Anno 98 Numero 103

L. 33 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Giovedì 30 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia Zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,10; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia L.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Il comunicato sui colloqui di Londra

Italiani e inglesi auspicano nuove intese con la Russia

Il documento sottolinea la necessità che l'Occidente compia ogni sforzo per la pace - Pieno accordo per «l'unità europea con la partecipazione della Gran Bretagna, nell'ambito della Comunità atlantica» - Colloqui di Moro con i ministri economici Heath e Maudling: le nostre esportazioni in Inghilterra sono aumentate del 18 per cento nei primi tre mesi del '64 - Oggi il Presidente del Consiglio incontra ancora una volta il «premier» Home - Sabato la partenza per Roma

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 29 aprile.

Vi diamo subito le parti politicamente più rilevanti del comunicato congiunto in merito alla visita ufficiale del presidente Moro a Londra: *«Durante le loro conversazioni l'on. Aldo Moro e Sir Alec Douglas Home hanno passato in rassegna i principali aspetti della situazione internazionale e le più importanti questioni che rivestono interesse comune per l'Italia e la Gran Bretagna. I due Primi Ministri hanno riscontrato intimo accordo fra le loro impostazioni.*

«I Primi Ministri hanno riaffermato il comune intento di edificare l'unità europea nell'ambito della Comunità atlantica e la loro convinzione che tale obiettivo richiede la piena partecipazione britannica allo sviluppo politico ed economico dell'Europa. Essi si sono trovati d'accordo sull'importanza che i negoziati del Kennedy round *e della Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo abbiano esito positivo. Vi è stato uno scambio di punti di vista sulla proposta diretta a creare una forza multilaterale e sugli studi a cui partecipano ambo i governi.*

«Con riferimento ai rapporti Est-Ovest i Primi Ministri hanno convenuto sulla necessità che l'Alleanza atlantica faccia ogni sforzo per trovare nuovi terreni di intesa con l'Unione Sovietica in vista di una ulteriore diminuzione della tensione internazionale. Sir Alec Douglas Home ha menzionato la riduzione della produzione di materiale fissile per armi nucleari a cui si sono riferiti nei loro recenti annunci i capi di governo americano, sovietico e britannico, e l'on. Moro, a nome del governo italiano, ha espresso compiacimento per questo sviluppo.

«I Primi Ministri hanno passato in rassegna il lavoro della conferenza di Ginevra sul disarmo e preso nota con soddisfazione dell'intima cooperazione in atto fra la delegazione italiana e quella britannica le quali si adoperano insieme per realizzare per quanto possibile accordi diretti ad avvicinare l'auspicato raggiungimento del disarmo generale e completo.

«L'on. Moro e Sir Alec Douglas Home si sono trovati d'accordo nel rilevare che le loro discussioni, le quali hanno avuto luogo nell'atmosfera più cordiale, sono state di effettiva utilità per mantenere viva l'intima e amichevole intesa oggi esistente fra Italia e Gran Bretagna, intesa che ambo i governi intendono ulteriormente promuovere. Essi hanno di comune accordo deciso che i loro governi continueranno a tenersi in stretto contatto sulle questioni di comune interesse e si scambieranno i rispettivi punti di vista al riguardo sia attraverso altri incontri al livello ministeriale sia per i normali tramiti diplomatici».

Stamane l'on. Moro ha incontrato i ministri economici: prima Heath (che guidò le trattative dell'Inghilterra col Mec), poi il Cancelliere dello Scacchiere Maudling. Da Heath il Presidente del Consiglio s'è recato in compagnia dell'ambasciatore Quaroni e dei ministri plenipotenziari Malgeri e Pompei. Per prima cosa s'è parlato della bilancia commerciale fra i due Paesi. Per noi l'Inghilterra rappresenta un mercato molto importante: basti pensare che l'intercambio per l'anno in corso [illegible] probabilmente alla rispettabile cifra di [illegible] miliardi di lire. Peraltro qui la situazione tende a migliorare, e notevolmente: nel primo trimestre del 1963 esportammo per 27 milioni di sterline (quasi 50 miliardi di lire) e importammo per [illegible] milioni, ed invece il primo trimestre di quest'anno abbiamo esportato per 32 milioni (sempre di sterline) e le importazioni sono diventate di 41 milioni. In breve nel primo trimestre del '64 le nostre esportazioni in Inghilterra hanno avuto un balzo in avanti del 18 per cento.

E poi la pianificazione economica. Qui sono stati gli inglesi a fare il discorso più lungo. Il governo impedisce che sorgano nuove industrie oppure che siano ingrandite eccessivamente quelle esistenti nelle zone che hanno già un forte potenziale industriale. Si cerca, invece, di convogliare le nuove industrie verso le regioni depresse. In che modo? Con facilitazioni di credito, fiscali o di altro genere; talora impiantando fabbriche che poi vengono cedute in gestione a privati; curando molto le infrastrutture.

Da parte sua l'on. Moro ha detto quello che in Italia si sta facendo per aumentare le industrie nelle zone depresse. Da noi non si possono prendere misure radicali per evitare eccessive concentrazioni industriali in alcune zone, senza suscitare complicazioni politiche forse insuperabili. Qualche cosa si sta tuttavia cercando di fare tramite soprattutto enti di interesse pubblico come l'Iri e l'Eni. Ciononostante il problema di questi squilibri resta fondamentale per gli italiani: e l'on. Moro ha accennato al fatto che dove c'è povertà di industrie, anche l'agricoltura deperisce; dove molti sono gli emigrati sorgono problemi gravissimi, come quello dell'ambientamento e degli alloggi.

Subito dopo l'on. Moro ha avuto un colloquio con il signor Maudling, Cancelliere dello Scacchiere. Qui l'argomento principale della discussione è stata la congiuntura: tocca tutti i Paesi europei, dove più dove meno, esclusa la Germania. Gli inglesi hanno spiegato quello che essi fecero nel loro momento più critico, il 1961: elevarono il tasso di sconto, aumentarono la pressione fiscale, ridussero severamente il credito. I rimedi agirono prontamente, ma persino troppo: e da eccessivi che erano i consumi, si arrivò ad un pesante ristagno nella produzione e nel commercio.

L'on. Moro, da parte sua, ha detto che l'Italia sta via via applicando buona parte delle raccomandazioni fatte recentemente dall'apposito comitato della Cee. Qualche risultato buono si è già ottenuto, ma alcuni settori dell'economia italiana tardano a trovare l'assetto auspicato: tuttavia, a suo avviso, è solo una questione di tempo.

Nel pomeriggio l'on. Moro è tornato al n. 10 di Downing Street per completare il discorso di politica estera iniziato lunedì scorso con Home. Gli argomenti esaminati oggi sono stati il Medio Oriente, Cipro, la situazione europea anche in rapporto all'imminente riunione a Ginevra per il *Kennedy round*, e alla questione della forza multilaterale.

MEDIO ORIENTE — Dai discorsi e dalle iniziative degli ultimi tempi del presidente Nasser gli inglesi traggono motivi di viva preoccupazione. Specialmente nella Libia, a Cipro e nello Yemen gli egiziani starebbero fomentando situazioni torbide e pericolose.

CIPRO — Gli inglesi hanno constatato che la situazione nell'isola non è affatto migliorata dopo l'arrivo delle truppe dell'Onu e temono che il progressivo peggioramento della situazione possa determinare una frattura insanabile fra i due Paesi che fanno parte dell'Alleanza atlantica, Grecia e Turchia, con grave pregiudizio dell'Alleanza stessa. Gli italiani hanno fatto presente che l'unico organismo capace di migliorare la situazione di Cipro è l'Onu, e che qualsiasi soluzione deve essere perciò cercata nell'ambito dell'Onu.

EUROPA — La posizione dell'Italia è chiara e viene giustamente apprezzata qui. Tuttavia l'inserimento dell'Inghilterra nella Comunità economica europea non è problema attuale; dovrà essere riesaminato dopo le elezioni generali politiche di ottobre.

KENNEDY ROUND — Italia e Inghilterra sono ambedue interessate alla buona riuscita delle prossime riunioni di Ginevra per aumentare gli scambi commerciali tra l'Europa e gli Stati Uniti. Collaboreranno in questo senso.

FORZA MULTILATERALE — Anche questo non è un problema attuale. Tra l'altro, due apposite commissioni stanno studiando sia gli aspetti militari che quelli politici di questo problema. Secondo l'on. Moro, si lavora per la pace favorendo la formazione di una forza multilaterale: tra l'altro sarebbe questo lo strumento più idoneo a evitare la proliferazione delle armi nucleari.

L'on. Moro avrà ancora due occasioni per incontrarsi col primo ministro Home: domani sera a pranzo all'ambasciata d'Italia e dopo domani mattina prima di lasciare Londra.

Nicola Adelfi

Il presidente Aldo Moro ieri a Londra (Telefoto)

La «850» rapida e sicura

Il 6 maggio sarà presentata in tutta Italia la nuova vettura utilitaria Fiat. E' una berlina a due porte e quattro-cinque posti, con motore posteriore di 843 cmc e quattro cilindri. La potenza è di 42 Cv e la velocità massima 125 chilometri orari. A richiesta, è possibile acquistare la versione per funzionamento con benzina normale, di prestazioni leggermente inferiori. Altre caratteristiche interessanti sono il cambio a 4 marce tutte sincronizzate, una frizione di nuovo tipo, l'impianto di raffreddamento del motore a circuito sigillato, due soli punti di ingrassaggio, il dispositivo che annulla gli effetti nocivi dei gas di scarico. Il prezzo dell'«850» verrà comunicato al momento del lancio commerciale (Vedere in undicesima pagina descrizioni, commenti e impressioni di prova sul nuovo modello)

La situazione politica discussa alla direzione socialista

Il segretario del psi dichiara: oggi non è possibile un governo più avanzato

Così ha risposto alle critiche dei fanfaniani, dei comunisti e di alcuni settori socialisti - Ha aggiunto: il vero banco di prova del ministero Moro sarà a giugno con il congresso dc; solo allora noi giudicheremo se continuare l'esperimento

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 29 aprile.

Si è riunita stasera la direzione del partito socialista, per riprendere il dibattito sulla situazione politica generale interrotto una decina di giorni fa. Niente di definitivo, e neppure di rilevante per l'immediato. Ma un certo, e neppure tanto vago, stato di malessere dev'essere segnalato: esso si manifesta attraverso un accentuarsi delle divergenze di valutazione sulla azione e le prospettive del governo tra i diversi gruppi. La sinistra prende le distanze, i lombardiani, senza che l'on. Lombardi intervenga personalmente, insistono nei loro rilievi critici sul tema di attuazione del programma e lasciano intendere che, senza qualcosa di nuovo, torneranno ad assumere una posizione autonoma all'interno della maggioranza autonomista.

Non c'è da drammatizzare: all'interno del psi vi sono forze che premono per una più rapida, più incisiva qualificazione del governo. E il psi, nel suo insieme, è portato a premere a sua volta sul governo, un po' manovrando tatticamente, un po' ponendosi, per un minimo di prudenza, la prospettiva di una chiarificazione per i prossimi mesi. In questo senso, cioè nel senso di una pressione e non di una vera e propria presa di posizione, dev'essere interpretata una frase pronunciata dal segretario del psi, on. De Martino, di cui molto si parla: *«Il vero banco di prova del governo sarà a giugno: in quel momento, e solo in quel momento il nostro partito esprimerà un giudizio se continuare o no l'esperimento di governo».* (In giugno ci sarà il congresso democristiano e dovrebbe essere quasi ultimato il programma economico quinquennale).

In pratica, i socialisti si preoccupano di non dare la sensazione di trovarsi costretti a subire ritardi e ripensamenti nella attuazione del programma governativo. Essi avvertono che non temono una revisione del loro indirizzo per la formula di governo; e sperano, in tal modo, di indebolire le forze «frenanti» in seno alla democrazia cristiana, della cui opera, [illegible], molto si parla.

L'on. De Martino, però, ha anche polemizzato duramente con l'on. Fanfani, affermando che la situazione politica attuale non consente soluzioni più avanzate di quella in atto: il che significa che non c'è nei socialisti l'intenzione di esigere più di ciò che è stato concordato. E può darsi che le manifestazioni di scontento che emergono in questi giorni siano destinate soprattutto a fare in modo che il congresso democristiano, scontato nella conclusione di una riaffermata accettazione della formula di centro-sinistra, comunque, e, se possibile, imponga la ripresa immediata dell'attuazione del programma governativo. C'è, in realtà, una sola incognita: quella della politica economica, del modo di affrontare la congiuntura; su questo punto alcuni settori socialisti si mostrano intransigenti nel giudizio secondo cui la politica di austerità difesa da Giolitti e da La Malfa sarebbe inaccettabile per i lavoratori. E tutto rimane affidato alla natura dei rapporti che si stabiliranno tra governo e sindacati.

Assicurazioni indirette ai socialisti ha dato, nel corso della riunione odierna della direzione del partito, il segretario del psdi, on. Tanassi; il psdi rimane rigorosamente fedele agli accordi programmatici sottoscritti, anche se non si può negare ai partiti il diritto di discutere nel proprio seno dei provvedimenti da adottare (il psdi, com'è noto, sta esaminando le leggi regionali e la legge urbanistica, con qualche manifestazione di riserva critica). In tutti i casi, il psdi condivide la politica di centro-sinistra, la ritiene pienamente idonea a risolvere i problemi della democrazia italiana. Come afferma il comunicato conclusivo dei lavori, il psdi ribadisce la propria fiducia nel governo Moro e ritiene che l'obiettivo della stabilizzazione della lira *«sia fondamentale nell'attuazione del programma concordato dai partiti della maggioranza».*

Continua la polemica tra le correnti democristiane, ed i fanfaniani sono particolarmente attivi. Si ha l'impressione che vi sia nei fanfaniani una tendenza a correggere le proprie posizioni, chiarendo che sono favorevoli al centro-sinistra attuale, ma lo vorrebbero più deciso all'azione. Il che è sostanzialmente diverso da quanto era apparso nei giorni scorsi. Ma le polemiche interne democristiane sono appena cominciate, e non c'è bisogno di seguirle nei dettagli: esse preparano il congresso del partito, che si terrà solo fra due mesi.

m. t.

Colloquio tra Preti e Nenni

Discusso il progetto di riforma dell'ordinamento delle ferrovie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

Sulla riforma dell'ordinamento delle ferrovie dello Stato i ministri Preti e Jervolino hanno avuto, quest'oggi, un lungo colloquio con il vicepresidente del Consiglio on. Nenni a palazzo Chigi.

I due ministri hanno pure illustrato all'on. Nenni il progetto allo studio per introdurre modifiche al vigente stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con legge del 26 marzo 1958. Esso formerà oggetto di esame tra governo e sindacati negli incontri che riprenderanno tra alcuni giorni.

Il comitato di coordinamento della «Uil - Pubblico impiego» ha respinto, con decisione, *«lo sciopero proclamato dal sindacato ferrovieri della Cgil per il 5 maggio»*, ponendo in evidenza come *«sia deprecabile una decisione unilaterale che non solo pone in grave crisi l'unità d'azione, ma tenta di dividere il personale statale delle varie categorie per portarlo così ad azioni disordinate che possono aggravare la situazione della categoria».*

v. s.

Approvata l'abolizione del monopolio banane

Roma, 29 aprile.

La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato oggi, in sede legislativa, il disegno di legge che abolisce il monopolio delle banane dal 1° gennaio 1965.

A decorrere dalla suddetta data, è istituita un'imposta erariale di consumo sulle banane fresche, nella misura di 70 lire il chilogrammo. Dalla data di scioglimento dell'azienda monopolio banane a quella di soppressione del regime di monopolio, i servizi già espletati dall'azienda monopolio banane saranno esercitati dalla amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. Il provvedimento dovrà ora passare all'approvazione del Senato.

Riunito il Comitato per la programmazione

Il piano quinquennale '65-'69 sarà ultimato entro l'estate

Giolitti ha esposto le linee principali del progetto - Vivaci critiche sarebbero state fatte da alcuni esperti e dai segretari della Cgil e della Cisl

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

Dopo un intervallo di parecchi mesi, si è riunita nuovamente al ministero del Bilancio la Commissione nazionale per la programmazione economica. Secondo la prassi instaurata dall'attuale titolare del dicastero del Bilancio, vi hanno partecipato sia i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, sia i cosiddetti «esperti».

Il ministro Giolitti ha informato la Commissione circa lo stato di preparazione del progetto di programma quinquennale 1965-69. L'Ufficio del programma, sulla base delle indicazioni del rapporto Saraceno, dei pareri espressi dalla stessa Commissione e di una serie di apposite ricerche, avrebbe già ottenuto i tre seguenti risultati:

1) formulare un primo schema di sviluppo, nel quale sono indicate le principali variazioni quantitative compatibili con gli obiettivi fondamentali del programma;

2) raccogliere una consistente mole di dati e di studi riguardanti i problemi della politica di piano;

3) precisare l'ordine di grandezza dei bisogni, le condizioni e le prospettive che si offrono all'azione pubblica nei vari settori di intervento.

«Il lavoro svolto — ha dichiarato in proposito Giolitti — *consente di confermare l'impegno del governo di presentare entro la fine di luglio 1964 il progetto di programma 1965-69».*

Pur riconoscendo che la presentazione di tale documento coincide con un momento delicato dell'economia nazionale, Giolitti ha ribadito la tesi secondo cui, lungi dall'essere un dato acquisito del nostro sistema economico, un tasso elevato di sviluppo è l'obiettivo fondamentale di una politica di programmazione *«che intenda sostituire un indirizzo consapevole a una passiva attesa o — ancor peggio — a disordinati intempestivi interventi». «Oggi più che mai* — ha affermato — *non ha senso contrapporre una politica rivolta allo sviluppo in condizioni di stabilità a una politica intesa a eliminare gli squilibri economici e sociali».*

Ora, per assicurare un ritmo elevato di sviluppo occorre innanzi tutto raggiungere il traguardo della piena occupazione. L'utilizzazione nel modo più produttivo di tutta la manodopera disponibile consentirà poi di perseguire la parità *«sostanziale»* dei redditi fra lavoratori agricoli e non agricoli. Una opportuna ripartizione territoriale delle nuove leve di lavoro dovrebbe infine favorire la graduale eliminazione del divario esistente fra Nord e Sud.

Il superamento di questi due squilibri fondamentali sarà il termine di riferimento lontano (1981) della politica di programmazione; entro una scadenza intermedia (1973) si pone l'obiettivo del totale impiego della manodopera agricola sottoccupata. In questo quadro, ha detto alla fine il ministro, il programma 1965-69 dovrà fissare obiettivi precisi per quanto riguarda gli impieghi del reddito destinato alla soddisfazione di bisogni collettivi di primaria importanza (scuola, abitazione, ricerca scientifica, sanità, sicurezza sociale, fonti di energia, trasporti e comunicazione, istituzioni culturali e formative); precisare quelle politiche che l'azione pubblica dovrà seguire per assicurare una distribuzione sul territorio delle infrastrutture e delle attività economiche compatibili con le finalità del programma; definire, infine, quelle politiche che l'azione pubblica dovrà perseguire nei vari settori dell'attività economica perché il loro sviluppo risulti in armonia con quelle finalità generali.

Sulla relazione Giolitti si è aperta una animata discussione. Critiche severe, diversamente motivate, sarebbero state formulate sia da alcuni esperti, sia dai segretari delle due maggiori organizzazioni sindacali: dall'on. Novella per la Cgil e dall'on. Storti per la Cisl. E' quasi certo che queste critiche si rinnoveranno in sede di Commissione Bilancio della Camera.

ar. ba.

Calendario di uscita

dei giornali per il 1° maggio

✱ Venerdì 1° maggio uscirà solo **La Stampa***; le edicole rimarranno aperte fino alle ore 13.*

✱ Sabato 2 maggio si pubblica solo **Stampa Sera***; le edicole si aprono alle 13.*

✱ Da domenica 3 maggio normale ripresa delle pubblicazioni.

Intervista a un giornale di Monaco

«Inevitabile» per Nasser la guerra contro Israele

Monito ai tedeschi: «Se ritirate i vostri scienziati che lavorano in Egitto, noi riconosceremo la Germania Orientale»

(Nostro servizio particolare)
Monaco, 29 aprile.

In una intervista pubblicata oggi dal *Deutsche National und Soldatenzeitung* di Monaco, il presidente della Repubblica Araba Unita, Nasser, ha dichiarato che il suo paese spera di far scomparire Israele nella presente generazione. Il giornale, che riflette idee di estrema destra, ha ottenuto l'intervista recentemente al Cairo. L'articolo è intitolato: *«La guerra con Israele è inevitabile».*

Nasser afferma nell'intervista che una soluzione pacifica del conflitto tra Israele ed il mondo arabo è impossibile *«poiché altre forze sono alle spalle di Israele».*

Inoltre, Nasser ammonisce la Germania occidentale a non tentare di far rientrare in patria quegli scienziati tedeschi che lavorano per gli arabi, pena il riconoscimento da parte della Rau e di altri Paesi arabi della Germania orientale.

Gli scienziati cui allude Nasser nell'intervista al giornale di Monaco stanno costruendo missili e piattaforme mobili di lancio (alcune dal mare). Non è escluso che il capo arabo possieda già piccole bombe atomiche: gliele avrebbe fornite — secondo quanto ha rivelato il governo britannico — l'Unione Sovietica. [illegible] Londra teme che sia imminente un attacco egiziano ad Israele.

a. p.

Kruscev inizierà il 9 maggio la visita ufficiale in Egitto

Il Cairo, 29 aprile.

Kruscev giungerà ad Alessandria il 9 maggio prossimo per una visita ufficiale alla Repubblica Araba Unita, che durerà fino al 20 o al 22 maggio.

Il 12 maggio il *premier* sovietico si recherà ad Assuan per partecipare, il 16 dello stesso mese, alle cerimonie per il completamento del primo stadio di lavori della grande diga sul Nilo.

CRONACA CITTADINA

Secondo le rilevazioni degli esperti

Il costo della vita in aprile risulta lievemente rincarato

Per effetto degli aumenti di prezzo nel settore dell'abbigliamento e delle spese varie - Nell'alimentazione rincari e ribassi si bilanciano - Elaborato il nuovo indice di gennaio

Il ministero dell'Interno, com'è noto, ha rinnovato i criteri di rilevazione del costo della vita. Dal gennaio '64 gli indici non devono più tenere come base il 1938 = 1 ma riferirsi al 1961 = 100.

Gli uffici statistici cittadini stanno adeguandosi alle nuove norme. Per ora è stato possibile fare i calcoli con il nuovo sistema per il gennaio scorso e si è giunti a questa constatazione: vecchio e nuovo metodo danno risultati press'a poco identici.

Tenendo per base il 1938 l'indice generale del costo della vita in Torino durante il gennaio '64 risulta di punti 87,11 con un aumento del 7,80 per cento rispetto al gennaio '63. Facendo invece base il 1961, l'indice di gennaio risulta pari a 118,58 con un aumento del 7,81 per cento rispetto al gennaio 1963.

In particolare, rispetto al gennaio '61 (cioè tre anni fa), l'indice *alimentazione* del gennaio '64 risulta aumentato del 14,7 per cento; l'*abbigliamento* del 15,8 per cento; l'*abitazione* del 49 per cento; la spesa per *illuminazione e combustibili* dell'8,7 per cento; le *varie* (in cui s'includono trasporti, divertimenti, servizi ecc.) del 15,6 per cento.

Quest'anno il costo della vita è rimasto press'a poco stazionario in febbraio e in marzo; in aprile, secondo le prime rilevazioni degli esperti, l'indice dovrebbe segnare invece una leggera lievitazione dovuta essenzialmente a due voci: l'abbigliamento e spese varie.

ALIMENTAZIONE — I rincari più significativi in aprile rispetto al mese di marzo riguardano il prezzo dei polli (4 per cento in più), di alcuni tipi di frutta per motivi stagionali tra cui le arance (10 per cento in più) e le mele: il pesce (2,50 per cento in più). Leggeri ritocchi ha subito anche il prezzo al minuto del burro, del lardo e del caffè.

In compenso si sono avuti leggeri ribassi nella carne bovina per l'immissione sul mercato di quantitativi di carne congelata (1,4 per cento in meno), dell'olio, del salame e delle uova (3 per cento in meno dovuto a cause stagionali). Più sensibili, nel campo degli ortofrutticoli le diminuzioni di prezzo delle patate (5 per cento in meno), pere e limoni.

ABBIGLIAMENTO — Durante il mese di aprile il settore ha registrato rincari che raggiungono il massimo del 5,5 per cento per la merce in nailon; per il resto oscillano tra lo 0,80 per cento dei guanti all'1,25 per cento delle scarpe da donna. Anche le scarpe per ragazzo e per [illegible] sono aumentate di prezzo. I negozianti attribuiscono i ritocchi, peraltro contenuti, all'aumento delle spese generali e dei prezzi all'origine, soprattutto per quanto riguarda le confezioni in serie.

AFFITTO — Secondo i nuovi criteri, l'indice tiene calcolo di tutti i canoni, e non solo di quelli bloccati, comprendendo nella media anche gli affitti degli alloggi popolari e degli alloggi liberi. L'aumento totale (che dal dicembre '63 al gennaio '64 era stato di circa il 7 per cento) fra il gennaio '64 e fine aprile si calcola, spese comprese, intorno all'1 per cento. Bisogna tener presente che se c'è stato qualche ritocco nei fitti dell'Istituto case popolari, il blocco degli affitti entrato in vigore il 7 novembre dello scorso anno e la scarsa attività edilizia hanno servito da contrappeso.

SPESE VARIE — Tra marzo e aprile sono rincarati i generi di cancelleria (del 2-3 per cento in media), gli spettacoli cinematografici e sportivi (0,20 per cento). Risulta anche aumentato, di percentuali varianti tra il 9 e il 30 per cento, l'onorario dei medici.

Torino chiede di contrarre mutui per circa 52 miliardi

Destinati ad opere pubbliche tra cui case, scuole, ospedali

Il sindaco ha inviato al Ministero dei Lavori Pubblici il programma delle opere più urgenti da realizzare a Torino, per mezzo di mutui da contrarre con gli istituti di credito. «*Si tratta di opere già approvate dal Consiglio, la cui esecuzione richiede 51 miliardi e 800 milioni*» ci ha detto l'ing. Anselmetti, «*che è stato suddiviso in tre trimestri. Per il primo scaglione la richiesta è di 14 miliardi e 320 milioni*».

Nel trimestre maggio-luglio figurano [illegible] milioni per case di abitazione; 56 milioni per l'area del nuovo ospedale Martini; 670 milioni per il cimitero del Gerbido; 250 milioni per le case dei senza-tetto; un miliardo e 804 milioni per il Centro Internazionale di addestramento professionale, organizzato dal Bureau International du Travail; mezzo miliardo per edifici scolastici. Per sanare il deficit dell'Atm, occorrono circa un miliardo e mezzo per il '62 e 5 miliardi e mezzo per il '63.

Per il secondo trimestre la richiesta è di 16 miliardi: vi sono compresi 800 milioni per le case e 750 milioni per gli ospedali. Entro novembre, infine, si sollecitano mutui per altri 25 miliardi e 700 milioni e un altro miliardo e mezzo (senza precisazione di termini) per completare la realizzazione del programma. Nell'elenco troviamo un miliardo e mezzo per scuole e asili-nido, un miliardo e 284 milioni per costruire il Martini, 3 miliardi e 700 milioni per il Regio, un miliardo e mezzo per Torino-Casa, 2 miliardi per il nuovo mattatoio, 5 miliardi per le case economiche e popolari.

La voce del padre lontano

Alla moglie e agli 8 figli di Cecilio Martinu, in Sardegna, abbiamo spedito un registratore e una bobina - Per 80 minuti l'operaio sardo ha parlato ai suoi: gioia, commozione, ansie - Una storia comune a migliaia di emigranti: dure fatiche, sacrifici e un'unica speranza, riunire la famiglia

Gli otto figli di Cecilio Martinu, che abitano a Villasperciosa di Cagliari, hanno chiesto a *Specchio dei tempi* un registratore per poter ascoltare la voce del padre che è a Torino per lavoro. Glielo abbiamo spedito ieri con una bobina che Cecilio Martinu ha inciso con voce ora commossa ora gioiosa. E' un operaio saldatore di 35 anni, uno dei tanti emigranti che hanno lasciato il loro paese per cercare un guadagno sicuro e che ora penano per la lontananza dalla famiglia. E' una storia da raccontare perchè rispecchia quella di migliaia e migliaia di italiani che vivono a Torino come nelle altre grandi città del Nord e in Svizzera, in Germania, in Belgio.

Alto, bruno, ha un aspetto simpatico: la sua figura ispira fiducia, la sua parola svela un animo buono. Finita la quarta elementare, imparò il mestiere del fabbro. A 21 anni si sposò con Bruna Ena che ne aveva 19. La famiglia crebbe alla svelta: otto figli.

A Villasperciosa il mestiere del fabbro non poteva rendere tanto da mantenere la famiglia e il Martinu andò a lavorare in una miniera di magnetite, a San Leone, a venti chilometri dal suo paese. Aveva l'alloggio gratis, doveva pagarsi il vitto; alla fine del mese mandava a casa 60 mila lire. Poco per tante bocche da sfamare.

Nell'aprile del '62 il Martinu decise di emigrare. Lo attirò il traforo del Monte Bianco. Venne ad Entrèves. Racconta: «*Fu un periodo disgraziato: la paga era abbastanza buona, ma non me ne andava mai bene una. La valanga del 6 aprile spazzò via i compagni che mi erano di fianco e tre morirono. Mia moglie, quando lo seppe, si spaventò e ancora adesso non è guarita dalla crisi nervosa. Dopo un paio di settimane, io e il mio compagno di camera rimanemmo intossicati da un braciere, mentre dormivamo, e ci portarono all'ospedale gravissimi. Tornato al lavoro fui vittima di un infortunio, una scheggia di ferro mi si conficcò in testa, rimasi all'ospedale per altri otto giorni. Basta, non ne volevo più sapere di quel luogo che mi portava sventura. Venni a Torino*».

Ora lavora come saldatore alla Ita, una fabbrica di tubi in strada del Drosso. Fino a un mese fa faceva 11-12 ore al giorno e guadagnava 90-100 mila lire al mese di paga più 43 mila di assegni familiari. Ora il lavoro è diminuito, 8 ore al giorno, e la paga è calata di circa ventimila lire. Dorme in una pensione di via Goito, dividendo la stanza con altri tre operai; [illegible] lire al mese; 30 mila ne spende per il vitto, il resto lo manda a casa.

«*Il problema* — dice — *è quello di riunire la famiglia, perchè così non si può andare avanti: io passo il mio tempo libero a guardare la fotografia di mia moglie e dei bambini e loro mi scrivono che vogliono venire con me. Ma come si fa? Potessimo avere qui a Torino la casa di Villasperciosa che ci costa soltanto tremila lire di affitto al mese. Avrò fatto duecento richieste per trovare un alloggetto da affittare, potrei pagare ventimila lire al mese, seppure con sacrificio. Ma tutti, quando sentono che ho otto figli, mi rispondono di no. E io continuo a scrivere a casa: "Pazienza, arriverà il giorno che ci riuniremo"*».

Ieri abbiamo fatto incidere al Martinu il nastro da spedire con il magnetofono a sua moglie e ai suoi bimbi. Una scena commovente: sembrava che tutta la famiglia si fosse improvvisamente materializzata nella stanza. Cecilio li chiamava per nome, Bruna, Bibiana, Rina, Franco, Adriano... e la sua voce veniva sopraffatta dalla commozione. Alla fine la bobina, nei suoi 80 minuti di trasmissione, radunava in sè amore e gioia e pianto e raccomandazioni: «*Tu, Bibiana, coi tuoi quattordici anni devi essere esempio ai tuoi fratelli, devi studiare, studiare, perchè tu possa liberarti un giorno dai lavori umilianti: potresti, per esempio, diventare una ragioniera o una maestra. Pensa, come sarebbe bello, la maestra Bibiana Martinu. E tu, Franco, sii sempre ubbidiente, ascolta queste mie raccomandazioni, ma mettile anche in pratica, altrimenti non serve a nulla la mia chiacchierata. E tu, Caterina, piccola monella...*». Nel nastro ha persino inciso delle canzoni.

E' la storia di Cecilio Martinu, uno, come migliaia, che lavora lontano dai suoi e aspira, con tutte le sue forze a riunire la famiglia.

Parla alla moglie e agli otto figli rimasti in Sardegna

Dramma della solitudine in corso Belgio

Rimasto vedovo da pochi mesi disperato si uccide con il gas

La moglie è morta il settembre scorso per emorragia cerebrale - Il marito: «Non posso vivere senza di lei» - Erano stati assieme 37 anni, non avevano figli

Un decoratore disperato per la morte della moglie si è ucciso col gas. Si chiamava Giulio Chialva, 65 anni; abitava in corso Belgio 83 al quarto piano: un alloggio di due stanze sul ballatoio, ordinato e pulito. Lo aveva comprato nel 1928 pochi mesi dopo le nozze con Olga Moscarola, di nove anni più giovane di lui. L'uomo aveva sempre lavorato nei cantieri; lei era operaia in fabbrica. Non avevano figli e la solitudine col passare del tempo li aveva maggiormente legati.

Il 20 settembre la donna si era sentita poco bene: mal di testa, capogiri. Il marito si era preoccupato, voleva chiamare il medico, ma lei lo aveva tranquillizzato: «E' una cosa da nulla, passerà». Invece, due giorni dopo era svenuta in cucina. Il Chialva l'aveva fatta portare in ospedale, ma ormai era tardi: la morte era sopravvenuta in poche ore per emorragia cerebrale.

Per l'uomo era stato un colpo terribile. Al fratello Enrico, che cercava di consolarlo, aveva detto piangendo: «Ormai è finita anche per me, non posso vivere senza Olga». E al vicino di casa Antonio Fornaciari: «Un giorno o l'altro mi troverete morto». Ma il fratello e gli amici speravano che col tempo si rassegnasse.

Domenica era stato a pranzo dalla cognata, era parso tranquillo. Lunedì sera il Fornaciari l'ha visto affacciato al balcone ed hanno scambiato qualche parola, poi il Chialva è rientrato in casa dicendo che andava a riposare. Invece si è seduto al tavolo di cucina e ha scritto una lettera al fratello pregandolo di comprare un loculo per sè e per la moglie, nella busta ha messo il denaro occorrente. Poi ha preparato un biglietto che ha appeso sotto il campanello dell'ingresso: «Non accendete fiammiferi, pericolo: fuga di gas».

Ieri mattina il Fornaciari andando al lavoro lo ha letto, ha bussato e non ottenendo risposta è corso ad avvertire il fratello che abita poco distante. Insieme sono entrati nell'alloggio. Il Chialva era in cucina, rannicchiato fra la stufa e il lavandino. Aveva rotto i sigilli del contatore del gas e applicato un lungo tubo di gomma: la morte risaliva alla notte prima.

Il Comune risponde ai ricorsi sulla «167»

«La legge non sarà abrogata, solamente i criteri dell'indennizzo sono in discussione»

Il Consiglio di Stato deciderà nei prossimi giorni di trasmettere alla Corte Costituzionale i ricorsi dei proprietari delle aree requisite dal Comune di Torino, in base alla legge 167, per destinarle all'edilizia popolare.

Si tratta di 12 esposti presentati dalle seguenti persone e società: Dentis, Rosazza, Silp (Immobiliare ligure-piemontese), Società S. Anselmo, Ospedale maggiore di S. Giovanni, Società Galone, Beccuti, Pastore, Società Cinciunato, Chicco, Hilfiker, Audi-Grivetta.

I ricorrenti impugnano sei articoli della legge 167; ma soltanto per due, il nono e il dodicesimo, sollevano eccezione di incostituzionalità. L'articolo 9 si riferisce alla durata del piano e stabilisce che il Comune può espropriare i terreni vincolati in dieci anni; il dodicesimo precisa che i terreni devono essere pagati ai prezzi vigenti due anni prima dell'applicazione della legge; per Torino alle quotazioni del 1961.

Come ha dichiarato l'assessore prof. Mina «*l'invio dei ricorsi alla Corte Costituzionale rallenterà l'attuazione del piano della "167" a causa della lunga procedura*». Anzitutto, la decisione del Consiglio di Stato deve essere pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*; poi i ricorsi verranno inseriti tra i numerosi fascicoli che la Corte Costituzionale deve esaminare. Secondo gli uffici legali del Comune, pur tenendo conto dell'urgenza, il supremo consesso non potrà pronunciarsi prima dell'autunno. Nel frattempo il Comune potrà proseguire l'assegnazione dei terreni, ma dovrà attendere la sentenza per il decreto di esproprio e per il versamento dell'indennizzo ai proprietari. Soltanto delle proprie aree il Municipio può disporre senza aspettare il pronunciamento della Corte Costituzionale.

Il piano della «167» può essere fermato? I legali del Comune rispondono di no. «*Non è in discussione* — essi dicono — *la costituzionalità della legge, ma dell'indennizzo. Se i giudici daranno ragione ai proprietari basterà modificare i due articoli che si riferiscono al prezzo ed alla durata del piano. Ma la "167" non sarà certamente abrogata*».

Contro la legge per l'edilizia popolare ed economica sono stati presentati a Torino 77 ricorsi. Tutti muovono eccezione di incostituzionalità a proposito dell'indennizzo. Con l'invio dei primi 12 alla Corte Costituzionale, gli altri 65 restano in attesa della sentenza.

Giochi pericolosi tra due giovani di Porta Palazzo

Scherza con la rivoltella carica parte un colpo e ferisce l'amico

Ieri mattina all'alba - Lo sparatore, un commerciante di ortofrutticoli appena giunto dal Sud, spiega: «E' stata una disgrazia» - Arrestato per porto abusivo, mancata denuncia dell'arma e lesioni - Il ferito non è grave

In un magazzino di Porta Palazzo, ieri mattina, è echeggiato un colpo di pistola, un giovane è rimasto ferito, un altro è stato a guardare l'arma che teneva in pugno, smarrito, incredulo. Una disgrazia: il colpo era partito mentre i due amici scherzavano con la rivoltella. Venti giorni fa uno studente, scherzando con la pistola, ha ucciso l'amico. L'incidente di ieri ha avuto conseguenze meno gravi: il ferito, colpito all'anca, guarirà in pochi giorni. Lo sparatore è stato arrestato per lesioni e porto abusivo di arma.

«E' una pistola — ha detto — che ho trovato per terra, nella campagna attorno al mio paese. L'ho dal dicembre scorso e mi ci sono affezionato». Si chiama Riccardo Quagliarella e ha 28 anni. Risiede ad Andria (Bari) e viene spesso con un camioncino a Torino per portare frutta e verdura. In città è ospitato nel magazzino di corso Regina 138, che appartiene a un compaesano, Luigi Carpenteri di 22 anni, il quale ha un banco di verdura a Porta Palazzo.

Il Quagliarella è giunto a Torino l'altra sera, come al solito ha portato l'autocarro nel magazzino e ha dormito nella cabina. Passava sempre le notti sul camion per non spendere in un albergo. Verso le 6 di ieri è stato svegliato dal Carpenteri venuto con l'aiutante Girolamo De Robertis, 24 anni, a prendere la sua bancarella.

«Andiamo — dice il Quagliarella — vi offro il caffè». Vanno nel vicino bar e il giovane racconta di una pistola che tiene sul suo camion. Gli altri vogliono vederla e tutti e tre ritornano al magazzino. L'arma è una «Beretta 6,35», cromata. Prima di affidarla all'amico, il Quagliarella toglie il caricatore. La pistola passa da una mano all'altra, ritorna al Quagliarella che, prima di riporla, la carica. Inavvertitamente preme il grilletto ed esplode un colpo, subito seguito dal grido del Carpenteri, che si porta una mano al fianco destro e la ritrae insanguinata.

Il panico prende tutti, poi il De Robertis corre a chiamare il padre del ferito, che viene trasportato al Maria Adelaide. La diagnosi del medico è subito tranquillizzante: il proiettile è conficcato nel fianco, potrà essere estratto con una piccola operazione, la prognosi è di dieci giorni.

«Scherzavamo, è stata una disgrazia» dice lo stesso ferito al maresciallo Cerulo di Borgo Dora. Comunque, vi sono i reati di porto abusivo, mancata denuncia della pistola e ferimento con arma da fuoco. Il Quagliarella viene portato alle Nuove. Il magistrato deciderà se concedergli la libertà provvisoria.

— Al Maria Adelaide è stato medicato ieri alle 15,30 Antonio Sciarra, 24 anni, via S. Tommaso 7, che in una lite davanti a un bar di via della Basilica, aveva ricevuto una coltellata al viso. La ferita non era grave, e la prognosi è di otto giorni. Il giovane ha detto alla polizia di Moncenisio di non conoscere il suo feritore.

Luigi Carpenteri, di 22 anni, ferito dalla rivoltellata

Riunione dei sindaci oggi per la Magnadyne

Manifestazione davanti al municipio di Sant'Antonino

A Susa si riunisce oggi alle 18,30 il Consiglio della Comunità di Valle per discutere la situazione della Magnadyne e le ripercussioni che i licenziamenti effettuati e minacciati dalla azienda avranno sull'economia di tutta la vallata. La Comunità raggruppa 25 comuni, da Avigliana a Susa, ed i centri della Valle Cenischia (Mompantero, Venaus, Novalesa e Moncenisio) con una popolazione di oltre 65 mila abitanti.

In vista di questa assemblea la segreteria della Uil ieri sera ha emesso un comunicato nel quale chiede ai sindaci della Valle di Susa di promuovere una sottoscrizione a favore dei dipendenti della Magnadyne «onde dimostrare la solidarietà concreta dei lavoratori e degli abitanti di tutta la vallata».

Nello stabilimento di S. Antonino ieri è proseguito lo sciopero totale dei [illegible] dipendenti. Verso le 16,30 i lavoratori sono usciti dalla fabbrica dirigendosi in corteo verso il Municipio. Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco cav. Suppo il quale «ha rinnovato l'impegno di interventi che richiamino l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sulle condizioni della Valle di Susa». «Lo sciopero — comunica la Camera del Lavoro — ha avuto successo anche nello stabilimento Magnadyne di via Avellino, a Torino».

In seguito all'applicazione dell'orario ridotto la Magnadyne resta ora chiusa fino a tutto lunedì. «Martedì prossimo — hanno annunciato i sindacati — sarà ripreso lo sciopero». Questa pausa di cinque giorni potrebbe però consentire una ripresa delle trattative.

I topi escono a frotte dalla Camera del Lavoro

Ordinata una energica derattizzazione con il decumarolo

Lettere, telefonate, espressi, telegrammi. L'assessorato all'igiene è sommerso dalle proteste delle persone che abitano intorno alla vecchia sede della Camera del Lavoro in corso Galileo Ferraris. Durante il laborioso trasloco di mobili, panche e documenti dalle cantine dello stabile a via Principe Amedeo, dove il sindacato socialcomunista si è trasferito, frotte di grossi topi, disturbati e spauriti dal rumore, hanno lasciato i loro tranquilli rifugi e continuano a riversarsi nelle case vicine.

L'assessore all'igiene ha dato ordine ieri al servizio derattizzazione del Municipio di intervenire energicamente per arginare la ripugnante e dannosa invasione nelle case del popoloso rione. E' stato adottato il sistema più pratico e veloce: la bonifica con il «decumarolo». Con questa sostanza vengono impastati i biscotti, cibo graditissimo ai topi, ma la polvere viene anche sparsa in abbondanza lungo i muri delle cantine.

«*I topi* — dice il prof. Franchi — *sono bestie pulite; questa loro caratteristica e l'abitudine secolare che hanno di correre rasente ai muri rendono la nostra opera. Il "decumarolo" è una sostanza chimica che produce una grave labilità vasale. I topi impolverati si leccano per pulirsi, ingeriscono il "decumarolo" e poche ore più tardi vengono a morire all'aperto (perchè la sofferenza polmonare li caccia in cerca di ossigeno) di emorragia interna*». Si tratta, dunque di una morte per emo-lattia.

Il Consiglio dell'Unione Artigiana ha approvato una protesta contro l'abolizione dei massimali per assegni familiari, lamentando un eccessivo carico fiscale e contributivo sulla categoria.

Specchio dei tempi

Il parere del caporale di giornata - L'esempio lo dànno i ministri - «Ho un peso sul cuore» - Consiglio ad una signora divisa: non si ribelli e speri in Dio - Si cerca un gentiluomo

Un lettore ci scrive da Palmanova:

«Leggo su *La Stampa* del 24 aprile quanto scrive il signor Castello sul problema della riduzione della ferma militare.

«Ho l'impressione che egli sia rimasto, come informazioni e mentalità, all'esercito italiano post-risorgimentale dalle interminabili evoluzioni in ordine chiuso e dal fucile a bacchetta.

«Nè pare abbia un concetto, sia pure superficiale, della complessa istruzione presso i reparti e corpi motorizzati, corazzati con circa una settantina di specializzazioni, alcune delle quali (motoristi, meccanici, radiotecnici, telefonisti, ecc.) aprono la via a professioni senza meno utili e redditizie come quella di conducenti di mezzi motorizzati senza dover ricorrere, dopo il congedo, alle costose scuole-guida».

Giovanni Bernabei
caporale di giornata

Un lettore ci scrive:

«Pare che una delle più gravi responsabilità del *deficit* della bilancia commerciale con l'estero, l'abbiano proprio quegli italiani che acquistano macchine straniere.

«Giorni fa la tv ci ha fatto vedere il ministro Corona in visita alla Fiera di Milano, arrivare a bordo di una fiammante Mercedes. Per carità!... macchina magnifica la Mercedes. Ma vorrei sapere: era sua? In tal caso, il signor Ministro manca di quella sensibilità la cui carenza il governo rimprovera agli italiani. O la macchina era di proprietà del Ministero? In tal caso, il governo manca non solo di sensibilità ma anche di senso di responsabilità verso il contribuente, perchè avrebbe sicuramente trovato sul mercato italiano macchine di rappresentanza di ugual prestigio e di minor prezzo».

Dr. ing. Alessandro Volante

Una lettrice ci scrive da St. Vincent (Aosta):

«Ho un peso nel cuore. In queste sere non riesco ad addormentarmi. Penso a quel ragazzo disperato perchè la disgrazia lo ha reso deforme. Forse lo vedo peggio di quello che è in realtà. Mi domando se nessuno di quei ragazzi provasse rimorso. Chiedo loro se alla sera potevano addormentarsi in pace. Forse, ma il bene dal male lo sappiamo distinguere anche noi, e questa per me si chiama vigliaccheria.

«Ora tocca a voi Ragazzi che leggete *Specchio dei tempi*, vogliamo insieme cancellare questa vergogna? Sotto ragazzi, basta poco; un piccolo sacrificio per ognuno e dal quale nascerà il bene. Offro la mia piccola paga del mese di maggio e ringrazio tutti quelli che si uniranno a me».

Segue la firma

«P. S. - I soldi li manderò al primi del mese».

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Mi permetto dissentire da quanto afferma su *Specchio dei tempi* del 24 aprile lettrice separata dal mar...».

«Sono io pure separata legalmente da anni, dopo una serie di distacchi e di riconciliazioni nell'assurda speranza di ricostruire un focolare che, nella sua essenza, non è mai esistito. Ho avuto più d'una crisi spirituale e religiosa, anzitutto perchè sento fortemente il senso della famiglia e poi perchè sono profondamente credente e — soprattutto — bisognosa di affetto e di protezione. Ho aperto il mio cuore e manifestato tutti i miei dubbi ed i miei scrupoli a decine di sacerdoti; ma non uno mi ha disapprovata e condannata. La religione cattolica, signora, disapprova e condanna il divorzio, l'adulterio, ed il concubinato, ma non la separazione legale, alla quale — è ovvio — si deve giungere solamente in caso che la situazione divenga insostenibile.

«Da tutti mi sono sentita dire che è meglio una moglie separata, ma madre fisicamente e spiritualmente sana, operante secondo i principi sociali, morali e religiosi, piuttosto che una martire al cimitero o un povero relitto umano in casa di cura. E noti bene che, se io fossi stata più astuta ed istruita in faccende coniugali al momento delle nozze, avrei potuto ottenere la nullità del vincolo, il che mi avrebbe permesso di ricostruirmi una famiglia. Le mie sofferenze e la mia solitudine anzichè allontanarmi dalle pratiche religiose, hanno reso più profonda la mia Fede, facendomi accettare sorridendo — il pensiero di quella di Cristo — la mia Croce.

«Coraggio, signora, si avvicini a Dio; non si attacchi troppo all'umanità, non si ribelli. E non speri in altre religioni "meno difficili". Dio solo potrà darle la pace e la serenità, specie se è dotata dei beni più grandi ed insostituibili: i figli e la salute».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Chi si rivolge a *Specchio dei tempi* è un padre provato da una immane sciagura. In un incidente stradale occorso nella notte tra la domenica di Pasqua ed il lunedì alla macchina guidata da uno dei le mie figliole nell'incrocio di [illegible] G. Cesare con [illegible] Novara (e del quale *La Stampa* ebbe ad occuparsi come fatto di cronaca) la mia figliola perse la vita, mentre un'altra, tuttora ricoverata all'ospedale con riserva di prognosi, subì gravi ferite.

«In tale occasione, un cittadino mise a disposizione delle mie figliole la sua macchina per accompagnarle alla Astanteria Martini. Desidererei ringraziarlo personalmente per il suo atto di altruismo e di civismo. Purtroppo, in quel drammatico momento, nessuno dei presenti si premurò di conoscerne le generalità.

«Mi rivolgo quindi alla ben nota cortesia di *Specchio dei tempi* affinchè voglia aiutarmi a ringraziare questo gentiluomo per esprimergli tutta la mia riconoscenza per il suo gesto di solidarietà».

Carlo Perli
Tel. 690-528, via Oropa 98

Tra due anni avrà otto corsie l'autostrada Torino-Milano

La più larga d'Italia - Guard-rails sullo spartitraffico

Si è svolta ieri all'Unione industriale l'assemblea annuale della Società dell'Autostrada Torino-Milano. Il presidente, conte Valperga Masino, ha informato i soci sull'incremento del traffico (20 per cento in più rispetto all'anno precedente, con una media di 21.514 passaggi giornalieri) e degli incassi (oltre 8 miliardi e mezzo di lire).

Ha poi illustrato i lavori che consentiranno alla importante arteria di diventare la più larga autostrada d'Italia. Nel giro di due anni la Torino-Milano avrà otto corsie, quattro per ogni direzione di marcia, di cui tre riservate ai mezzi in movimento e una alla sosta di emergenza. Questo risultato sarà ottenuto collegando le attuali 529 piazzuole che distano meno di 280 metri l'una dall'altra e hanno una lunghezza totale pari al 20 per cento dell'intero sviluppo autostradale. In un primo tempo sono previste «strozzature» in corrispondenza dei 33 sovrappassi che attraversano l'autostrada, ma in seguito verranno eliminate.

La Società ha già ottenuto l'autorizzazione agli espropri relativi agli allargamenti e alla sistemazione della quarta corsia da ciascuno dei due lati. Circa l'aiuola spartitraffico centrale, sono allo studio i *guard-rails* e la vegetazione per evitare l'abbagliamento. Si tratta di scegliere piante robuste, di rapido sviluppo. I roseti, particolarmente adatti e collocati qua e là in via di esperimento, si sono purtroppo rivelati richiamo costante ai ladri notturni. Ultimo argomento la ricostruzione del ponte sul Ticino, crollato in parte in seguito alla piena: sarà conclusa fra un paio di mesi.

Una ragazza di sedici anni si avvelena con tranquillanti

Maria R., di 16 anni, apprendista sarta, domiciliata in corso Ferrucci 72, si è avvelenata ieri pomeriggio ingerendo una forte dose di tranquillanti. Dopo le prime cure, i medici dell'Astanteria Martini l'hanno dichiarata fuori pericolo; guarirà in pochi giorni. La giovane non è ancora in grado di parlare e pertanto non è stato possibile conoscere i motivi che l'hanno spinta a compiere il folle gesto. Nemmeno la madre ha saputo precisare le circostanze e le cause del tentato suicidio.

1° maggio: autobus invece di tram

Tutti i negozi chiusi - Le manifestazioni: 56 «Stelle al merito del lavoro»; comizio della Cisl al Carignano, autocolonna della Uil ad Aosta; corteo della Cgil - Sabato 2 maggio scuole aperte

Con manifestazioni pubbliche, alle quali parteciperanno migliaia di cittadini, si celebra domani la festa del 1° maggio. La cerimonia di maggior rilievo vedrà riuniti alle 10.30 nel salone della Camera di Commercio gli insigniti della «Stella al Merito del Lavoro», conferita dal Presidente della Repubblica a uomini e donne che si sono distinti per la loro operosità.

Presenti il sottosegretario on. Romita e le autorità cittadine saranno premiati 56 lavoratori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Di questi, 40 sono della provincia di Torino: Elvira Albii, Armando Giglio Tos, Egidio Pralis (Olivetti); Riccardo Artique (Cartiere Meliconi); Piero Bongiovanni, Luigi Fattori, Domenico Giacominetto, Luigi Gennero, Francesco Martinetto, Domenico Novarese, Paolo Novelli, Giuseppe Operti, Giacomo Ramondino, Giuseppe Riva, Domenico Savorè, Bruno Tonegutti, Pietro Varetto (Fiat); Andrea Canova, Pietro Filanci, Alberto Levi (Rai); Camillo Cighetti (Saima); Iginio De Marchis (La Stampa); Domenico Donzelli (Banca del Lavoro); Domenico Farello (Impe. Gibbo-fal); Vincenzo Fassone (Enel Pinerolo); Giovanni Favro (Fornara); Giuseppe Gariglio (Lancia); Oreste Garino (Aem); Lucrezia Liatti (Labor. Bosio); Carlo Masuelli (Ceat); Mario Merlo (Satcel); Emilio Milano (Rivetla); Natale Paglietta, Lorenzo Toselli (S. Paolo); Aldo Peretti (Leumann); Piero Porta (Bosco); Danilo Ro (Off. Cabiati); Domenico Scavia (Credito); Giuseppe Spina (Carpano); Vittorio Toria (Fase).

I sindacati hanno organizzato festeggiamenti a carattere popolare. La Cisl ha diramato un manifesto in cui, ricordato che quest'anno la celebrazione del 1° maggio si tiene in un momento delicato ed importante nella vita del Paese. Per la Cisl parleranno domani alle 9.45 al teatro Carignano il sen. Ceppe e il segretario Geniale.

Una colonna di pullman e di automobili porterà gli aderenti alla Uil ad Aosta dove alle 10, nel teatro Giacosa, il segretario generale sen. Viglianesi terrà un discorso commemorativo.

Alle 9 sfilerà per via Po e via Roma il corteo della Camera del Lavoro; alle 10,30, in piazza San Carlo, parleranno il segretario della Cgil on. Lama.

Ed ecco l'orario dei servizi:

TRAM — Domani il servizio tranviario è sospeso. L'Atm assicurerà con autobus il funzionamento, dalle 6 alle 24, delle linee 3, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13 (prolungata alle Vallette), 14, 15, 18, 19, 21, 22, 52, 54, A, C, D, F.

Dalle 7 alle 24 funzioneranno inoltre le linee automobilistiche intercomunali 51 sbarrato (Falchera-p. Susa), 52 sbarrato (Borgo Ale-Porta Nuova), 55 (Nichelino-p. Fabio Filzi), B (v. Settembrini-c. Sebastopoli), I (Stupinigi-c. Re Umberto), N (Case Ina Venaria-p. Sofia), per Venaria-Pianezza-Druento, per Bertolla-San Mauro-Barca-Settimo-Chivasso-Brusasco (dalle 5 alle 20), per Giaveno-Cumiana-Pinerolo (dalle 8 alle 20) e per l'Ippodromo.

NEGOZI — Domani sono chiusi tutti i negozi, compresi quelli del settore alimentare, le panetterie e le latterie. (Oggi si deve fare doppia provvista di pane e latte). Parrucchieri, barbieri ed acconciatori per signora, chiusi tutto il giorno.

SCUOLE — Le scuole d'ogni ordine e grado sono chiuse domani, ma aperte sabato.

FIAT — Gli stabilimenti e gli uffici restano chiusi sabato 2 maggio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 20,0
MINIMA	+ 12,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15; pressione 745,7; umidità 66%; cielo nuvoloso; Previsioni: tempo perturbato. Temperatura a Caselle: mass. +20, min. +9; media +14,7

Si forma un lago in corso Dante la zona resta senza tram nè acqua

Esplode un tubo dell'acquedotto durante i lavori di scavo per un nuovo palazzo - Traffico paralizzato, parte della strada sprofonda, cantine allagate

Una tubatura dell'acquedotto municipale si è rotta ieri a mezzogiorno interrompendo per quasi tutta la giornata il traffico su corso Dante. Fra gli stabili numero 122 e 126, sono state scavate le fondamenta per un nuovo palazzo: una fossa quadrata di 60 metri di lato e di oltre 6 metri di profondità. Lungo il marciapiede del corso, lo scavo ha messo alla luce una tubatura dell'acqua del diametro di 45 centimetri, interrata un paio di metri sotto il livello stradale. Ieri la terra è smottata sotto il tubo che, privo di appoggio, si è spezzato a causa del suo stesso peso.

Un violento getto d'acqua ha cominciato a sgorgare, costringendo alla fuga i muratori che si trovavano al lavoro sul fondo dello scavo: in poco più di un'ora le fondamenta del palazzo si sono riempite, e l'acqua ha raggiunto l'altezza di quattro metri e mezzo. E' filtrata sotto i due palazzi adiacenti e gli inquilini hanno dovuto sgomberare le cantine e un magazzino di saponaria. In breve il notte ha ceduto anche un largo tratto a semicerchio di corso Dante, per una trentina di metri: [illegible] crollati marciapiede, la staccionata del cantiere, parte della carreggiata e un albero del controviale. Sono rimasti privi d'acqua diversi isolati di corso Dante, corso Galilei, via Sciopis e delle strade adiacenti.

I vigili del fuoco sono intervenuti, al comando del capitano Palandri, con un'autopompa e due motopompe che hanno cominciato a risucchiare l'acqua, riversandola nella fognatura principale del corso. Frattanto, alla centrale dell'acquedotto, veniva sospesa la erogazione alla tubatura interrotta. I vigili urbani hanno bloccato il traffico su corso Dante e sulla linea tranviaria 15, minacciata dall'erosione. Soltanto verso sera la circolazione ha potuto essere ripristinata a senso unico. Al tramonto è stata riparata anche la tubatura, ma solo alle 20.30 i vigili del fuoco hanno ultimato lo svuotamento del cantiere trasformato in un lago su cui galleggiavano tavole e materiale da costruzione.

Lions Club — Presidente avv. Gastone Artom; consiglieri: Vandetti, Tarchetti, Andreoli, Bernardino, Bianchi, Casalegno, Catella, Susanna, Penacchietti, Tusetto, Thaon di Revel, Carducci; segretario: Botta; Past president: Cenere.

Nuovo sistema di truffa vittime i commercianti

Una denuncia al Questore

L'assessore all'igiene prof. Franchi ha denunciato ieri al Questore una truffa di nuovo genere. Persone non qualificate, ma in compenso fornite di parlantina sciolta si presentano a panettieri, salumai, lattai, pettinatrici ecc. offrendosi di rinnovare il permesso d'igiene rilasciato ai singoli esercizi, «*per evitare* — così dicono — *la coda di ricorsi di persone alla Tesoreria comunale*». Fanno firmare «ordini di accreditamento» a terzi contro pagamento «per cassa», servendosi di moduli sottratti alla Banca del Lavoro. «*Moduli* — spiega il prof. Franchi — *che si trovano in ogni istituto di credito, perchè sono quelli che servono per i versamenti*».

«*Non si tratta di piccole cifre* — prosegue l'assessore — *ci sono commercianti che hanno affidato ai truffatori anche 50-60 mila lire*». Conclude: «*Attraverso La Stampa avvertiamo i cittadini: nessun dipendente municipale è autorizzato a incassare direttamente denaro*».

Un bilancio del Surrealismo a quarant'anni dal "manifesto,,

Il fatto di cronaca artistica che in questo momento emerge tra tutti è l'esposizione del «surrealismo» organizzata a Parigi dalla galleria Charpentier e curata da Patrick Waldberg. La netta superiorità della mostra su altre che l'hanno preceduta in anni recenti, a Parigi e New York, sta nel fatto che quest'ultime [illegible] assertive, partecipi, indicative di caratteri che il surrealismo si attribuisce, come l'erotismo e l'incantamento, mentre il Waldberg ha raccolto una documentazione senz'altro imponente per numero (550 pezzi tra pitture, sculture, oggetti, documenti), ricca di opere poco note o da tempo scomparse e rintracciate, con l'intento ben diverso di offrire un «bilan» del movimento, a quarant'anni di distanza dal *Manifesto del surrealismo* scritto da André Breton.

Neanche questo «bilan», come indica il termine improprio, equivale a una riflessione e a un'esperienza critica. La mostra infatti include, come «precursori» del surrealismo, Bosch, Redon, Arcimboldi, Granville, anche Victor Hugo pittore, cioè quegli artisti che, con Leonardo, Botticelli, Breughel, Blake e Goya, i surrealisti accolsero nel loro eteroclito pantheon. E perché? Perché attribuivano loro, sulla scorta di alcune immaginazioni psicologiche, psicanalitiche e freudiane, di non aver ignorato, anzi d'aver manifestato gli impulsi oscuri scaturenti dalle regioni inesplorate dell'inconscio, sogni, allucinazioni, deliri, follia, complessi sessuali.

Ora è sin troppo chiaro che l'assegnazione di questi fondi e sottofondi a tali artisti rappresenta una proiezione puramente arbitraria di contenuti, un'ipotesi gratuita e più spesso fondata sulla mera tematica figurale, non distingue tra artisti e illustratori (Redon, Granville, Hugo, in parte Blake), ignora completamente le irriducibili differenze di stile e d'espressione esistenti tra gli artisti che, fuori delle interpretazioni o piuttosto delle supposizioni simboliche sulle figure, come forma portano in direzioni diverse od assolutamente opposte. Per cui non si deve, sul piano critico, lasciare come eventuale e possibile, ma porre con chiarezza l'istanza della validità e del significato di un'adozione che è caratterizzata non dirò dall'incomprensione, ma dall'indifferenza per i linguaggi formali.

Poiché questo è il contrario di quel che si verifica, senza eccezione, nell'interesse di artisti per altri artisti, passati o contemporanei, dev'essere problema di aver soluzione. Bisogna domandarsi, per esempio, perché in Breughel si scinde la metamorfosi figurale dalla forma, cogliendo la prima come curiosità, sorpresa, aneddoto, stranezza, enormità, senza intendere che la fantasticata trasformazione delle figure è necessaria per una lucida semplificazione e intensificazione, e insieme per una folenghiana satira degli eccessi accademici delle forme rinascimentali italiane. I surrealisti in generale, diciamolo, hanno letto gli artisti con gli stessi occhi del volgare, che vede nelle opere d'arte solo la materia o apparenza figurale nella sua relazione con la vita empirica o pratica, come tema, oggetto, segno di cosa.

Il programma della mostra registra senza dissenso le opere esposte come «oggetti a funzionamento simbolico», come traduzioni visive dei manifesti, trattati, contenuti delle dottrine surrealiste. E in verità non sarebbe possibile far diversamente. Le opere sono in prevalenza documenti da trasferire in parole e discorsi, se si posseggano le chiavi dottrinali. Queste sono ben note per una letteratura sempre clamorosa e insistente, che ha amato le pose di sfida, di provocazione, di [illegible] e d'ingiuria. Scoperta di nuovi rapporti tra gli oggetti con la [illegible] di elementi disparati, distruzione delle convenzioni logiche con gli avvicinamenti più inattesi e sorprendenti, sciopero contro la ragione e irruzione nella vita dell'irrazionale, dell'inconscio, del fortuito, dell'automatico, dell'onirico, distruzione dei sentimenti comuni, illusione del mai visto, coagulazione spaziale del mistero, dell'enigma, dell'ansia, dell'angoscia.

Che le intenzioni di sostituire una conoscenza irrazionale alla razionale, di rompere formule letterarie, artistiche e sociali sclerotizzate, di abbandonarsi al più anarchico lirismo ed edonismo abbiano giovato ad alcuni artisti, come Mirò ed Arp, per liberare la loro fantasia e la loro ricerca formale, è vero, e così che Picasso anche dal surrealismo mutuò elementi per nutrire la sua sempre composita e accesa immaginazione. Ma è sintomatico che la positività del lievito si mostri soltanto in alcune personalità nelle quali, chiarissimamente, ha prevalso il problema interno d'individuarsi non come alambicchi di simboli o filtri d'associazioni o storte d'allusioni, ma come linguaggio in quanto tale, posseduto come una proprietà e non come un predicato, sicché l'analisi delle loro opere non può esaurirsi in una descrizione letteraria, e sia pure appendicolata di equivalenze e di traslati poetici (magia, silenzio, urto, sorpresa, acrostico), ma deve identificare e spiegare uno *stile*, perché anch'esso esiste e chiede ragione.

Molte, troppe opere non consentono questo passaggio, perché non l'hanno. La loro verifica richiede una restituzione descrittiva che può anch'essere una decifrazione lunga e complicata, il rebus può essere arduo o fors'anche smagliato o volontariamente oscuro. Ma questo lavoro di ritrovamento delle escogitazioni sovente stipate in Dalì, Ernst, Bellmer, Picabia, Magritte, Prévert, De Chirico, Matta, Leonid, Roy è un'operazione puramente mentale che non ha bisogno di preoccuparsi d'altro, perché il linguaggio visivo non è autonomo, ma decisamente strumentale, indeterminato, vago, anonimo e spesso manieristico o mediocremente accademico. Una lingua di comunicazione e di scambio, buona a tutti gli usi. Certo, qualche suggestione può venire dai deserti o cimiteri follicolari di Tanguy o da evocazioni conturbanti di Ernst, come già dalle piazze d'Italia, d'archeologia neoclassica bavarese, di De Chirico. Ma la suggestione non è la poesia. E quanto ai simboli, la loro qualità è spesso tutt'altro che eccezionale od anche straordinaria come gli autori pretesero, anzi piuttosto compilativa, derivativa, sino ad essere arida ed oziosa.

Estensione della storia letteraria e culturale del periodo, e sarà da vedere se delle manifestazioni più vitali e feconde, il surrealismo pittorico oggi rivela ambizioni non premiate, nel complesso. E non è mancato chi ha accusato il Waldberg d'essere l'affossatore del movimento. Caratteristico che un giovane critico francese abbia trovato sorprendente, ma più che altro deludente la mostra di opere aureolate di un mito che si dissolve davanti all'ingenuità delle trovate e dei trucchi a fin di meraviglia e davanti alla mediocrità artistica. Per nostro conto, già nel 1935, contemporaneamente all'esperienza, ne vedemmo i limiti sia culturali che, soprattutto, artistici, mentre in un'epoca di necessari impegni etici e intellettuali fummo colpiti negativamente dai velleitarismi e dagli egotismi decadenti del movimento, malgrado le affissioni rivoluzionarie ed eversive.

Questa mostra di recapitolazione conferma ormai in modo si può dire esauriente che per la maggior parte il surrealismo pertiene alla storia dell'illustrazione della cultura e del costume, non alla storia dell'arte. E non è senza melanconia che si ripercorre una così lunga serie di opere ostentate, dilatate nelle aspirazioni e nelle convinzioni, e non nate alla forma, cioè alla vita perenne dell'arte.

Carlo L. Ragghianti

IMPRESSIONI DEL TURISTA OCCIDENTALE IN RUSSIA

Mosca, città sconcertante

Al primo incontro, si presenta indefinibile e grigia - E' immensa, aperta su una pianura senza confini; anche il movimento intenso della folla ha dimensioni asiatiche - Il volto architettonico della città è soverchiato dalle costruzioni staliniane: gigantesche, brutte, inutili - Solo con lenta pazienza è possibile ritrovare ed apprezzare la vecchia Mosca - Il senso scenografico ed il gusto teatrale dei russi appaiono evidenti sulla Piazza Rossa ed attorno al Cremlino

(Dal nostro inviato speciale) **Mosca,** aprile.

Mosca, nel primo incontro, è una città sconcertante. Non riusciamo a raccogliere in un'immagine coerente tante sensazioni contraddittorie e frammentarie: ci appare grigia, indefinibile, priva di un volto preciso. E' difficile capire perché abbia affascinato scrittori che amiamo; e convincerci che molti russi colti, pure spinti da amore campanilistico, davvero la preferiscano a Leningrado, nobile e bellissima lungo il suo fiume solenne.

E' una città immensa. Le statistiche, pane quotidiano e orgoglio dei sovietici, giustificano l'immediata sensazione di smarrimento. Mosca occupa un'area di 875 chilometri quadrati (quindici volte la repubblica di San Marino) ed ha sei milioni e mezzo di abitanti. L'autostrada ad anello, che divide la città «storica» dai quartieri satelliti, supera i cento chilometri. Ci sono undici stazioni ferroviarie, e canali navigabili che collegano la capitale con cinque mari; ottanta istituti universitari, trenta teatri, quindici parchi, oltre quattromila librerie con 170 milioni di volumi, il complesso sportivo più vasto d'Europa. Un milione di operai lavorano nelle fabbriche meccaniche, chimiche, alimentari, tipografiche.

Ma i dati statistici non bastano a spiegare la sensazione di trovarsi in una metropoli non riducibile alle proporzioni occidentali. Mosca non è soltanto immensa: la si direbbe costruita in un paese dove la terra non ha valore; è aperta sull'infinito, al centro di spazi sconfinati. Non solo il vento, la trasparenza alta e indefinita del cielo, ma la stessa concezione urbanistica ricordano che attorno si estende, per migliaia di chilometri, una pianura senza ostacoli e senza limiti. Le ampie strade di Mosca non «finiscono» sulle montagne, su una barriera di colline; si perdono verso orizzonti indefinibili. Sotto questo aspetto, la capitale è veramente l'immagine della Russia, lo Stato più grande del mondo.

Questa sensazione è resa più acuta dallo spettacolo della folla: densa, mobile ed insieme greve, di proporzioni asiatiche; un fiume di persone umane, che una grigia uniformità e pesantezza degli abiti, quasi un modello ripetuto all'infinito, ed il monotono dominare degli stessi colori fanno apparire ancor più largo e sterminato. Mosca ha molte caratteristiche di una metropoli moderna: le strade aperte a raggiera e disegnate per un traffico intenso, l'urbanistica razionale, le misure delle case e delle fabbriche, gli spazi verdi; eppure per altri aspetti appare provinciale. Non basta l'incontro frequente di mongoli, malesi, negri, sudamericani dalla voce gioiosa e sonora per darle un'impronta cosmopolita. Pur numerosi, in centro gli stranieri si perdono nella gran folla russa; la periferia appartiene tutta ad un popolo che si direbbe di contadini da poco inurbati, e conservano odore di terra, la lentezza solida e pesante della campagna.

Non solo per questo motivo Mosca sembra, al visitatore occidentale, assai poco stimolante. Mancano i piacevoli veleni della nostra civiltà: lo sfarzo delle luci, i cartelli pubblicitari, la ricca fantasia delle vetrine, la suggestione piccante dei manifesti, la densità un po' nevrotica del traffico. Mosca è puritana, discreta, tranquilla. Le scritte al neon saranno due dozzine, e rappresentano una conquista recente (spesso fanno la pubblicità ai giornali di partito, ma, accanto al teatro Bolshoi, anche ad una scuola-guida). Pochi negozi brillano di luci; gli annunci dei cinema sono pallidi, vecchiotti, d'una austera castigatezza. I moscoviti affermano con orgoglio che nell'ultimo anno sono state immatricolate ottantamila nuove macchine, ed all'automobile dedicano molto rispetto, quasi un culto: è punito da multe severe chi circola con la macchina sudicia, quantunque il fango [illegible] del disgelo ora inondi le strade. Ma camion e autobus occupano ancora, nel traffico modesto, la parte dominante.

Anche architettonicamente Mosca è indefinibile, né offre un'immagine chiara della sua storia. Si accostano e si sovrappongono quattro città diverse: i vecchi quartieri che sanno di campagna e di antica miseria, e vanno scomparendo sotto il piccone, con le isbe di legno e opifici antiquati da stampa di fine secolo; la città aristocratica e borghese cresciuta fra '700 ed '800, pur tutta frammischiata a costruzioni popolari; l'ambiziosa città staliniana; quella nuovissima, di impronta «americana». Purtroppo il marchio più visibile è dato dalle costruzioni dei tempi di Stalin, di un gigantismo assurdo, bruttissime e già invecchiate: il delirio di un dittatore, che trova il suo simbolo nell'Università.

E' immensa: quarantamila stanze, una facciata di mezzo chilometro, centocinquanta chilometri di corridoi: una irrazionale, troppo costosa, e imbellettata da decorazioni atroci e superflue. Due enormi statue, simboleggianti gli studenti-lavoratori sovietici, un giovane ed una ragazza del più vuoto «realismo socialista», dominano l'ingresso: insieme a giganteschi lampadari di marmo e bronzo, adatti forse alla stazione di Milano. La prima volta che l'ho vista, la più alta delle torri formidabili e superflue — 240 metri — sfumava tra le mobili nubi: era il solo elemento accettabile...

Nessuno sa dire quanti miliardi Stalin abbia sciupato in questa sfida sbagliata all'Occidente, che gli fece costruire colossi turriti per ospitare alberghi e ministeri, o le immense case popolari, ambiziose e tristi caserme concepite da un regime che esigeva il conformismo ed amava la retorica. Soltanto le costruzioni più recenti reggono il confronto con i modelli occidentali: alberghi, cinema, il bellissimo palazzo dei Congressi al Cremlino, tutto vetro e cemento; ed i pochi, nuovi ristoranti self-service, qualche caffè dalle luci esistenzialiste e dai mobili svedesi. Segni di un'atmosfera che sta mutando, ma anche punte isolate sul tono ancora arretrato del paese.

Non è facile, per chi giunge a Mosca carico di suggestioni letterarie, ritrovare le memorie e gli ambienti di altri secoli. Le guide per i turisti non servono: ispirate da un intento apologetico, sono imbottite di cifre e suggeriscono itinerari fra le opere del regime; non conducono sulle tracce della vecchia Russia. Ma la responsabilità non è tutta della propaganda: le prove terribili subite dalla capitale hanno cancellato troppe testimonianze della storia.

Mosca non ha ancora mille anni; nella sua breve vita, fu invasa da Oriente e da Occidente, presa e distrutta dai tartari e dai mongoli; nell'ultima conquista dei barbari, meno di quattro secoli fa, sopravvissero trentamila dei duecentomila abitanti. Con tragica regolarità, gli incendi distrussero la città di legno: durante l'occupazione napoleonica, il fuoco cancellò i tre quarti delle case. Le rivolte dei contadini e degli artigiani, esplodendo dopo decenni di inerte pazienza, aggiungevano altri danni. Eppure, con il tempo e la curiosità, si ritrova il passato; si scopre, nel grigiore di Mosca, un incanto sottile, e l'attrazione quasi violenta di un mondo lontano dalle nostre esperienze.

La vita, in città, si spegne alle undici di sera: merita, allora, entrare nelle strade di Kitai Gorod, l'antico quartiere dei mercanti sorto all'ombra protettiva del Cremlino. E' avvolto in una solitudine, in un silenzio, che nelle nostre città non conosciamo più; pochi passanti si muovono come fantasmi; e le colorite chiese in rovina, i cadenti palazzi confusi nell'ombra, i segni di generazioni trascorse e di splendori lontani acquistano una suggestione quasi magica...

Questa ricerca non è meno fruttuosa fuori del centro storico, degli itinerari consueti. A cento metri dalle strade che sono l'orgoglio della nuova Mosca, e non ci convincono, abbiamo gli incontri che attendevamo con la Russia familiare attraverso i libri: vecchi quartieri avvolti in un tranquillo silenzio, un senso strano di lontananza, piccole chiese colorite, modesti giardini segreti. E' dietro le interminabili, pesanti, ermetiche facciate sulla via, nei cortili e negli spazi interni, che le case moscovite rivelano il ritmo vero di vita: un senso di intimità un po' disordinata, semplicità e trascuratezza, ed il regno dei bambini, curati e vezzeggiati con unanime dolcezza.

Ma questo, dimesso e grigio, è solo il volto «cecoviano» della città. Con forza anche più immediata, ed impressioni più vive, colpisce dopo qualche giorno il senso scenografico di Mosca; e si comprende perché i russi siano grandi uomini di teatro, le sale gremite e le scenografie stupende, soprattutto nei movimenti di massa. Le grandi strade sono come fondali di teatro. Le massicce banchine lungo il fiume, tra i duri ponti in pietra e le case un po' sciupate, sotto le luci della notte vuota, suscitano una strana impressione di potenza e di paura. Tuttavia, per conoscere il capolavoro, occorre passare un po' di tempo nella Piazza Rossa, immensa sotto le mura fiammeggianti, i bianchi palazzi e le cupole dorate del Cremlino.

Il cambio della guardia dinanzi alla tomba di Lenin, mentre il carillon della torre suona le ore, ha il ritmo di un balletto, pur nella nuda severità della cerimonia militare. Il lento snodarsi della coda paziente dei visitatori, che avanzano a due a due in fila sottile su un solo lato della vastissima piazza tenuta sgombra, sembra inventato da un regista sapiente. Si direbbe che uno scenografo di genio abbia coordinato, lungo cinque secoli, il lavoro degli architetti del Cremlino: splendore barbaro, fantasia orientale, armonia italiana e rinascimentale, eleganza neoclassica si fondono mirabilmente. Offrono quasi uno specchio della storia russa, racchiusi come sono fra le superbe torri sanguigne.

Carlo Casalegno

Per commemorare il 1° maggio

Emesso in Cina un francobollo con l'immagine di Stalin

Hong Kong, 29 aprile.

L'agenzia «Nuova Cina» annuncia che il ministero delle Poste della Cina popolare emetterà una serie di francobolli commemorativi della festa internazionale del lavoro del primo maggio.

Uno di questi francobolli recherà l'immagine di Stalin.

Irene, sposa in esilio

Irene d'Olanda, commossa, durante la cerimonia nuziale ieri nella basilica romana di Santa Maria Maggiore. Nessuno dei parenti della giovane principessa era presente al matrimonio (Tel. Ansa - Vedere il nostro servizio ed altre foto in IX pag.)

EDITORI E SCRITTORI RIUNITI QUEST'ANNO A SALISBURGO

Sei favoriti al Premio Formentor

Un vivace scontro nella giuria ha messo in primo piano un giovane francese ed una ragazza tedesca - Il romano Carlo Villa è ben piazzato; ma gli italiani negli anni scorsi hanno già avuto due premi su sei - Incertezza anche per il Premio internazionale di letteratura

(Dal nostro inviato speciale) **Salisburgo,** 29 aprile.

Chiusi dietro una porta imbottita di un albergo nobile di Salisburgo, sulla quale spiccava un cartello con la scritta «Riservato alla giuria», tredici editori di altrettanti paesi, ciascuno assistito da due o più consiglieri, hanno cominciato oggi, intorno a una tavola riccamente imbandita, la prima seduta per l'assegnazione del premio letterario Formentor, il più importante «opera prima» internazionale, da attribuire a un libro non ancora pubblicato.

Quella odierna doveva essere una semplice presa di contatto esplorativo, invece — a quanto è trapelato attraverso le porte imbottite — alle frutta già erano state affilate le armi, specie tra i francesi dell'editore Gallimard e i tedeschi dello stampatore Rowohlt, ciascuno dei quali ha un candidato tra i sei favoriti.

Ieri sera e stamane, arrivando da tutta Europa e dalle Americhe, editori e scrittori di Inghilterra, Olanda, Canada, Francia, Italia, Germania, Norvegia, Danimarca, Svezia, Finlandia, Spagna, Portogallo e Stati Uniti, si erano calorosamente abbracciati, tra lo sbalordimento dei salisburghesi. In una babele di lingue gli scrittori, distribuiti in tre alberghi occupati anche da un congresso internazionale di dentisti, da una *troupe* cinematografica e da campioni motociclisti (strano miscuglio per la città del barocco, che vive della gloria di Mozart), si sono concessi espansioni da attori, in casta chiusa, che hanno messo in soggezione gli altri.

Scrittori ed editori, negli scorsi anni, avevano discusso i problemi della letteratura in un eremo, prima - Formentor nelle Baleari, poi in un albergo-*bungalow* nell'isola di Corfù; quest'anno, per la prima volta, sono stati riuniti in una Salisburgo fuori stagione, senza turisti, senza musica, con i caffè chiusi, gli alberghi in restauro, mischiati con dentisti e motociclisti. In quest'atmosfera tanto diversa, attribuiranno il loro premio: il «Prix international de littérature», che deve compensare un narratore già affermato.

Con le prime schermaglie si è visto che l'atmosfera dei due premi (ciascuno dotato di sei milioni di lire) è calda. I favoriti del Formentor sono sei, tra cui un italiano quasi sconosciuto, il romano Carlo Villa, 33 anni, funzionario delle imposte a Roma, il cui romanzo *La nausea media* viene appoggiato da Einaudi.

La nausea media, il diario di un impiegato che è una protesta contro la vita ritmicamente regolata e contro le convenzioni e le ipocrisie, scritto con un linguaggio graffiante, piace: di lettura piuttosto difficile all'inizio, afferra man mano che si va verso la fine. Potrebbe avere buone probabilità di vincere, se negli anni precedenti due italiani, Gadda e la Maraini, non si fossero già portati a casa due premi sui sei assegnati.

Il Villa, per motivi di giustizia distributiva, è per il momento da considerare un *outsider*; per il momento sono da prendere in considerazione gli altri favoriti: il francese Manuel Egmont con *Chronique du fort Dragon* (un romanzo informale gravato del doppio fardello della lunghezza e della difficile lettura); la tedesca Gisela Elsner, con *I nani giganti* (surrealistica satira del mondo piccolo borghese tedesco); il messicano Vicente Lenero con *I muratori* (un giallo nel quale un delitto viene narrato in quindici modi diversi, alla maniera di Agatha Christie e di «Rashomon»); e due americani, Mac Thomas con *Gumbo* (la storia di un bimbo povero che racconta se stesso fra i tre e i dodici anni, e che ha la trovata di cambiare via via linguaggio col passare del tempo) e Brantigan con un romanzo dal titolo lunghissimo e due personaggi alla Kerouac, due giovani scapestrati del sud, uno dei quali ha la caratteristica di perdere un po' per volta tutti i denti.

Oggi, durante la riunione degli editori, si è parlato soltanto della tedesca Elsner e del francese Egmont. Lo scontro è stato frontale. I tedeschi ritengono il romanzo francese insufficiente; i francesi che quello della ragazza tedesca non corrisponda allo statuto del premio, in quanto già dato alle stampe. Domani, mentre avrà luogo la prima delle quattro riunioni del premio maggiore, che viene assegnato dagli scrittori ad un libro già pubblicato, gli editori si riuniranno per la seconda volta per premiare un manoscritto. Si tornerà, perciò, anche a parlare dell'italiano Carlo Villa.

La cronaca non registra nulla di straordinario. Degli scrittori italiani sono arrivati Moravia con la Maraini e Gabriele Baldini con la moglie Natalia Ginzburg; Vittorini ha fatto sapere che arriverà solo venerdì, Calvino che non può venire. La nostra delegazione mancherà, pertanto, domani di due dei suoi uomini di punta: ma quest'anno, dopo la vittoria di Gadda nel '63, non vi è nessun italiano tra i favoriti.

I nomi che ricorrono di più sono quelli della francese Nathalie Sarraute, dell'ungherese Tibor Dery, dell'argentino Julio Cortazar e del russo Solzhenitzin. Tra i «possibili» figurano anche l'autore di *Lolita*, Nabokov, e il cubano Alejo Carpentier. Domani, su questi nomi comincerà la seconda schermaglia, quella degli scrittori, a porte aperte stavolta. La partenza, oggi, è avvenuta all'insegna della neutralità: presidente della giuria è stato eletto lo svedese Brandell.

Tito Sansa

L'italiano verrà insegnato nelle scuole elementari di Martigny in Svizzera

Aosta, 29 aprile.

(i. v.) Nelle scuole elementari di Martigny, la nota località svizzera del Canton Vallese a soli 72 chilometri da Aosta, dal prossimo anno scolastico ai bambini delle scuole elementari verrà insegnata, sin dal primo anno, la lingua italiana. L'importante decisione è stata presa da quella Amministrazione comunale, in una riunione cui partecipavano le massime autorità civili di Martigny ed il console italiano a Briga, Odoardo Masini, in considerazione dell'intensità assunta in questi ultimi tempi, dopo l'apertura del traforo del Gran San Bernardo, dagli scambi turistici e commerciali fra le due Nazioni.

Martigny, che oltre ad essere un centro turistico è anche una operosa città industriale per i suoi stabilimenti metallurgici per la lavorazione dell'alluminio, conta 8500 abitanti di cui circa il 15 per cento sono italiani. Si è anche deciso di costruire una casa per gli immigrati italiani, dove essi si possano incontrare e dove attraverso conferenze e proiezioni cinematografiche possano mantenere i contatti culturali con l'Italia.

Altra importante decisione è stata quella che prima dell'estate saranno istituiti corsi accelerati per l'insegnamento della lingua italiana riservati agli operatori turistici e commerciali della località che hanno maggiori contatti con l'Italia. E' la prima volta che un Comune svizzero del Cantone Vallese prende una decisione di tal genere.

Caos stradale alle porte di Parigi per lo sciopero dei treni e dei taxi

Enormi imbottigliamenti di auto private; traffico paralizzato per più ore - Sulle grandi linee di comunicazione hanno viaggiato cento treni; alcuni erano guidati da militari

(Dal nostro corrispondente) **Parigi,** 29 aprile.

Gli abitanti delle località alla periferia di Parigi hanno avuto non poche difficoltà a rientrare a casa stasera: i ferrovieri iscritti ai sindacati comunisti e a quelli cattolici sono infatti entrati in sciopero a mezzogiorno e riprenderanno il lavoro soltanto alla mezzanotte di domani. A complicare le cose, si è poi aggiunto lo sciopero dei proprietari e dei conducenti di tassì, solidali fra loro nel reclamare l'aumento delle tariffe.

All'organizzazione comunista e a quella cattolica sono iscritti più dei quattro quinti dei ferrovieri; tuttavia lo sciopero ha avuto questa volta conseguenze meno gravi dei precedenti, perché oggi non mancava l'energia elettrica, cosicché il metrò poteva funzionare regolarmente. D'altra parte, quasi un centinaio di treni sono partiti nel pomeriggio e in serata da Parigi sulle grandi linee, alcuni dei quali condotti da personale appartenente alle forze armate.

La situazione è stata estremamente critica sulle linee della *banlieue*, quando una immensa folla di impiegati e di operai si è trovata priva di mezzi di trasporto per rientrare dal lavoro. Una moltitudine di automobili private, che avrebbero dovuto rimpiazzare i tassì in sciopero, ha formato verso le ore 18 enormi imbottigliamenti alle porte della città, paralizzando il traffico per più ore.

Il ministero dei Lavori Pubblici e dei Trasporti, contrariamente a quanto aveva deciso ieri, ha messo in servizio, all'ultimo momento, un certo numero di camion militari, ma, essendo mancata una adeguata organizzazione, questi mezzi hanno contribuito alla confusione. File di macchine per una lunghezza di più chilometri sono rimaste molto tempo immobili sulle vie d'accesso alla capitale.

s. v.

LIBRI RICEVUTI

Società italiane per azioni: *Notizie statistiche* - Fatti, Ed., Roma - L. 25.000.

JOHN COWPER POWYS: *Wolf Solent* - Dall'Oglio, Editore, Milano - L. 3200.

PHAM VAN KY: *Casa perduta* - Rizzoli, ed., Milano - L. 2800.

SPETTACOLI

Il sedicenne Perenyi suona al Conservatorio

Musiche di Schubert, Kodaly e Valentini eseguite dal giovane violoncellista ungherese per la Musica da camera

Tante riudizioni, a Torino e altrove, tante rinnovate soddisfazioni. M'avvenne d'ascoltare l'ungherese Miklos Perenyi nel concerto pel congedo dalla scuola di Enrico Mainardi a Lucerna, in quello d'esordio a Salisburgo, vigilato dallo stesso maestro, in quello nel nostro Auditorium l'anno scorso, e costantemente, come iersera nel Conservatorio, le impressioni favorevolissime, nel corso di un lustro, hanno accertato i requisiti del temperamento, della sensibilità, della tecnica, dell'austerità giovanile, e l'immunità dagli esibizionismi e dalle esagerazioni che facilmente e vanamente stupiscono e anche dallo scolasticismo artificioso.

L'immedesimazione nelle musiche interpretate e, direi, nella fonica del suo istrumento, già intensa e profonda, è ancora più evidente ed eloquente. L'età, sedici anni, è soltanto un dato biografico nel progredire delle attitudini, non attenua, né fomenta, il parere e il compiacimento. Nella delicata compostezza d'una *Sonata* del sei-settecentista Giuseppe Valentini (forse uno dei *XII solos* per violino o basso continuo?), nella *Sonata* solistica, op. 8, di Kodaly, omaggio del concertista all'insigne connazionale, nel cui difficile meccanismo, accresciuto dalla prescritta scordatura, l'unità brilla sia con la vocalità, sia col virtuosismo, infine nella nota *Sonata* per arpeggione, *gitarre d'amour*, di Schubert, il concertista si mostrò versatile e sicuro. I soci della Musica da camera ed insieme quelli degli Amici della musica applaudirono festosamente lui e l'egregio cooperatore Tullio Macoggi.

a. d. c.

A pagina 7 i nostri servizi sul Festival di Cannes

«Le nozze di Figaro» di Mozart con regia di Vilar alla Scala

(Nostro servizio particolare)

Milano, 29 aprile.

Due firme di prestigio recava stasera il manifesto della Scala per il nuovo allestimento delle mozartiane «Nozze di Figaro»: quelle del maestro Hermann Scherchen e del regista Jean Vilar, giunto alla sua terza prova lirica dopo i cimenti verdiani di «Jerusalem» e di «Macbeth». Concertatore minuziosamente analitico, Hermann Scherchen ha effettuato ancora una volta un lavoro prezioso di cesello concertante, forse, più consono allo stile di una cantata da camera che non allo spigliato incedere di un'opera buffa, contrassegnata da Mozart di inconfondibili accenti d'elegia.

Il regista si atteneva a sua volta ad una signorile semplicità, screziando appena il gioco scenico di qualche sottile movenza ballettistica, e compiendo quasi una trascrizione, ad uso della scena lirica, del suo allestimento della commedia di Caron de Beaumarchais. I cantanti erano in gran parte nuovi alle insidie dello stile mozartiano, vittoriosamente superate: dal baritono Wladimiro Ganzarolli alla soprano Mirella Freni, alla mezzo-soprano Giuliana Tavolaccini. A essi felicemente si affiancavano artisti di comprovata esperienza anche nel repertorio mozartiano: il baritono Sesto Bruscantini, la soprano Pilar Lorengar, la Ratti, il Tadeo, il De Palma, il Calabrese. Successo assai caloroso.

g. p.

Due deputati dc chiedono una rete televisiva privata

Roma, 29 aprile.

I deputati Fortini e Bartole (dc) hanno presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio, per sapere se non ritenga «*di favorire l'iniziativa di un terzo canale i cui programmi, al di fuori di qualsiasi trattazione od ispirazione politica di fatti o avvenimenti storici e di attualità, abbiano la sola preoccupazione di procurare un sano svago familiare; e se* [redacted] *ravveda la opportunità di rendersi promotore di una iniziativa che veda realizzati anche in Italia, come in altri paesi europei, l'impianto e l'esercizio, da parte di privati, di una rete televisiva libera*».

Sullo schermo

Psicanalisi e avventura

«I tre da Ashiya»: i complessi di tre americani costretti a salvare dei giapponesi - «L'invincibile della prateria»: Eddie Constantine in un ruolo drammatico

(Ideal) - I tre da Ashiya (*«Flight from Ashiya»*), *che è poi una base in Giappone del benemerito Soccorso aereo statunitense, sono Richard Widmark, George Chakiris e Yul Brynner che, nell'infuriare della tempesta, volano in soccorso dei naufraghi di un peschereccio nipponico. Durante il salvamento, il regista Michael Anderson, responsabile con il produttore Harold Hecht di questa coproduzione nippo-americana di grosso impegno, ricorre al vetusto espediente dei racconti a ritroso per illustrare le angosce e i complessi dei suoi tre protagonisti.*

Apprendiamo così che Widmark odia i giapponesi perché lasciarono che sua moglie morisse in campo di concentramento durante la guerra; che il greco-americano Chakiris si sente, a torto, responsabile della morte di alcuni montanari tedeschi travolti da una valanga provocata dal suo elicottero; che Brynner, attore di complicata nazionalità e qui addirittura americano con padre giapponese e madre polacca, è ancora sconvolto dalla tragica fine di una ragazza algerina di cui si era innamorato al tempo dello sbarco in Africa settentrionale.

Da questo miscuglio di tempi e luoghi diversi, nasce alla fine non soltanto il buon esito dell'operazione di soccorso, ma anche, si suppone, la guarigione dei tre dai loro interni affanni; e, nello spettatore, il sospetto di avere già visto altre volte storie come queste, dolciastre e melodrammatiche secondo le ricette delle produzioni hollywoodiane del genere. Tuttavia, pur grondando di buoni sentimenti, o appunto per questo, il film ha qualche efficacia spettacolare, aiutando più il grande schermo a colori che le prestazioni, alquanto freddine, dei tre interpreti accanto ai quali, in secondo piano, s'alternano Suzy Parker, Shirley Knight e Danièle Gaubert.

* *

(Astor) — *Anche se tutto, compreso il titolo italiano, maliziosamente congiura a trarre in inganno lo spettatore, L'invincibile della prateria non è un western americano, ma un film francese («Chien de pique», 1960) che del western tuttavia riproduce in qualche modo la cornice poiché è ambientato nella selvaggia Camargue tra mandrie di cavalli in libertà. Inoltre il suo protagonista, Eddie Constantine, si veste all'incirca come un cowboy per rimanere fedele all'origine texana che gli hanno attribuito. (Non del tutto a torto, poiché l'ex cantante è nato negli Stati Uniti).*

Ma la vicenda scarna e ingenua di questo film, diretto da Yves Allégret con qualche apertura quasi documentaristica, [redacted] *è altro che la storia del fallimento di un'amicizia tra due commilitoni di guerra, uno dei quali conduce un'onesta esistenza di fattore, mentre l'altro (Raymond Pellegrin) preferisce i metodi più spicciativi della rapina. Tentando la quale, dopo averci trascinato un incauto adolescente, finisce doverosamente ucciso in una palude. Constantine mena anche qui assai bene le mani, ma per il resto si prende troppo sul serio come attore drammatico. Torna a Lemmy Caution, Eddie.*

vice

CRONACA TELEVISIVA

«Il sindaco del rione Sanità» ha concluso il ciclo di Eduardo

Sul «nazionale» gran spettacolo di calcio - Stasera «Tribuna politica»

La novità di ieri sera è consistita in un graditissimo regalo per i tifosi: l'intera partita Inter-Borussia in ripresa diretta. Insistiamo sul fatto della ripresa diretta perché è molto importante. Di calcio la tv ormai ne offre in abbondanza, gli appassionati non hanno ragioni per grosse proteste. Tuttavia esiste sempre un inconveniente che è quello della registrazione: l'incontro viene di regola trasmesso alcune ore dopo quando il risultato, via radio, è già conosciuto: rimane sempre la curiosità di vedere come si è svolta la gara, ma le emozioni sono ovviamente dimezzate. Nella ripresa diretta, invece, sia lodevole o mediocre il livello tecnico della partita, domina il grande interrogativo: come andrà a finire? E lo spettacolo — poiché di spettacolo noi dobbiamo parlare — acquista tutto un altro interesse e un altro vigore. Per l'appunto, riteniamo che proprio la particolare *suspense* della cronaca immediata abbia costituito la principale attrattiva dell'incontro di ieri.

Il calcio ha soppresso la rubrica «Vivere insieme» e relativo originale televisivo; la rubrica, per quanto assai discutibile e per i testi che presenta e per le discussioni che seguono, ha un suo pubblico. Ma è chiaro che con la ripresa di Inter-Borussia la tv ha accontentato (e mandato a dormire soddisfatto, grazie alla vittoria della squadra italiana) un pubblico assai più cospicuo.

Del resto «Vivere insieme» si basa su una commedia. E una commedia c'era sul secondo canale. Era «Il sindaco del rione Sanità», l'ultimo testo, per ora, scritto e rappresentato da Eduardo: un testo di poderosa concezione drammatica, di costruzione teatrale estremamente abile (sino ad arrivare, nel terz'atto, ad una teatralità sin troppo marcata) dove signoreggia una indimenticabile figura di capo-camorrista napoletano che clandestinamente, con singolare mentalità ma anche con fondamentale onestà, amministra la giustizia nel suo quartiere, dirimendo alla buona, seduto al tavolo di casa sua senza sfilate di testi e senza lungaggini burocratiche, vecchi odi, questioni finanziarie e sentimentali. Al fondo della commedia sta il motivo tipicamente meridionale della sfiducia verso lo Stato e i suoi organi, verso l'autorità legale in genere; ma ne scaturisce allo stesso tempo un imperioso e severo appello alla rettitudine, alla comprensione sociale, alla coscienza umana.

Nelle varie scene, parecchie delle quali vibranti e tese, di forte effetto, gli attori, con Eduardo in testa, hanno gareggiato a chi recitava meglio, con maggior calore e maggiore spontaneità. E questa eccellenza di interpretazione da parte di tutti, dal protagonista al generico, è stata la nota positiva costante del ciclo che così, in bellezza, s'è chiuso ieri sera, e che ha fatto conoscere alla vasta platea televisiva, cioè a milioni e milioni di persone di ogni angolo d'Italia, un teatro di alte qualità artistiche e morali.

Un unico piccolo rilievo: non sempre ci siamo trovati d'accordo sulle presentazioni che lo stesso autore faceva delle commedie. E' spesso difficile ed è sempre imbarazzante parlare delle proprie creature. E in effetti Eduardo, ogni volta, pareva un po' imbarazzato e titubante. Ieri poi ha avuto uno strano suono la frase ch'egli ha rivolto al pubblico, a chiusura del suo discorsetto «Mi auguro che possiate ascoltare la mia commedia con attenzione... e con religione».

* *

Stasera (ma non ci saranno cambiamenti?) andrà in onda sul canale nazionale «Tribuna politica». Il tema annunciato è «Si parla di rilancio europeo: cosa ne pensate?»: parteciperanno l'on. Giancarlo Pajetta per il pci, il senatore Micara per la dc, l'on. Cariglia per il psdi, e l'on. De Marsanich per il msi. Seguirà «Cinema d'oggi».

Sul secondo canale «La fiera dei sogni» dovrebbe essere retrocessa alle 22 per non battere con «Tribuna politica». Oltre a Claudio Villa concorrerà al gioco un'anziana fioraia della Milano notturna, Erminia Guardamagna. Tra gli ospiti d'onore, Paul Anka, John Foster, Patricia Carli, Fred Bongusto e Marino Barreto.

u. bz.

I programmi preferiti dal pubblico della Tv

Roma, 29 aprile.

(r. s.) Lo spettacolo più gradito dal pubblico televisivo nel mese di febbraio è stato «La cittadella» di Cronin; quello che [redacted] avuto il maggior numero di spettatori «Biblioteca di studio [redacted]». Lo si può desumere [redacted] dati del servizio Opinioni della Rai, che ha reso noti gli «indici di gradimento».

«La cittadella» ha avuto un indice di 86 alla seconda trasmissione e di 88 alla terza: considerate punte eccezionali dagli stessi responsabili della tv. Anche il pubblico è stato alto: oltre dodici milioni di spettatori. «Studio uno» ha avuto un indice di 73 e 13 milioni 300 mila spettatori per *Il fornaretto di Venezia*; un indice di 81 e 13 milioni 600 mila spettatori per *I tre moschettieri*.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
10,25: **Parigi:** Incontro Francia-Italia di pallacanestro.
17 —: «**Il tuo domani**». Informazioni per i giovani.
17,30: **Per i ragazzi:** «Il circo Bum», spettacolo di attrazioni con Giulio Marchetti e Lisetta Nava.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Segnalibro**», settimanale letterario. Presenta Claudia Giannotti.
19,45: **La Tv degli agricoltori.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Tribuna politica**». Incontro-dibattito sul tema: «Si parla di rilancio europeo. Che cosa ne pensate?». Partecipano il sen. Micara (dc), l'on. Giancarlo Pajetta (pci), l'on. Cariglia (psdi), l'on. De Marsanich (msi).
22,15: «**Cinema d'oggi**», a cura di Pietro Pintus. Presenta Pania Pitagora.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il segreto del giudice**», racconto sceneggiato per la serie americana «Cronaca».
22,05: «**La fiera dei sogni**», con Mike Bongiorno. Al termine: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musica sinfonica: Schumann; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Il brillo; 16,20: Il tempo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18,30: Concerto dell'organista F. Vignanelli; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Fantasia; 21: Tribuna politica sul problema del «rilancio europeo». Partecipano esponenti dc, psdi, pci, msi; 22,15: Concerto del pianista P. Scarpini.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,30: Giornale radio; 9,35: Due cuori e una capanna; 10,30: Giornale; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,10: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Un disco per l'estate; 16,30: Giornale radio; 16,35: Passerella di ieri; 17: I vecchi amici del 78 giri; 17,30: Giornale radio; 17,45: Dai versi alla melodia; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Dischi dell'ultima ora; 20,30: Giornale radio; 20,35: A occhi chiusi. Documentario di E. Corbò; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Musiche concertanti; 11,15: Musiche operistiche; 12,10: Complessi per archi; 13: Una ora con G. Tartini; 14: Concerto sinfonico; 15,45: Musiche cameristiche di C. M. von Weber; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di R. Lupi; 19: Psichiatria sociale; 19,30: Dal Covent Garden di Londra: «Sogno di una notte di mezza estate», opera di B. Britten sul testo di W. Shakespeare; 22,45: Robert Musil, a cura di Paolo Chiarini.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici di Bordighera e San Remo si congratulano con il signor Kacen Domenico per la sua nomina a Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, giusto premio per la sua attività automobilistica.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 69.506 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Le richieste telefoniche si ricevono: 8,30-12; 15-20,30. Domenica 10-13. Impianti 2° canale L. 10.000. Televisori nuovi a noleggio dotati di 1° e 2° canale ed antenne.

Camicia in regalo!!!

Ad ogni acquirente di una camicia sport fantasia da L. 3500 regaliamo altra camicia uguale. Diamo cioè 2 camicie al prezzo di una. Qualità controllata e garantita dal marchio Sanfor. Affrettatevi per gli acquisti da Migliardi, in via Garibaldi 6.

Carillon

è una moderna cucina a gas con termostato Robertshaw. In vendita esclusiva, a prezzo veramente eccezionale, presso i negozi della Propaganda Gas.

Riparazioni lavatrici

Telefonando all'Astelav 673.919 servizio celere ripa[redacted], impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 115.000 alle poliester 260.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Piatino pianoforti dal 1919

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusiva Petrof.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Inform - investigazioni

Via Vittorio Amedeo 25, telefoni 541.176 - 528.031, indaga, accerta, risolve ogni vostro delicato segreto problema.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti antone La Stampa e. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Teatro Nuovo: mercoledì 6 maggio, prima di «Manon» di J. Massenet. Direttore Gianandrea Gavazzeni.
Auditorium di Torino: questa sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 21. Direttore George Prêtre. Pianista Rodolfo Caporali.
Carignano: ore 20 precise il Teatro Stabile presenta «Il Ministro e riposa» di T. S. Eliot, reg. J. Quaglio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro [redacted] 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati, E. Flaiano, M. Dursi.
Istituto Olfidani (via Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Noventa dirà il Canto 12° del Purgatorio.

Alcione: Rivista Lola Gracy - Aurelio Aureli 16,15 - 21,15.
Maffei: «Ferrero fermo posta» Rivista Mario Ferrero 16,15 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.8[redacted]): 21-1 Compl. Lanfranco, cant. Franco Franchi, N. Genovese.
Al Nirvana: 21 Bovione - Bob Silvo.
Apollo Danze: 21 «I magnifici 6».
Arlecchino: 21 Pier Benito Greco.
Augustus: ore 21 Loris - Stegani.
Castellino: ore 21 Lauro e i Comet.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Bonazelli.
Gaudio: ore 16,30-21 orch. Ferrarone.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: ore 13 Concerto.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Cha-cha-cha.
La Perla: ore 21 Gian Gualdi junior.
La Serenella: ore 21 compl. Spinardi.
Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Massaua Danze: 21 Boccaccio e d'Andri - c. S. Gaviglio della Rai-Tv.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internazionali. Orc. Cordara.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41.025: 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 259.497.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Holliday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Mayerling Whisky (t. 693.105): 21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41.573: 17.
Villa Gay (c. Moncalieri 53): 21.
Whisky Club Ristorante - Pino Tor.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (Matteotti 40): Mostra catalogo: stampe antiche, [redacted].
Danieska (p. C. Felice 19): L. Survage
Galleria Chiumeo, C. Battisti 19: Opere: Colombotto, Vellani, Pontecorvo.
Galleria Galatea (Vela 8): Mostra di sculture di Louise Nevelson.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): «De Chirico degli anni [redacted]». Selezione di 24 opere. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Emile Bernard e Félix Vallotton.
La Bussola (via Po 9): Jean Dubuffet. Orario 10-12; 15-18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Kenji Mizoguci «Racconti della luna pallida d'agosto» con Machiko Kyo, Mito Mitsuko, Tanaka Kinuyo.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Voci di primavera
1ª semifinale - Org. Mascaro
COMPL. ELIO E I... DIVERSI
Domani ore 16-21 trattenimenti

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi giace [redacted] mia bara?» Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford. Vietato minori anni 14.
Astor: «L'invincibile della prateria» con Eddie Constantine.
Corso: «La legge del fuorilegge» Dale Robertson, Yvonne De Carlo, William Bendix, technicolor, scope.
Cristallo: «La vita agra» di C. Lizzani con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.
Doria: «Il dottor Stranamore» Sterling Hayden, P. Sellers, G. C. Scott.
Ideal: «I tre da Ashiya» Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris, panavision, eastmancolor.
Lux: «I maniaci» W. Chiari, Franchi, Ingrassia, R. Vianello, Lisa Gastoni, Barbara Steele. Vietato minori 18.
Nazionale: «Furia del West» Rory Calhoun, Rod Cameron, technicolor.
Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M. - CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14, Ult. 22,20. Prezzo normale, ingresso L. 1000.
Romano: «La vergine in collegio» con Nancy Kwan, technicolor, scope.
Vittoria: «Il pelo nel mondo» ultrapanoramic, eastmancolor. Viet. 18.

Ariston: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, technicolor.
Arlecchino: «Un'adorabile idiota» con B. Bardot, A. Perkins. Ult. giorno.
Augustus: «Fammi posto, tesoro» con Doris Day, James Garner, Polly Bergen, scope, technicolor. Vietato 14.
Capitol: «Mc Lintock, il magnifico» John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Metropol: «Monsieur Cognac» Tony Curtis, C. Kaufmann, technicolor.
Torino: «Il Cardinale» Romy Schneider, Tom Tryon, tech. scope. Ap. 10.

Alexandra: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con S. Sandrelli.
Faro: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli.
Fiamma: «Maigret e i gangster» Jean Gabin, Françoise Fabian.
Hollywood: «La più allegra avventura» Tony Randall, B. Ives, techn.
Maffei: «Ferrero fermo posta» Rivista Mario Ferrero 16,15 21,15. Film: «Col ferro e col fuoco».
Massimo: «I violenti» tech. scope Anne Baxter, Charlton Heston.
Orfeo: «Il diavolo in corpo» Gérard Philipe, M. Presle. Vietato min. 18.
Principe: «Il diavolo in corpo» con Gérard Philipe, Micheline Presle.
Statuto: «I violenti» techn. scope, Anne Baxter, Charlton Heston.

Adriano: «I peccatori di Peyton» Lana Turner, Hope Lange, technic.
Alcione: «Il figlio di Capitan Blood» techn. e Rivista Lola Gracy - Aurelio Aureli, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Zorro» Red Cadley, S. Darcy.
La Perla: «I vincitori» Jeanne Moreau G. Peppard, Romy Schneider.
Regina: «Goliath e la schiava ribelle» tech. sc. G. Scott, G. Milland.

Asti: «Sciarada» techn. scope, Cary Grant, Audrey Hepburn. Apert. 10.
Cravesana: «I conquistatori» techn. Susan Hayward, Dana Andrews.
Milano: «I 3 moschettieri» e «L'ammutinamento». Apertura ore 10.
Olimpia: «I sacrificati di Bataan» John Wayne, Donna Reed.
Po: «Marte dio della guerra» techn.
P. Nuova: «Il meraviglioso paese» e «I motorizzati». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il colpo segreto di D'Artagnan» scope, technicolor.

Esperia: «Solo contro Roma» techn. scope, Rossana Podestà, L. Jeffrey.
Giardino: «L'inesorabile detective», con Eddie Constantine.
Madonna Rosa: «L'ombra del gatto» A. Morel, B. Shelley.
Mirafiori: «Alessandro il Grande».
S. Rita: «23 passi dal delitto» Van Johnson, Vera Miles, C. Parker.
S. Secondo (via Gioberti 7): «Il grande impostore» Tony Curtis.
Vinzaglio: «Fin che dura la tempesta» (Beta Som) James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti.

Araldo: «La ragazza più bella del mondo» Doris Day, S. Boyd, techn.
Eliseo: «Billy Budd» Robert Ryan, Peter Ustinov, M. Douglas. Ap. 16.
Fréjus: «La furia dei barbari» techn. Edmund Purdom, Rossana Podestà.
Nuovo: «Lo spettro», technicolor, Barbara Steele. Vietato minori 18.
S. Paolo: «Duello nella Sila» con Fernando Lamas, Liana Orfei.

Artisti: «Vino, whisky e acqua salata» P. Franchi, C. Ingrassia, tech.
Gaiola: «Gli uccelli» technic. Rod Taylor, Tippi Hedren, J. Tandy.
Corallo: «Il giorno maledetto» technicolor, scope, Spencer Tracy.
Eridano: «I senza legge» techn. scope Audie Murphy, Lori Nelson.
La Salle: 2 film «Il corazziere» con Rascel, e «I canadesi» colori, scope.
Oropa: «I diavoli di Spartivento».
V. Veneto: «La tigre dei 7 mari» A. Steel, G. M. Canale, technicolor.

Astra: «Professore a tutto gas» tech. scope, F. Mc Murray, Nancy Olson.
Bernini: «Trionfo di Michele Strogoff» technic. Curd Jurgens, Capucine.
Cibrario (tel. 772-907): 2 films «Colosso di Rodi» R. Calhoun, L. Massari, tech. scope, e «Carmen e Charlot» Charlie Chaplin.
Elios: «Le vie segrete».
Massaua: «Hud il selvaggio» Paul Newman, Patricia Neal, panavision.
Odeon: «Ursus nella terra di fuoco» Ed Fury, Claudia Mori, technicolor.
Star: «Agente federale Lemmy Caution» scope, con Eddie Constantine, H. Andersen. Vietato minori a. 14.

Adua: «L'ultima frontiera» V. Mature, colori. Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Leggenda di Tom Dooley».
Barca: «Il capitano di ferro» techn.
Brescia: «Divorzio all'italiana» Marcello Mastroianni, D. Rocca. Viet. 16.
Châtillon: «Il colosso di Rodi» scope, technicolor, Rory Calhoun.
Edelweiss: «Inferno di ghiaccio» e «I misteriani».
Falchera: «Assedio delle 7 frecce» col.
Fortino: «Alba di fuoco».
Lanteri: «Meravigliosa» L. Tajoli.
Mafer: «Amori proibiti» col. Viet. 14.
Nord: «Don il terribile» technicolor, Rock Hudson, Robert Ryan.
Palermo: «Per sempre con te» colori.
Sociale: «Dove vai, sono guai» colori, Jerry Lewis, Jill St. John.
Zenit: «Alle donne ci penso io» technicolor, scope, Frank Sinatra.

Baretti: «Quanto sei bella Roma» tec.
Cabiria: «Kasim, furia dell'India» V. Mature, A. Aubrey, technic. scope.
Colosseo: «L'ultimo treno da Vienna» Robert Taylor, Curd Jurgens, techn. Segue: «Paperino ortolano».
Continental: «I 4 del Texas» techn. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Flora: «Sfida nell'Alta Sierra» techn. scope, R. Scott, J. Mc Crea.
Italia: «P. T. 109 posto di combattimento» technicolor, scope.
Lingotto (v. Valenza): «Robin Hood e i pirati» technicolor, scope.

Modarno: «Avamposto uomini perduti» Gregory Peck e «Ursus e la ragazza tartara» technicolor.
Nizza: «Totò, Peppino divisi Berlino».
Piemonte: «Sansone contro il corsaro nero» A. Steel, R. Neri, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Il re dei re» tec. J. Hunter, R. Sam. 18,30-21,30.
S. Carlo: «Sexy che scotta» tech. sc.
Spezia: «Duello a S. Antonio» con Errol Flynn, Alexis Smith, technic.

Diana: «I diavoli di Spartivento» sc. tech. J. Barrymore, Scilla Gabel.
Dora: «La pupa» Michèle Mercier, Ettore Manni, Lia Zoppelli.
Roma: «Kali-yug, dea della vendetta» techn. scope, Lex Barker, S. Berger.
Umbria: «Ursus e la ragazza tartara» Manni e «Cerchio della vendetta».

Alba: «Sangaree», technicolor, Fernando Lamas, Patricia Medina.
Ambra: «Viva Robin Hood» col. John Derek, Diana Lynn.
Apollo: «La vergine di Norimberga» techn. scope, R. Podestà, G. Riviere.
Luce: «Il dubbio» G. Cooper, D. Kerr.
Lucento: «Il monaco di Monza» Totò, M. Orfei, Taranto, Celentano.
Lutrario: «Pierino la peste».
Murialdo: «Gordon il pirata nero» scope, col. e «Pancho Villa» techn.
Orione: «Totò e Marcellino» Totò, Pablito Calvo, Caratenuto.
Sansovino: «Rinnegati della frontiera».
Splendor: «Figlio dello sceicco» tech. scope, G. Scott, C. Gajoni, M. Orfei.

BEINASCO

Italia: domani «Il grande agguato».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice, Capitol, Maior. - Teatro Carignano: «Il Ministro e riposa» (biglietti ridotti Enal nei giorni feriali da prenotarsi al Teatro Stabile). Palazzo dello Sport: Rivista sul ghiaccio «Holiday on Ice 1964» (biglietti ridotti all'Enal). - Torino-Messina (gradinate ridotte e biglietti normali all'Enal). - 1ª Mostra Tulipani (biglietti ridotti Enal 30% alla Mostra).

Film sovietici in Spagna al Festival di S. Sebastiano

Madrid, 29 aprile.

L'Unione Sovietica ha accettato l'invito a partecipare al Festival cinematografico di San Sebastiano, che si terrà dal 4 al 14 giugno nella città basca. Lo ha annunciato oggi il comitato organizzativo del festival.

GIORNATA NERA PER FERRARI SOTTO UNA NUOVA ACCUSA

Segretario e messo di Barengo confermano ai giudici: La carta del «bitter» è uguale a quella del comune

E' risultato infatti che il municipio aveva comprato (nel maggio del 1962, quattro mesi prima del delitto) due risme di carta identica a quella che servì all'assassino per scrivere a Tino Allevi - Di fronte a queste nuove rivelazioni l'imputato è apparso molto preoccupato - Dopo la deposizione del messo Francesco Donna, il presidente gli chiede a bruciapelo: «Lei, Ferrari, ha qualcosa da aggiungere su questo argomento?» - Il veterinario, a voce bassissima, ha risposto: «Non ho nulla da dire» - L'udienza di ieri è stata dedicata all'interrogatorio degli amministratori municipali di Barengo e dei proprietari delle cartiere e dei loro rappresentanti - Oggi la Corte ascolta i professori torinesi Tappi e Beccari, consulenti dell'imputato per la stricnina





Il capitano Teobaldi, a sinistra, e il maresciallo Misino i quali hanno svolto le indagini sulla carta da lettere. Nella foto a destra: depone il messo comunale Donna

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 29 aprile.

La carta che fu adoperata per scrivere il messaggio che accompagnava il *bitter* all'indirizzo del povero Tino Allevi è fabbricata a Milano, squadrata a Como, venduta in tutta Italia, ma in particolare ai municipi dell'Italia settentrionale. Il Comune di Barengo la ordinò, la ebbe, la usò.

La usò anche il vicesindaco, per lo scopo malvagio che è al fondamento dell'accusa? Lo dirà la Corte, fra un paio di settimane, quando tirerà le somme. Quanto a noi, non dobbiamo che registrare i fatti; e i fatti hanno avuto oggi un andamento sinistro per l'imputato: Renzo Ferrari, ancor ieri vivace e battagliero è apparso stracco e inerte.

Sfilavano davanti ai giudici il sindaco del suo paese, il messo comunale, il segretario del Comune: Ferrari non li accoglieva più con quella buona cera con cui li accolse un mese e mezzo fa, quando apparvero a testimoniare la prima volta. Ad un certo punto, dopo che aveva testimoniato il messo Francesco Donna, il presidente gli ha chiesto a bruciapelo: «*Lei, Ferrari ha nulla da dire su questo argomento?*».

Un mese e mezzo fa, il veterinario, posto a confronto con il Donna, lo accusò di mendacio, e lasciò credere che tra lui e quell'uomo vi fosse una ruggine inconfessata e inconfessabile. Oggi, davanti allo stesso Donna, il Ferrari s'è chiuso. Alla domanda del presidente, s'è alzato e ha risposto: «*Non ho nulla da dire*». In verità noi non abbiamo sentito queste parole: se le ha dette, le ha dette a voce bassissima, indecifrabile.

Ma il senso della sua risposta, certo, era quello: Renzo Ferrari non ha più nulla da opporre, ora che l'onda delle accuse lo investe anche dalla parte che più lo aveva favorito in passato, il suo paese, i suoi amici, coetanei, collaboratori. Pareva davvero un uomo distrutto che vedesse chiudersi lentamente in faccia le porte d'un ergastolo. Questa, l'atmosfera della udienza.

Il primo testimonio della giornata è il capitano Alberto Teobaldi. Nei giorni scorsi ha consegnato il suo rapporto alla Corte, ed ora è qui per confermarlo e per presentare i testimoni che gli hanno dato il filo conduttore per risalire il mistero di quella carta da lettera *extra strong*, nella cui filigrana si leggono le parole *Hanshi-Koso*.

Presidente — *Che cosa ha potuto accertare nelle sue indagini?*

Teobaldi — *La carta da lettere usata per lo scritto incriminato è prodotta dalla cartiera «Ventura» di Milano, con stabilimento a Cernobbio. La cartiera, però, non produce fogli del formato commerciale. Ho potuto accertare che tra i clienti forniti dalla cartiera c'è la tipografia editrice «Cesare Nani» di Como, che provvede a sua volta a tagliare i grandi fogli del tipo* Hanshi-Koso *in misure adatte alle esigenze della sua clientela. Il formato è del tutto particolare e cioè 22,6 centimetri per 28,6. Si chiama carta «quadrotta» perché non è esattamente in fogli quadrati, ma quasi.*

Tra i clienti serviti dalla ditta Cesare Nani, è anche il comune di Barengo. Un viaggiatore della tipografia «Nani» visitò nel maggio del 1962 quel Municipio, e ottenne la ordinazione per mille fogli di carta «quadrotta». Ecco il foglio di commissione. La carta venne inviata: ecco la ricevuta del pacco postale.

Presidente — *Lei visitò personalmente la ditta «Cesare Nani»?*

Teobaldi — *Ho visitato, a Como, la tipografia «Nani»: è composta di quattro locali, uno di questi è il magazzino. Su scaffali scorrevoli è riposta la carta da cancelleria. Le risme di carta in questione, la «quadrotta»* extra strong, *con la dicitura in filigrana* Hanshi-Koso, *sono in uno scaffale che reca il cartellino «Modello Japan».*

Presidente — *In istruttoria lei compì indagini presso il municipio di Barengo, ma non trovò nulla, nemmeno un foglio di questa «quadrotta». Come mai?*

Teobaldi — *Non avevo con me il foglio incriminato, ma solo un fac-simile compilato da me, in cui avevo cercato di riprodurre i geroglifici che appaiono nell'originale. Inoltre fui tratto in errore dal fatto che non sapevo che la carta «Japan» è nota in commercio come «quadrotta extra strong». Vidi, nella mia visita agli uffici comunali, una fattura della ditta «Nani» che si riferiva all'acquisto di carta «quadrotta» ma non me ne occupai.*

Un errore, causato dalla nomenclatura, ha sviato perciò l'attenzione del cap. Teobaldi. Vedremo come questo malinteso abbia sviato anche altre persone. S'interrogano ora i testimoni additati dal cap. Teobaldi e dal maresciallo dei carabinieri Misino, suo collaboratore diretto. Per primo, il capo del reparto vendite della cartiera «Ventura» di Milano, Carlo Terrenghi.

Presidente — *Le farò vedere il foglio su cui è stato scritto il messaggio del «bitter». Lo guardi bene, signor Terrenghi, e ci dica se lo riconosce.*

Terrenghi (osserva in controluce il foglio che il presidente gli porge) — *Sì, è proprio la nostra carta «extra strong». Solo che è tagliata in modo diverso. Il nostro è un altro formato, quattro volte più grande.*

Presidente — *Già, perché diventa «quadrotta», appunto, quando il foglio viene diviso in quattro. E' questo il tipo di carta che voi avete fornito alla ditta «Nani»?*

Terrenghi — *E' questo.*

Presidente — *E quella dicitura Hanshi-Koso, che significa?*

Terrenghi — *In giapponese significa «carta fine».*

Così anche la cabala della scritta in trasparenza è svelata. Anche il signor Dario Frattini, dipendente della cartiera «Ventura», conferma quanto sappiamo dal teste Terrenghi. Ed ora si passa dal momento industriale della fabbricazione della carta, al momento artigianale. Entra il titolare della tipografia «Nani» di Como, signor Camillo Vittani.

Vittani — *Ci forniamo dalla cartiera «Ventura» da molti anni; precisamente, ci fornisce l'extra strong, modello japan. Sono fogli piuttosto grandi. Noi provvediamo a tagliarli e forniamo queste risme ai clienti, soprattutto ai comuni.*

Presidente — *Già, sono molti anni che sento parlare della ditta «Cesare Nani», perché voi siete i fornitori di modelli per le pubbliche amministrazioni... Perché il vostro taglio di «quadrotta» è così particolare 22,6 per 28,6 centimetri?*

Vittani — *E' un taglio che ci permette di utilizzare con il minimo di spreco i fogli che la ditta «Ventura» ci fornisce.*

Presidente — *Quando i clienti chiedono* extra strong, *voi che carta fornite?*

Vittani — *Questa. Non abbiamo che questa, di quel tipo.*

Presidente — *E l'avete fornita anche al Comune di Barengo?*

Vittani — *Nel maggio del 1962 il Comune ordinò al nostro viaggiatore una partita di mille fogli* extra strong *e noi glieli abbiamo mandati.*

Presidente — *Noi abbiamo infatti il documento della commissione... Lo riconosce?*

Vittani (esaminando la carta che il presidente gli mostra) — *Sì, questa è l'ordinazione fatta il 10 maggio 1962 dal Comune di Barengo. E' indicato «deposito di Voghera» perché il viaggiatore Casartelli che ricevette l'ordinazione è di Voghera.*

E' un'orgia cartacea, stamane, in Corte d'Assise: le deposizioni si frantumano in una moltitudine di chiarimenti sui tipi di carta in uso, sulla nomenclatura, sul peso, sul prezzo, sul modo di ricevere e di evadere le ordinazioni.

Ecco il viaggiatore Franco Casartelli, e poi tutti gli altri segmenti di cui è composto questo cerchio che si va lentamente saldando.

Casartelli — *Sono viaggiatore e produttore della ditta «Cesare Nani» di Como. Nel maggio 1962 andai a Barengo, in uno dei miei soliti giri. Mi rivolsi al segretario comunale: «Vi serve carta da cancelleria?». Il segretario chiamò il messo, che era di là, e il messo disse che c'era bisogno d'un paio di risme di carta* extra strong. *Mi consegnò un foglio a mo' di campione. Io lo puntai sulla commissione e passai il tutto alla ditta.*

Camillo Roda — *Sono occupato presso la ditta «Cesare Nani» di Como. Mi fu trasmesso il foglio di commissione di questa* extra strong *andai alla pila di carta «japan» che abbiamo noi in magazzino, tolsi le due risme, confezionai il pacco, e lo spedii. Questo è il modulo di spedizione postale. Il pacco pesava 2 chili e 200 grammi; l'imballo, due etti e mezzo.*

Arturo Girola — *Io sono l'impiegato addetto al controllo dei prezzi presso la ditta «Cesare Nani». L'ordinazione di carta fatta dal Comune di Barengo, evasa il 14 maggio 1962, importava una spesa di 3300 lire, come risulta dalla fattura.*

Vengono al pretorio la signora Franca Protti in Porta e il viaggiatore Paolo Ricci. Ricevuta, nel febbraio del 1962, una ordinazione dal comune di Barengo di due risme di carta bianca tipo «Japan», provvidero a spedire qualche centinaio di fogli con pagode e casette in controluce alla piccola amministrazione comunale. La quale però ne ricevette, forse per errore, un po' meno del richiesto: sicché a maggio, quando si presentò il viaggiatore della «concorrenza» e cioè il Casartelli i civici amministratori di Barengo erano già a corto di questa carta, e perciò gli ordinarono le due famose risme di «quadrotta extra strong» sulle cui trasparenze anziché casette e pagode, appare la scritta *Hanshi-Koso*.

Questo sottile intreccio di equivoci di tipo cartaceo-orientale si combinò con sentimento di paesana solidarietà barenghina, che certo dovette spingere gli amici e co-amministratori comunali dell'imputato a favorirlo in qualche modo o almeno a non infierire su di lui.

Ecco come si sdipana la matassa. E' sul pretorio Francesco Donna, il messo comunale, faccia angelica, occhi chiari, espressione conturbata.

Presidente — *Proibisco ai fotografi di ritrarre quest'uomo. Egli stesso mi ha pregato di ciò. E' vero signor Donna?*

Donna — *No.*

Presidente — *No? Ma se m'ha detto prima che non voleva fotografie in aula!*

Sbalordimento e ilarità generale. Il messo rettifica: conferma il suo «no» ai fotografi, non al presidente. Come si vede, è uomo facile alle confusioni, e quest'esordio ne è la prova spettacolare. Ma vediamo come s'intrecciarono i nodi degli equivoci tra le dita del messo, coetaneo e amico del Ferrari.

Presidente — *Lei, quando fu chiamato qui a deporre la prima volta, disse che il vicesindaco Ferrari venne in municipio il 20 o 21 o 22 agosto del 1962.*

Per la prima volta il dottor Ferrari non ha sorriso

(Vedere a pagina VII il servizio di Guido Guidi e altre fotografie)

Donna — *Sì.*

Presidente — *E il Ferrari le chiese un foglio di carta. Lei porse un foglio protocollo e vide che il Ferrari lo spezzava in due. Allora gli disse: «Ce n'è anche dell'altra, carta non intestata». E porse un foglio in bianco. Il Ferrari lo prese, si ritirò nell'ufficio del segretario comunale, con la «Lexikon», e si mise a scrivere qualcosa. Pochi giorni dopo, il 28 agosto, il Ferrari si ripresentò in municipio verso il mezzogiorno. Le chiese: «Ce n'hai ancora di quella carta?». E lei, che rispose?*

Donna — *Il Ferrari mi disse anche: «Hai letto quella storia del bitter? Io non c'entro, ma c'è di mezzo un altro uomo...». Io gli indicai lo scaffale: c'era una risma completa, e un'altra incominciata, di quella stessa carta.*

Presidente — *E lei gli consegnò queste due risme.*

Donna — *No, se le prese lui, perché io, signor presidente, non ce la faccio, sono senza una mano...*

Francesco Donna agita il suo moncherino di mutilato. E' un attimo, ma importante: perché mai mentirebbe quest'uomo, che appare come l'immagine stessa dell'onestà umile e oscura? Il presidente avverte questo momento assorto della deposizione. Tace un attimo, e riprende.

Presidente — *Lei, l'altra volta, ci disse che con la carta della risma incominciata erano stati compilati i fogli di convocazione del Consiglio comunale, i fogli dello stato di famiglia. Invece, quei fogli risultano diversi. Come mai?*

Donna — *Mi sono sbagliato, in buona fede. Erano fogli forniti dalla ditta «Porta».*

Presidente — *E invece, quella che lei consegnò al Ferrari?*

Donna — *Erano di un'altra fornitura, quella della ditta «Nani». Feci io stesso quell'ordinazione al viaggiatore, Casartelli, nel maggio del 1962.*

Presidente — *E perché, allora, insistette a dirmi che non erano stati fatti altri acquisti di carta di questo genere?*

Donna — *Mi è sfuggito. E' stato un errore. Non ricordavo più di aver fatto due acquisti.*

Presidente — *Pensi quale importanza poteva avere un errore di questo genere di acquisti. Se ne rende conto?*

Donna — *Non l'ho fatto in malafede. I due tipi di carta erano simili, quello della «Nani» e quello della «Porta». Tutti e due portavano qualcosa in filigrana.*

Presidente — *E tutt'e due erano di carta «quadrotta». Sa che cosa vuol dire «quadrotta»?*

Donna — *Pensavo che volesse dire «carta a quadretti».*

Presidente — *E così, quando la Corte vi ha ordinato di mandare qui tutte le fatture degli acquisti di carta fatti dal Comune in questi anni, da Barengo ce le avete mandate tutte, fuorché quella giusta! Ci avete mandato campioni, moduli e fatture di ogni tipo, ma non quella che c'interessava. Come mai?*

Donna — *Nella fattura della ditta «Nani» era scritto «carta quadrotta». Noi si pensava: quadrotta, quadretti... E così non l'abbiamo mandata. Ci pareva che non dovesse interessare.*

L'ombra della bugia trascorre sulla chiara fronte del Donna, imperlata di sudore. Il presidente lo guarda, così disarmato e trafelato. Passano alcuni attimi. Il presidente sorride, s'aggiusta la toga. Continua.

Presidente — *E questa fattura della ditta «Nani»?*

Donna — *Ce l'ha il segretario.*

Presidente — *Meno male. E il segretario, anche lui fece confusione tra carta quadrotta e carta a quadretti?*

Donna — *Anche lui.*

Procuratore Generale — *Ritornò, in seguito, il viaggiatore Casartelli a Barengo?*

Donna — *Sì, ma non gli abbiamo più ordinato di quella carta. Non gli abbiamo più ordinato nulla. Sa, perché noi alterniamo le nostre ordinazioni: ora a questo e ora a un altro.*

Presidente — *Insomma, da quando il Ferrari si portò via quelle due risme, voi a Barengo siete rimasti senza più un foglio di quel tipo.*

Francesco Donna annuisce. La sua deposizione è finita. E' a questo punto che il presidente chiede al Ferrari se voglia dir qualcosa su quest'episodio che parve così tenebroso, su quest'uomo che fu accusato, proprio da lui, di mendacio. Ma il Ferrari ha un'aria rassegnata e stracca, stamane: come abbiamo detto, non ha nulla da aggiungere, nulla da togliere, nulla da rettificare. Sembra avverta la gravità della sua posizione, ora che s'è intravisto il retroscena sentimentale degli strani «qui pro quo» del Comune di Barengo circa la carta «quadrotta».

Entra il segretario comunale, Attilio Riccardi. Era in ferie, all'epoca del delitto, e quando ritornò udì dal messo le novità sul vicesindaco inguaiato.

Riccardi — *Non dissi nulla in istruttoria perché non volevo impicciarmi di quest'affare.*

Presidente — *Ma quando, qui in udienza, ordinammo nuove indagini sulla carta, le fu chiesto di spedire tutte le fatture esistenti in Comune relative agli acquisti di carta di questi ultimi anni. Lei me ne mandò quattro, ma non quella della ditta «Nani», cioè proprio quella che c'interessava.*

Riccardi — *L'ho portata con me. Quando ebbi quell'ordine, invitai anche il maresciallo dei carabinieri di Momo ad assisterci nella ricerca. Controllammo una per una tutte le fatture. Giunti a quella della ditta «Nani» leggemmo: «carta quadrotta» e pensammo alla carta a quadretti. Era presente il maresciallo, abbiamo pensato: «Be', non vale la pena di mandare anche questa fattura». E non la mandammo.*

Procuratore generale — *Guarda caso, era proprio quella che c'interessava.*

Presidente — *E' strano davvero: ci avete mandato fatture e campioni di tutti i generi. E i fogli della risma da cui fu preso il foglio incriminato, non li avete più trovati? Neanche uno? Ma che ne avete fatto?*

Segretario comunale — *Documenti, minute...*

Presidente — *Che lusso, a Barengo! Si vede che è un comune molto ricco!*

Il sindaco, Gaudenzio Ramajoli, svelto e nervoso, chiude la serie barenghese.

Presidente — *Quando venne qui la prima volta, lei ci disse che non sapendo spiegare il mistero di quel foglio dato dal Donna al Ferrari, fece ricerche affannose, telefonò a destra e a sinistra, all'Esattoria, alla ditta «Porta». Insomma, ci disse che gli era restato «il pallino della carta». Ma la carta non venne fuori, e il «pallino», allora, è venuto a noi. Ha capito?*

Sindaco — *Io non conosco i fornitori, non m'interesso degli acquisti di cancelleria: il messo mi dice che aveva consegnato al vicesindaco un foglio di carta da ciclostilo: allora mi diedi da fare, telefonai a Domodossola...*

A farla breve, anche il sindaco cercò lungo la strada sbagliata, rivolgendosi alla ditta «Porta» che non aveva *Hanshi-Koso*, e non alla «Nani» che lo aveva; e poi, incespicò nell'equivoco della «quadrotta» che non è «a quadretti», e infine anche lui si rimette all'evidenza, si prende un piccolo rimbrotto, e con un inchino in tutta fretta si congeda.

Così, il pasticcetto alla barenghese sarebbe completo: ma c'è da interrogare ancora il maresciallo Mario Lavagnino, comandante della stazione dei carabinieri di Momo, cui fu affidata, per dir così, la sovrintendenza temporanea della inchiesta sulla carta presso il municipio di Barengo; temporanea, perché poi arrivò il capitano Teobaldi e le cose presero un'altra piega.

Maresciallo Lavagnino — *C'erano tutte queste fatture, e anche quella della ditta «Nani». C'era scritto «carta* extra strong *quadrotta». Ci dicemmo: questa forse non interessa, e così...*

Giudice Varalli — *Nel dubbio, era meglio spedire anche quella. Invece, come mai?*

Maresciallo — *Non ero io il responsabile di quella ricerca. Io credevo che interessasse solo la carta bianca, e non quella a quadretti.*

Procuratore Generale — *Già, ma quadrotta non vuol dire quadretti.*

Presidente — *Ammetta che è stato uno sbaglio, via!*

E' stato anche interrogato il tesoriere del Comune, Pierino Rossi, della sede di Momo della «Banca Popolare di Novara»: breve e persuasivo, spiega che lui è completamente estraneo a qualsiasi affare cartaceo municipale. Paga quando c'è da pagare, incassa quando c'è da incassare: tutto qui.

Per domani, i due illustri professori torinesi Tappi e Beccari, consulenti a logica. Ci diranno come poterono ipotizzare che Tino Allevi sia morto per ingestione di anticrittogamico o, in ultima analisi, anche per collasso cardiocircolatorio. L'attesa è veramente grande.

Gigi Ghirotti



Il sindaco di Barengo, geom. Ramaioli, ieri ad Imperia mentre tentava di sfuggire ai fotografi (Tel. Moisio)

Il dott. Renzo Ferrari fuma mentre, ammanettato, viene ricondotto in carcere. Ieri al termine dell'udienza l'imputato appariva affaticato ed abbattuto (Tel. Moisio)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze» indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO rottami e forniture. Ferrero, Ristori 16, Torino, tel. 280-907

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5. Telefono 481-012.

CARPENTERIA media e leggera lavorazione lamiera, con presse, saldatura ossigeno elettrica, a punto, cerca lavorazioni anche in serie. Telefonare 694-702 ore ufficio.

CARRELLO elevatore 500 kg. ottime condizioni vendesi. Telef. 524-322.

IMPRESA vende ponteggi tubolari. Telefonare 393-710. A48615

LIMATRICI corsa 400, 500, 650, 750 nuove od occasioni vende Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 851-636.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Vairo, via Perugia 46, tel. 287-850.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-101, Un operaio è a vostra disposizione. O297

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincoter, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879.

A. ITALFIDI, Principe Tommaso 6, telef. 683-301. Sovvenzioni immediate, riservatezza assoluta, modicità.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità, Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-121.

A 1.700.000 cediamo profumeria, borgata Vittoria, reddito sicuro. Telefonare 519-546. O46

AFFERMATISSIMO abbigliamento, biancheria, maglierie, arredamento moderno, cedesi ragioni salute, reddito dimostrabile. Massaglia, Milano 10. O973

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

ALBERGO ristorante bar affarone cedo convenientemente. Borra, Carlo Alberto 43. O109

AUTORIMESSA angolare 180 vetture buon lavoro officina cedesi eventualmente metà. Tel. 324-150.

AUTORIMESSA per ottimo investimento capitali, centrale avviatissima nuova 140 auto 30 moto. Salone unico luminosissimo. Lavaggio, ufficina, Gerenza 120.000 mensili. Cedesi 9.500.000. Telefonare 40-220.

AUTORIMESSA 250 auto semiavviata salone unico cedesi occasione. Telefonare 693-070. A47510

AVVIATO negozio abbigliamento femminile cedo 3.300.000 trattabili; per maternità. Acto, Cernaia 40, telefono 528-196. A48579

AZIENDA commerciale industriale, rapido sviluppo, cerca socio capitale richiesta 35.000.000 eventuali facilitazioni, massima serietà. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». A48930

AZIENDA industriale abbigliamento per esportazione facilitazioni zone depressa cerca socio collaboratore, capitale richiesto 16 milioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». A48938

BAR angolare su piazza mercato, forte incasso cedo. Tel. 527-976.

BARBIERE cedesi avviato negozio modernissimo. Telefonare 343-590.

CARTOLERIA, penne stilografiche, centrale, avviatissima cedesi affarone 1.700.000. Frana, Carmine 28.

CAUSA salute cedo negozio artigiano confezioni bambini unica zona continuo sviluppo. Telefonare 732-369.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI albergo bar ristorante, importante centro Piemonte, 15 camere, 190 coperti, adatto nucleo famigliare, ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 390 — Torino».

CEDESI avviatissima merceria maglieria. San Donato 24. A48299

CEDESI avviato bar centralissimo. Telefonare 544-601 dalle 12 alle 15. A48533

CEDESI immobiliare tutti permessi, piccolo ristorante, ritiro commercio. Telefonare 641-686.

CEDESI mobilificio periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3392 — Torino». A48400

CEDESI 7.500.000 avviata torrefazione zona Molinette incasso 50.000. Telefonare 690-006. A44105

CEDO negozio articoli casalinghi giocattoli zona forte passaggio. Telefonare 238-757. A47516

CERCANSI gerenti giovani per importanti negozi alimentari minimo 2 persone. Telefonare 342-626.

CERCO 7.000.000, garanzia immobiliare ipotecaria, interesse molto conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3426 — Torino». A47675

COLLINA torinese centro residenziale, moderno casalinghi, giocattoli, chincaglierie, colori, vernici, volendo laboratorio lattoniere-idraulico, cedesi causa anzianità. Massaglia, Milano 10.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede panificio, adatto nucleo familiare, redditizio. O937

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere elettrodomestici radio tv, 1.700.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pensione centrale, 27 letti, reddito netto 500.000 mensili, 12 milioni. O927

FRUTTA verdura scatolame retro abitabile incasso 40.000 giornaliere cedesi. Troglia corso Regina 168.

INDUSTRIA meccanica 30 dipendenti organizzata attrezzata lavoro assicurato cerca socio finanziatore. Telefonare 210-566. A47840

LATTERIA borgo S. Paolo avviatissima cedo per motivi familiari. Telefonare 386-662. A48955

LAVANDERIA automatica a gettone vendesi, permutasi con camera. Telefonare 252-935. A47664

MACELLERIA avviata cedesi in Settimo Torinese. Telefonare 556-748.

MERCERIA, abbigliamento, zona Francia, incasso 30.000 alloggetto cedesi affarone 2.600.000. Frana, Carmine 28. O264

MERCERIA avviamento ventennale, zona ultra pregiata, arredamento moderno, cedesi ritiro commercio. Massaglio, Milano 10. O973

PORTA Nuova, primizie, liquori, drogheria affarone cedo, Tel. 527-976.

PRIVATIVA interessante, punto centralissimo con [redacted] vendita articoli annessi. Ottimo arredamento, alloggio, cedesi. Massaglia, Milano 10. O973

PROFUMERIA moderna, buon incasso, unica zona, alloggetto cedesi 3.000.000. Frana, Carmine 28.

RILEVEREI negozio mobili. Telefonare ore ufficio 469-660.

TABACCHERIA angolare modernissima, levata 1.200.000 settimanali, forte reddito, alloggio cedesi affarone 19.500.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 650.000 settimanali reddito 4.000.000 annui, cedesi occasionissima 12.000.000. Frana, Carmine 28. O264

TABACCHERIA modernissima, levata 1.200.000 settimanali cerca abile gerente. Frana, Carmine 28.

URGE vendere causa trasferimento attrezzatura pensione 5 camere bar ristorante modernissima eventualmente anche licenza. Telefono 60-573.

VENDESI edicola giornali, posizione centrale, 400 copie, L. 5.000.000 trattabili, Telefonare 884-236.

VENDESI pensione vicino Porta Nuova. Telefonare 594-676. A47514

VENDESI stabilimento industriale in Valbrugna mq. 1000 magazzino ed uffici. Scrivere cassetta 1484 V. Sip. Genova. 22857

VENDO deposito vino meridionale con clientela privata gl. 110-120 mensili, più olio liquori, prezzo 4.400.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino».

4 COMPRA - [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. [redacted] p.p.

A.A.A. CENTRO S. Paolo vendiamo alloggio 1 camera tinello cucinino servizi terrazzo tutti comforts pronto subito 5.300.000 affarone. Tratta Anglesio, Nizza 9. O253

A.A.A. OCCASIONISSIMA vendiamo 2 alloggetti 1 camera cucinotto servizi ultimati 1 maggio vicinanze Lungo Po Antonelli volendoli affittare ottimo reddito 4.400.000 cadauno. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A.A. VENDIAMO 3 grandiosi locali 1° piano centralissimi in palazzo con 3 ingressi affittati a piccola industria 50.000 mensili ottimo impiego capitale 7.300.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. ACQUISTA contanti alloggi piccoli, grandi, qualsiasi. Tel. 546-007.

A.A. 1.300.000 per camera vendesi alloggio via Salassa 7. Visibile 15,30-18. A47760

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio una due camere (contanti). Telefonare 525-634. O665

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti), rilevo anche compromessi. Telefonare 41-419.

A. ACQUISTA alloggio privato piccolo grande qualsiasi contanti. Telefonare 515-241. O246

A. ALLOGGIO mobiliato 4 camere servizi Valtournanche vendesi 5 milioni, Telefonare 596-654.

A Borgaretto (Stupinigi) 3-4 km. da grandi complessi industriali vendonsi alloggi due vani, cucinino, ripostiglio, servizi, 3.600.000; altre tre vani cinesi servizi 5.400.000, pronti, volendo box. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-396. O119

A. 8% vendo alloggio [redacted] esentasse 3 camere servizi 4.700.000. Telefonare 555-382. O889

A 10 km. da Torino vendo terreno panoramico lotti, facilitazioni. Telefonare 558-914, 981-020.

ABBIAMO alloggi signorili 2 a 7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile angolo via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 950-342, 290-474.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILE subito vendesi (zona Francia) due camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 515-205.

ABITABILI alloggi centralissimi mutuati direttamente impresario vende, S. Anselmo 23, telefono 650-460.

ACCURATAMENTE rifinito nuovo vendesi zona Ausiliatrice, tre camere, tinello, cucinino, servizi, grande terrazzo, soffitta, ascensore, mq. 90, 14.500.000. Massaglia, Milano 10.

ADIACENZE corso Francia (Cascina Vica) posizione incantevole prospiciente grande piazzale alberato, giardini, vendo costruenda signorile casa camere 210. Forte reddito. Frazionasi a richiesta per acquisto scale camere 50. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O169

AFFARE: due alloggetti (S. Salvario), reddito 7%: 4.100.000. Telefonare 515-318. O159

AFFARONE scala intiera indipendente 17 camere 5 garages vendesi 1.600.000 vano. Tel. 41-233.

ALBERGO ristorante, bar nuova costruzione, prospiciente mare, ultimato maggio vendesi Spotorno mq. 1800, 20 camere con bagno, salone ristorante bar, cucine 5 camere servizi albergo mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 547-502 ore ufficio.

ALLOGGETTI fronte piazza Risorgimento 26, 1-2 camere servizi termo bagno ascensore vendonsi convenientemente. Facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Telef. 364-424.

ALLOGGETTO libero, due camere, cucinetta, capolinea C, vendesi 5 milioni 300.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

ALLOGGI abitabili impresa vende zona Mirafiori 4.200.000 compreso mutuo. Telefonare 798-970.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi, eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vende impresa. Telefonare 53-601.

ALLOGGI centrali, Palermo 14, vendonsi 2-3-4 camere termo bagni ascensore 70.000 mq. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telef. 364-424.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagne impresa vende direttamente ultimi lotti due camere cucina servizi L. 5.100.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Telef. 272-866.

ALLOGGI Edilcase: via Coppino ang. Campiglia (borgata Vittoria) 1-2-3 camere, tinello. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edilcase: via Matera ang. Bossano (S. Rita) eccezionali condizioni, 1-2 camere, tinello, ultimati, 2.500.000 camera, rimanenza mutuo, rateazioni. Visite corso Siracusa 25. Telefonare 547-502. O914

ALLOGGI Edilcase: via Tirreno 155 interno 11, 1-2-3 camere, tinello, signorili. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O914

ALLOGGI pronti subito 1-2 camere tinello cucinino casa moderna tutti comforts, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Strada Venaria 218. Telefonare 297-142, 40-816. O304

ALLOGGI Edilcase: Crocetta, via Bobbio 14, 3-7 camere, biservizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI signorili da 100 a 200 mq. in finizione via Gian Francesco Re angolo via Valgioie zona silenziosa al residenziale con giardino e zone verdi vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559. O216

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere salone cucina doppi servizi impresa Ing. Derossi vende corso Unione Sovietica 63. Tel. 599-775.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorili vende impresa corso Napoli angolo via Cuneo. Visite cantiere giorni feriali. A47352

ALLOGGI signorilissimi (via Cristalliera) pronti settembre, 105.000 mq. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGI villa collina Torino splendida posizione vendo affitto. Telefonare 521-168. A47098

ALLOGGIO centrale signorile tre camere servizi libero vendesi. Telefonare 683-741. A48534

ALLOGGIO centro Crocetta, 220 mq. 5 camere, camera donna, due ingressi, doppi servizi. Vende 25.000.000, Gabetti, XX Settembre 12. O177

ALLOGGIO (corso Sebastopoli) libero, 2 camere cucina 6.050.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO libero via Carrera esentasse 4 camere occasione 6.400.000. Telefonare 522-043. O246

ALLOGGIO Pianezza, nuovo, 3 camere, cucina, entrata, bagno. Giardino privato. Vende 6.000.000. Gabetti, XX Settembre 12.

ALLOGGIO libero (via Vado), due camere, cucina, 6.100.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO (Parella) due camere, cucina, 4.300.000, casa 1940. Telefonare 515-318. O519

ALLOGGIO signorile, libero, corso Francia, quattro camere, cucina, bagno, 15.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

ALLOGGIO signorile libero piano rialzato, corso Tassoni, 5 camere vendo. Telefonare 655-782. O1000

ALLOGGIO signorile libero (Parella) due camere, tinello, 7.500.000. Telefonare 515-318. O159

APPARTAMENTI signorili, ottime finizioni, 2-5 camere e servizi, vendonsi direttamente via Boston, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466. O129

APPARTAMENTI 1-2 CAMERE SPAZIOSE, TINELLO, CUCINOTTA, SERVIZI. FINITURE ACCURATE. VIA SLATAPER ANGOLO VIA ORIANI. RICHIESTA 2.200.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O177

APPARTAMENTI 1-2 camere tinello servizi, lussuosissimi, 1.450.000 camera più mutuo 6000 mensili, nuovo centro residenziale commerciale Grugliasco via Panealbo angolo Michelangelo. Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTO salone due camere, cameretta, cucina doppi servizi vendiamo in signorilissimo palazzo fronte piazza Benefica. Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616.

APPARTAMENTO signorile moderno, salone, sala, 4 camere, cucina, tripli servizi, vendo Crocetta. Tel. 521-974.

ATTENZIONE terreno per autorimessa mq. 1350 vendesi. Tel. 596-654.

ATTICO camera, tinello (via Piossasco) reddito 7%, 4.150.000. Telefonare 515-318. O159

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151. O157

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino, mutuo. Tel. 851-823.

BARRIERA Milano, Piazza Rebaudengo, vendonsi alloggi mutuati, 1-2-3 camere, servizi. Tel. 819-770.

BORGO S. Paolo, vicinanze nuovo centro direzionale vendo casa civile 40 camere più servizi, lire 70 milioni. Telefonare 545-152 O860

BORINGHIERI in costruendo signorile immobile vendesi ultimi alloggi tagli diversi. Facilitazioni pagamento. Mutuo ventennale. Com. F.A.I., telefono 528-821. 510-616. 334-225.

CAMBIERE! alloggio Torino Cuneo camera tinello servizi casa nuova esente tasse piano 1°. Trattare direttamente. Clemente, via Duino 189.

CANTIERE Michelangelo, via Baracca angolo via Michelangelo, Grugliasco, continuano le vendite di alloggi veramente signorili, 2-3-4 camere, servizi. Vendita diretta. Telef. 785-268, 386-878. O259

CASA corso Palermo 28 vendesi in blocco convenientemente. Telefonare ore pasti 760-961. A48963

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuova, signorile, paraggi Mauriziano, cinquanta camere, 5.300.000 reddito, 100.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA signorile, centralissima, 55 camere, garage, 6.900.000 reddito, 125.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

CASA signorile, pressi piazza Rivoli, 40 camere, 3.120.000 reddito, 72.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

CASA Sommariva Bosco, fiancheggiante strada Provinciale Torino, 5 camere grandissime, tettoia, cortile, Luce, acqua. Vende 5.500.000. Gabetti, XX Settembre 12. O177

CASCINA irrigua pianura collina vero affare vendo. Borra, Carlo Alberto 43.

CASCINA 25-80 giornate acquisterebbe dottore pagamento contanti, antica Immobiliare Sibona, Sacchi 42. Telefonare 500-131. O917

CENTRALISSIMO nuovo signorile 125 mq. servizi uso abitazione o ufficio professionale libero o affittato reddito 6% vende convenientemente privato mutuo 40% trentennale rimanenza contanti o rateale. Telefonare 544-669. A48198

CENTRO Crocetta via Bove 5 impresa Ing. Derossi vende alloggi signorili prossima consegna. O16

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% [redacted], 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE [redacted] SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONI 516-426, 511-356. O82

CENTRO zona Francia vendesi casa 35 vani, 12 magnifici alloggi, tutti comforts, costruzione triennale. Massaglia, Milano 10. O973

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 596-898. 981-812.

CONTANTI: finanziamo immobili, impieghi, ecc. Collini, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CORSO Traiano condizioni assolute concorrenza vendonsi restando signorili alloggi tagli diversi, rifiniture accuratissime. Mutuo trentennale. Com. F.A.I. tel. 528-821, 510-616, 325-036

CROCETTA, Re Umberto 106, vendonsi attici ed alloggi nuova costruzione pronti subito. Rivolgersi ufficio cantiere. Telefonare 597-088.

CROCETTA signorile alloggio anteguerra 10 camere, servizi, adatto abitazione-studio, vendo. Telef. 553-975.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale, periferico. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere salumeria gastronomia zona commerciale, 1.800.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere pastificio avviatissimo, alloggio, 1.900.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede commestibili 50.000 giornaliere garantite, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria bottiglione 21 gradi, 90.000 garantite, 4.800.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria 160.000 giornaliere garantite, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede negozio confezioni, zona commerciale, redditizio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartoleria giocattoli, centrale, reddito netto 180.000 mensili, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere avviatissimo casalinghi centrale redditizio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede merceria reddito 300.000 mensili, 3.000.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede dilazionando, albergo bar ristorante, adatto nucleo familiare, 80.000 giornaliere garantite. O927

DIRETTAMENTE impresa vende signorili 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, 50% contanti 50% mutuo decennale. Rivolgersi cantiere corso Unione Sovietica 519. 22869

FABBRICATO industriale (zona Unica) reddito 11% 100.000.000 trattabili. Telefonare 515-318.

FIANO vendo lotto terreno adatto villa eventuale permuta. Tel. 885-962.

FIAT Mirafiori (paraggi) prezzi aggiornati vendesi convenientemente facilitando alloggetti 1-2 camere servizi. Mutuo ventennale. Com. F.A.I., telefonare 528-821. 510-616.

(Continua a pag. 10)

Pubblico foltissimo, bagliori di sete e di gioielli al "gala" della Croisette

Sophia Loren nel ruolo di un'antica romana inaugura a Cannes il Festival del cinema

Il film sulla caduta dell'Impero, proiettato fuori concorso, rievoca con disinvolta libertà le vicende della fine del secondo secolo - Ottima la caratterizzazione di Marco Aurelio fatta da Alec Guinness

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 29 aprile.

Cerimoniere il ministro di Stato signor Louis Joxe, ha preso il via questa sera la diciassettesima edizione del festival di Cannes, davanti a un pubblico foltissimo, sprizzante bagliori di sete e di gioielli. Regina della festa è stata Sophia Loren, che, per quanto abituata ai trionfi della Croisette, ha penato non poco a passare indenne attraverso la minacciosa stretta dei fotografi e dei *fans*. Poiché il festival si è inaugurato al segno della romanità (sia pur pencolante), possiamo ben parlare di forche caudine dell'entusiasmo.

E' qui tradizione che il banchetto dei film in concorso per i premi sia preceduto da un antipasto, quasi mai leggero, di cinema spettacolare. E se l'anno scorso si uscì forse un po' dalla regola con *Gli uccelli*, un tantino metafisici, di Hitchcock, quest'anno vi siamo ricaduti in pieno con l'«ultrapanavision» a colori *La caduta dell'Impero romano*, che Samuel Bronston, nato in Russia, vissuto a Parigi, e diventato produttore di film a Hollywood, ha realizzato a Las Matas, nei dintorni di Madrid, con capitali americani «congelati» in Ispagna. Un regista di non grande affidamento estetico, ma di sicuro mestiere (da lui dimostrato anche nel *Cid*, prodotto dallo stesso Bronston), il californiano Anthony Mann, ha diretto la vicenda, non propriamente lineare, che B. Barzman, B. Franchina e Ph. Yordan hanno stilato sulla carta.

Se fate caso al titolo, raramente il cinema cosiddetto «storico» ha presunto di più sulle proprie forze compendiatrici. Ma quel titolo non è da prendere letteralmente, per lo meno quanto alla «caduta». L'Impero romano non cadde infatti come una mela marcia sul capo di Romolo Augustolo, ingiustamente immortale, ma decadde attraverso vibrazioni, crolli ed erosioni che presero lunghissimo spazio di tempo; e a volerne elencare le cause si riempirebbero dei libri, o se ne farebbero dei film dieci volte più lunghi di questo che pur dura tre ore tonde.

Sceneggiatori e regista hanno dunque circoscritto il tema a un momento del marasma romano: il passaggio del potere da Marco Aurelio a Commodo con la degenerazione politica che ne seguì. E lo hanno fatto col solito abuso di licenze romanzesche, alcune delle quali veramente amene, come quella di far morire il saggio imperatore, anziché di peste sul confine danubiano, di una mezza mela avvelenata offertagli dal cieco veggente Cleandro, o l'altra di mutare il figlio suo Commodo, solo perché indegno, in un bastardo, nato da un cornetto della madre Faustina: il che viene rivelato soltanto in ultimo, in una scena di sbudellamento (una delle tante) fra Commodo e il suo vero padre, secondo le buone regole del giallo.

Sicché *La caduta dell'Impero romano*, con tutta la sua nobiltà di *grande machine*, per la quale non si è davvero badato a spese, e la magnificenza e luminosità dei costumi e delle scenografie di Colasanti e Moore, e le belle immagini di Robert Krasker (tutte cose che insieme col rigoglio del «cast» gli frutteranno un sicuro successo commerciale), lascia intera la diffidenza preconcetta verso questi polpettoni, che sempre sacrificano alle esigenze dello spettacolo la verità della storia o almeno un serio tentativo per ricercarla.

Si deve peraltro riconoscere al film di Mann una certa cura, non proprio comune a questi «colossi», di interiorizzare le figure storiche o pseudostoriche, cominciando da quella di Marco Aurelio, benissimo affidata ad Alec Guinness. L'ipotesi che l'idea del film sia nata da una certa somiglianza, fisionomica e morale tra il popolare attore inglese e l'imperatore filosofo, non è poi tanto matta, se si considera la bella riuscita, anche plastica, di questo personaggio che eccettuato il cavallo sembra sceso dal monumento del Campidoglio, per portare sullo schermo un dosato soffio di sapienza e d'arguzia. E fintantoché nel film vibra la maschera di Guinness, le cose stanno decorosamente insieme.

Dal fitto e contorto canovaccio si possono enucleare i seguenti motivi. L'ideale universalistico della «pax romana» perseguito, fra tante difficoltà, dal vecchio imperatore, rovina sui suoi cardini di libertà, uguaglianza e pace, per colpa della nevrosi, megalomania e perfidia di Commodo, sotto cui gl'istituti politici si corrompono, gli eserciti si ribellano, e le popolazioni orientali si vedono negati i diritti ch'erano stati loro promessi.

Lucilla, figlia di Marco Aurelio, e di cui la storia dice soltanto che congiurò contro il fratello e fu uccisa, sviluppa le ragioni di sentimento o il fumetto insite in questi film: sacrificata dalla ragion di Stato a moglie del re d'Armenia, ama tenacemente il tribuno Livio, comandante delle armate, e con lui se anche contro di lui, si adopera senza successo a continuare la politica del padre, in mezzo alle insanie del fratello. E Livio, il prode, il forte, odiato e amato da Commodo, porta nell'impasto del film il tono del *western*, che culmina specialmente alla fine, quando in una lizza delimitata dagli scudi dei soldati, il buono e il malvagio si affrontano a colpi di lancia, con l'esito, sapientemente ritardato e truccato, che potete prevedere.

Ora che i pretoriani fanno e disfanno, e la corona di Cesare è messa all'incanto, Livio potrebbe diventare come nulla imperatore; ma anche per un tardivo rispetto alla storia non se ne fa nulla: e cacciati dalla nausea della politica, i due innamorati trasmigrano sotto altro cielo.

Negli interstizi l'abile regista ha fatto passare tutti i luoghi comuni del film romano, dalla corsa delle bighe ai ludi gladiatori, dalle allocuzioni in Senato alle tante, troppe battaglie e sedizioni, dalla peste ai saturnali, a enormità varie. E anche ha introdotto pause e ripetizioni che allungano il film oltre il necessario, pur conferendo a quel senso di ripienezza che è alla base di queste grandi manovre cinematografiche.

La Loren, come Lucilla, svolge bene il suo ufficio decorativo; è prodiga di lagrimoni che le scendono dagli occhi lucenti, di apostrofi e invocazioni pronunciate in buon inglese, e veste magnifici abiti di foggia e colori sceltissimi. Degli altri ha un gran rilievo il canadese Cristopher Plummer, attore di teatro, che implanta un avvincente Commodo, sebbene un po' sofisticato dalla barbetta di piuma e dai modi d'un intellettuale moderno. E devono essere citati per la franchezza del tratto anche Stephen Boyd (Livio), James Mason (il greco Timonide), Mel Ferrer (Cleandro), Omar Sharif (il re d'Armenia), Anthony Quayle e John Ireland, i quali tutti, prendendo molto sul serio i rispettivi personaggi, dànno se non altro vigore d'illustrazione e attendibilità di spettacolo a una «fantasia storica» che il copione non sempre preserverebbe dal ridicolo, anche per il solito tentativo di fare uscire significati attuali.

D'altra parte non sarebbe di buon gusto esercitare il rigore critico su un film che ha soltanto aperto le porte del festival, e che questa funzione ha adempiuto col fragore e la pompa dovuta. Dopo la bella protagonista, festeggiati, nelle debite proporzioni, anche il produttore e il regista di questa dispendiosa scorpacciata di immagini.

Leo Pestelli

L'arrivo di Sophia Loren a Cannes, ieri pomeriggio. L'attrice veste un semplice tailleur giallo oro, con un «canotier» verde erba in capo (Tel. «Associated Press»)

L'attrice italiana ammirata in un abito bianco di Dior

Lunghe ovazioni del pubblico all'ingresso del Palazzo del Festival - E' il personaggio che più colpisce gli spettatori

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 29 aprile

In un semplice *tailleur* giallo oro con blusetta candida e i capelli chiusi nella calotta del *canotier* verde erba, Sophia Loren è arrivata a Cannes alle 15,30, fra la consueta ressa di fotografi che affollavano l'ingresso del Carlton. Il volto lievemente smagrito, gli occhi stupendi messi in valore dal trucco, questa donna sembra ogni volta più bella e cosa eccezionale, continua a destare interesse senza cedere di un punto, anche se ormai a Cannes è quasi un'istituzione.

Nell'ampio appartamento del quarto piano, infiorato di rose, ci ha cortesemente dedicato alcuni minuti, fra una serie di interviste e di foto. E' arrivata iersera a Roma da Napoli e stamane è ripartita per Cannes, che lascerà domattina, dovendo riprendere subito la sua parte di *Filumena Marturano* con l'impaziente De Sica. Girerà due mesi nella capitale in interni, poi l'attende uno spettacolo a colori per la tv americana: *Giro di Roma*. Subito dopo partirà per Israele dove è impegnata con *Giuditta* per conto della Paramount. Si arriva così a fine settembre «*Si riposerà finalmente?*». «*No, ho un altro film, con la regia di Peter Ustinov, Lady L.; avrò come partners Paul Newman e David Niven. Dopo prenderò un po' di vacanza*».

Non è stanca, Sophia, le piace recitare; senza queste emozioni, senza questo passare per i personaggi tanto diversi che va interpretando la vita le sembrerebbe niente. Per resistere va a letto alle otto e mezzo, quando può. Non può spesso viaggia parecchio. E' stata in Germania a prendersi il quarto «Bambi», il premio della simpatia assegnato dai lettori di un popolare settimanale, poi ha girato a Napoli, ora è qui, domani di nuovo al lavoro. Ci tiene molto a questa *Filumena*, più che agli altri film. In questo personaggio ha visto recitare Titina De Filippo e benché Sophia avesse allora dieci anni ne ha avuto una grande impressione.

Stasera all'ingresso e all'uscita del Palazzo del Festival, nel magnifico abito bianco ricamato a perline di Dior, coi capelli così neri e la figura tanto sottile ed alta, la Loren è stata accolta da lunghe ovazioni: cosa ormai molto rara in queste rassegne scarsamente mondane, con rare *vedettes* che valgano il colpo d'occhio e insieme, sullo schermo, sappiano far presa sul pubblico sempre più esigente e smaliziato.

L'attrice è giunta a bordo di una elegante automobile insieme a Ponti. Non appena scesa è stata assediata da un nugolo di *fotoreporters*, mentre circa duemila ammiratori si accalcavano dietro le transenne.

I *press-agents* avrebbero voluto che Sophia Loren giungesse al Palazzo del cinema su una biga tirata da quattro cavalli, ma l'attrice si era recisamente opposta. Quando aveva visto il veicolo romano, già predisposto per accoglierla nel pomeriggio all'aeroporto, aveva esclamato: «Mamma mia, non salgo su quel coso!».

m. r.

La moglie di Ugo Tognazzi ha dato alla luce un figlio

Oslo, 29 aprile.

Margrethe Robsam, l'attrice norvegese che Ugo Tognazzi sposò segretamente lo scorso febbraio, ha dato alla luce oggi pomeriggio un bambino nell'ospedale centrale di Arendal. La madre e il piccolo stanno bene. Tognazzi, impegnato a Cannes per il festival cinematografico, dove sarà proiettato «La donna scimmia», di cui egli è protagonista, non si è potuto trovare presente al lieto evento.

La minoranza a Carmagnola chiede un commissario al Comune

La richiesta presentata oggi al Prefetto da consiglieri del psdi, pc, pli e monarchici - Si parla di «scandalo» delle licenze edilizie - Il sindaco dc risponde: «Abbiamo la coscienza a posto»

(Dal nostro inviato speciale)
Carmagnola, 29 aprile.

Quattro consiglieri della minoranza saranno ricevuti domani dal prefetto di Torino dott. Caso al quale chiederanno «la nomina urgente di un commissario al Comune di Carmagnola». La delegazione sarà formata da Domenico Tuninetti (indipendente eletto nella lista del psdi), dal geom. Bertero (capo-gruppo dei socialdemocratici), da Paolo Arrighi (eletto nella lista della dc, ma da sei mesi indipendente) e da Cesare Collo (monarchico).

I delegati si recheranno in prefettura per parlare «a nome della minoranza» composta da 12 consiglieri: 3 socialdemocratici, 3 comunisti, 3 liberali, 2 monarchici e un indipendente. L'azione è condotta contro la maggioranza costituita da 18 democristiani capeggiati dal sindaco comm. Bartolomeo Fumero. I motivi della richiesta di «gestione commissariale», affermano i rappresentanti della minoranza, sono molteplici: il Consiglio comunale non si riunisce più da oltre due mesi e mezzo ed una richiesta di convocazione avanzata dalla minoranza quindici giorni addietro è rimasta senza risposta.

Il nocciolo della questione è però il problema (alcuni parlano di «scandalo») delle licenze edilizie. Nel dicembre del 1962 il Consiglio comunale approvava all'unanimità una delibera in base alla quale si autorizzava il Comune a concedere, in via transitoria (in attesa del nuovo piano di fabbricazione che doveva essere presentato entro due mesi) permessi per costruire case di 7 piani anziché di 5 come stabilito dal regolamento edilizio.

Per i due piani in più i proprietari devono pagare duemila lire al metro quadrato (ad esempio una camera di 20 metri quadrati comporta un esborso di 40 mila lire) al Comune che finora avrebbe incassato circa 28 milioni.

Il 17 aprile dell'anno scorso la Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal prefetto, rinviava la delibera al comune di Carmagnola perché irregolare ed in contrasto con le norme edilizie in vigore. «Al Consiglio — è la minoranza che parla — non è mai stato comunicato il parere della Prefettura. Lo abbiamo saputo per caso due settimane addietro».

Su questo fatto si innestano gli interrogativi. Quante sono le licenze edilizie irregolari? (35-40 edifici con due piani in più sono già stati costruiti, ma le licenze sarebbero alcune centinaia). C'è qualche amministratore cittadino che è stato indotto ad agire per interesse personale? E' la domanda più grave ed inquietante. I consiglieri della maggioranza democristiana lo escludono in modo reciso. Il sindaco comm. Bartolomeo Fumero oggi ci ha dichiarato: «Abbiamo la coscienza a posto». Alcuni rappresentanti della minoranza invece hanno presentato nei giorni scorsi un esposto alla magistratura. Il documento, secondo quanto si è potuto apprendere, sarebbe firmato dai consiglieri Domenico Tuninetti (psdi) e Cesare Collo (monarchico). Questa pratica di «irregolarità edilizie» è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Russo che ieri ha avuto un primo lungo colloquio con uno dei denuncianti, il signor Tuninetti.

La maggioranza sottolinea e ribadisce di aver agito «conformemente ad una delibera approvata all'unanimità dal consiglio comunale». La minoranza replica: «Avete esagerato per motivi che devono essere chiariti».

s. d. v.

Dopo i risultati dell'indagine sulla carta del "bitter"

Per la prima volta Ferrari non ha sorriso quasi incapace di reagire alla tremenda accusa

Il veterinario ha perduto di colpo sicurezza, euforia e vivacità polemica - Il professionista rifiuta di conversare con i giornalisti e lascia l'aula nervoso e rabbuiato

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 29 aprile.

D'un tratto, Renzo Ferrari ha perduto tutto: la sicurezza, l'euforia, la vivacità polemica. Ha acceso una sigaretta, ha risposto distrattamente al saluto di un amico, se n'è andato dall'aula rabbuiato e pensieroso. Ma non ha azzardato un commento, non ha pronunciato una parola. Era difficile avviare un discorso in quelle condizioni dopo quanto era accaduto. Ho provato egualmente, ma senza risultato.

«Allora, dottore?» ho chiesto. Ha fatto finta di non comprendere cosa volessi, cosa volessero da lui tutti quelli che lo stanno studiando da ventisette udienze. Ha cercato soltanto di abbozzare un sorriso: ma per la prima volta, forse, non gli è riuscito. Non era nè nervoso nè preoccupato: sembrava unicamente imbarazzato.

Sino a mezzogiorno si era mostrato disinvolto. Nell'intervallo dell'udienza, come al solito, aveva parlato del più e del meno; si era interessato ad altri processi importanti, che dovranno essere celebrati nei prossimi mesi; aveva voluto sapere qualche cosa sul prof. Ippolito, sullo scandalo dell'Istituto Superiore della Sanità, sulla sorte del dott. Marisoli di Bologna. Poi, rientrati in aula i giudici, aveva continuato a seguire i chiarimenti dei testimoni senza mostrare un'attenzione, maggiore o minore, di altre volte.

Quel che è avvenuto oggi ha un precedente: l'udienza di lunedì 6 aprile, la prima dopo la sospensione del dibattimento per le vacanze pasquali. Fu allora che improvvisamente Renzo Ferrari ebbe uno scatto. Se la prese con i fotografi.

«Basta — *gridò* — basta. E' possibile che non vi siate ancora stancati di fare fotografie?».

E per dare maggior forza alle parole, picchiò violentemente con le mani aperte sulla balaustra di legno del banco degli imputati. Tanto irritato non era apparso mai. Poco dopo, rendendosi conto di avere esagerato, si giustificò: «Non mi sento molto bene. Ho paura che mi stia per scoppiare una influenza».

La giustificazione non sembrò accettabile tanto era in contrasto quello scatto col suo temperamento e la sua congenita capacità di controllarsi. D'altro canto quella mattina non sembrava essere accaduto nulla che potesse spiegare il motivo di questo improvviso nervosismo. Non era accaduto nulla, infatti, tranne la decisione dei giudici di continuare le indagini sulla carta da lettera spedita dall'assassino a Tino Allevi insieme al «bitter» avvelenato.

Fu quella mattina in cui Renzo Ferrari si mostrò d'un tratto nervoso e eccitabile che la Corte stabilì di affidare al capitano Alberto Teobaldi il compito di controllare quali e quanti fossero stati nel 1962 gli acquisti di carta fatti dal Comune di Barengo. Si è trattato d'una semplice coincidenza, o Renzo Ferrari ebbe in quel momento la percezione esatta di quanto stava per accadere?

Qualcuno nei giorni successivi prospettò al veterinario quale sospetto avesse fatto sorgere il suo atteggiamento tanto insolito in lui. «Scherziamo? — *protestò subito Renzo Ferrari* — Ero nervoso soltanto perché stavo male davvero e perché mi sono stancato di essere ripreso dai fotografi». *E tutto finì a quel punto.*

Che fosse davvero sincero Renzo Ferrari quando spiegava quel suo nervosismo con una influenza incipiente respingendo l'eventualità di essere preoccupato per le conclusioni alle quali sarebbe potuto giungere il capitano Teobaldi, è un dubbio che ha preso notevole consistenza dopo i risultati di questa mattina.

Renzo Ferrari, oggi, è stato a dir poco stupefacente. Ieri, nell'intervallo dell'udienza, un attimo prima di iniziare il confronto a porte chiuse con Renata Lonidi, aveva mostrato d'essere animato da propositi polemici terribili. Sembrava ormai deciso a tutto. Nel giro di ventiquattro ore è completamente mutato: come fosse svuotato di ogni energia, impacciato, intimidito.

Quando la sera del 16 marzo scorso si presentò per la prima volta ai giudici il messo comunale di Barengo, Francesco Donna, e raccontò di avere consegnato, su sua richiesta, tutta la carta bianca esistente in ufficio a Renzo Ferrari, accusandolo praticamente di avere scritto la lettera spedita con il «bitter», il veterinario si alzò e sia pure senza assumere atteggiamenti melodrammatici, disse che il testimone aveva inventato l'episodio.

«Lei, Ferrari, — *lo sollecitò il presidente della Corte* — se la sente di vedere Francesco Donna sotto processo per falsa testimonianza?».

«Per me — *rispose Ferrari* — il teste dice il falso. Non so per quali motivi menta: so soltanto che mente».

Il giorno successivo il veterinario lasciò capire che non ignorava affatto quali motivi potessero avere indotto il messo comunale a riferire una circostanza nient'affatto vera. In un primo momento non volle essere molto preciso, limitandosi soltanto a far capire che i motivi esistevano ed erano molto validi: motivi di rancore.

Poi, con il passare dei giorni, fu esplicito e raccontò ai giornalisti che Francesco Donna non gli era più amico da quando egli aveva troncato il fidanzamento con una sua cugina. «Gli avvocati lo sanno» *spiegò Renzo Ferrari a chi, fra noi, gli chiedeva con legittima curiosità, ma in fondo anche nel suo interesse, maggiori chiarimenti.*

Oggi è tornato in aula Francesco Donna ed è tornato per confermare le sue accuse a Renzo Ferrari. Era prevedibile una reazione del veterinario: quale migliore occasione, infatti, per spiegare che il messo comunale si era davvero inventato tutto? E invece, quando il presidente gli ha chiesto se avesse qualcosa da dire, Renzo Ferrari si è limitato a borbottare: «Nulla».

Francesco Donna, fra tutti, oggi, era l'unico emozionato, il più turbato. Dopo quello che gli è accaduto — a sentire i suoi amici — ha giurato che non si interesserà mai più di nulla. Prima di entrare in aula, questa mattina, si era reso conto come potesse correre un gravissimo pericolo. Gli avevano parlato di un'infinità di cose, un processo per falsa testimonianza, un processo per favoreggiamento.

Dopo aver spiegato ai giudici che tutte le sue manchevolezze le ha compiute in perfetta buona fede, si è seduto in aula, perché il presidente lo ha avvertito di tenersi a disposizione della Corte, ma si è sentito tranquillo soltanto quando è riuscito a infilarsi, con il sindaco Gaudenzio Ramaioli, il segretario comunale Attilio Riccardi, e il maresciallo dei carabinieri di Momo, Mario Lavagnino, nell'auto con la quale è tornato di corsa a Barengo. Guai ad avvicinarlo. «Io non so nulla. Io non ho da dire nulla», *ha ripetuto a tutti quelli che desideravano avere da lui delle informazioni.*

Il più crucciato di tutti è il sindaco di Barengo. L'ombra che qualcuno possa avere cercato di intralciare il cammino della giustizia lo rammarica. «Escludo che qualcuno possa aver compiuto un tentativo per aiutare Ferrari violando la legge — *ha detto di sfuggita* —. Certo: ci è sembrato impossibile che Renzo Ferrari possa essere l'assassino e abbiamo cercato di dargli una mano. Ma siamo persone oneste».

Guido Guidi

Il segretario del Comune di Barengo, Attilio Riccardi, mentre depone in Assise ad Imperia (Telefoto Moisio)

CRONACHE DELLO SPORT

Ottantamila spettatori ed oltre 159 milioni d'incasso ieri sera a Milano

L'Inter batte il Borussia a San Siro (2-0) ed è finalista della Coppa dei Campioni

I nerazzurri, che avevano pareggiato per 2 a 2 a Dortmund nella gara di andata, hanno faticato ad eliminare dal torneo i forti avversari - Nell'incontro decisivo per l'assegnazione del Trofeo, in programma a Vienna il 27 maggio, la squadra milanese affronterà quasi certamente il Real Madrid - Il club spagnolo, infatti, ha già sconfitto per 2-1 lo Zurigo nel primo match dell'altra semifinale

Vittoria meritata

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 29 aprile.**

Un ambiente da partita internazionale ha fatto da cornice al secondo confronto fra Inter e Borussia, una cornice superiore ad ogni attesa come quantità di pubblico. Tanto che all'ultimo momento s'è decisa la trasmissione integrale dell'incontro per televisione nell'intero paese. Un autentico primato. Tutto un esercito di giornalisti è presente, giornalisti venuti dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Francia, persino dai lontani paesi della Scandinavia. Un nuovo sistema di illuminazione escogitato dal municipio di Milano rischiara a giorno l'ambiente dello stadio di San Siro.

Il campo non è più in condizioni disastrose come in queste ultime domeniche. Non si presenta come ottimo, ma migliorato certamente lo è. Si calcola ad occhio e croce che più di ottantamila persone siano presenti. Più gente di quanta ne contiene stasera, lo stadio di San Siro non ne può contenere.

La lotta diventa dura e accanita subito fin dalle prime battute. Il pubblico sostiene a tutto spiano gli interisti. Appena un giocatore in maglia nerazzurra viene atterrato scoppia un urlo di disapprovazione che pare un tumulto. E la partita è velocissima. Il gioco vede i nerazzurri prevalere all'inizio. La rete difesa dal portiere tedesco corre più d'un serio pericolo, ma ogni volta che gli ospiti vanno all'attacco la loro decisione si infrange. Al 20' avviene una brutta cosa. Suarez, fatto oggetto di un fallo da parte d'un avversario, sferra un calcio in pieno stomaco all'oppositore che gli stava davanti.

Come se il fattaccio avesse fatto l'effetto d'una doccia fredda, il gioco si calma subito. L'Inter rimane interdetta per qualche minuto, poi riprende a dominare, ma non è più così precisa come prima. E' diventata piuttosto nervosa. Il primo tempo è finito su un fallo del portiere tedesco che tocca con le mani la palla fuori area. L'arbitro non fa eseguire la punizione. La superiorità complessiva è stata evidentemente dell'Internazionale, che ha attaccato con maggiore insistenza. Ma dopo il periodo iniziale il gioco dei nerazzurri non è più apparso così chiaro e così netto. E il Borussia ha dimostrato chiaramente in questi primi 45 minuti che non è squadra che si lasci intimidire. E' un undici quadrato e duro, che ha uomini che vanno con veemenza su tutti i palloni e che lottano senza arrendersi mai. La difesa è chiusa e forte e il portiere ha fatto ottime cose. In sè il fallo insulso di Suarez ha fatto di colpo declinare molto l'interesse della tenzone.

Zero a zero. La gara si presenta ancora aperta ad ogni possibilità al riposo di metà tempo. La decisione però giunge subito al 3' minuto della ripresa. Fu Mazzola a mettere a posto le cose, con un tiro basso eseguito dalla destra. Il portiere germanico, coperto da un difensore, non potè vedere il tiro in partenza e si gettò in tuffo con ritardo.

Fu da quel momento che l'Internazionale dimostrò in modo chiaro il suo diritto alla vittoria. Gli ospiti, costretti dalla situazione a protendersi all'attacco, apersero la via ai milanesi per le azioni in contropiede e Suarez e Corso, lasciati completamente liberi a metà campo, presero a sbizzarrirsi in servizi in avanti che lasciavano la via aperta a Jair e compagni.

Fu appunto su uno di questi lanci che il mulatto, da posizione angolatissima, quasi lungo la linea di fondo, sferrò un tiro alto a fil del palo. Il portiere si proiettò per la parata e coi pugni tesi deviò lui stesso la palla nella rete e andò egli pure a picchiare contro il montante.

Due a zero, voleva dire praticamente la fine della contesa, ed effettivamente da quel momento la lotta perdeva ogni interesse. Era troppo evidente il merito della squadra di casa. Nel secondo tempo fu essa sola ad insistere e i tedeschi attaccarono piuttosto a lungo ma senza lasciare nessuna traccia visibile delle loro avanzate. L'Internazionale va così meritatamente in finale di questa Coppa dei Campioni.

Vittorio Pozzo

Ieri la decisione

Zilioli al Giro

Zilioli parteciperà al Giro d'Italia. La vicenda, nata d'improvviso pochi giorni or sono, si è decisa ieri nel tardo pomeriggio e la sua conclusione è tale da far senza dubbio piacere a quanti s'interessano di ciclismo.

Il comunicato ufficiale dice testualmente:

«Si sono ieri riuniti il presidente Attilio Turati e Vincenzo Giacotto, del Gruppo sportivo Carpano, e il direttore della "Gazzetta dello Sport", allo scopo di esaminare la possibilità della partecipazione del gruppo sportivo torinese al 47° Giro d'Italia, alla luce della considerazione di natura tecnica, recentemente espressa, di consentire ai corridori della squadra Carpano di prendere parte al Tour de France 1964 nelle condizioni fisiche di massima efficienza.

«Al termine del colloquio i responsabili del G.S. Carpano, dopo avere chiarito i motivi esclusivamente tecnici che avevano determinato le note perplessità, e tenendo anche conto delle affettuose pressioni di vari sportivi, hanno rinviato l'attuazione del loro programma ad altra stagione, comunicando ufficialmente la loro intenzione di aderire all'invito del direttore della "Gazzetta dello Sport" di partecipare al Giro d'Italia 1964».

I dirigenti della Carpano hanno preso una decisione che ci trova consenzienti. Un «forfait» al Giro d'Italia, anche se motivato da esigenze tecnicamente sostenibili, non avrebbe certo giovato, almeno a nostro avviso, alla stessa popolarità di Zilioli; un «forfait» subito dopo il «sì» di Anquetil, poteva anche venir interpretato, sia pur a torto, come una manifestazione di timore, quasi di un complesso di inferiorità nei confronti del fuoriclasse francese. E, comunque, in caso di decisione negativa, il Giro avrebbe perso uno dei suoi personaggi di risalto, la corsa, qualunque piega avesse preso, avrebbe lasciato la porta aperta ai rimpianti, alle recriminazioni, alle vane polemiche.

Zilioli sarà invece alla partenza. Gli va l'augurio affettuoso degli appassionati, ben decisi a sostenerlo nella sua avventura, qualunque debba esserne l'esito.

g. b.



Un tiro a lato di Mazzola nella gara di San Siro contro il Borussia (Telefoto)

Dopo un primo tempo senza troppe emozioni

Reti di Mazzola e Jair nella ripresa

Nell'azione del secondo goal il portiere tedesco Tilkowski si è infortunato urtando contro un palo - L'arbitro ha «perdonato» a Suarez una grave scorrettezza - Domenica Inter-Juventus

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 29 aprile.**

E' andato tutto bene per l'Inter. Tanto che nel finale i nerazzurri hanno potuto fare dell'accademia, pensando a risparmiare le forze in vista del prossimo incontro di campionato con la Juventus. Tutto bene, perfino al di là delle previsioni. I tedeschi, meno duri e aggressivi di quanto si temesse; Suarez, perdonato in un fallo da espulsione; Mazzola, tecnico ed elegante, che apre la serie delle reti con un tocco da campione; Jair, che ottiene un «goal alla Mortensen», da posizione impossibile. E per concludere un incasso favoloso anche nel clima milionario del foot-ball italiano: 76.288 paganti, 159 milioni e 666.400 lire introitati, più 5 milioni (si dice) per i diritti della trasmissione televisiva. Un record assoluto per l'Italia e crediamo per il mondo. Tra gli spettatori Muñoz, trainer preoccupato del Real Madrid, la compagine che con ogni probabilità incontrerà i nerazzurri nella finale di Vienna il 27 maggio.

(«E' fortissima questa Inter — ha dichiarato Muñoz —, non so se il Real potrà tenerle testa, sempre che i miei atleti superino lo Zurigo anche nella partita di ritorno da disputare in Spagna»).

Tra la folla, sportivi di ogni genere. Tennisti, automobilisti. Per il foot-ball Monzeglio, Ferrari, l'ex-tecnico degli azzurri, il Milan al completo, giocatori e tecnici dell'Atalanta, del Genoa e così via. Una serata che i sostenitori nerazzurri non dimenticheranno, ora che la loro squadra appare lanciata alla conquista di due traguardi: la vittoria nella Coppa dei Campioni e quella dello scudetto.

Si incomincia con un frastuono indiavolato cui contribuiscono anche gli ottocento tedeschi giunti in aereo e in treno speciale. Gli sportivi germanici si fanno notare anche perché sventolano grossi stendardi gialli, come le maglie di seta del Borussia. La folla è impressionante e l'incitamento risuona altissimo. Gli atleti appaiono galvanizzati da quest'ambiente ed attaccano a tutto spiano. I minuti iniziali sono i più belli e i più vivaci. Tra le azioni di rilievo una curiosa uscita di testa del ventottenne portiere Tilkowski, il quale precede una incursione di Mazzola. Al 14' un centro dello stesso Mazzola viene deviato da Milani, ma ancora Tilkowski para.

L'Inter potrebbe andare in vantaggio al 16' minuto, quando su punizione per fallo di Kurrat ai danni di Jair, Corso dal limite dell'area fa partire un tiro molto preciso. Il vecchio Tilkowski, uno dei tre nazionali del Borussia, si salva anche questa volta con una brillante parata. L'incontro sta calmandosi come [illegible] e purtroppo al 20' si verifica un episodio davvero spiacevole. Suarez viene pressato tra due avversari e l'arbitro Tesanic concede logicamente il fallo. Il mediano Kurrat, un tipo piccolo ma estremamente tenace, si piazza sull'attenti davanti al pallone per impedire che questo venga immediatamente battuto. Suarez, con uno scatto di nervi deplorevole, sferra un calcio all'avversario. Kurrat, si rotola a terra forse in modo un po' teatrale per sottolineare l'irregolarità del colpo. Questo indubbiamente c'è stato, ma il jugoslavo Tesanic si accontenta di ammonire il nerazzurro.

Il primo tempo termina così con tutti i protagonisti in gara e senza reti. Entrambe le formazioni avevano tenuto uno schieramento prudenziale. L'Inter manteneva a metà campo Suarez e Corso. Quest'ultimo, anziché dal terzino, veniva così controllato dal mediano Bracht, un giocatore che si notava per i suoi capelli grigi sebbene abbia appena 31 anni. Il Borussia arretrava stabilmente lo stesso Bracht e la mezz'ala Schmidt. Gl'italiani adottavano la consueta tattica del battitore libero, nel caso Picchi, mentre il Borussia si difendeva con una specie di 4-2-4. Mazzola, che giocava di punta, veniva in tal modo affrontato dal terzino destro Sturm. Il primo tempo è stato vivace, come s'è detto, per un quarto d'ora, poi è calato notevolmente di tono, offrendo una fiammata di gioco solo al 45° minuto esatto, quando Facchetti lanciava Milani in un ampio corridoio. Il centravanti avanzava tutto solo e Tilkowski doveva uscire fin fuori area per afferrare il pallone. Lo perdeva e cercava di trattenere il nerazzurro, ma l'arbitro aveva già fischiato il fallo di mano del portiere. Non faceva però battere la punizione poiché proprio in quell'istante scadeva il termine della ripresa.

A dirla francamente, questa prima parte dell'incontro è risultata molto al di sotto dell'aspettativa. L'irruenza del Borussia è apparsa inferiore a quanto si era letto nelle cronache della gara di andata. Le due mezze ali, il ventisettenne Schmidt e l'ex minatore di 28 anni Konietzka (che si dice interessi l'Atalanta), il tenace e piuttosto falloso Kurrat e i due difensori si sono fatti notare come spunti individuali. L'insieme del gioco tedesco è mancato. Su tutti è emerso Tilkowski, specialmente per l'audacia delle sue uscite. L'Inter ha avuto in Mazzola una mezz'ala classica e filtrante; Corso e Suarez, tenuti troppo indietro, hanno potuto dar poco della loro opera all'attacco (rifacendosi però ampiamente nella ripresa) e Milani ha denunciato i suoi limiti come centravanti. Guarneri ha controllato con superba facilità il centravanti Brungs, quello che a Dortmund aveva segnato due reti.

L'Inter in definitiva era apparsa nettamente superiore. Difatti nella ripresa è andata subito in vantaggio con Mazzola che ha dato un'impronta alla partita. L'attaccante nerazzurro viene servito da Milani, il quale si trova in posizione di ala sinistra. Il terzino Redder, che sta accanto a Mazzola, sbaglia il tempo dell'intervento e copre il proprio portiere. Sandrino con freddezza prende la mira e manda il pallone in rete a fil di traversa. E' il terzo minuto della ripresa.

Il Borussia si apre in una serie di attacchi convulsi per cercare il pareggio, ma tutto quello che ottiene è di correre maggiori rischi nelle rapide controffensive dei nerazzurri. Difatti alla mezz'ora l'Inter aumenta il vantaggio. Jair, su allungo di Milani (in tutte le azioni più pericolose questo attaccante non tecnico ma volonteroso si è fatto notare), Jair, si diceva, avanza quasi fino alla linea di fondo e poi lascia partire un tiro improvviso ad effetto. Il pallone fila verso la rete. Il portiere Tilkowski si protende all'indietro per cercare di fermare la sfera, ma non fa altro che mandarla oltre la linea bianca. In compenso urta contro il palo e resta per alcuni minuti a terra svenuto.

Il lungo difensore riprende il suo posto, ma per la squadra di Dortmund non c'è più nulla da fare. L'Inter è finalista nella Coppa dei campioni. Gli stessi tedeschi, a gara finita, riconoscono che ha molte probabilità di vincerla.

Paolo Bertoldi

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.

Borussia: Tilkowski; Sturm, Redder; Kurrat, Geisler, Bracht; Wosab, Schmidt, Brungs, Konietzka, Emmerich.

★ **Il confronto di nuoto** tra le rappresentative del C.S. Fiat e dello Jadran Spalato, svoltosi ieri sera alla piscina dello Stadio Comunale, si è concluso con la vittoria dei torinesi per 71 a 50: di particolare rilievo le vittorie ottenute da Bianchi nei 100 e 400 s.l. (rispettivamente con il tempo di 57"8 e 4'35"), da Rora nei 100 dorso (1'02"7) e dalla Camino nei 100 dorso (1'14"8).

★ **Due fantini, Vittorio Panici e Silvio Parravani** sono rimasti feriti, ieri mentre disputavano una corsa di galoppo all'ippodromo milanese di San Siro durante lo svolgimento del premio Ticinello; Panici e Parravani, in sella a Limoges e ad Entralvia, sono stati travolti dai cavalli.

★ **La Reggiana** che ormai si è assicurata la promozione in serie B, al termine del campionato si recherà nell'Unione Sovietica e in Romania per una tournée di quindici giorni, nel corso della quale disputerà cinque incontri.

★ **L'italiano Salvatore Burruni**, confermatosi campione d'Europa nel recente incontro disputato a Roma contro lo scozzese Mc Gowan, si batterà per il titolo mondiale con il thailandese Pone Kingpetch, nel mese di luglio in una città degli Stati Uniti.

L'allenatore della Lazio squalificato per 4 mesi

Lorenzo incitava i suoi calciatori al gioco violento contro il Torino

Il comportamento antisportivo del «trainer» argentino è stato rilevato dall'arbitro Campanati - L'attaccante laziale Morrone squalificato per due giornate - Il club «azzurro» multato di 800 mila lire

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 29 aprile.**

L'allenatore della Lazio, Juan Carlos Lorenzo, è stato squalificato fino a tutto il 31 agosto dal giudice sportivo della Lega nazionale con una grave motivazione. Dal comunicato emesso questa sera si apprende infatti che il tecnico argentino abbandonò ripetutamente la panchina durante la partita Lazio-Torino di domenica scorsa per portarsi ai bordi del campo e per rivolgere ai propri giocatori l'incitamento, accompagnato da parole di irrisione per l'arbitro, a praticare gioco violento, a colpire le gambe degli avversari.

Trattenuto da alcuni dirigenti dai quali tentava di svincolarsi, Lorenzo rivolse poi, al termine della gara, reiterate espressioni gravemente irriguardose all'indirizzo dell'arbitro Campanati di Milano, dopo che questi si era già allontanato, avviandosi verso gli spogliatoi.

Il giudice sportivo ha inflitto altresì alla Lazio l'ammenda di 800 mila lire e per insistente manifestazione ingiuriosa dei tifosi nei confronti dell'arbitro e per lancio ripetuto di oggetti contro gli accompagnatori della squadra granata, i quali vennero incitati dal direttore di gara a lasciare il campo per motivi precauzionali, nonché per lancio di bottigliette in campo verso l'arbitro ed in direzione dei giocatori della squadra ospitata (recidiva). Ha squalificato anche per due domeniche Morrone (Lazio), espulso per comportamento gravemente irriguardoso nei confronti dell'arbitro.

Sono stati inoltre squalificati per una domenica cinque giocatori di serie B: Ossola (Varese), Regalia (Pro Patria), Sacchella (Simmenthal Monza), Beltoni (Foggia) e Rosa (Napoli) i primi tre espulsi e gli altri due no.

Sono stati diffidati Gasperi (Lazio), Rosato (Torino) e Versolato (Parma) e ammoniti: Vincenzi (Sampdoria), Nova (Atalanta), Visentin (Bari), Galli (Lazio), Sormani (Roma), Burgnich (Inter), Vitali (Alessandria), De Dura (Prato), Fogar (Palermo), Sodar (Triestina), Meregalli (Cosenza), Dori (Venezia), Bravi (Lecco) e Sestili (Udinese). Altre ammende alle società: 100.000 lire al Catanzaro ed alla Pro Patria, 60.000 all'Alessandria e al Cosenza.

Leo Cattini

La Juventus oggi a Villar Perosa

Sivori, confermato per la prossima stagione, a San Siro non sarà «capitano» - Il Torino a Bardonecchia

Durante le polemiche sorte la scorsa settimana in seguito alla intervista rilasciata da Sivori a Messina, si erano diffuse voci secondo le quali la Juventus avrebbe ceduto la mezz'ala argentina al termine del campionato. Ieri invece il vice-presidente comm. Giordanetti ha dichiarato ufficialmente che la direzione bianconera ha confermato l'attaccante anche per la prossima stagione. Cadono quindi definitivamente le illazioni su un possibile trasferimento di Sivori il quale, com'è noto, non sarà però capitano della Juventus domenica prossima a San Siro contro l'Inter.

Per quanto riguarda la gara di San Siro, se Castano, sofferente per uno stiramento muscolare, guarirà in tempo utile verrà designato a comandare la squadra; in caso contrario i «gradi» saranno affidati a Stacchini. Castano non ha partecipato all'allenamento di ieri mattina restando a riposo precauzionale. Solamente domani sarà possibile sapere se lo *stopper* potrà giocare. Intanto oggi pomeriggio, a Villar Perosa, con inizio alle 15,30, Monzeglio collauderà in partita la formazione da mettere in campo contro l'Inter opponendo i titolari ad una squadra mista.

Per quanto riguarda il Torino, i granata si sono trasferiti ieri mattina a Bardonecchia. Rocco ha condotto con sè quattordici giocatori: Vieri, Scesa, Buzzacchera, Cella, Rosato, Moschino, Peirò, Ferrini, Reginato, Puja, Crippa, Teneggi, Ferretti e Lancioni. Nella località montana, da dove rientreranno domani sera, i granata hanno proseguito la preparazione all'incontro interno con il Messina. Contro i siciliani dovrebbero rientrare Cella e Crippa rispettivamente al posto di Lancioni e Moschino. L'ex laziale però arretrerebbe nel ruolo di mediano, mentre Ferretti fruirebbe di un turno di riposo.

b. bern.

I juniores bianconeri vittoriosi (2-0) a Zurigo

Sconfitta in gara amichevole la Nazionale giovanile elvetica - Reti di Mantovani e Zigoni

(Nostro servizio particolare) **Zurigo, 29 aprile.**

(g. bell.) La squadra giovanile della Juventus, che potremmo definire «under 21» poiché si tratta di giocatori tutti di età inferiore ai 21 anni, ha battuto questa sera la Nazionale giovanile svizzera per due a zero. I giovani bianconeri hanno giocato nella seguente formazione: Tancredi; Olivetti, Petrelli; Coramini, Caocci, Nicco; Mattei, Barile, Bercellino II, Zigoni, Mantovani. Al 20' della ripresa Maggiora ha preso il posto di Petrelli, che si è lievemente infortunato.

La Juventus, dopo aver subito l'inizio veemente degli elvetici, che hanno chiamato più volte in causa Tancredi, il quale ha effettuato spettacolose parate, improvvisamente è passata in vantaggio al 25'. Zigoni ha allungato a Mantovani, che ha battuto imparabilmente il portiere svizzero. Dopo che al 32' Barile aveva sciupato una palla-goal, essendosi trovato tutto solo in area ed avendo tirato diagonalmente nelle braccia del portiere, al 35' la Juve raddoppia. Magnifico scambio in corsa fra Bercellino e Zigoni e quest'ultimo ha segnato.

Nella ripresa i bianconeri si sono accontentati di neutralizzare i contrattacchi dei nazionali elvetici. Ben sorretti dalla retroguardia, che ha avuto in Caocci il suo elemento migliore, gli juventini sono passati di tanto in tanto al contrattacco. In fase offensiva si sono messi particolarmente in luce Bercellino e Zigoni, anche se quest'ultimo ha esagerato nei preziosismi, giocando più per sè e per la platea che per la squadra.

★ **La Svizzera, che il 10 maggio incontrerà a Losanna l'Italia,** ha sostenuto ieri sera una specie di collaudo, di prova generale, contro il Portogallo, uscendo battuta per 3 a 2; il risultato è parso bugiardo, giacchè i portoghesi sono stati ben più chiaramente superiori, sia sul piano tecnico sia su quello agonistico.

Battistini coinvolto a Fornovo in un incidente stradale

La Spezia, 29 aprile.

Il ciclista Graziano Battistini, della Ibac, è rimasto coinvolto oggi in un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia nei pressi di Fornovo. Battistini si stava allenando seguendo una motoretta. Ad un tratto una motocicletta con due operai gli si è affiancata, e i due si sono voltati per fare un cenno di saluto al corridore.

E' bastato un attimo di disattenzione perché la motocicletta andasse a cozzare contro un'utilitaria che viaggiava in senso contrario. I due motociclisti sono ruzzolati a terra e Battistini, di fronte all'ostacolo improvviso ha frenato bruscamente cadendo a sua volta. Nell'incidente il corridore ha riportato contusioni escoriate alle gambe ed alle braccia, guaribili in 15 giorni.

Confronto internazionale di pallacanestro

I cestisti azzurri a Parigi superano i francesi: 64-51

Parigi, 29 aprile.

(m. b.) I confronti sportivi tra le squadre di Francia e d'Italia hanno sempre occupato un gran posto nel quadro della attualità e nel cuore della folla. Quello di stasera che ha opposto le nazionali di pallacanestro non ha smentito la tradizione, si è svolto in una atmosfera accesa e si è concluso con una bella affermazione degli azzurri per 64 a 51. Da sei anni, e cioè dal vittorioso incontro sostenuto contro i francesi nel lontano 1958, i nostri cestisti non avevano più avuto occasione di ripresentarsi di fronte al pubblico parigino. Questa lunga parentesi ha in un certo qual modo acuito l'interesse per la competizione.

Italia: Giomo (8), Pellanera, Lombardi (18), Pieri (1), Zuccheri, Vittori (9), Flaborea, Gatti (8), Vianello, Bufalini (6), Masini, Gavagnin (11).

Francia: Ruiz, Christ (6), Gilles (12), Degros (13), Baltzer (6), Leray, Grange, Masseur (4), Bonato, Rat (2), Moroze (8), Joseph-Noel.

Oggi in sella a Bronzina

Il fantino Camici a Londra e domani in pista a Torino

(s. r.) Il fantino Enrico Camici è partito ieri sera in aereo da Milano (dove aveva partecipato ad alcune gare della riunione di galoppo) per Londra; oggi pomeriggio sarà in sella a Bronzina, della Razza Dormello-Olgiata, nelle «Mille Ghinee», una delle più importanti corse inglesi riservate alle puledre di tre anni; sono in palio 20 mila sterline (circa 36 milioni di lire italiane) sulla distanza di 1600 metri. Alla corsa parteciperanno dodici cavalle; Bronzina è terza favorita a 10 contro 1.

Subito dopo la corsa, Camici ripartirà in aereo per l'Italia: venerdì pomeriggio dovrà infatti essere a Torino, per montare, nella prima giornata della riunione di galoppo (20 pomeriggi di corse, oltre 120 milioni di premi), Haseltine, della Razza Dormello-Olgiata nel Gran Premio Città di Torino (L. 10.000.000, m. 1800); alla corsa dovrebbero inoltre prendere parte: Sir Orden (I. Gabbrielli), Masaccio (C. Colamarco), Tanno (A. Di Nardo), Bourbon (F. Jovine), Romanino (C. Panici), Reckstone (M. Massimi), Burago (A. Agriforni).

NESSUNO DEGLI ORANGE-NASSAU HA ACCOMPAGNATO LA PRINCIPESSA ALLE NOZZE

Irene all'altare al braccio del fidanzato per il quale sacrifica patria e famiglia

Pallida, camminando come in un sogno, è entrata nell'enorme basilica, gli occhi senza sorriso - Un migliaio di carlisti l'hanno salutata con il lancio di rose rosse e il battere tetro delle alabarde - Il «sì» pronunciato dinanzi al cardinale Giobbe - Dopo la funzione una breve visita al Papa - Davanti all'albergo gli studenti spagnoli stendono a terra dinanzi agli sposi i loro mantelli e cantano «Esta prima noche de amor»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

Si sono sposati. Irene d'Olanda entrava nella basilica di Santa Maria Maggiore — erano le undici e un quarto di questa mattina — e si levava a salutarla l'inno nazionale olandese: l'organo e le voci della *Schola Cantorum* riempivano la chiesa di una musica grave, con note di ruvida, nordica tristezza. Dicono le parole: «*Io sono Guglielmo d'Orange, sono un uomo coraggioso. Ho servito il re di Spagna e non l'ho tradito. Ma sono un uomo libero*». Cantava, addossato a una colonna, anche un sacerdote olandese cattolico, e la sua voce era robusta, era un uomo forte e grande, con i capelli bianchi, ma erano in pochi a cantare, gli olandesi, oggi, e intanto su Irene s'abbattevano le rose rosse dei carlisti, a fasci, a chilogrammi, portate in ceste di giunco su due aerei speciali che sono arrivati ieri da Madrid e da Valencia; o si levava qualche berretto rosso dei «requetés» (volontari), e battevano in terra, con tetro fragore, le alabarde delle bandiere carliste con la scritta «Dios, Patria, Rey» (Dio, Patria e Re), fino a quando si è levato l'urlo inverosimile: «Viva el rey católico», «Viva el rey».

Irene avanzava lenta, ed era al braccio dell'uomo che tra qualche istante sarebbe diventato suo marito: Irene e Ugo Carlo di Borbone Parma, insieme; non s'era mai vista prima d'ora una sposa accompagnata all'altare non dal padre, non da un parente, una donna sola dal principio con l'uomo che sposerà, come a dire che non può fidare in altri se non in lui, che ha lasciato tutto per lui. Questa era Irene di Olanda stamattina, nel giorno del suo matrimonio con Ugo Carlo di Borbone Parma, duca di Madrid, pretendente a un trono di Spagna scaduto — per la sua famiglia — almeno dal 1833.

La basilica di Santa Maria Maggiore era piena dell'odore dei carlisti: il profumo forte di magnolia delle invitate che arrivavano da Madrid, Barcellona, Valencia, Bilbao, e portavano abiti neri scollati e mantiglie, si mescolava al vapore che emanava dalle tonache di panno pesante di frati, preti e monache spagnoli, e all'aspro sentore della lana del vestito della domenica dei montanari della Navarra. Non c'erano che pochi giovani tra il migliaio di carlisti adunati nella chiesa: ai vecchi contadini, alle contadine abbrutite e invecchiate prima del tempo dalla zappa, dai troppi figli, dal poco mangiare, si mescolavano una piccola nobiltà terriera estenuata e qualche reduce vacillante dei centomila «requetés» che il principe Saverio di Borbone Parma raccolse e affiancò alla Falange di Franco, nel 1936.

Irene è pallida, irrigidita, si muove come in un sogno, gli occhi senza sorriso: i capelli di un biondo fulvo sono pettinati a «bandeaux» sulle orecchie, dal diadema di Maria delle Nevi di Borbone Parma (un gioiello del 1870) si parte il velo di tulle «nuage», che ricade sul mantello dell'abito: non è vero, come s'era detto, che il vestito è di pizzo antico di Bruges, regalato ad Irene dalla regina Giuliana. E' semplicemente di organza bianca, con «entre-deux» di merletto, longitudinali: bolero corto sul punto di vita, strascico di un cinque o sei metri.

Salendo i pochi gradini della cappella, Irene stringe forte la mano di Ugo Carlo. Lo sposo porta un gran nastro rosso sulla camicia insaldata dal *tight*, con appesa la croce di Sant'Andrea: al contrario di Irene, ha l'aria sveglia, sorridente e agita il capo, sfringuellando, becchettando — si direbbe — l'omaggio dei fedeli carlisti.

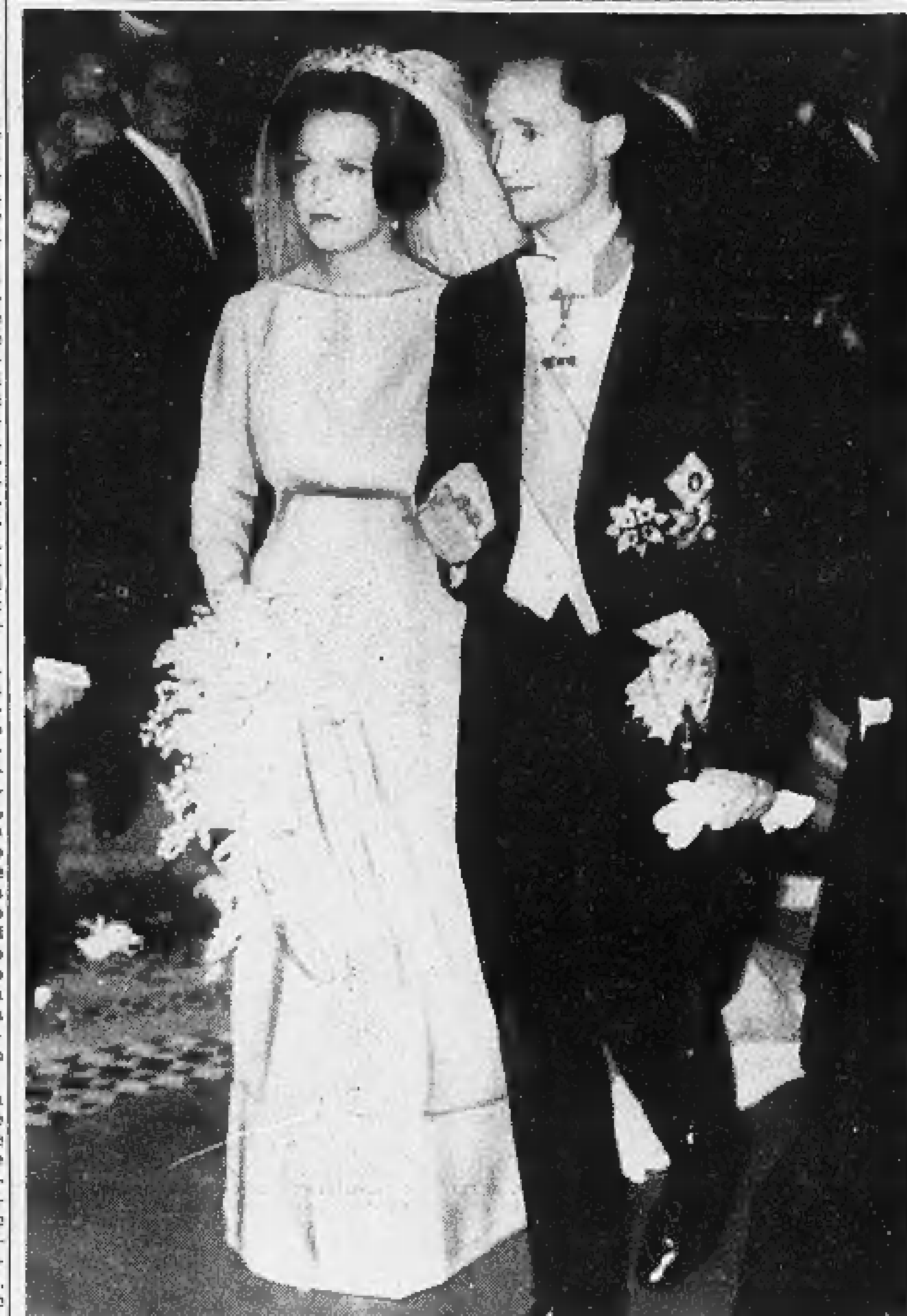
Nella grande «bagarre», tra gli urli dei carlisti, guidati da José Maria Valiente, Gonzales Chevedo, Louis Elsialve, s'è vista affiorare per un attimo l'ex imperatrice Zita d'Asburgo, una figura remota, avvolta in un'antica lontra nera dai riflessi verdognoli, il basco di velluto nero sui capelli grigi, un personaggio sepolcrale, da «L'anno scorso a Marienbad». Non diversi da Zita, il principe padre Saverio di Borbone Parma e la moglie Maria Maddalena, seguiti da vicino da una storpia in abito da sera di satin, che, inevitabilmente, faceva pensare a Goya.

Alle undici e trentacinque precise, Irene ed Ugo pronunciano il sì. Il cardinale Paolo Giobbe, arrivato nella cappella Borghese dopo gli sposi — per la grande confusione — rivolge loro la domanda di rito e in lingua spagnola: «*Carlos Ugo, quiere tu etc. etc.*»; «*Irene Isabella Emma Joanna quiere etc. etc.*».

Rispondono sì con voce ferma, Irene senza sorriso. Segue il discorso del cardinale in tre lingue, spagnolo, francese, olandese: la cappella è odorosa di gigli, rose bianche, mughetti; i gigli grondano da due angeli barocchi in legno dorato, piovono sugli inginocchiatoi degli sposi, coperti di damasco bianco, sull'altare verde e blu, di diaspro e lapislazzuli. Irene e Ugo Carlo fanno la comunione.

All'uscita è di nuovo il caos; peggio di prima, se è possibile. Berretti rossi vengono lanciati in alto e ripresi a volo, il principe Saverio pone, civettuolo, un dito sulle labbra — dito di gialla cera, da pittura spagnola cinquecentesca — per fare tacere le grida di «Viva el rey».

Dietro di lui zoppica Louis Elsialve, mutilato, in divisa e medaglie, capo dei «requetés». Si cammina sulle rose peste. Irene e Ugo passano in auto per il Vaticano. L'udienza dal Pontefice, in forma privatissima, è fissata per l'una e cinque minuti. Nel cortile di San Damaso Ugo Carlo raccoglie lo strascico della sposa e glielo accomoda sul braccio. Li attendono al secondo piano, nell'appartamento pontificio, il marchese Serafini, cameriere speciale di spada e cappa, due guardie svizzere, due sediari, il decano di sala. L'udienza dal Pontefice, nella biblioteca privata di Paolo VI, dura una dozzina di minuti.


Irene e don Carlo si allontanano dall'altare dopo le nozze (Tel. «Associated Press»)

Intanto, a Santa Maria Maggiore, l'ultimo colpo di scena (fino ad ora) di questo avventuroso matrimonio: un ufficiale giudiziario si avvicina al duca di Braganza — che è uno dei tre testimoni di Irene — e tenta di consegnargli un atto di diffida da parte di «Sua altezza reale Maria Pia di Coburgo Sassonia, duchessa di Braganza». La Coburgo Sassonia diffida Duarte Nuño di Braganza dal proclamarsi pretendente al trono di Portogallo. Il duca di Braganza finge di non capire l'italiano (che, pochi minuti prima, parlava benissimo) e non vuole ricevere l'atto dell'ufficiale giudiziario, signor Paolo Fulcas.

Agenti di ps. intervenuti, lo obbligano a prendere in mano la carta bollata. Pare che la Coburgo Sassonia abbia presentato anche denuncia ai carabinieri per sostituzione di persona e falso in atto pubblico. Se le sue ragioni fossero accolte dalla magistratura, potrebbe essere invalidato l'atto di matrimonio di Irene ed Ugo Carlo, poiché il duca di Braganza ha firmato il registro dello stato civile come Duarte II duca di Braganza.

Irene ed Ugo Carlo arrivano al Grand Hôtel, dal Vaticano, che sono le due meno un quarto del pomeriggio. Gli studenti della Tuna di Barcellona stendono i loro mantelli neri ornati di nastri sulle scale, e suonano e cantano «*Esta prima noche de amor*», e Irene ed Ugo passano sui mantelli.

La torta di nozze, Irene non la taglia. Lo scudo degli Orange, lo scudo dei Borbone Parma sono legati insieme da un nodo d'amore in zucchero filato. Sulla vetta del dolce, da una porcellana di Sèvres, traboccano fiori d'arancio. Ma la porcellana si rompe, nella *bagarre*, e si perde il coltello di vermeil con cui la sposa, la notte, avrebbe dovuto tagliare il *gateau de mariage*.

Adele Cambria

Chiese invano alla madre un messaggio di augurio

L'inutile telefonata di ieri mattina da Roma al castello reale di Soestdijk

(Nostro servizio particolare)
L'Aja, 29 aprile.

«*Il posto che la principessa Irene occupava costituzionalmente fra noi è diventato vacante*», ha dichiarato oggi il Primo ministro olandese Marijnen in un discorso al Senato ritrasmesso dalla radio dei Paesi Bassi un'ora appena dopo il matrimonio di Irene con Carlo Ugo di Borbone-Parma. «*Io mi auguro* — ha aggiunto Marijnen — *che la felicità della nostra principessa possa concludersi nel silenzio che, noi lo speriamo, succederà alla agitazione che ha contraddistinto i primi quattro mesi di quest'anno*». Irene non occupa più dunque il secondo posto nella linea di successione al trono olandese dopo la principessa ereditaria Beatrice.

Stamane ancora — telefonando da Roma al palazzo reale di Soestdijk alle 7,33 esatte — la principessa ha tentato di ottenere da sua madre, la regina Giuliana, almeno un messaggio ufficiale di auguri che avrebbe in parte fatto dimenticare la solitudine in cui Irene è salita all'altare. Ma Giuliana e Bernardo — nel corso della telefonata che è durata esattamente 8 minuti e 35 secondi — ancora una volta le hanno risposto che qualsiasi loro intervento avrebbe assunto il significato di un appoggio alla causa carlista.

La notizia è confermata dal portavoce del servizio stampa governativo, il quale ha aggiunto che Giuliana ha tuttavia augurato personalmente alla figlia ogni felicità.

La regina, il principe Bernardo e le loro due figlie minori Margriet e Cristina si sono poi recati al castello di Warmelo, nell'Olanda dell'Est, dove abita la nonna di Irene, Armgard (mamma di Bernardo) e dove già si trovava la principessa ereditaria Beatrice. Tutta la famiglia reale ha quindi assistito alla trasmissione televisiva in Eurovisione della cerimonia nuziale che si svolgeva a Roma.

Nel suo discorso al Senato, ritrasmesso come si è detto dalla radio, il primo ministro Marijnen aveva ancora dichiarato: «*I nostri pensieri vanno alla regina, al principe Bernardo e alle principesse Beatrice, Margriet e Cristina. Essi avrebbero desiderato, e noi pure, partecipare al matrimonio della principessa. Ma ciò non è stato possibile. Nella delusione comune la Casa reale e il popolo dei Paesi Bassi si uniscono in un tutto unico*». Dopo aver espresso il «caloroso affetto» degli olandesi per Giuliana, Marijnen ha lasciato intravvedere la possibilità di una parziale riconciliazione personale fra Irene e la sua famiglia: «*Noi ci auguriamo* — ha detto infatti — *che i legami d'amore caloroso fra la principessa e i suoi genitori siano presto riallacciati*».

Subito dopo le nozze, il servizio stampa del governo ha reso noto all'Aja che la regina ha invitato il primo ministro e il vice presidente del Consiglio Biesheuvel ad essere al suo fianco domani sui gradini del palazzo reale, quando Giuliana riceverà l'omaggio del popolo olandese per il suo 55° compleanno. E' la prima volta — si rileva — che il governo sarà presente a questa cerimonia e l'invito della regina è unanimemente interpretato come la precisa volontà di sottolineare l'identità di vedute della casa reale e del governo «nelle ore confuse che vive l'Olanda».

s. d.

Nella retata contro gli oppositori del regime

Arrestato in Spagna come sovversivo il figlio del ministro dell'aviazione

José Daniel Lacalle ha 25 anni, è ingegnere aeronautico, lavorava all'aeroporto di Madrid - E' accusato di connivenza con le organizzazioni comuniste - Invano la polizia ha cercato di tenere nascosta la notizia

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 29 aprile.

Grande impressione ha provocato negli ambienti politici di Madrid la notizia, trapelata oggi, dell'arresto del figlio del ministro dell'aviazione e comandante in capo dell'arma aerea, generale José Lacalle, accusato di attività antigovernativa. Il giovane José Daniel Lacalle ha 25 anni, è laureato in ingegneria aeronautica e lavorava presso l'aeroporto internazionale di Madrid.

Il suo arresto da parte della polizia è avvenuto nel quadro dell'operazione repressiva eseguita in vista del Primo Maggio, e nella quale sono caduti nella rete della polizia franchista José Sandoval Moris, membro del Comitato centrale del partito comunista spagnolo, e altri dirigenti di organizzazioni di propaganda antigovernativa.

Il nome di José Daniel Lacalle non era tra quelli contenuti nel comunicato ufficiale con il quale ieri la polizia aveva annunciato il successo della «retata». Tuttavia, cominciavano presto a diffondersi voci sull'arresto del figlio di un'alta personalità, vicinissima al «Caudillo». Oggi una serie di telefonate a funzionari responsabili portava la conferma di quelle voci, non solo; ma si rivelava che l'arrestato apparteneva proprio a quell'ambiente militare che è forse il massimo pilastro del regime di Francisco Franco.

La polizia non ha ancora comunicato ufficialmente la notizia, evidentemente dietro istruzioni dello stesso governo. Si fanno due ipotesi negli ambienti di Madrid: o si sta tentando di minimizzare o addirittura di ridurre a zero la parte avuta dal figlio del ministro oppure si discute sulle eventuali conseguenze che si dovranno tirare in sede di composizione del governo, da questo clamoroso e inatteso sviluppo.

Secondo fonti in grado di sapere, il figlio del comandante in capo dell'aviazione franchista avrebbe fatto parte direttamente del gruppo di Sandoval Moris, un gruppo che ieri la polizia aveva definito «comunista». Il comunicato diffuso ieri dalla polizia aveva anzi collegato l'attività di Sandoval con quella di Julian Grimau Garcia, l'esponente comunista condannato a morte e «garrotato» nell'aprile dello scorso anno.

Il gruppo di Sandoval è stato accusato di aver tentato di organizzare scioperi, di avere diffuso propaganda antigovernativa e in genere di attività di sabotaggio.

Secondo altre fonti, le attività anti-governative del giovane Lacalle sarebbero state a livello dell'agitazione universitaria. In particolare il giovane ingegnere, che contava ancora molti amici tra gli studenti delle facoltà, avrebbe preso parte all'azione dei gruppi «Fude». Non sembra però che la sua posizione in tal caso verrebbe migliorata di molto: proprio ieri la polizia aveva rivelato che materiale propagandistico dei gruppi «Fude» era stato trovato nei locali usati dall'organizzazione comunista e preparato da macchine del gruppo di Sandoval. La polizia aveva detto che la «Fude» pretende di apparire come una organizzazione democratica», ma sarebbe in realtà diretta dai comunisti.

a. p.

Studente ferito a Lisbona mentre distribuisce manifestini

Lisbona, 29 aprile.

Uno studente di legge sarebbe stato ferito oggi con un colpo d'arma da fuoco, dalla polizia che lo aveva sorpreso mentre distribuiva opuscoli a Lisbona.

Lo studente è stato ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. Questa settimana sono stati distribuiti nella capitale manifestini nei quali si incitavano i lavoratori ad inscenare manifestazioni in occasione del primo maggio.

Un detenuto per protesta incendia il suo materasso

Ha rischiato di morire assieme con quattro compagni di cella

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 29 aprile.

Un detenuto nel carcere di Aosta, per protestare contro il mancato accoglimento della sua domanda di libertà provvisoria da parte della Procura di Aosta, ha dato fuoco al proprio materasso e ha corso il rischio di morire soffocato con i quattro compagni che con lui dividevano la cella.

Il fatto è accaduto stamane verso le 11 al primo piano della famosa Torre dei Balivi, adibita a carcere cittadino. Protagonista, Giuseppe Biagi di 30 anni, nativo di Firenze, domiciliato a Milano e ultimamente in servizio ad Aosta presso l'amministrazione postale quale fattorino. Egli è accusato di malversazione per essersi appropriato, a quanto sembra, di una assicurata. Sul posto, subito dopo l'allarme dato da una guardia carceraria che aveva visto uscire del fumo dalla cella e che era accorsa alle urla dei compagni del Biagi, si sono portati i vigili del fuoco di Aosta, che con i soli estintori hanno avuto ben presto ragione delle fiamme.

Il Biagi, che ha giustificato il gesto col voler richiamare l'attenzione sul suo caso, avendo anche la moglie alla maternità in attesa di un figlio, è stato trasferito nel pomeriggio alle «Nuove» di Torino. Nessun detenuto, per fortuna, dato il pronto intervento delle guardie, ha dovuto lamentare sintomi di asfissia.

i. v.

Una giovane ventenne denuncia: mi hanno sequestrata e seviziata

La grave accusa contro due uomini - La donna sarebbe stata rinchiusa in un alloggio a Torino e minacciata con una rivoltella

(Dal nostro corrispondente)
Valenza Po, 29 aprile.

(f. c.) Magistratura e carabinieri si stanno interessando di un grave fatto denunciato da una giovane donna residente a Settimo Vittone, nei pressi di Ivrea.

Alcuni giorni fa Graziella Alotto, di 20 anni, che da otto mesi vive separata dal marito, Franco Martorana, decisa a stabilirsi a Pecetto di Valenza, presso la sorella Isabella, si confidava con un cognato, Vincenzo Casucci, che si sarebbe offerto di accompagnarla sulla sua auto al piccolo paese presso Valenza. Stando al racconto della donna, il Casucci, anziché accompagnarla a Pecetto, avrebbe imboccato la strada per Torino, e, giunto in una località di campagna, le avrebbe usato violenza, minacciandola con una rivoltella.

Raggiunta Torino, l'Alotto sarebbe stata portata in un alloggio e, sempre sotto la minaccia della pistola, costretta a sottostare ai voleri di un cugino dell'uomo. I due inoltre avrebbero tentato di convincerla a prostituirsi. La donna però rifiutava. Visti vani i loro tentativi di persuasione, i due uomini dopo qualche giorno la lasciavano libera, minacciandola di morte qualora avesse denunciato il fatto ai carabinieri. La Alotto ha invece sporto denuncia e pare che dell'episodio sia già stata informata l'autorità giudiziaria di Torino.

Se il racconto della donna risulterà rispondente a verità i due uomini, che finora non sono stati rintracciati, corrono il rischio di essere incriminati sotto le accuse di ratto, sequestro di persona, minaccia a mano armata e violenza.

La gestione controllata chiesta dalla «E. Bianchi»

Milano, 29 aprile.

(m.) Anche la Società per azioni Edoardo Bianchi ha chiesto al Tribunale civile di Milano l'ammissione alla procedura della amministrazione controllata. La richiesta, già approvata giorni fa dall'assemblea dei soci, è stata presentata dal consulente della Bianchi, dott. Luigi Antonelli, e rappresenta la prima conseguenza dell'ammissione alla procedura dell'amministrazione controllata della consociata «Edoardo Bianchi Motomeccanica», concessa dal Tribunale alcuni giorni fa.

ANNUNCI ECONOMICI

3 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Aslalli, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPORTANTE SOCIETA' COSTRUZIONI [illegible] PALAZZO SIGNORILE SU CORSO 240 CAMERE, NEGOZI, MAGAZZINI. FACILITAZIONI MUTUO, CONSEGNA SETTEMBRE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 392 — TORINO». O306

IMPRESA edile referenziata vende direttamente in case signorile ultimate, alloggi 1-2-3 camere servizi, spaziosi, rifiniture accurate, ottimo investimento capitale. Telefonare 513-568.

IMPRESA Ing. Derossi [illegible] corso XI Febbraio alloggi signorili ogni grandezza. Telefonare 280-538.

IMPRESA vende alloggi mutuati, 1 camera tinello cucinotto, pronti luglio, corso Traiano. Tel. 334-933.

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

LIMONE Piemonte, causa trasferimento, vendonsi 2 alloggi, recente costruzione, ciascuno due camere, servizi, termo autonomo, garage, ottimo reddito; telefonare ore pasti 41-781 Torino. O93

LOCALE libero inizio corso Casale autorimessa privata magazzino vendo. Telefonare 655-782. O1000

LOCALI per negozi, depositi, ampie vetrine, vendiamo via Tripoli 10 interno 21. Telefonare 553-483.

LOTTI EDIFICABILI 200, 300, 400 CAMERE VENDONSI ZONA RESIDENZIALE IN SVILUPPO. SICURO AVVENIRE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3475 — TORINO».

LOTTINI terreno per villette Reaglie vendesi. Treglia, corso Regina 168. O14

LOTTO terreno direttissima Lanzo progetto casette bellissima posizione 1000 mq. 3.000.000 volendo metà vende privato. Telefonare 53-601.

MONTALENGHE vendo 3.000.000 casa 10 vani cortile libera. Telefono 885-962. O904

MURI negozio casalinghi, affittato 70.000 mensili vendesi 12.500.000. Telefonare 581-694. O927

MURI negozi latteria, panetteria, affittati 60.000 mensili, blocconsi 9.000.000. Telefonare 581-694.

NEGOZI centrali, Palermo 14, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 364-424.

NEGOZI posizione commercialissima vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Nicola Fabrizi 26. Telefonare 364-424. O89

NICHELINO vendesi terreno con progetto Lire 170.000 camera. Telefonare 521-302. O961

NICHELINO, via Massimo d'Azeglio, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, abitabili subito, mutuo 40%, facilitazioni pagamento, Tel. 519-770.

NIZZA Carducci eccezionale vendita alloggi 2-3 camere servizi costruzione signorile prima estate. Facilitazioni di pagamento. Mutuo ventennale. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-661, 693-871. O223

NOLI vendesi vicino mare panoramico due camere ampio soggiorno cucina servizi. Telefonare 753-129.

OCCASIONE alloggio 4 camere salone doppi servizi divisibile studio abitazione garage casa signorile corso semicentrale vende privato trasferendosi. Telefonare 553-860.

OCCASIONE impiego capitali pronto alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronto estate. Telefonare 53-601.

OCCASIONISSIMA vendonsi, spiaggia sei camere vuote accessori, più bicamere. Masoero, Marina Cecina (Livorno). A34755

PECETTO, altitudine 500, panoramicissimi terreni per ville signorili. Telefonare 82-216. A47668

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121.70-285. O196

RARA occasione vendo terreno industriale in Torino, mq. 14.000, lire 25.000.000. Telefonare 545-152.

S. RITA vendonsi 2-3 camere servizi, recente costruzione, Telef. 528-539.

SANREMO, Impresa Malano, Corsi 11, vende appartamenti panoramici soleggiatissimi, portineria, riscaldamento. 22420

SPORTING via Bastion 12 vendesi convenientemente alloggi saloncino, 2-3 camere, servizi. Mutuo ventennale. Rateazioni. Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616.

SPOTORNO privato urge vendere due camere servizi nuove 5.850.000. Telefonare 559-249. A48690

SPOTORNO vendonsi attici vista mare due camere e servizi. Geom. Bonfiglio. Alba telefono 35-00. Torino telefono 893-170. A46594

SVENDO due seminterrati 100-350 mq. [illegible] Leumann. Telef. 753-133.

TERRENI Cumiana progetti approvati volendo costruzione, prezzi aggiornati. Telefonare 598-827, 393-967.

TERRENO angolare via Chatlant, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali in via vendesi. Telefonare 528-151. O157

TERRENO bellissimo, via Genova, tutta permuta, percentuale ottima. Telefonare 70-612. A48616

TERRENO costruzione civile 200 camere, mutuo garantito, privato vende miglior offerente. Tel. 591-298 ore 13-15. O304

TERRENO industriale civile vicinanze Torino progetti approvati piccoli e grandi lotti vende industria meccanica causa realizzo Edilmeccanica. Telefonare 241-095 ore 10-12.

TERRENO lottini 25 km. Torino altezza 700, volendo ville vendo. Tel. 527-976. O109

TERRENO per casette panoramico 20 chilometri Torino 700 mq. vendesi 1.700.000 compresa recinzione e cancello. Telefonare 894-073.

TERRENO per villette ottima posizione Rivoli. Rivalta vende. Telefonare 655-782. O1000

TERRENO precollinare paraggi via Sabaudia mq. 1570 progetto villa 10 camere vendo. Telefonare 565-254.

TERRENO ZONA CROCETTA, ALTAMENTE SIGNORILE. POSSIBILITA' GRANDE COMPLESSO. VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3476 — TORINO».

TORINO Ovest Beinasco ultimi alloggi due camere tinello, cucinino vendesi garantendo reddito 6%. Mutuo venticinquennale. Com. F.A.I., telefonare 528-821, 510-616.

ULTIMI alloggi nuove costruzione. Reddito 6%. Affittati ottimamente. Finiture signorilissime. Possibilità mutuo, pagamento dilazionato. Vendesi. Telefonare 40-220. O253

ULTIMI signorili alloggi alto livello tagli diversi vendiamo piazza Massaua. Facilitazioni pagamento. Mutuo trentennale. Com. F.A.I., tel. 528-821 510-616. O223

ULTIMO alloggetto una camera, tinello, cucinino, servizi nuova costruzione vendesi facilitando. Com. F.A.I. telefonare 528-821, 510-616.

ULTIMO alloggio 1 camera, tinello, cucinino, bagno, vendesi facilitando. Telefonare 528-821, 510-616.

VARAZZE Piani d'Invrea 5. Giacomo località incantevole vendonsi alloggi sul mare pronti per prossima estate, terreni per ville. Per informazioni telefonare 20-973 dalle 16 alle 18. A48540

VARAZZE vendo nuovi appartamenti esenti tasse. Facilitazioni pagamento. Agenzia Vallino. 21556

VENDESI alloggio nuovo 7° piano Crocetta su corso. Telef. 598-379 ore ufficio. A47564

VENDESI alloggio signorile 3 camere tinello servizi zona Parella. Telefonare 799-515, 799-523.

VENDESI attico 3 camere tinello servizi abitabile subito, facilitazione pagamento più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O298

VENDESI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili, 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

VENDESI pressi Cumiana casa vecchia due camere, tettoia, giardino, lire 1.800.000 (volendo terreno e parte). Telefon. 905-039 Cumiana.

VENDESI terreno fabbricabile confine S. Gillio Pianezza L. 800 mq. Telefonare 263-335. A46622

VENDO cascinotta giornate una e mezza periferia Bra. Tel. 791-894.

VENDO occasionissimo centrale camera ammobiliata 1.650.000 reddito 216.000. Telefonare 82-479.

VENDONSI alloggi pronti subito 2 camere servizi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Gandino 8 angolo corso Grosseto. A44520

VICINISSIMO Torino, lotto panoramico 3.200.000, oppure metà, strada privata, servizi. Telefonare 42-980.

VILLA grande, con grande parco San Vito vendo. Telefonare 500-070.

VILLA nuova mezza montagna, privato vende, straoccasionissima, 13 milioni 500.000; nove camere, due alloggi, doppi servizi, due garages, due cantine, termosifone, grande terrazzo di 100 mq. giardino cintato, pavimenti legno, rifiniture eccezionali, signorili, posizione sana, soleggiatissima. Telefonare 769-058.

VILLA nuova vendesi Cereseto d'Alba, 5 camere, servizi, termo 700 m. fianco giardini, 8 milioni. Rivolgersi: Piumatti. Telef. 59-33.

VILLA Rivoli salone 4 camere 1200 giardino strada asfaltata vendesi 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino».

VILLA 40 km. Torino, zona collinare panoramica, 2 piani mq. 555, divisibile, rustico, box, dependence, parco, piante secolari, frutteto, vendesi. Telefonare 871-626. O175

VILLA precollinare Cavoretto 5 camere, soggiorno cucina servizi, termo garage giardino, posizione panoramica, soleggiatissima, comodissima autobus, vendesi. Immobiliare Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131.

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi pronti subito, in palazzine con giardino, riscaldamento centrale; due camere, servizi, 4.800.000; tre camere, servizi, 6.800.000, mano mutuo 30% sull'importo, impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi.

VILLETTA nuova costruzione vendesi S. Mauro Torinese due camere cucina cucinino servizi terrazzo cantinato giardino m. 400 cintato con progetto di sopraelevazione approvato di piani due. Telef. 558-291.

1.100.000 camera, mutuo, stessa casa, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 790-636. O212

1.300.000 per camera più mutuo vendonsi alloggi Pianezza, adiacenze importante industria. Tel. 790-636.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A coniugi soli piemontesi referenziati occorrerebbe alloggio camera tinello più servizi. Telefonare 256-289.

A diplomato straniero referenziatissimo abbisogna alloggetto ammobiliato indipendente. Telef. 510-220.

CAUZIONANDO prossimi sposi piemontesi referenziati cercano alloggetto centrale o semicentrale. Telefonare ore pasti 516-936. A47719

AFFITTASI locale uso ufficio 2 vani servizi, piano terra, primo piano, zona Francia. Telefonare 784-211.

AFFITTEREI negozio mq. 100-150 centralissimo adatto boutique. Telefonare 326-326. A47443

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCO villa oppure appartamento oppure magazzino sul Mediterraneo, affitto annuale. Scrivere specificando dettagliatamente: casella 331 P, Sip, Milano. 22676

CONIUGI piemontesi referenziati cercano camera tinello Torino. Telefono 790-407. A48297

GIOVANOTTO referenziato affitterei una camera vuota possibilmente piano terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8022 — Torino». A47715

OFFICINA meccanica cerca locale mq. 80-100, con servizi, zona Bertolla, San Mauro eventualmente con alloggio. Telefonare 241-736.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggetto giugno 6. Vittorio Campagna. Telefonare 299-356.

PROSSIMI sposi torinesi impiegati cercano camera tinello cucinino servizi. Francia, Parella. Tel. 794-379.

REFERENZIATI coniugi piemontesi cercano due camere servizi centralissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino».

SIGNORINA 24enne referenziata cerca urgentemente 1 vano e servizi. Telefonare 211-182.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO alloggio centrale ammobiliato due camere tinello servizi signorile 60.000 mensili. Angelo v.e. Nizza 9. O252

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3 vani più ampi servizi ascensore 25.000-35.000 pronti, costruzione Italia 61. Telefonare 519-396. O115

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A. DUE camere, salone, signorile, affittasi luglio S. Rita, Tel. 528-539.

A Nichelino due camere tinello servizi nuovo 25.000. Tel. 688-755.

ABBIAMO abitabili alloggi 1-2-3 camere in Chivasso. Telef. 599-680 dopo ore 20,30. A47963

ACCURATI autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gol.

AFFITTANSI corso Corsica 11, alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTANSI giugno camera tinello bicamere tinello corso Traiano. Esigonsi referenze, componenti famiglia, posto lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

AFFITTANSI locali 1° piano, luminosi uso ufficio e laboratorio con abitazione. Via Monte Ortigara 7.

AFFITTANSI [illegible] centro tre locali (terra) abitazione laboratorio. Referenzialissimo. Siracusa 138.

AFFITTANSI subito due camere servizi Fiat Mirafiori. Tel. 397-885, 328-314. A48751

AFFITTANSI ad anziani settentrionali alloggetto collinare giardino pollaio. Telefonare 891-205. A48913

AFFITTASI alloggio Beinasco nuova costruzione. Telefonare 685-335.

AFFITTASI appartamento 3 camere salone e servizi zona centro. Telefonare 589-939, 500-804.

AFFITTASI barriera Milano nuovissimo signorile 3 camere cucinino salotto grande terrazzo panoramico 45.000. Telef. referenze 851-623

AFFITTASI alloggio e negozio. Telefonare 489-719. A47643

AFFITTASI camera cucina centrale abitazione oppure ufficio. Telefonare 763-494. A47572

AFFITTASI camere S. Pietro di San Damiano d'Asti. Telefonare 299-407.

AFFITTASI capannone industriale completo servizi mq. 400, zona Borgo Vittoria. Tel. 254-044.

AFFITTASI locale nuovo due vetrine via Cibrario mq. 100, sotterraneo luminoso aerato mq. 100. Telefonare 70-777. A48530

AFFITTASI locale 200 mq. uso magazzino [illegible] officina silenziosa con alloggio. Telefonare 661-390.

AFFITTASI negozio, due grandi vetrine e retro, corso Vittorio 46 bis, Galleria Nazionale. Telefon. 43-695.

AFFITTASI Nichelino via Cacciatori 3 camere cucinino servizi tinteggiati referenze 30.000 mensili. Telefonare 510-960. A47528

AFFITTASI precollinare signorile tre camere soggiorno doppi servizi garage giardino. Telefonare 581-694.

AFFITTASI salone esposizione nuovo centralissimo mq. 200. Tel. 381-242.

AFFITTASI seminterrato mq. 1780 anche divisibile, per industria o deposito. Telefonare 581-694.

AFFITTASI villa 12 camere quadriservizi precollinare Rivoli soleggiata confortevole posizione amena circondata impianto pini. Telefon. 544-982.

AGENZIA Comba, affitta Pacchiotti 142, nuovi, quattro camere, garage. Telefonare 528-539. O1003

ALLOGGETTO borgo Vittoria affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGETTO camera cucina entrata servizio zona officina Savigliano affittasi 1° giugno. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino».

ALLOGGETTO S. Paolo affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

AFFITTIAMO locale industriale per officina o magazzino circa mq. 1000 con uffici e spogliatoi. Borgata Parella. Telefonare 703-550.

ALLOGGETTO 20.000 mensili affittasi zona Grugliasco prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia, dettagliare componenti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino».

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stessa casa. Telefonare 546-439.

ALLOGGIO ammobiliato lussuosamente nuovo due camere servizi piano rialzato 60.000 mensili cauzione referenze. Telefonare 369-188.

ALLOGGIO due camere cucina servizi zona Mirafiori affittasi. Tel. 694-455.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-320, Mastropietro. O13121

CAPANNONE industriale 800 mq. uffici 100 servizi 100 possibilità ampliamento Nichelino affitto, cedo metà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino». A47645

CAPANNONE industriale 5000 mq. frazionabili strada Lanzo affittansi. Tel. 527-976. O109

CENTRALE rappresentativo alloggio adatto famiglia grandioso studio, società affitto vendo. Telef. 521-168.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356. O82

CORSO Moncalieri alloggi residenziali 3 camere servizi affitto, Tel. 521-168.

GRANDIOSO salone piano terreno con ampi magazzini deposito e vetrine esposizione su corso S. Maurizio 65, affittasi. Telef. 82-344, ore ufficio.

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere tinello cucinino. Traiano 64. Telefonare 334-933. O288

LOCALE industriale mq. 700 divisibile alloggio tettoia affittasi. Via Bizzozzero 24. Tel. 783-118.

LOCALE 400 mq. zona Francia affittasi. Telefonare 790-636.

LOCALI centrali mq. 250 anche divisibili adatti uffici o laboratori silenziosi affittansi. Tel. ore ufficio 524-440

NEGOZIO Rivoli corso Susa 31, affittasi. A47947

PINO Torinese affittasi a buone condizioni alloggio 3 camere. Telefonare 42-266. O261

PRECOLLINARE affittasi 2 locali servizi massimo 2 persone, Tel. 893-630.

S. ANTONINO di Susa, altezza 600 circa, affittasi o vendesi camera cucina arredati. Tel. ore pasti 734-133.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Spotorno alloggio ammobiliato due camere cucina bagno frigo 5 posti letto vista mare panoramica, maggio giugno luglio e settembre. Telefonare Torino 230-862 ore 18-21.

ALASSIO affittasi alloggio vuoto 3 camere, ingresso soggiorno servizi, terrazzo. Telefonare 682-244.

ALBENGA lungomare signorili tre locali cucina servizi poggiuoli pronto giugno 9.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino».

CAPONERO Ospedaletti Sanremo alloggi pronti, mare, vendo affitto. Telefonare 521-168. A47098

CAVI Lavagna in ville signorile vendonsi appartamenti panoramici mare, Martini, Casella Postale 146, Rapallo.

CELLELIGURE affittasi stagione, alloggio in villa 7 letti doppi servizi garage giardino. Tel. 670-476 ore pasti. A48527

LAIGUEGLIA affitto ammobiliato maggio luglio. Tel. 95-467.

LOANO affittasi matrimoniale uso cucina tre posti letto conforti giugno luglio settembre. Tel. 779-456 Torino. A47237

LOANO affittasi appartamento ammobiliato quattro posti letto lungo mare, conforti. Maggio seguenti. Telefono 889-373. A47237

LANZO Torinese affittasi tre camere cucina servizi giardino terrazzo tre mesi. Telefonare 545-990.

PERMUTEREI appartamento villeggiatura montagna Piemonte con appartamento Genova o riviera ponente. Impresa Bandelloni, XX Settembre 1/3, Genova. A34760

PICCOLO alloggetto Sanremo affittasi 16.000 mensili. Telefonare 523-361 Torino. A47548

RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi. La Salita, via Mameli 23, telef. 50-666, ore ufficio.

SESTRIERE nuova costruzione bellissimi alloggi reddito vendo affitto. Telefonare 521-168. A47098

VALSUSA coniugi piemontesi cercano ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ACAPULCO Hotel, Torre Pedrera Rimini, sul mare, tutte camere con servizi privati. Parcheggio. Trattamento signorile. 22570

ALBISOLA Mare, Albergo Villachiara, confortevole, tranquillo, sul mare. Scelta cucina. Giardino, garage. Riduzioni maggio, giugno, settembre. Telefonare 41-645. 22864

CATTOLICA Hotel Cruiser. Moderno vicinissimo mare, posizione tranquilla. Camere servizi, docce. Ascensore.

FINALMARINA Borgo ristorante Lidia 500 pasto 1400 tutto, cucina casalinga. A34754

FINALMARINA, soggiorno ville, giardino, televisione, comforts. Telefonare 525-748 Torino. A48518

HOTEL Luxor, Cattolica, direttamente mare, camere servizi, parcheggio, pensione completa camera con doccia: bassa stagione 2000, media 2600, alta 3000. 22874

LAIGUEGLIA Nuovo Hotel Ristorante Royal, sul mare, bassa stagione prezzi propagandistici. Si prega chiedere prospetti. 22813

LOANO Albergo Sangiorgio, vicinanze mare, confortevole, familiare. Informazioni telefono 697-769 Torino.

LOANO, Hotel Continental. Tutte camere bagno, balcone, telefono, vista mare. Informazioni: Torino 594-522 ore serali. 22358

LOANO, Villa Resi, Adua 7, telefono 69-985, tranquillissima. Maggio 1600, giugno 1800, complessive. 22664

NOLI Soggiorno [illegible], [illegible] mare. Familiare. Riduzioni maggio giugno settembre. 22633

PENSIONE Belmar, Cattolica. Moderna, vicinissima mare, tutte camere doccia-toilette, cucina curata, trattamento familiare. 22753

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi. Giugno-settembre 1900, complessive. 22034

RICCIONE, Hotel Universal vicino mare, zona tranquilla. Confortevole. Prezzi convenienti. 22570

RIMINI Pensione Azzurra, sul mare, Maggio giugno 1200 complessive, luglio 1600. A22312

RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio giugno settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Floralia, ottimo trattamento familiare, posizione riposante, prezzi modici. 22710

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22700

RIMINI Pensione Villavera, autoparco giardino ombreggiato, giugno 1500 complessive. Tel. Torino 386-349.

SPOTORNO: Il Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza si riaprirà con notevoli innovazioni. Esigonsi referenze. Rivolgersi alla Sede di Torino, corso Trento 13. Telefono 583-490. 22117

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

NASCE OGGI UNA DELLE MACCHINE PIU' ATTESE DAL MERCATO EUROPEO

Ecco la [redacted] «850» della Fiat

Quattro-cinque posti - Velocità 125 chilometri orari - Motore posteriore in due versioni: [redacted] benzina normale o super - Raffreddamento [redacted] circuito sigillato [redacted] occorrono rifornimenti di acqua né miscele anticongelanti) - Ridotta al minimo la manutenzione - Cambio a [redacted] tutte sincronizzate - Numerosi accorgimenti [redacted] garantire la sicurezza - Il prezzo sarà comunicato il [redacted] maggio

Vettura brillante economica

Dopo il gran parlare che se n'è fatto, [redacted] la ridda di indiscrezioni che inevitabilmente precedono l'uscita di ogni nuova automobile, esce adesso la Fiat «850», vettura utilitaria di gran pregio, «vettura di attualità» — secondo lo *slogan* ufficiale coniato per essa —. Potrebbe sembrare non es[redacted] questo il momento più favorevole al lancio di un nuovo modello, in considerazione dei recenti provvedimenti anticongiunturali; eppure l'apparizione di una vettura di tipo utilitario, con caratteristiche al tempo stesso brillanti ed economiche, di cilindrata e ingombri ridotti, e di prezzo che (per quanto non ancora comunicato: lo sarà tra qualche giorno, al momento della presentazione ufficiale della «850» [redacted] Italia) [redacted] ha più di un motivo per ritenere altamente competitivo, avrà [redacted] dubbio l'effetto di polarizzare il più largo interesse della potenziale clientela della vettura, e — si può credere — di far nuovamente lievitare l'intero mercato automobilistico, anche in altri settori di cilindrata e di prezzo.

Potremmo aggiungere che le prospettive per l'esportazione della nuova vettura, a un attento esame della [redacted] fisionomia, caratteristiche, pregi [redacted] anche preziosità, sembrano delle più favorevoli, introducendosi nella produzione automobilistica europea un modello che sotto parecchi aspetti non trova corrispettivi.

L'avvenimento è dunque importante sotto il profilo economico, tecnico [redacted] industriale; ma anche, in un certo senso, per il significato umano che esso esprime, all'infuori di ogni espressione retorica.

Qual è la fisionomia della 850? Precisato che il nuovo modello si inserisce nella gamma Fiat tra [redacted] 600 e la 1100 — che continueranno ad essere regolarmente prodotte — è opportuna una prima notazione: benché l'ultima Fiat riveli la [redacted] origine nella popolarissima «seicento», non [redacted] deve credere si tratti [redacted] una semplice derivazione [redacted] estrapolazione da quella. Al contrario è macchina completamente nuova, anche se non rivoluzionaria nella sua concezione strutturale, [redacted] progettata [redacted] costruita secondo le più moderne tendenze della tecnica, sulla base di elementi o gruppi meccanici lungamente provati su vetture di grande diffusione, per accrescere prestazioni, confort e sicurezza anche dell'automobile di piccola cilindrata, ma sempre salvaguardando l'economia d'acquisto e di esercizio.

La scelta della cilindrata di circa 850 cmc è stata dettata da rigorose considerazioni tecniche: armonizzando la potenza ricavabile (e la curva di utilizzazione di questa potenza, il [redacted] è ancora più importante) con un ragionevole peso della vettura in relazione allo spazio utile disponibile (abitabilità per quattro-cinque persone e ampio vano per i bagagli), gli 850 [redacted]c del motore sono largamente sufficienti per realizzare il confort [redacted] le prestazioni di una macchina di un litro di cilindrata. Per questo il dimensionamento della nuova utilitaria Fiat si può sintetizzare in questi termini: piccola di fuori, grande dentro; e con un generoso motore di struttura classica in grado di consentire accelerazioni, velocità massima [redacted] «tiro» in salita assolutamente al livello di [redacted] «mille».

Ancora a proposito del motore e delle altre parti meccaniche, segnaliamo alcune raffinatezze costruttive intese a semplificarne la manutenzione. Come il circuito di raffreddamento sigillato ma controllabile (non occorrono rimbocchi periodici di acqua, né l'uso di prodotti anticongelanti nella stagione fredda, conservando la possibilità di verificare eventuali perdite di liquido attraverso un serbatoio ausiliario trasparente); come il filtro dell'olio di tipo centrifugo; la tiranteria dello sterzo con snodi [redacted] lubrificazione permanente; i punti di ingrassaggio dell'intera vettura ridotti [redacted] due soli (sulla sospensione anteriore).

Sull'estetica della «850» lasciamo il giudizio [redacted] lettori. Non si potrà comunque [redacted] convenire che la compattezza e purezza del disegno, la luminosità del padiglione, la breve coda che racchiude la parte terminale del vano motore con un profilo tronco (di eccellente rendimento aerodinamico), la sobrietà degli elementi decorativi, costituiscono altrettanti aspetti attraenti [redacted] moderni. E la razionalità delle finizioni interne, la ricchezza di strumentazione e di accessori (di particolare efficacia è l'impianto di climatizzazione) contribuiscono [redacted] far considerare la nuova Fiat in una classe superiore a quella delle utilitarie di tipo convenzionale.

E' tuttavia importante accennare ancora ai particolari accorgimenti adottati per risolvere il problema della sicurezza - Anzitutto la struttura della carrozzeria portante, [redacted] cui i longheroni del pianale sono studiati in modo da [redacted]bire gli effetti degli urti, anche laterali; poi il serbatoio di carburante, sistemato [redacted] tergo dell'abitacolo, che è da questo [redacted] dal vano motore separato da appositi diaframmi; gli attacchi per le cinture di sicurezza; le maniglie di apertura delle porte protette dagli appoggiabraccia per evitare un azionamento accidentale; le serrature delle porte, di nuovo tipo, a vincolo «tridimensionale», che ne impedisce l'apertura improvvisa in caso di incidente.

In ultima analisi una vettura piccola ma completa, «intelligente», con un temperamento [redacted] una personalità fuori del comune, attuale per i tempi di *austerity* ma insieme di autentica classe. E' facile profezia prevederne, in Italia e fuori, un [redacted] universale.

Ferruccio Bernabò

Semplicità ed eleganza di linea personalizzano l'aspetto della [redacted] vettura Fiat

Costruita per essere pratica [redacted] sicura

Caratteristiche tecniche

In questa «trasparenza» è visibile l'architettura meccanica della «850» e la posizione degli organi principali

Pur essendo tradizionale [redacted] concezione strutturale (motore posteriore a quattro cilindri in linea [redacted] raffreddamento ad acqua) la nuova Fiat 850 presenta innovazioni di grande interesse. Essa viene fornita in due versioni [redacted] motore in relazione all'impiego del carburante: normale o super. (Ma il prezzo dei due tipi sarà identico).

La carrozzeria della «850» è stata disegnata per il massimo della funzionalità, senza concessioni al superfluo. Le due ampie porte, cerniate anteriormente, consentono un comodo accesso anche al sedile posteriore. Altre particolarità della carrozzeria riguardano il cruscotto con strumento composito assai ricco di indicatori; un efficiente impianto di climatizzazione interna comprendente due diffusori dell'aria — calda [redacted] fredda — vicino al parabrezza e orientabili; l'accurata insonorizzazione e l'eccellente isolamento termico dell'abitacolo.

Il motore della vettura è un quattro cilindri di 843 cmc (diametro e corsa mm 65 x 63,5). Rapporto di [redacted]pressione 8,1 nella versione normale, 8,8:1 nella versione per funzionamento a benzina super. Le potenze corrispondenti sono di 40 CV (SAE) a 5300 giri per la normale e di 42 CV a 5300 giri per il motore più compresso.

Il gruppo cilindri è in ghisa, la testa in alluminio; albero a gomiti su tre supporti; alimentazione a pompa meccanica; filtro olio centrifugo; dispositivo «blow-by» per la ricircolazione dei gas di scarico del motore (i gas che trafilano dal basamento motore vengono riconvogliati nel condotto di aspirazione e bruciati nei cilindri), evitando così l'inquinamento dell'aria.

La sospensione è a quattro ruote indipendenti: anteriormente a quadrilateri con balestra trasversale ancorata in centro e costituente i bracci inferiori, integrata da [redacted] barra stabilizzatrice e da ammortizzatori telescopici. Posteriormente si hanno bracci oscillanti triangolari, molloni elicoidali, ammortizzatori telescopici a doppio effetto montati all'estremità posteriore dei bracci, e ancora una barra stabilizzatrice.

Il cambio è a quattro velocità, tutte sincronizzate con sincronizzatori tipo Porsche; [redacted] comando è a leva centrale a brevissima escursione. Interessante la frizione, le cui molle tradizionali sono sostituite da [redacted] diaframma elastico (maggior dolcezza di innesto, insensibilità al calore [redacted] alle brusche variazioni di regime del motore). I freni idraulici [redacted]no a tamburo, interamente in ghisa.

Il passo è di [redacted] 2027; [redacted] carreggiata mm 1146 anteriormente e 1211 posteriormente; la lunghezza massima della vettura mm 3575; la larghezza mm 1425; l'altezza mm 1385; [redacted] raggio minimo di volta m 4,55; il peso in ordine di marcia kg 670; la misura dei pneumatici 5,50-12. Le prestazioni sono: velocità massima a pieno carico circa 125 km orari (120 nella versione normale), 85 in terza, 55 in seconda, 30 in prima. Pendenza massima superabile in prima, 31 per cento. Il consumo, a due terzi della velocità massima, è di circa sei litri ogni cento chilometri.

f. b.

Il bagagliaio, anteriore, ha la capacità [redacted] 480 dmc

CAMBIO A 4 MARCE TUTTE SINCRONIZZATE

MARMITTA SOSPESA ELASTICAMENTE

Il gruppo motore-cambio-differenziale è sospeso elasticamente [redacted] tre punti

[redacted] guida [redacted] «ottocentocinquanta» [redacted] un tormentato percorso nelle Langhe

I dati della prova rilevati mediante un nuovo complesso elettronico messo [redacted] punto dalla Fiat - Ripresa scattante, stabilità, frenata progressiva e potente, sono le impressioni più immediate - Ha le prestazioni d'una «1000»

Ai primi di questo aprile ho avuto l'opportunità [redacted] provare la nuova «850» Fiat: dapprima sulle strade e stradette pedemontane ad ovest di Torino, alternandomi alla guida con Carlo [redacted]lamano; poi sul circuito attrezzato di Guarene, nelle Langhe. La prima prova con la vettura a compressione 8,8 per l'impiego [redacted] supercarburante; la seconda [redacted] la macchina a compressione [redacted] a benzina pura, e precisamente uno [redacted] due [redacted]plari muniti di tutti i dispositivi elettronici e di radio trasmittente, come uno *sputnik*, per fornire istante per istante alla centrale installata nel castello di Guarene tutti i dettagli [redacted] prestazioni della mia prova.

Partendo avevo pensato: [redacted] una «600» un po' più potente e ammodernata. Ma alla fine della laboriosa giornata, riepilogando le mie sensazioni e scorrendo il grafico dei rilevamenti elettronici della mia guida, dovetti onestamente convenire che il giudizio andava riveduto.

La «850» è una vera vettura. E' leggera come una vetturetta (non pesa che 40 kg più della «600»); come questa è maneggevole e docile e di ben poco più ingombrante; ha insomma tutte le caratteristiche (fiscali, pratiche, economiche) di una piccola macchina di compro[redacted]t ma alla prova offre gran parte delle prestazioni proprie di una vettura più importante. Cercherò di analizzare le mie impressioni salienti.

Quaranta cavalli [redacted] una macchina [redacted] 670 kg in ordine di marcia, di moderata sezione maestra e di buona penetrazione aerodinamica, giustificano anche [redacted] tavolino [redacted] prestazioni velocistiche. I 120 km all'ora (125 con l'edizione a compressione più alta) possono sorprendere, data la modesta cilindrata, il profano; ma non lo sperimentatore smaliziato. La prova comincia a farsi interessante con i dati di accelerazione, dove è in gioco non solo il rapporto tra potenza massima e peso, ma tutta l'impostazione del motore: la curva della coppia motrice, piatta [redacted] costante a regimi inferiori ai tremila giri; la carburazione, prontissima agli improvvisi richiami come al tiro lento; la scelta dei rapporti del cambio e l'estrema facilità [redacted] istantaneità della manovra [redacted] tale organo, forse senza riscontri nella precedente produzione Fiat: tutto concorre nel dare alle prestazioni del gruppo propulsore una fisionomia particolare. Voglio dire: uno scatto nervoso e una brillantissima accelerazione, per chi lavori volentieri di cambio e [redacted] acceleratore; [redacted] quella fluidità di marcia media o bassa, anche a rapporto un po' [illegible], [redacted] strappi, silenziosa e quasi inavvertibile, anche su strada varia a saliscendi, dimenticando il cambio, che è caratteristica [redacted]lle macchine di cilindrata generosa.

Della vettura media (per intenderci: di 1000-1100, nelle realizzazioni più diffuse, italiane e straniere) la «850» ha [redacted] le caratteristiche di sospensione — soprattutto nella facilità di assorbire in velocità i forti scuotimenti [redacted] le insidie della strada decisamente brutta — mentre nella tenuta di strada migliora ancora quella, tradizionale, della piccola «500», aggiungendovi l'impressione stabilizzatrice del peso ed una eccellente reazione contro la tendenza centrifuga verso l'esterno delle curve. Una impressione veramente profonda: tanto più notevole e inattesa, in quanto la guida, pur così piacevole nella sua [redacted]cezza e automaticità, appare un po' scarsamente demoltiplicata, per chi [redacted] abituato [redacted] certe macchine americanizzanti.

La comodità di accesso, di installazione e di viaggio [redacted] anch'essa superiore alle [redacted]parenze, e al fatto che [redacted] tratti di una «due porte». Il taglio d'ingresso, in relazione alla disposizione delle accoglienti poltroncine anteriori, è sufficiente per accedere senza contorcimenti all'ampio e soffice sedile posteriore, capace [redacted] ospitare [redacted] che tre persone magre. L'abitacolo insomma è spazioso, in lungo in largo e in alto. Riposante la «posa», sia per il guidatore che per i trasportati: assolutamente nulla, che sappia [redacted] compromesso.

Un cenno va ancora alla frenatura, che su entrambe le vetture della mia giornata sperimentale ho provata ripetutamente a fondo, in varie e anche avverse condizioni [redacted] terreno, realizzando gli spazi d'arresto teorici di tabella con modesta pressione del piede, e quel che più conta sempre con una traiettoria di decelerazione perfettamente diritta.

Che la «850» aspiri ad una classifica di macchina universale anche per il turismo di lungo corso, è palese altresì dallo spazio per i bagagli, abbondante per una vettura a motore posteriore. Opportunamente, per non sacrificare la capienza utile del cofano anteriore, il serbatoio di carburante è passato all'indietro, tra i sedili e il vano motore: ma non solo per questo. Nella nuova ben difesa posizione, il serbatoio cessa di rappresentare un possibile focolaio d'incendio [redacted] in caso di urti frontali che di tamponamenti. E questa impressione di sicurezza — corroborata dalla cura [illegible] che si avverte per ogni elemento dell'abitacolo — non è estranea alla reciproca confidenza che in [redacted] chi minuti di guida lega [redacted] conducente alla macchina.

In conclusione: [redacted] vettura pratica come le vetturette per l'uso cittadino, ma generosa come e più di una buona «mille» negli usi più impegnativi d'autostrada o di montagna; simpatica [redacted] originale di linea, ben finita nell'interno, secondo l'esigente gusto italiano. Impossibile insomma — anche ad aver pieni gli scaffali di tentanti cataloghi d'ogni provenienza — non diventarne amici.

Aldo Farinelli

Tra pochi giorni sapremo il prezzo

La Fiat ha deciso di comunicare il prezzo dell'«850» il 6 maggio prossimo, in occasione della presentazione al pubblico della vettura. L'«850» verrà esposta nelle Filiali e nei saloni di vendita di tutta Italia e nello stesso giorno avranno inizio le prenotazioni e le consegne.

I modelli europei con cilindrata da 750 a 1000 cmc

MARCA E MODELLO	Cilindrata cmc	Potenza Cv	Lunghez. mm	Peso kg	Velocità km/ora	Consumo lt 100 km
Alfa R. Dauphine	845	32	3950	680	116	6
Austin Mini	848	37,5	3050	585	110	6
Daf Daffodil	740	30	3610	660	105	[redacted]
Dkw Junior DL	796	39	3980	710	[redacted]	7,3
Dkw F 12	889	45	3970	735	125	7,8
Fiat 600 D	767	32	3290	605	110	5,8
FIAT 850	843	42*	3575	645	125**	6
Ford Anglia	997	41	3900	740	120	6
Hillman Imp	875	42	3530	698	120	6,7
Morris Mini Minor	848	37,5	3050	585	116	6
Nsu Prinz 1000	996	51	3810	620	135	7
Opel Kadett	993	40	3920	670	120	7
Panhard 17 Relmax	848	50	4580	800	130	6
Renault R4L	845	32	3610	595	110	6
Renault [redacted]	956	48	3980	725	125	6,8
Simca 1000	944	50	3790	698	125	6,4

(*) Con la versione normale, 40 Cv. — (**) Con la versione normale, 120 km orari.

Giudizi di giornalisti esteri

Pierre Allanet da Parigi

Abbiamo trascorso [redacted]le ore veramente belle a Torino per fare [redacted] conoscenza con l'ultima nata della Fiat: la «850».

Come prima impressione, possiamo dire che questa vettura possiede la «linea Fiat», una linea molto riuscita anche posteriormente, tenendo conto delle esigenze di abitabilità. Dove si possono sollevare dei dubbi è sull'accessibilità al motore: ci è stato però chiarito che la traversa posteriore in lamiera può venir rimossa [redacted] molta facilità.

In occasione della prova pratica abbiamo potuto renderci conto che se i francesi possono invidiare le autostrade italiane, gli italiani possono invidiare le strade francesi. E' infatti su strade letteralmente [redacted] che noi [redacted]biamo potuto ammirare le qualità delle sospensioni, la tenuta di strada, la maneggevolezza, l'efficienza dei freni.

Noi abbiamo quindi fiducia in questa vettura, le cui prime impressioni sono state del tutto favorevoli. Le sue prestazioni sono veramente eccellenti per un motore di 850 cmc.

Conclusioni: questa «850» può a buon diritto pretendere un grande avvenire, in Italia e all'estero.

Gordon Wilkins da Londra

Sull'impegnativo percorso ricco di curve e di pendenze notevoli, su cui abbiamo effettuato una [redacted] di prove, la Fiat 850 [redacted] è comportata molto bene. Apprezzabile il comfort di marcia della vettura, tanto che ho potuto perfino scrivere leggibilmente stando seduto nel sedile posteriore, mentre [redacted] macchina viaggiava a 100 km/orari [redacted] fondo stradale medio.

Presa [redacted] guida, ho spinto un po' l'«850» per saggiarne la stabilità e la frenata, doti che in Inghilterra sono particolarmente apprezzate. Lo sterzo sembra un po' indiretto e se si frena o si cambia direzione nel [redacted]zo di una curva, si manifesta una leggera tendenza sovrasterzante ma la vettura consente curve a velocità molto elevate ed i freni si rivelano molto resistenti al «fading».

Il sistema sigillato di raffreddamento con il serbatoio trasparente, la riduzione dei punti di ingrassaggio e la introduzione di un più efficiente riscaldatore, sono elementi che renderanno la nuova «850» molto gradita [redacted] pubblico britannico.

Hermann Harster da Amburgo

Con gioia particolare ho provato la nuova vettura della Fiat negli incantevoli dintorni della città di Torino.

Un'impressione particolare mi ha fatto in questa [redacted] il suo temperamento, gli straordinari freni e la eccezionale tenuta di strada. Anche l'equipaggiamento, per una vettura di questa classe di cilindrata, è da definire ottimo, in particolare l'impianto di climatizzazione.

Io ho sovente partecipato presso molte fabbriche mondiali alla presentazione di nuove vetture, ma mai [redacted] visto una presentazione altrettanto completa, fatta con l'aiuto dei mezzi tecnici più moderni, quali la radio e l'elettronica. E' stata un'esperienza indimenticabile.

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

(Continua da pag. 10)

RIMINI Sangiuliano Mare. Pensione Arlesiana, veramente sul mare, ottimo trattamento. Giugno settembre 1200.

RIVAZZURRA Rimini, Hotel Mondial, telefono 30-759. Nuovo direttamente mare, camere con doccia; garage. Prezzi modici. Interpellateci.

SPOTORNO Pensione Helvetia, tranquilla, confortevole, ottimo trattamento, prezzi modici. Tel. 75-364.

VARAZZE Hotel Cristallo, telefono 77-264. Camere bagno telefono. Riscaldamento, Ascensore. Giardino. Garage. Sala divertimento bambini.

VARAZZE Hotel Eden, camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino. Garage. 22281

VARAZZE « La Piemontese ». Carducci 6, ottima cucina. Milano telefono 726-563, Varazze 77-327.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. 0906

VISERBA Albergo Canasta, telefono 36-112, vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo, acqua corrente calda. Maggio 1100, giugno 1200. 22570

VISERBA Pensione Dolulgi, al mare. Bassa 1500 complessive. Alta modici.

VISERBA Pensione Florida sul mare. Bassa stagione modicissime. Cucina casalinga. 22312

VISERBA Pensione Rita al mare, maggio 1050, giugno 1150. Sconti bambini. 22312

VISERBA Pensione Sanmarino, al mare, bassa stagione 1400, alta 1800-2000 complessive. 22616

VISERBA Pensione Stelladoro, sul mare. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 22718

VISERBELLA Pensione Orlanda, sul mare, maggio 1100, giugno 1200. Interpellateci. 22420

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi acceleráti messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Maini, via Pio V, telefono 667-006.

ACCONCIATORI, estetiste viso, corpo, manicure, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Floren's, via Andrea Doria 21, telefono 547-332.

ALL'ISTITUTO Cimo corsi diurni, serali materie diverse preparazione esami. Lezioni individuali riparazioni esami per scuole di ogni ordine e grado. Via Roma 254, tel. 510-334.

AMERICAN University organizza corsi facoltà conseguimento diplomi legalizzati autorità americane. Via Amendola 5, Roma. A34672

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori aggiustatori elettrici. 0565

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 160 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025 Corso S. Martino 8. 0968

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma. Nizza 3, telefono 69-220. 0788

DIPLOMATO impartisce lezioni aritmetica, algebra e geometria anche domicilio. Modicità. Tel. 722-402.

GEOMETRA, esperienza commerciale, conti amministrazioni, eventuale ricevitore affitti. Telefonare 769-800.

TRADUTTRICE francese inglese lavoro domicilio. Telefonare 559-271.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A... [illegible] ... 316-679. A48512

AFFITTASI a referenziati centralissimo ammobiliato 2 letti, con uso cucina. Telefonare 527-074.

AFFITTASI ammobiliate comodità centralissima, impiegato, rappresentante. Telefonare 521-920.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale centralissimo con uso cucina o con pensione. Telefonare 528-781.

AFFITTASI ammobiliato via Gioberti. Telefonare 501-145. A47759

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina unica ospite. Tel. 778-049.

AMMOBILIATA 1-3 letti solo uomini, zona Svizzera. Telefonare 754-168.

MOBILIATA 2 letti indipendente 12.000, via Gioberti 24. Telefonare 527-484. A47735

SIGNORA affitta ammobiliata signorina, centrale. Telefonare 525-748.

SIGNORA affitta camera ammobiliata due letti, tutti comforts. Telefonare 396-818. A48965

ZONA Statuto bella ammobiliata 2 letti preferenza impiegati stabili unici inquilini, referenze. Telef. 553-792.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE cassiera offresi, referenziata. Tel. 525-982. A48545

COMPOSITRICE Vari-Type stenodattilo fatturista occuperebbesi. Telefonare 40-026. A48847

DICIASSETTENNE impiegherebbesi anche cassiera. Telefonare 320-418.

DICIOTTENNE complometrista stenodattilografa pratica, offresi segretaria. Tel. 771-322. A48512

DINAMICA bella presenza francese inglese, automezzo proprio, capacità trattative affari, occuperebbesi anche direttrice albergo o altre mansioni adeguate. Telefonare 290-203.

DIPLOMATA scuola superiore, provata capacità, offresi mansioni concetto, responsabilità. Tel. 272-450.

DIPLOMATO decennale esperienza officina meccanica, disegnatore attrezzatura media o grande serie, esperto preventivista, offresi per lavori a domicilio. Telef. 734-064 dopo le 19.30. A48536

DIPLOMATO LICEO, 18 ANNI ESPERIENZA UFFICI PERSONALE, VALUTAZIONE LAVORO, SERVIZI SOCIALI, STAMPA AZIENDALE, OFFRESI INDUSTRIA METALMECCANICA, MANSIONI RESPONSABILITA', DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8037 — TORINO». A47846

DIRIGENTE tecnico amministrativo organizzatore e coordinatore servizi produzione, cicli, tempi, programmazione, costi, magazzini, contabilità, acquisti, offresi pretese corrispondenza reale apporto miglioramento ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8087 — Torino ». A48291

DISEGNATORE provetto macchine attrezzature meccaniche assume lavoro continuato domicilio. Telefonare 380-120. A48824

ESPERTO preventivista lavorazioni meccaniche esegue preventivi cicli tempi per conto aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3506 — Torino ». A48806

ESPERTA tenuta libri paga contributi offresi. Telef. 335-758.

ESPERTO tecnico autoveicoli impiegherebbesi direzione tecnica concessionaria automobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8098 — Torino ». A48627

EX allievo 60enne, presenza, accetterebbe ore giornaliere mansioni fiducia o comunque. Telefonare 528-790.

EX sottotenente maturità scientifica offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8114 — Torino ». A48683

FOTOGRAFO CREAZIONI PUBBLICITARIE E ARTISTICHE OFFRESI. REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8135 — TORINO».

GEOMETRA, esperienza progettazione edilizie plurifamiliari presso architetto, carpenteria metallica, idraulico, cerca adeguato impiego presso cantiere edile o simili, scopo miglioramento. Tel. 791-270. A48813

GEOMETRA 19enne 2° impiego offresi studio tecnico, cantiere od altro. Telefonare 271-587. A48116

GIOVANE 20enne offresi come fattorino, militesente, piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3469 — Torino ». A48500

GRAFICO pubblicitario 21enne proveniente scuola d'arte, pratico lavoro di studio impiegherebbesi subito. Telefonare 593-702. A48205

IMPIEGATO magazzino, praticissimo conti lavorazioni, prestiti visioni, spedizioni offresi. Scrivere: «Pubblicità 8047 — Torino». A47907

INGEGNERE industriale chimico esperienza decennale tecnica et tecnico-commerciale esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7696 — Torino ».

INTERPRETER correspondent english french, six years England proficiency Cambridge, experience accountancy, practice internatione commerce. Prepared travelling. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8094 — Torino ».

LAUREATA chimica industriale esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3432 — Torino».

MAGAZZINIERE carico scarico tenuta libro merci conto lavorazioni, trattative clienti fornitori, pratico ogni operazione bancaria, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3501 — Torino ». A48788

MAGAZZINIERE referenziato esperto contabilità carico scarico conto lavorazioni spedizioni libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3484 — Torino ». A48961

MONTATORE, perito industriale, pratico officine, conoscenza francese tedesco, disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3486 — Torino». A48568

PAGHE contributi tutti settori autorizzato esperienza offresi domicilio. Tel. 770-020. A34757

PENSIONATO offresi lavori ufficio magazziniere. Telefonare 677-387.

PENSIONATO statale, pratico ufficio, scrupoloso, fidato, impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 334-345.

PENSIONATO 60enne impiegato tecnico commerciale industria offresi anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8035 — Torino».

PERITO meccanico esperienza settennale automobilistica offresi subito attività tecnico commerciale assistenziale. Scrivere: Cagnasso, Pagliani 5, Torino. A48730

PROGETTISTA carrozzeria automobili offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8124 — Torino ».

RAGIONIERA stenodattilografa ventiquattrenne sei anni esperienza ufficio vendite abituata lavoro indipendente impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino ». A48535

RAGIONIERA 21enne primo impiego, bella presenza, cultura, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino». A47843

RAGIONIERE militesente pratico contabilità paghe contributi e lavoro ufficio patente B occuperebbesi subito. Tel. 758-478. A48804

SIGNORINE, offresi cassiera-mascherre ore serali. Tel. 363-015.

SIGNORINA ventiduenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefono 322-008. A48622

SIGNORINA ventunenne presenza signorilità perfetto inglese spagnolo occuperebbesi commessa profumeria negozio abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA abilissima lunga pratica tutti lavori ufficio, referenziata, offresi presso industria, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8095 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 27enne paghe contributi pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telef. 382-841.

TECNICO autoveicoli imbarcazioni diporto lunga esperienza esaminerebbe proposte compagnie assicurazioni per perizie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8098 — Torino ». A48627

VENTENNE dinamico, militesente, auto propria, ottima cultura generale, conoscenza lingua inglese, pratico contatti pubblico, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3482 — Torino».

VENTENNE 1° impiego subito libera offresi. Telefonare 298-787.

VENTITREENNE pratica qualunque lavoro ufficio commerciale mansioni responsabilità ed organizzazione offresi seria ditta. Telef. 874-178 ore 12,30-14. A48789

VENTITREENNE 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telef. 968-408.

VENTOTTENNE diploma magistrale pratica libri paga contributi offresi. Tel 589-507. A48612

VENTUNENNE militesente operatore contabile specializzato macchine Audit conoscenza inglese offresi. Telefono 721-741, 723-870.

VENTIDUENNE militesolto occuperebbesi mansioni fiducia complesso industriale qualità tecniche, pratica triennale disegno cartografico, possesso patente auto. Telef. 874-176 ore 12,30-14. A48790

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività bene retribuite. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0118

A tecnico progettista forni industriali offriamo sistemazione alto livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ». A46946

AFFIDEREMMO a elementi femminili, bella presenza, minimo 21enni, buona cultura, facile lavoro propaganda ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3381 — Torino ».

COMMISSIONARIA automobili francesi assume giovane patente, presenza attitudine venditore. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8131 — Torino ». A48921

CORRISPONDENTE padronanza assoluta tedesco italiano stenodattilografa pratica decennale cercasi. Offronsi buone prospettive per persona adatta. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 7684 — Torino ».

CRONOMETRISTA ANALISTA TEMPI CERCA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. INVIARE CURRICULUM VITAE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3407 — TORINO ».

DISEGNATORE PROGETTISTA ATTREZZATURE DI LAVORAZIONE E MONTAGGIO RICERCA INDUSTRIA ELETTROTECNICA. INVIARE CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3409 — TORINO ». A47580

DISEGNATORE seconda categoria proveniente ufficio tecnico officina, molto esperto attrezzature e possibilmente costruzione macchine utensili, assume importante stabilimento metalmeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 391 — Torino ».

ESPERTA PAGHE E CONTRIBUTI RICERCA INDUSTRIA METALMECCANICA NICHELINO. MANOSCRIVERE INVIANDO CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 3408 — TORINO ». A47560

GRANDE [redacted]RIA METALMECCANICA ASSUME OPERATORE MECCANOGRAFICO ESPERTO OLIVETTI-BULL. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3422 — TORINO».

IMPORTANTE complesso metalmeccanico cerca disegnatore II categoria progettista di attrezzature meccaniche possibilmente anche buona conoscenza conchiglie e stampi lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8128 — Torino ». A48743

IMPORTANTE società cerca stenodattilografa con titolo di studio non inferiore licenza media. Scrivere casella postale 394, Torino.

INGEGNERE vice direttore di cantiere per importanti lavori idroelettrici, buona esperienza e capacità organizzative, possibilità carriera, assume importante impresa di costruzioni. Inviare curriculum dettagliato e referenze a: « Pubblicità Stampa 112 — Milano ». 22786

LIQUIDATORE sinistri sperimentata capacità, preparazione, cercasi urgenza. Lombarda, Guarini 4.

SOCIETA' cerca geometra o assistente edile, decennale esperienza lavori costruzione stabilimenti, con certificato abilitazione per cemento armato, anche disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3492 — Torino ». A48591

STENODATTILOGRAFA, TITOLO DI STUDIO ALMENO LICENZA TECNICA, MINIMO 2 ANNI ESPERIENZA PRECEDENTI IMPIEGHI ASSUME INDUSTRIA ZONA CENTRALE. SCRIVERE SPECIFICANDO REFERENZE ET PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 402 — TORINO ».

STUDENTI studentesse Editore Garzanti cerca diffusione edizioni arte. Presentarsi via Ozanam 9, giovedì 9-12, 15-19. A48941

13 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. OFFRESI autista fattorino 19enne pat. B libero subito. Tel. 889-324.

ABILE piombista saldatore goccia e per rame alluminio ecc. inox, materie plastiche. Praticissimo impianti chimici, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3504 — Torino ».

ABILE serio 30enne piemontese modica cultura con 500 giardinetta accetterebbe mansioni di fiducia commissioni tre-quattro mattine settimanali. Telefonare 782-577.

ABILE stiratrice offresi due giorni settimanali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3487 — Torino ».

ABILE tuttofare occuperebbesi ovunque guardiano, domestico, assistente stradale, portoneria, fattorino, persona fiducia. Secreto Umberto, Frassineto Po. A48616

AGGIUSTATORE montatore elettromeccanico specializzato offresi ditta. Tel. 652-316. A48472

AUTISTA C lunga esperienza, pratico strade Italia, ribaltabile, offresi. Tel. 524-482. A48815

AUTISTA con 615 lungo offresi mezza giornata seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8070 — Torino ». A48177

AUTISTA D-E lungo pratico et ribaltabile offresi. Telefonare 242-358 ore pasti. A48499

AUTISTA D-E offresi libero subito. Telefonare 283-628. A48631

AUTISTA magazziniere torinese patente B, militesente, pratico Torino Piemonte, libero subito, disposto viaggiare. Telefonare 251-282.

AUTISTA patente C giovane praticissimo città dintorni offresi. Telefonare 280-562. A48550

AUTISTA pratico città con o senza macchina offresi subito. Telefonare 369-777. A48501

AUTISTA pratico Leoncino e città libero subito. Tel. 766-852.

AUTISTA torinese C prossimo E pratico linee et ribaltabili offresi. Tel. 81-672. A48853

AUTISTA torinese patente B libero subito pratico città o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8079 — Torino ». A48254

AUTISTA 39enne patente C pratico Nord Italia lungo esperienza offresi ditta o privato, libero subito disposto trasferirsi. Tel. 851-535.

BRAVA stiratrice tintoria offresi ovunque stagione, disponendo passaporto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8092 — Torino ». A48601

CERCANO portineria, giovani coniugi, qualunque zona, miti pretese, referenze. Li Piro, via Stefano Clemente 2, Torino. A47658

CON auto 1200 offresi ditta o privato qualsiasi lavoro. Tel. 375-919.

CONIUGI piemontesi 30enni referenziati, marito buon autista, offronsi custodi pratici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3480 — Torino ».

CONIUGI piemontesi soli marito muratore praticissimi, cercano portineria stabile nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8039 — Torino ».

CONIUGI piemontesi 30enni, due figli sedicenni, già custodi da nove anni, referenziati, fiducia, cercano portineria oppure custodia stabilimento. Telefonare 366-475.

CONIUGI toscani di media età cercano portineria per uomo pratico giardino, buone referenze. Telefonare dopo ore 14,30. Tel. 685-773.

CUOCO referenziato offresi stagione estiva a pensione o piccolo albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ». A48551

DECORATORE offresi a ditta istituto fabbriche anche economia. Telefono 544-527. A47534

DISTINTA signora offresi dama compagnia anche mare, montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8090 — Torino ». A48298

DISTINTA 16enne affettuosa occuperebbesi presso affettuosa signorina oppure vedova anche con bambino escluso coniugi, trattamento famigliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8115 — Torino ». A48884

DOMESTICA 30enne referenziatissima cerca lavoro presso famiglia con alloggetto indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino».

DISTINTA vedova referenziata offresi per aiuto o compagnia a signora sola pomeriggio. Tel. 271-324.

ELETTRAUTO qualificato offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8127 — Torino ».

ELETTRICISTA negozio commesso magazziniere offresi. Tel 791-967.

ELETTRICISTA pratico montaggio apparecchiature e manutenzione offresi mezza giornata serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino ». A47649

EX appuntato carabinieri piemontese esperienza sorvegliante mansioni fiducia, auto propria, referenze controllabili, serietà, offresi. Telefonare 296-370. A48915

FATTORINO fiducia offresi con Ape propria ore pomeridiane. Telefonare 731-885. A48949

FOTOGRAFO 22enne trasferibile ovunque offresi, Tripoldi, via Buniva 10, Torino. A48772

GIOVANE addetto macchine utensili, pratico trapani frese, occuperebbesi. Telefonare 690-751. A48748

GIOVANE 22enne volenteroso assolto servizio militare offresi fattorino. Telefonare 297-638. A48565

GIOVANE 23enne pratico lucidatore pavimenti offresi imprese. Telefonare 883-756. A48544

LIBERO mezza giornata con patente B pratico motomezzi offresi fattorino qualsiasi altro lavoro. Tel. 775-238.

MECCANICO motorista scoppio e diesel occuperebbesi manutenzione presso ditta o impresa, libero subito. Telefonare 575-931.

MOTORISTA meccanico pratico riparazioni auto offresi. Telefonare 572-202. A48576

OFFRESI apprendista tornitore sedicenne. Telefonare 9-12 al 654-239.

OFFRESI donna media età per custodia bambino ore serali. Telefonare 277-949. A48810

OFFRESI donna pulizia zona Barriera Milano, ore mattino. Telefonare 277-949. A48810

OFFRESI fattorino di fiducia presenza referenziato patente C settentrionale. Tel. 671-100 ore pasti.

OFFRESI pantografista dochelista per la ditta. Tel. 254-179. A48845

OFFRESI saldatore elettrico ad ora pretese 500 ora. Telef. 790-875.

OFFRESI tuttofare a giornate per regali piazza Solferino con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino ». A48509

OFFRESI tuttofare mezza giornata possibilmente borgata Parella. Telefonare 797-782. A48917

OFFRESI 24enne magazziniere pratico ricambi auto. Telef. 375-086.

OFFRESI 39enne come custode istituto religioso o stabilimento industriale, militesente, referenziato. Scrivere: Istituto Sant'Anna, piazza Mazzini 3, telef. 942-181, Chieri.

OPERAIA 24enne bella presenza offresi lavoro in fabbrica. Scrivere: Carnevale, via Cialdini 12.

OPERAIO con patente B, 26 anni, libero subito, offresi. Tel. 735-260.

OPERAIO idraulico 56 anni offresi presso ditta. Telefonare 851-497 ore pasti. A48570

OPERAIO offresi mezza giornata con patente B o altri lavori. Telefonare 369-197. A48283

PICCOLA famiglia 3 persone fidatissima, marito domestico, moglie tuttofare, cerca custodia o servizio anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3511 — Torino ».

PENSIONATO piemontese offresi mezza giornata mattino lavori leggeri domestici, patente D. Telefonare 771-985. A48517

(Continua a pag. 16)

Relazione [redacted] Gui al Parlamento

[redacted] riforma della scuola è ancora molto lontana

Profondi contrasti tra la Commissione d'indagine [redacted] il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 aprile.**

La relazione sullo stato della Pubblica Istruzione in Italia presentata dal ministro Gui al Parlamento è stata distribuita oggi: [redacted] volume di 380 pagine contiene una introduzione, dieci capitoli dedicati ai particolari settori dell'istruzione ed una breve conclusione. La relazione esamina l'espansione scolastica tra l'anno scolastico 1957-58 ed il 1962-63 e [redacted] poi, a cominciare dall'università, all'analisi delle situazioni scolastiche per settore.

I punti di vista della Commissione d'indagine e quelli dei due organi consultivi, specie del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, [redacted] sempre concordano; dal momento c[redacted] la relazione del ministro non contiene nuove proposte, si deve presumere che la riforma della scuola dovrà ancora ess[redacted] studiata e soprattutto concordata in sede politica.

Pubblichiamo la situazione della scuola nell'anno 1962-63. Il primo numero riguarda gli istituti, il secondo le classi, il terzo gli alunni, il quarto gli insegnanti.

Scuola materna: 18.345; 31 mila 548; 1.228.483; 31.231. Scuola elementare: 41.701; 269.258; 4.366.407; 199.066. Media e avviamento (dagli 11 [redacted] 14 anni): 7.431; 84.853; 1.806.047; 137.185. Istituti tecnici: 823; 14.548; 305 mila 133; 31.370. Scuole tecniche: 647; 7.612; 151.954; 14.289. Licei ginnasi: 660; 6270; 134 mila 126; 12.647. Licei scientifici: 259; 2934; 73.938; 6191. Istituti magistrali: 331; 4601; 124.968; 11.471.

Gli studenti universitari nel[redacted] stesso anno erano 313.873, di cui 87.030 fuori [redacted], i laureati [redacted]. Un dato molto interessante è quello dei ripetenti dei diversi settori scolastici: nelle elementari i ripetenti sono l'11,4 % degli iscritti, nella scuola dell'obbligo 11-14 anni (media e avviamento) il 12,3 %, negli istituti tecnici il 12 %, nei licei ginnasi il 9,7 %, nei licei scientifici il 10,1 %, negli istituti magistrali l'11,7 %. Alla fine dell'anno scolastico 1961-62 [redacted] 620.600 ragazzi iscritti [redacted] quinta elementare hanno conseguito la licenza 606.600 alunni [redacted] cioè l'85 %; la punta massima di licenziati si hanno in Toscana e in Lombardia (90 %) e in Piemonte (89 %), quella minima in Sardegna (75 %).

Sulla proposta della Commissione d'indagine per la liberalizzazione dell'accesso all'università il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione [redacted] è d'accordo, neanche la proposta di istituire [redacted] propedeutici per giovani sforniti di qualunque titolo ha trovato favorevole accoglimento da parte del Consiglio Superiore.

Circa la riforma degli istituti di istruzione classica, il Consiglio Superiore non è d'accordo sulla tendenza che emerge dalla relazione della Commissione d'indagine «*a riconoscere al Liceo Classico una certa preminenza sulle altre scuole parallele, attribuendogli gran parte dell'area di cultura disponibile per gli studi secondari. Il Liceo Classico rimane una nobilissima scuola, ma* [redacted] *la sola validamente formativa*». Parere contrario ha espresso per l'Istituzione di un liceo moderno, mentre per l'Istituto Magistrale ritiene che debba essere mantenuta la sua caratteristica di scuola di formazione degli insegnanti elementari e che debba avere durata quinquennale.

Altre discordanze riguarda[redacted] gli esami: [redacted] proposta della Commissione d'indagine per la soppressione della sessione autunnale non è condivisa dal Consiglio Superiore. **f. f.**

Alla Camera si discute della pubblica ist[redacted]

Dichiarazioni dell'on. Codignola

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 aprile.**

Tutta la politica scolastica del governo [redacted] centro-sinistra è stata oggi coinvolta nel dibattito sulla legge che proroga al [redacted] giugno la data di presentazione delle linee del piano di sviluppo della scuola e sposta al [redacted] dicembre la presentazione delle leggi di attuazione, allo scopo [redacted] legare la riforma scolastica alla programmazione economica generale.

Comunisti e liberali hanno oggi ripetuto i loro attacchi alla legge, sostenendo che i continui rinvii [redacted] materia scolastica denunciano da un lato i contrasti tra i socialisti e i democristiani che paralizzerebbero [redacted] governo e, dall'altro lato, indicano la volontà di anteporre alla scuola, nella scala [redacted] priorità di intervento, altri problemi.

L'onorevole Codignola (psi) ha invece obiettato che un piano della scuola sganciato dalla programmazione generale, e cioè dalla conoscenza delle risorse finanziarie disponibili, si ridurrebbe ad una dichiarazione di generiche intenzioni.

Codignola [redacted] poi elogiato la relazione della Commissione d'indagine sulla scuola, e ha rilevato che per [redacted] riforma dell'insegnamento medio superiore bisognerà attendere al[redacted] il compimento del primo triennio della nuova scuo[redacted] media unica. In altri settori, però, si può procedere subito, anche senza attendere il piano della scuola. Il gover[redacted] ha iniziato [redacted] agire in questo senso, cominciando ad approvare la legge che istitui[redacted] il ruolo dei professori universitari aggregati. La seconda legge che quanto prima sarà varata riguarderà la creazione dei Dipartimenti universitari [redacted] i diversi tipi di diplomi e di lauree. **f. d. l.**

Sensazionali rivelazioni [redacted] Commissione parlamentare d'inchiesta

[redacted] generale dell'aviazione sovietica il colonnello svedese spia [redacted]

Stig Wennerström [redacted] accreditato presso tutte le ambasciate dell'Urss nel mondo, [redacted] munito di uno speciale passaporto russo, riceveva da Mosca [redacted] milioni [redacted] mezzo di lire al [redacted] - Poco prim[redacted] d'essere arrestato, aveva avuto ordine di abbandonare la sua attività e di fuggire in Spagna - Chiese un rinvio di 30 giorni e cadde nella rete della polizia

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma, 29 aprile.**

La Commissione parlamentare incaricata di esaminare se il Governo svedese abbia avuto delle corresponsabilità, dirette o indirette, nello scandalo relativo all'attività spionistica del colonnello Stig Wennerström (che per circa quindici anni potè agire indisturbato consegnando ai sovietici i segreti militari del suo Paese), ha reso oggi di pubblico dominio [redacted] *un rapporto fino ad ora segreto. Nel documento si fanno rivelazioni sbalorditive sui contatti fra la spia e i russi.*

Nel corso delle indagini si è potuto accertare che Wennerström era stato nominato, in segreto, generale dell'Aviazione sovietica e che gli erano stati conferiti ordini ed onorificenze, che restavano conservati a Mosca; al colonnello era stato anche rilasciato un documento speciale che lo accreditava presso tutte le Ambasciate ed i Consolati sovietici nel mondo e dove era specificato che gli poteva venire consegnata qualsiasi somma avesse richiesto. I russi passavano a Wennerström uno stipendio in dollari pari a circa tre milioni e mezzo di lire al mese.

Fino ad ora il colonnello-spia non ha voluto rivelare dove si trovi depositato l'ingente quantitativo [redacted] *dollari versatogli nel corso di quindici anni, che, a quanto risulta, non è mai stato speso. Infatti Wennerström ha sempre condotto una vita modestissima, arrivando persino ad obbligare la moglie ad impiegarsi: innegabilmente questo atteggiamento non era che una manovra per allontanare ogni sospetto o possibilità di indagine da parte degli addetti al controspionaggio; lo stipendio percepito in qualità di colonnello dell'Aviazione svedese si aggirava sul mezzo milione di lire al mese, del quale circa il 40 per cento serviva a pagare le tasse; è quindi evidente che il colonnello voleva non farsi notare conducendo un te*[redacted] *di vita superiore alle proprie possibilità.*

Stig Wennerström era stato poi dotato dai sovietici di un passaporto che aveva valore in tutti i Paesi del mondo ma che naturalmente non serviva a nulla in Svezia; i russi intendevano garantire il loro agente qualora fosse stato scoperto mentre si trovava fuori dalla patria; se il governo svedese ne avesse chiesta l'estradizione, quello di M[redacted] *avrebbe sostenuto che Wennerström era cittadino sovietico e preteso che* [redacted] *potesse venire consegnato* [redacted] *Svezia. E' stato anche accertato che il colonnello-spia ricevette nel maggio dello scorso anno l'ordine di abbandonare l'attività spionistica e di trasferirsi in Spagna; Wennerström chiese ed ottenne, per motivi familiari, di rimandare la partenza di circa un mese; quando il 19 giugno venne arrestato aveva da poco prelevato presso l'ambasciata sovietica di Stoccolma un acconto di circa due milioni di lire e tra gli incartamenti sequestrati fu ritrovato* [redacted] *biglietto* [redacted] *di sola andata Stoccolma-Madrid.*

Le rivelazioni della Commissione parlamentare, contenute in un documento suddiviso in diciotto punti, sono state pubblicate a seguito di una brillante campagna di stampa dei quotidiani svedesi, che hanno minacciato di ricorrere ancora una volta al Cancelliere della Giustizia, che è la più alta autorità costituzionale del Paese, qualora l'intero «affare Wennerström» non venga reso di dominio pubblico almeno nei suoi particolari più importanti; i giornali intendono che venga ribadito il diritto all'informazione ed anzi a questo proposito occorre rilevare che con ogni probabilità verrà tra breve presentato al Parlamento un disegno di legge che preveda l'abolizione della cosiddetta «segretezza» in determinati atti pubblici, con disposizione di 31 paragrafi varata in particolari e ben specificate occasioni.

Il disegno di legge propone anche che i giornalisti possano assistere alle sedute dei processi a porte chiuse. Inviando ai rappresentanti della stampa l'obbligo [redacted] *coscienza di informare i lettori secondo le norme della morale e della educazione civile; secondo lo spirito della proposta, in un Paese democratico nulla deve essere sottratto alla conoscenza ed al giudizio della opinione pubblica.*

Si ritiene che le sensazionali rivelazioni della Commissione parlamentare in relazione all'«affare Wennerström» possano mettere [redacted] *serie difficoltà almeno 3 ministri, che non diedero prova di decisione, ed anzi sino all'ultimo momento si rifiutarono di credere che Wennerström fosse una spia al servizio della Russia.*

I ministri sono: il capo del governo Erlander, che seppe della faccenda soltanto dopo l'arresto della spia; l'ex ministro degli Esteri Unden, sotto il cui ministero il colonnello operò a lungo; il ministro dell'Interno Johansson, che pur essendo capo della polizia tenne all'oscuro dei fatti il primo ministro; il ministro della Giustizia Kling, che «non ebbe tempo» per informare Erlander delle cose; il ministro della Difesa Andersson che addirittura raccomandò il colonnello Wennerström per un alto incarico presso il ministero degli Esteri.

Il Parlamento voterà nei prossimi giorni sulla questione se il governo debba considerarsi responsabile per le circostanze che permisero al colonnello Wennerström di servire indisturbato i russi per quindici anni. Nel Parlamento il partito di governo (socialdemocratico) ha la maggioranza su conservatori, liberali, agrari e comunisti messi assieme. **v. r.**

Cade dal treno in corsa e muore un iracheno sul Venezia-Torino

(Dal nostro corrispondente) **Treviglio, 29 aprile.**

In località Santa Maria del Sasso, in un prato adiacente la linea ferroviaria Brescia-Treviglio, fra le stazioni di Calcio e di Romano, è stato rinvenuto il cadavere di un iracheno, caduto [redacted] direttissimo 106 Venezia-Torino ieri verso la mezzanotte. Si tratta dell'industriale Abdul Hadi Ridha al M[redacted], nelle [redacted] valige la polizia ferroviaria di Milano ha trovato dei biglietti da visita intestati al suo nome.

Ieri verso la [redacted], mentre il treno stava viaggiando a 130 chilometri l'ora verso la stazioncina di Morengo Bariano un sibilo assordante faceva svegliare di soprassalto gran parte dei passeggeri: l'allarme. Il convoglio si fermava e alcuni ferrovieri scendevano, mentre dalla stazione accorreva il personale di servizio. Tutti si chiedevano cos'era accaduto quando sopraggiungeva un signore trafelato (un emigrante veneto diretto in Francia). Il passeggero ha raccontato che dormiva tranquillamente quando, fra Romano e Morengo, si [redacted] destato di soprassalto: la portiera era aperta e il viaggiatore che stava accanto a lui, col quale peraltro non aveva scambiato una parola, era misteriosamente sparito.

Dopo averlo cercato vanamente sulla carrozza ed avere rilevato che le sue due valige erano ancora sulla reticella, si era convinto che lo sconosciuto compagno di viaggio doveva essere caduto dal treno. Per questo motivo aveva tirato il segnale d'allarme.

Probabilmente l'iracheno, [redacted]lito sul treno a Pordenone e diretto a Milano, svegliatosi nella notte, dopo un sonno profondo, tra le stazioni [redacted] Calcio e di Romano, deve avere aperto la portiera del convoglio in corsa scambiandola per quella della toilette, venendo così risucchiato dal mulinello d'aria.

«Jo» Rossi si [redacted] pochi [redacted] prima [redacted] rapina

Era stato visto in via Montenapoleone [redacted] alcuni amici - I gioielli sarebbero stati portati in Francia da una ballerina nascosti nei pannolini di un neonato



Jo Rossi, arrestato in seguito alle indagini sulla rapina di via Montenapoleone, arriva alla sede della Polizia giudiziaria [redacted] Parigi per essere interrogato (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 29 aprile.**

[redacted] a Milano, sia a Parigi, le indagini sulla rapina di via Montenapoleone procedono a ritmo serrato. Stamane dalla Procura della Repubblica è stato spedito a Parigi un pacco [redacted] carta intestata: servirà ai sostituti procuratori Sor[redacted]lli e Vaccari per compilare la richiesta di estradizione di Giuseppe Rossi, alias «Jo le Maire». Dalla capitale francese [redacted] stato spiegato che occorreva proprio della carta intestata perchè in Francia sono molto meticolosi nelle questioni di procedura e i nostri magistrati avevano dimenticato di portarne.

Intanto Maurice Goguillot, l'ispettore della «Sûreté» venuto a Milano lunedì mattina per affiancare, nelle vesti di esperto della malavita parigina, il lavoro degli inquirenti italiani, ha passato anche la giornata odierna a mostrare ai colleghi milanesi le foto di pregiudicati e dei dati relativi che valgano ad inquadrare e caratterizzare ogni singolo personaggio. Sulla base di questo materiale portato da Parigi, i nostri funzionari stan[redacted] procedendo alla definizione di molte posizioni di indiziati.

I fatti nuovi delle ultime [redacted] non mancano. Oggi negli uffici [redacted] Fatebenefratelli [redacted] fatto una fugace apparizione Joe Zanotti, l'ex capo della «Banda Dovunque», rintracciato a Como e invitato ieri ad un colloquio preliminare con il capo della «Mobile» Iariana dott. Torricelli. Zanotti [redacted] detto di essere molto malato e di essere completamente estraneo all'assalto di via Montenapoleone. La polizia ha inoltre stabilito che «Jo» Rossi era in via Montenapoleone, insieme con due o tre «amici» il gi[redacted] prima della grande rapina. «Le colonel» si sarebbe fermato addirittura davanti all'oreficeria Colombo e avrebbe indicato alcuni dei preziosi gioielli esposti nelle vetrine. Più tardi «Jo» e i suoi complici avrebbero pranzato ad un ristorante nei pressi della stazione Centrale. Qui si incontrò con [redacted] noto pregiudicato milanese al quale offerse di partecipare al «colpo». [redacted] milanese avrebbe dovuto «procurare» le automobili. L'interpellato, tuttavia, non accettò l'offerta, spaventato dalla pericolosità dell'impresa in programma.

E' stato identificato con sicurezza anche «Pepè l'algerino». Si tratta di uno spagnolo, Luis Nunoz. Infine il vero no[redacted] di battesimo di Jean Roger sarebbe invece quello di Robert: il bandito sarebbe solito «operare» sotto tre o quattro cognomi diversi, tutti noti agli inquirenti. Anche un altro francese che partecipò direttamente all'assalto della gioielleria, sarebbe già stato identificato. Le indagini milanesi, inoltre, tentano di stabilire a chi furono dirette le telefonate fatt[redacted] a Parigi da Serge Panayotides il giorno dopo la rapina [redacted] «covo» di via Piolti de' Bianchi.

A proposito dei gioielli, pare ormai accertato che vennero portati in Francia da una ballerina nativa [redacted] Casablanca amica di uno dei rapinatori. La d[redacted], bella, bruna, [redacted] 25-26 anni, alle 19,30 dello [redacted] giorno della rapina è salita [redacted] Forlanini su [redacted] aereo di linea diretto a Le Bourget. La ballerina teneva in braccio un bimbo di pochi mesi: gli inquirenti sembrano ormai convinti che [redacted] pannolini del neonato fosse nascosto il «grisbi». Della donna e del piccolo non [redacted] è [redacted]rò più trovata traccia. **g. m.**

Chiesta l'estradizione degli arrestati di Parigi

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 29 aprile.**

Le indagini parigine sulla rapina di via Montenapoleone a Milano entrano ora in un periodo di remissione, e sebbene i risultati siano soddisfacenti [redacted] sembra che rispondano a tutte [redacted] speranze. Quattro dei rapinatori, infatti, sono tuttora latitanti.

Il bilancio oggi è il seguente. Sugli otto uomini che si crede abbiano organizzato la rapina e vi abbiano partecipato direttamente, quattro [redacted] nelle mani della giustizia: i due fratelli Bergamelli incarcerati in Italia, Giuseppe Rossi, del quale abbiamo già parlato nei giorni scorsi, e il marocchino Raphaël Dadoun, detto Roger, di 34 anni, nato a Casablanca, arrestato oggi. Un[redacted] procedura di estradizione, chiesta dalle autorità italiane, è in corso per gli ultimi due. Sono latitanti Louis Nunoz, detto «Pépé» di 38 anni, nato a Lione, Didier Barone, detto Pierre Lacoste, di 30 anni, nato a Sèvres, sobborgo di Parigi, Pierre Noël di 31 anni nato a Tunisi, e suo fratello Jean Pierre Noël di 28 anni, nato a Marsiglia.

Le altre trappole tese pure a Parigi hanno permesso anche l'arresto di Mario Rossi di 41 anni, fratello minore di Giuseppe, e nato, come lui, ad Altavilla Irpina, in provincia di Avellino. Costui era in compagnia di [redacted] certo Di Tocchio di Corato, giunto stamane a Parigi, proveniente da Torino. I due uomini si trovavano in un bar di Montmartre, dal nome significativo di La Bouverie, e hanno seguito senza elevare la minima protesta i due ispettori.

L'attuale fase [redacted]le indagini a Parigi può quindi considerarsi terminata, e stasera poliziotti e magistrati italiani sono ripartiti per [redacted] rispettive sedi di Torino, Genova e Milano. **l. m.**

Uccise il padre [redacted] e [redacted] distruggere il [redacted]

A Milano - Rinviati [redacted] giudizio per omicidio aggravato - La vittima era il padre dei fratelli Santato che nel 1956 terrorizzarono un paese sequestrando 97 bimbi in una scuola

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 29 aprile.**

Egidio Santato di [redacted] anni e Francesco Cacciamali, di 35 anni, sono stati rinviati a giudizio davanti alla Corte d'Assise di Milano, per l'uccisione di Arturo Manlio Santato, 60 anni, padre dei due fratelli [redacted] il 10 ottobre 1956 terrorizzarono il paese di Terrazzano, sequestrando nella scuola elementare 97 bambini con le loro insegnanti.

La requisitoria, scritta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Scarpinato, chiede il rinvio a giudizio dei due «*per rispondere di omicidio aggravato da motivi abietti e di tentata distruzione di cadavere, dandolo alle fiamme, reato aggravato perchè compiuto per nasconderne un altro*».

Il delitto fu scoperto la mattina del 15 novembre 1962: in un prato, ai margini di una marcita, vicino alla cascina Trauza di Roserio, fu trovato il corpo di un uomo, in parte bruciato e seminudo, avvolto in un telo, legato con corde e fili elettrici: il cadavere presentava profonde ferite al capo.

Un medico stabilì che l'uomo era stato avvolto dalle fiamme quando era ancora vivo. Il 18 novembre il colpo di scena: il cadavere veniva riconosciuto per quello di Arturo Manlio Santato, padre di Arturo ed Egidio, i due «pazzi di Terrazzano», un vagabondo che viveva in una capanna sulla «Gallaratese» alcoolizzato, dalla vita randagia e stravagante. Il riconoscimento all'obitorio fu compiuto dai figli Egidio e Flavia.

Proprio Egidio fu il primo ad essere sospettato: crollò il 21 novembre, dopo tre giorni di interrogatori, e diede una prima versione dei fatti: Egidio odiava il padre, che più volte lo aveva minacciato di rinchiuderlo in manicomio. Disse che lo aveva ucciso nel suo capanno il pomeriggio del 14 novembre, con una sbarra di ferro. Attesa la sera, trasportò il cadavere avvolto nel telone vicino alla marcita, lo cosparse di benzina e lo bruciò.

Alla polizia il racconto venne ritenuto inverosimile e fantastico. Continuarono negli interrogatori, la verità venne a galla. Egidio Santato rivelò il nome dell'autore materiale del delitto, Francesco Cacciamali, che fu arrestato il 21 novembre a Mantova, dove era andato a trovare una donna della quale era innamorato.

Il magistrato avrebbe così ricostruito il delitto: Francesco Cacciamali avendo bisogno di soldi, accettò un equivoco «contratto» con Arturo Manlio Santato. A un certo momento i due litigarono per il compenso. [illegible] arrivò Egidio [illegible]. Null[illegible] era stato premeditato fra i due [illegible]. E non importa sapere chi sferrò i colpi mortali. Egidio Santato e Francesco Cacciamali avevano motivi diversi per uccidere l'eccentrico vagabondo.

Nella requisitoria del dottor Scarpinato [illegible] afferma che Egidio [illegible] il padre [illegible] la volontà omicida. **g. m.**



FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI

Società per Azioni - Sede sociale in Milano - Capitale L. 6.000.000.000 interamente versato

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI - 29 APRILE 1964

Il giorno [redacted] aprile 1964 presso la Sede Sociale in Milano - Via Guastalla [redacted], 2 - si [redacted] tenuta l'assemblea ordinaria degli azionisti, presieduta dal Cav. del Lav. dr. ing. Bruno A. Quintavalle, per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1963. Presenti n. 4.375.883 azioni ordinarie e n. 650.540 azioni privilegiate sulle [redacted] 10 milioni costituenti l'intero capitale sociale.
E' stata letta la seguente:

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

In questi ultimi anni [redacted] stampa ha trattato piuttosto diffusamente i problemi della nostra vita economica, rendendoli familiari anche ai profani. Questa opera [redacted] divulgazione [redacted] stata troppo spesso svolta [redacted] lo spirito [redacted] partito politico [redacted] quale [redacted] giornale appartiene [redacted] criteri che valgono solo a sostenere [redacted] puntellare argomenti [redacted] politica di classe.

Se la verità [redacted] situazione economica odierna e sulle cause che l'hanno determinata [redacted] spiegata in buona fede, l'opinione pubblica potrebbe reagire alla propaganda che attribuisce le nostre difficoltà economiche al malvolere [redacted] alcune classi [redacted] si creerebbero le premesse per superare gradualmente [redacted] congiuntura, che minaccia di annullare un decennio di sforzi titanici compiuti dagli italiani per la ricostruzione del [redacted] Paese. [redacted] artefici della prosperità degli anni [redacted] potrebbero riprendere [redacted] loro fatiche per combattere una recessione che tanto ci turba al presente e che ci assilla per il futuro.

[redacted] 1963 ha visto incrementare fortemente la tendenza al rialzo [redacted] costi. L'inflazione della nostra moneta ha assunto proporzioni allarmanti ed il deterioramento della bilancia [redacted] pagamenti [redacted] è accentuato [redacted] tale rapidità da concretarsi alla fine dell'anno in [redacted] forte saldo passivo.

L'aumento dei salari è stato di gran lunga superiore all'incremento della produttività, determinando disponibilità monetarie più elevate dell'aumento del reddito reale e dilatando considerevolmente le spese per i consumi.

La maggior domanda di beni [redacted] di servizi, in seguito [redacted] diminuita competività della nostra economia, [redacted] stata fronteggiata con imponenti importazioni, mentre per la medesima ragione le esportazioni si sono contratte.

I sintomi [redacted] questo processo si erano già chiaramente delineati nel 1962 e si possono compendiare nella regola che i genitori di tutti i tempi hanno insegnato ai loro figli: «non [redacted] può spendere più di quanto si guadagna».

Questa semplice regola [redacted] valida per il Paese, per le imprese e per [redacted] noi; non solo per chi non possiede altri beni all'infuori del proprio lavoro, ma anche per chi può disporne a proprio agio, perchè per questi ultimi la regola [redacted] applica a più lunga scadenza.

[redacted]e i sindacati italiani prendessero in seria considerazione, [redacted] avviene in altri Paesi, le effettive possibilità economiche delle imprese nelle richieste di miglioramenti salariali — che è giusto [redacted] attuino [redacted] lo svolgersi dei tempi, come è sempre accaduto, [redacted] soltanto nell'ambito delle possibilità delle imprese — il comune lavoro darebbe risultati [redacted] differenti.

Le lotte sindacali in Italia, invece, assumono troppo [redacted] l'aspetto di rivendicazioni dei diritti del lavoratore calpestati dal capitalista, astraendo completamente dalle reali situazioni delle im[redacted].

E non è valida l'obbiezione che [redacted] condizioni dell'impresa possano rimanere sottosviluppate [redacted] incapacità dell'imprenditore. La grande forza dell'economia di mercato consiste proprio nel costringere l'imprenditore a seguire o [redacted] anticipare l'evoluzione dei tempi [redacted] delle tecniche aziendali, oppure [redacted] scomparire dal campo [redacted] lavoro.

Non similmente avviene nell'economia di Stato, [redacted] le aziende riversano [redacted] loro incapacità [redacted] le loro perdite sulla collettività, confermando tutti i giorni, con esempi patenti, l'impossibilità di tale conduzione. [redacted] ancor peggio avviene negli Stati a regime collettivistico, che sarebbe follia voler seguire, proprio [redacted] in cui i più evoluti tra essi riconoscono pubblicamente la superiorità dei risultati ottenuti [redacted] Paesi [redacted] libera [redacted] per meta si propongono [redacted] raggiungimento del livello [redacted] vita di questi ultimi.

Per quanto [redacted] alle [redacted] anticongiunturali adottate recentemente dal nostro governo, [redacted] sia consentito di esprimere il dubbio che la loro forte incidenza, anzichè curare i mali da quali siamo afflitti, possa dare uno [redacted] troppo violento ai pilastri sui quali [redacted] regge il nostro sistema [redacted] in altri Paesi ed in tempi non lontani, congiunture non favorevoli e pressochè analoghe a quella che [redacted] oggi attraversiamo [redacted] state superate [redacted] provvedimenti misurati e dosati con estrema sensibilità e cautela.

* * *

L'andamento dell'esercizio sociale 1963 della Magneti Marelli rispecchia [redacted] situazione generale del nostro Paese: si [redacted] prodotto di più, ma il costo del lavoro è aumentato [redacted] maggior [redacted] ed i prezzi [redacted] vendita non hanno potuto seguire l'andamento dei costi a causa [redacted] massiccia importazione [redacted] condizioni di estrema concorrenza da Paesi che producono a costi inferiori ai nostri.

Il bilancio, che presenta un utile di L. 719 milioni circa, può chiudere con la distribuzione del consueto dividendo per [redacted] fortunata circostanza che il grado di diversificazione delle produzioni del Gruppo ci ha [redacted] di sopperire alle difficoltà di alcune di esse. E questa è una grande garanzia anche per il futuro.

Il Gruppo Magneti Marelli ha fatturato quest'anno 75.967 milioni di lire.

Le tasse pagate e da pagare nel 1963 gravano sul nostro bilancio per 651 milioni (su 719 [redacted]lioni di utile = 90 % [redacted] tasse). Si deve riconoscere:

— che nessun Paese [redacted] fare più di quanto si fa in Italia per far fruttare [redacted] capitale [redacted] disposizione, in modo da [redacted] qualche [redacted] nelle condizioni più avverse;

— che gli [redacted] pagano in misura più che adeguata le tasse; se la raccolta di queste è scarsa in confronto a quella di altri Paesi, ciò è dovuto alle disagiate condizioni generali in cui il capitale lavora in Italia e ad una politica errata di potare i tronchi anzichè i rami, tantochè [redacted] cosidetto miracolo italiano è stato interrotto nel momento più interessante del suo sviluppo, credendo di poterne godere i frutti mentre questi stavano [redacted] maturando.

Le statistiche sull'andamento dell'anno [redacted] dimostrano inconfutabilmente.

La Magneti [redacted] ha aumentato la propria fatturazione del 14,6 per cento sul 1962, mentre il costo medio orario ha raggiunto L. 759,20, con [redacted] aumento [redacted] 21 per cento [redacted] fronte al costo medio del 1962. Poichè i nostri prezzi di vendita [redacted] calare, [redacted] già accennato, è facile comprendere [redacted] difficoltà [redacted]te da simile situazione.

L'aumento della produttività è stato ottenuto mediante l'incremento degli investimenti che nell'anno hanno raggiunto 2.319 milioni di [redacted]vi impianti (e 9.285 milioni negli ultimi 4 anni).

Gli ammortamenti nell'anno [redacted] stati [redacted] 1.582 milioni e corrispondono all'applicazione delle aliquote [redacted] legge, compreso l'aumento del 20 per cento concesso quest'anno.

Gli ammortamenti accelerati hanno potuto essere applicati solo in parte per necessità di bilancio.

I dipendenti del Gruppo Magneti Marelli al 31 dicembre [redacted] sommavano a 12.022.

* * *

Il 1° Gennaio 1964 la Fabbrica Italiana Magneti Marelli ha ceduto alla General Telephone and Electronics Corporation la propria quota azionaria [redacted] Marelli Lenkurt.

La società era stata [redacted] anni [redacted] insieme al Gruppo General Telephone [redacted] del reparto radio professionale della Magneti Marelli.

La gamma dei prodotti progettati e sviluppati dalla Marelli Lenkurt comprende: ponti [redacted] a micro-onde, sistemi a frequenze vettrici, multiplex telefonici, trasmettitori, apparecchiature di prova, sistemi di antenne ecc. La sua attività, in continua espansione, si [redacted] sempre più rivolta [redacted] campo specializzato [redacted] telecomunicazioni, divergendo quindi dalle attività principali [redacted] caratteristiche della Magneti Marelli.

Questa decisione ci consente [redacted] concentrare maggiormente i nostri sforzi sulle possibilità di lavoro tipiche [redacted] nostro gruppo: la continua espansione [redacted] — anche se temporaneamente frenata — [redacted] obbliga [redacted] seguire il [redacted] della domanda, sempre in forte aumento, [redacted] programma di costruzione di altri quattro stabilimenti, [redacted] al tre [redacted] costruiti in questi ultimi quattro [redacted], [redacted] per il mercato potenziato sia per la riduzione dei [redacted] di produzione.

Anche la radio-TV prosegue nel suo sviluppo di anno [redacted] anno e [redacted] questo momento [redacted] obbliga [redacted] una notevole espansione di mezzi produttivi per la preparazione della produzione della televisione a colori, che tra qualche [redacted] sarà richiesta anche in Italia.

La nostra espansione all'estero continua.

Le licenze concesse da tempo in Francia, Spagna, India, Brasile, Iraq ci hanno procurato parte di quei proventi [redacted] cui abbiamo già parlato, i quali hanno contribuito ai buoni risultati del nostro bilancio. Abbiamo inoltre concesso due nuove licenze [redacted] fabbricazione [redacted] Argentine, una [redacted] Jugoslavia e una nella Repubblica del Sud Africa e stiamo trattandone altre [redacted] Portogallo, Egitto e Marocco.

La nostra organizzazione capillare di distribu[redacted] e assistenza in Italia, [redacted] parecchie migliaia di concessionari, e quella che continuiamo ad ampliare all'estero, ci danno ampie garanzie di sviluppo per l'avvenire.

Riassumendo, se l'economia italiana riprenderà [redacted] normale positivo andamento, cosa che non solo ci auguriamo, ma attendiamo [redacted] fiducia, la Vostra azienda — che ha saputo [redacted] saprà resistere ai momenti più difficili con una conduzione seria e prudente — sarà una delle prime a godere i frutti [redacted] tale ripresa.

Passiamo ora all'esame dei conti.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

CAPITALE FISSO

Al 1-1-1963 ammontava a .	L. 17.522.950.702
gli incrementi dell'esercizio sono sommati a	L. 2.234.878.734
	L. 19.757.829.436
a cui [redacted] da aggiungere per spese considerate dagli organi fiscali [redacted] incrementative riferite all'esercizio [redacted]	L. [redacted]
Somma pertanto al 31 dicembre 1963 a	L. 19.842.829.436

CAPITALE CIRCOLANTE

Segnala un incremento [redacted] L. 1.038 milioni dovuto per buona parte alla ricostituzione delle scorte che, come segnalato nella relazione del precedente esercizio, si erano andate assottigliando per [redacted] mancata produzione, a causa degli scioperi che si [redacted] protratti per più mesi.

Nell'aumento [redacted] sopra [redacted] peraltro compresi 140 milioni per la messa in pristino [redacted] quote poste in detrazione nello [redacted] bilancio [redacted] non [redacted] dagli organi fiscali, quote che, come di consueto, sono state poste nell'apposita voce al passivo, unitamente [redacted] quelle più sopra richiamate riguardanti il capitale.

CONTI COMMERCIALI E FINANZIARI

I «Crediti verso clienti» segnalano [redacted] lieve [redacted] milioni, malgrado il sensibile incremento delle vendite, [redacted] ciò sta [redacted] dimostrare la bontà della nostra clientela.

In diminuzione — L. [redacted] milioni — i «Crediti [redacted] le banche», a cui fa peraltro riscontro [redacted] sensibile aumento [redacted] effetti in portafoglio (L. 773 milioni) costituito da carta a breve termine, [redacted] per ragioni economiche non [redacted] è ritenuto di scontare, utilizzando invece altre facilitazioni bancarie meno onerose.

Pure in aumento la voce «Depositi cauzionali e crediti diversi», nella quale abbiamo provveduto ad inserire [redacted] milioni rappresentanti i 2/3 delle quote pregresse di indennità di anzianità maturate a favore [redacted] personale dipendente, quote che si [redacted] accertate in [redacted] cifra di sensibile mole a seguito degli aumenti delle retribuzioni in conformità ai nuovi contratti di lavoro. Tale provvedimento si è reso [redacted] che necessario onde permettere la distribuzione del normale dividendo, tanto che gli [redacted] uffici fiscali, [redacted] considerazione dell'enorme carico a cui sarebbero andati incontro [redacted] aziende, ne hanno ammessa la detraibilità della rimanente parte nei futuri esercizi, in conformità alla decisione degli I.C.I.D. (Ispettori Compartimentali Imposte Dirette) [redacted] 22-11-1963.

CONTI D'ORDINE

Il cospicuo ammontare della voce «Garanzie ipotecarie, avalli e fidejussioni» è per la maggior parte costituita da fidejussioni rilasciate a banche, a garanzia di effetti presentati di[redacted] allo sconto dalle nostre consociate società [redacted] vendita alle banche stesse, onde evitare una sensibile perdita [redacted] tempo nelle doppie girate derivanti dal grande numero [redacted] cambiali, specie per quelle provenienti da vendite rateali. Sono poi tuttora in [redacted] le ga[redacted] per i prestiti americani E.R.P. [redacted] Eximbank costituiti da patti di riservato dominio sul macchinari [redacted] che non potranno essere estin[redacted] per [redacted] totale del loro importo primitivo se [redacted] a completo esaurimento dei prestiti stessi.

Passivo

RISERVE

Le variazioni [redacted] aumento di [redacted] milioni nella riserva ordinaria ed in diminuzione di 50 milioni nel residuo utili [redacted] dovute alle delibere [redacted] Voi prese [redacted] scorso anno. Gli «Incrementi patrimoniali già tassati» aumentano di L. [redacted] per quanto segnalato nel commento dell'attivo.

FONDO AMMORTAMENTI MACCHINE, STABILI [redacted] IMPIANTI

A favore di tale fondo è stata posta la somma di L. 1.582 milioni costituita [redacted] ammortamenti ordinari calcolati con le aliquote ordinarie aumentate del 20 per cento come da autorizza[redacted] del Ministero delle Finanze [redacted] sua nota in data 31-10-1963 e da ammortamenti accelerati calcolati solo la misura del 10 per cento a saldo delle quote permesse [redacted] 1961.

FONDI DIVERSI

Il «Fondo indennità anzianità» ha subito [redacted] seguenti variazioni:
al 1-1-1963 sommava a L. 2.150.619.343, durante l'esercizio sono state scaricate liquidazioni per L. 342.258.377; a favore [redacted] state poste: a [redacted] spese dell'esercizio Lire 614.306.874; quote mandate a nuovo ed appostate nel conto crediti diversi come segnalato (decisione I.C.I.D. 22-11-1963) L. 289.614.712; per cui al 31-12-1963 il Fondo somma a Lire 2.712.282.552.

Al «Fondo imposte [redacted] tasse» [redacted] stata appostata la somma di L. 150.000.000 per imposte maturate nei precedenti esercizi e non ancora liquidate.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Passa da L. 2.403 milioni del precedente esercizio a L. 2.209 milioni, [redacted] una diminuzione di 194 milioni per effetto delle estrazioni avvenute nel 1963 [redacted] previsto dal piano di ammortamento.

CONTI COMMERCIALI E FINANZIARI

Negli «Impegni a lunga scadenza» i prestiti IMI - ERP [redacted] Eximbank segnano [redacted] diminuzione [redacted] L. [redacted] milioni per le normali rate scad[redacted] e liquidate nell'esercizio.

I finanziamenti bancari sommanti a L. 1.927 milioni sono costituiti da facilitazioni di cassa concesseci da vari istituti di Credito.

DEBITI ORDINARI

La voce «Creditori ed effetti passivi» aumenta di L. 991 milioni per i segnalati maggiori investimenti nel capitale circolante e per migliorate condizioni di pagamento anche nei confronti [redacted] fornitori esteri.

In netta diminuzione - L. 709 milioni - i «Debiti [redacted] società collegate» per incassi [redacted] crediti [redacted] commissione [redacted] competenza della Ma[redacted] Lenkurt.

Le «Partite di competenza [redacted] ratei passivi» sommano a L. 1.390 milioni, [redacted] di questi ben L. 968 milioni sono rappresentati da salari [redacted] contributi maturatisi nell'esercizio 1963 e liquidati nel corrente anno.

* * *

Il bilancio, dopo i non indifferenti carichi segnalativi per ammortamenti, indennità di anzianità, fondo imposte arretrate, [redacted] si rileva dal conto economico, chiude con un utile di L. 719.050.956 che Vi proponiamo, previa assegnazione delle quote alla riserva legale e statutaria, di distribuire in ragione di L. [redacted] ognuna delle 10.000.000 di azioni [redacted] mandare [redacted] nuovo [redacted] residuo [redacted] L. 5.774.472.

* * *

A sensi dell'art. [redacted] del Codice Civile il Consiglio viene [redacted] scadere e pertanto Vi preghiamo di voler provvedere alle relative nomine, [redacted] dandoVi [redacted] i Consiglieri uscenti sono rieleggibili.

[redacted] CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONI

L'Assemblea, udite ed approvate le relazioni [redacted] Consiglio di Amministrazione [redacted] del Collegio Sindacale, delibera:

1) [redacted] approvare il bilancio al 31 Dicembre 1963, [redacted] relazioni del Consiglio [redacted] Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonchè la proposta di ripartizione dell'utile di esercizio;
2) di mettere in pagamento dal [redacted] Maggio 1964 il dividendo per l'esercizio 1963 nella misura [redacted] L. [redacted] per azione, [redacted] ritiro [redacted] cedola n. [redacted] per le azioni [redacted] e n. 11 per le azioni privilegiate;
3) di riconfermare in carica per [redacted] triennio 1964/66 i Consiglieri Sigg.:
- [redacted] Ing. Savino - Bono Cav. Lav. dr. ing. Gaudenzio - Candian prof. avv. Aurelio - Mangano dr. Antonio - Marelli Cav. Lav. dr. Ing. Fermo - Ragazzi [redacted]. Ing. Paolo - Tamai Ing. Aldo - Quintavalle Cav. Lav. dr. ing. Bruno Antonio - Valletta Cav. Lav. prof. dr. ing. Vittorio

Bilancio al 31-12-1963

ATTIVO	Lire	Lire
CONTI INDUSTRIALI		
Capitale fisso		
Stabili e terreni	3.975.686.088	
Macchinario ed impianti	15.447.007.803	
Macchine e mobilio d'ufficio e d'officina	420.135.544	
Attrezzi, utensili e brevetti	1	
		19.842.829.436
Capitale circolante		
Materiali greggi, [redacted] lavorazione, finiti e scorte diverse		4.464.147.974
		24.306.977.410
CONTI COMMERCIALI E FINANZIARI		
Crediti verso clienti	9.383.815.649	
Crediti verso Società Collegate	1.010.073.276	
Crediti verso banche	355.851.988	
Denaro in cassa	2.602.476	
Effetti scontabili in portafoglio	1.057.271.418	
Compartecipazioni	3.437.567.000	
Titoli di credito a reddito fisso	[redacted]	
Depositi cauzionali e crediti diversi	792.873.595	
Fornitori conto anticipi	545.921.535	
I.N.A. - per fondo indennità impiegati	20.108.516	
		16.617.977.648
Danni di guerra		2.198.960.251
		43.121.915.309
CONTI D'ORDINE		
Cauzione degli Amministratori	2.000.000	
Portafoglio di clienti scontato presso banche	1.814.224.737	
Garanzie ipotecarie, titoli a garanzia, avalli, fidejussioni per prestiti [redacted]i e vari	15.007.007.120	
		16.823.231.857
		59.945.147.166

PASSIVO	Lire	Lire
CAPITALE SOCIALE		6.000.000.000
RISERVE		
Ordinaria	371.413.704	
Avanzo utili indivisi esercizi precedenti	10.694.480	
Incrementi patrimoniali già assoggettati a tassazione	1.476.373.757	
[redacted] attivi di rivalutazione	1.063.209.522	2.921.691.463
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE STABILI E IMPIANTI		10.569.598.329
		19.491.289.792
FONDI DIVERSI		
Indennità di anzianità [redacted] personale	2.712.282.552	
Imposte e tasse	150.000.000	
Premi e assistenza	7.694.384	
Ricostruzione impianti danneggiati	2.196.960.251	
		5.066.937.187
PRESTITI OBBLIGAZIONARI 7 %		[redacted]
CONTI COMMERCIALI E FINANZIARI		
Impegni [redacted] lunga scadenza:		
I.M.I. - Istituto Mobiliare Italiano:		
Conto prest. ERP scad. 1964 67 $ 188.851	118.031.875	
Conto prest. ERP scad. 1965 68 c/to Lire	247.307.624	
Conto prest. Eximbank 1965 [redacted] 408.028	252.977.359	
	618.316.858	
Finanziamenti bancari	1.927.753.817	
		2.546.070.675
DEBITI ORDINARI		
Creditori ed effetti passivi	10.300.979.438	
Anticipazioni in valuta	613.853.520	
Anticipazioni su ordini	[redacted]	
Debiti verso Società Collegate	723.913.902	
Partite [redacted] competenza e ratei passivi	1.390.728.879	
		13.089.291.699
Eccedenza attiva dell'Esercizio		719.050.956
		43.121.915.309
CONTI D'ORDINE		
Amministratori per [redacted]	2.000.000	
Banche per portafoglio c[redacted]nti scontato	1.814.224.737	
Creditori per garanzie ipotecarie, titoli [redacted] garanzia, fidejussioni per prestiti americani e vari	15.007.007.120	
		16.823.231.857
		59.945.147.166

Conto Economico al 31-12-1963

SPESE [redacted] PERDITE	Lire
Spese generali di amministrazione	1.621.853.297
Imposte e ta[redacted] liquidate e da liquidare	651.576.156
Interessi passivi [redacted] spese bancarie	648.171.792
Interessi prestiti obbligazionari	161.448.700
Fondo indennità anzianità al personale	614.306.874
Ammortamento macchine, stabili ed impianti	1.582.076.475
	5.279.433.294
Eccedenza attiva	719.050.956
	5.998.484.250

PROFITTI	Lire
Saldo del conto di gestione	5.980.109.250
Dividendi su titoli [redacted] e proventi vari	18.375.000
	5.998.484.250

Il Presidente
QUINTAVALLE Cav. Lav. Dr. Ing. Bruno Antonio

I Sindaci
GIOVANELLI Dr. Fausto, Presidente - BOZZOLA Rag. Carlo - PAVESI [redacted] Alberto

[redacted] ITALIANA MAGNETI MARELLI

S.p.A. - Milano - Capitale L. 6.000.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO - ESERCIZIO 1963

Si avvertono i Signori Azionisti che, a decorrere dal [redacted] maggio p.v., potranno esigere il dividendo dell'esercizio 1963 (secondo [redacted] nuove disposizioni di Legge), nella misura [redacted] Lit. 65, al lordo dell'imposta cedolare, per ciascuna azione, sia ordinaria che privilegiata.

— per [redacted] **azioni privilegiate:** contro presenta[redacted] della cedola [redacted]. 11 alla sede sociale, oppure alla sede o filiali dei seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Cassa [redacted] Risparmio delle PP.LL. - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Banco di Santo Spirito - Banca Provinciale Lombarda - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte [redacted] Paschi di Siena - Banco Lariano - Credito Varesino - Banca Mutua Popolare Agricola [redacted] Lodi - Banca d'America [redacted] d'Italia - Banca Lombarda Depositi e Conti Correnti - Banca Provinciale Depositi e Sconti - Banco San Paolo - Banca Commercio [redacted] Industria - Banca Popolare di Bergamo - Banca Bellinzaghi - Banca G. Coppola - Banca Cesare Ponti - Banca Vonwiller - Invest S.p.a. - Banca Popolare di Luino [redacted] di Varese - Banca del Monte [redacted] Credito [redacted] Pavia - Banca Rosenberg Colorni & Candiani - Banca Popolare [redacted] Abbiategrasso - Banco [redacted] Desio - Banche Associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane:

— per [redacted] **azioni ordinarie:** contro presentazio[redacted] della cedola n. 14 [redacted]nte alla cassa della Società in Milano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Borse economia [redacted] finanza

I dati provvisori pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale»

Lieve [redacted] in marzo delle riserve valutarie

Sono passate da 1710 a 1765 miliardi di lire - La circolazione monetaria [redacted] salita a 3433 miliardi, con un incremento [redacted] 131 miliardi rispetto alla fine [redacted] febbraio - Il debito del conto del Tesoro con la Banca d'Italia è di 477 miliardi, [redacted] in meno del 31 dicembre scorso

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 aprile.**

In base ai dati provvisori pubblicati nella «Gazzetta ufficiale», a fine marzo la circolazione monetaria (soli biglietti di Stato) ammontava a 3433 miliardi, con un aumento di [redacted] miliardi rispetto alla fine di febbraio. Come ha precisato ieri nel suo discorso al Senato il ministro del Tesoro Colombo, tale incremento andrebbe in gran parte attribuito al maggior fabbisogno di denaro liquido provocato dalle festività pasquali, cadute quest'anno proprio alla fine di marzo. L'occasionale gonfiamento sarebbe stato riassorbito, a quanto pare, durante il mese di aprile, confermando che il rallentamento di sviluppo della circolazione monetaria è ancora in pieno corso.

Sempre al 31 marzo 1964, le riserve valutarie italiane (oro, valute convertibili e non convertibili) presentavano un lieve aumento rispetto al 29 febbraio precedente: da 1710,1 a 1765,2 miliardi, evidentemente per effetto della «operazione Carli» di metà ma[redacted] che ha permesso di accreditare alle riserve della nostra Banca centrale una somma nettamente superiore al disavanzo registrato, anche il mese scorso, dalla bilancia dei pagamenti italiana.

Nei primi nove mesi dell'esercizio finanziario 1963-64 (cioè dal 1 luglio 1963 al 31 marzo 1964), si sono avuti, per la gestione di bi[redacted], maggiori incassi rispetto ai pagamenti per circa 360 miliardi. Gli incassi e i pagamenti relativi al solo [redacted] di marzo sono stati, rispettivamente, di 535 e 436 miliardi, con una eccedenza attiva di 100 miliardi. La gestione dei residui ha però imposto, solo [redacted] primo trimestre del 1964, maggiori pagamenti per 279 miliardi. Ciò ha impedito che il conto del Tesoro con la Banca d'Italia registrasse miglioramenti più consistenti; rispetto al 31 dicembre il debito verso l'Istituto d'emissione è infatti diminuito di appena 29 miliardi (da 506 a 477 miliardi).

ar. ba.

Il convegno a Milano degli autoproduttori di energia elettrica

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 29 aprile.**

Si è svolto oggi, al Museo della Scienza e della Tecnica, la celebrazione del decimo anniversario della «Fédération internationale des producteurs autoconsommateurs industriels d'électricité» (F.i.p.a.c.e.), alla quale è intervenuto, in sostituzione del ministro per l'Industria e il Commercio, on. Medici, trattenuto a Roma da impegni, il direttore generale delle Fonti energetiche, dott. comm. Franco Marinone.

La riunione si è iniziata con una allocuzione del presidente della F.i.p.a.c.e., ing. Pietro Rossi, direttore del Servizio energia della Fiat, che [redacted] dato il benvenuto [redacted] presenti illustrando il senso e lo scopo della manifestazione. Dopo una breve relazione del delegato generale mr. De Leener sull'attività svolta dalla F.i.p.a.c.e. durante il decennio, mr. Roberto Morizot, presidente della C.i.i.p.e., ha tenuto un discorso sui «problemi che si pongono per il coordinamento energe[redacted] in Europa, con particolare riguardo alla autoproduzione industriale di energia elettrica».

Sugli argomenti trattati [redacted]no intervenuti i direttori generali che nelle tre Comunità europee della Ceca, dell'Euratom e della Cee si occupano dei problemi energetici, signori Corradini, Van Geldern e Brondel, ed altri presenti. Il rappresentante del ministro Medici, dott. Marinone, ha sottolineato la necessità di considerare favorevolmente lo sviluppo dell'autoproduzione, in quanto suscettibile di creare una benefica competitività nel settore dei costi dell'energia elettrica.

Domani i partecipanti alla manifestazione visiteranno la Fiat e saranno ricevuti dal prof. Valletta a Torino.

g. m.

Johnson ritiene possibile una nuova riduzione fiscale

Washington, 29 aprile.

Prendendo la parola al ter[redacted] di un banchetto alla Casa Bianca, al quale [redacted] intervenuti esponenti del mondo degli affari, il presidente Lyndon Johnson ha affermato che vi è la prospettiva di una ulteriore riduzione dell'onere fiscale fra qualche anno, nel caso la recente riduzione, per 11 miliardi e mezzo di dollari, dia i frutti sperati determinando un'espansione dell'economia e consentendo di pareggiare il bilancio.

Disegno di legge dell'on. Dosi

L'investimento in titoli proposto per le assicurazioni

Roma, 29 aprile.

In merito all'affermazione, fatta ieri al Senato dal mini[redacted] del Bilancio on. Giolitti, secondo la quale il governo ha allo studio misure per «autorizzare in linea generale, ma entro certi limiti prefissati, gli istituti assicurativi ad investire i loro fondi nel mercato mobiliare», risulta già presentata — ma non distribuita — una proposta di legge di iniziativa del deputato Dosi (dc).

La proposta di legge Dosi è stata predisposta al fine di consentire all'Ina e alle imprese private di assicurazione di impiegare una parte delle loro riserve per investimenti nel mercato azionario.

La relazione che accompagna la proposta [redacted] legge Dosi, che [redacted] compone di due articoli, conclude rilevando che «gli investimenti patrimoniali delle imprese di assicurazione superano complessivamente i mille miliardi ed anche una modesta percentuale di tale cifra costituirebbe [redacted] interessante nuovo spunto al mercato azionario».

Assemblee e dividendi

Lane Borgosesia — Si è tenuta a Torino l'assemblea della Manifattura Lane Borgosesia: è stato approvato il bilancio 1963, chiuso con un utile di L. 142,9 milioni contro L. 207,4 milioni del precedente esercizio; dividendo L. 500 per azione pagabile dal 30 aprile.

Rumianca — Si è tenuta ieri a Torino l'assemblea degli azionisti della Rumianca: udita la relazione del Consiglio di amministrazione, è stato approvato [redacted] bilancio dell'esercizio 1963, chiuso con un utile di L. 738 milioni a cui vengono aggiunti, secondo delibera, 741,6 milioni riporto utili precedenti e 787,5 milioni per conguaglio dividendo 1 gennaio-31 ottobre 1963; per un totale di L. 2.267,1 milioni; tale utile viene destinato in parte ad ammortamenti, in parte al fondo costruzioni impianti ed al fondo riserva straordinaria titoli.

Agli azionisti verranno distribuite n. 1.512.000 nuove azioni gratuitamente in ragione di 6 azioni nuove ogni 100 possedute; all'uopo in sede straordinaria è stato deliberato di aumentare il capitale da 25,2 miliardi a L. 30 miliardi, mediante emissione di n. 4.800.000 [redacted] azioni. Dopo la distribuzione delle azioni gratuite, le residue n. 3.288 azioni verranno trattenute a disposizione degli azionisti per essere distribuite gratuitamente in una o più volte.

Magneti Marelli — L'assemblea degli azionisti della Magneti Marelli ha approvato il bilancio 1963 chiuso con [redacted] utile di L. 710 milioni; dividendo L. 65 per azione (invariato).

Mittel — L'esercizio 1963 del[redacted] Mittel «Strade ferrate del Mediterraneo», approvato dagli azionisti, si è chiuso con una perdita di 35 milioni, contro un utile di 51 milioni nel precedente esercizio.

Italsider — Il bilancio 1963 dell'Italsider, approvato oggi dagli azionisti, si è chiuso con un utile di L. 15.798 milioni, comprensivo di 1.547 milioni prelevati dalla riserva tassata; dividendo L. 75 (invariato) per azione interamente liberata e di L. [redacted] per le azioni godimento 1 gennaio 1963.

Torino-Milano — L'assemblea dell'autostrada Torino-Milano ha approvato ieri a Torino il bilancio '63, chiuso con un utile di L. 378,5 milioni contro 373,7 milioni del precedente esercizio. Dividendo lire 400 per azione (invariato) pagabile dal 20 maggio.

Tosi — Il bilancio 1963 della Manifattura Tosi, approvato ieri a Milano, si è chiuso con un utile di L. 25,8 milioni contro 32,3 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 90 per azione pagabile dall'11 mag[redacted]. L'anno scorso erano state distribuite 100 lire, a titolo di riparto sovrapprezzo azioni.

Distillati — L'assemblea degli azionisti delle «Distillerie Italiane» ha approvato il bilancio 1963, chiuso [redacted] un utile di L. 427 milioni contro 565 milioni dell'esercizio 1962; dividendo L. 75 (contro 100 lire del 1962), pagabile dal 6 maggio.

Aedes — L'assemblea degli azionisti dell'Aedes ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1963 con un utile di L. 504 milioni contro L. 261 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 60 per azione (contro 70 del 1962), pagabile dal [redacted] maggio.

[redacted] discussione a [redacted] il prezzo [redacted] [redacted] cereali

Il problema sembrava rinviato - Ieri la Commissione del Mec ha sollecitato i governi ad iniziare subito il riavvicinamento delle quotazioni

(Nostro servizio particolare) **Bruxelles, 29 aprile.**

La Commissione del Mec ha chiesto ufficialmente ai governi dei sei paesi, in un documento pubblicato oggi e subito presentato ai ministri dell'agricoltura riuniti a Bruxelles, che venga iniziato immediatamente il riavvicinamento dei prezzi dei cereali per giungere ad un prezzo unico europeo, a partire dal 1° luglio 1966.

L'unificazione dei prezzi dei cereali era finora rimasta allo stato di proposta, e su di essa si discute ormai da mesi a causa della decisa opposizione tedesca. Era logico dedurne — avvicinandosi sempre più l'inizio della mietitura — che per quest'anno i prezzi dei cereali sarebbero rimasti gli stessi dello [redacted] anno.

Il documento pubblicato oggi dalla Commissione rimette in causa tutto. Un riavvicinamento per l'Italia significa riduzione del prezzo del grano (che è oggi uno dei più alti della Comunità) e aumento dei cereali da foraggio, che sono invece parecchio al di sotto della media del Mec.

Dalla richiesta della Commissione non è stata data per ora alcuna risposta; oggi i ministri dell'Agricoltura (per l'Italia è a Bruxelles il sottosegretario Antoniozzi, con il direttore generale del ministero Albertario) hanno affrontato problemi tecnici e di procedura di secondaria importanza.

Il problema del prezzo dei cereali sarà affrontato domani. Si ritiene tuttavia che anche domani ci si limiterà a uno scambio di idee.

s. d.

Soddisfatto Israele per l'accordo con il Mec

Gerusalemme, 29 aprile.

Il ministro degli Esteri israeliano, signora Golda Meir, parlando alla Commissione esteri della Camera ha espresso la propria soddisfazione per l'accordo intervenuto fra Israele ed il Mercato comune europeo. Il ministro delle Finanze, Pinchas Sapir, a [redacted] volta ha precisato, nel corso di una conferenza stampa, che l'accordo ora intervenuto e che sarà firmato a Bruxelles in maggio, è quanto di meglio Israele poteva ottenere nel momento attuale.

L'accordo prevede concessioni doganali per 25 prodotti, rispetto ai 37 che il governo israeliano aveva presentato al Mercato comune.

L'indice generale azionario è passato [redacted] 65,96 [redacted] 67,49

[redacted] rialzi [redacted] titoli (+2,30%)

Dopo un'apertura sostenuta, la tendenza si capovolge, deprimendo le quotazioni - Poi la Borsa riprende vigore [redacted] termina in crescendo - Lievi oscillazioni nel reddito fisso - Dopoborsa [redacted] affari

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted] 20	—
» » (ex)	108 10	—
Redimibile 3½	94 50	—
» »	94 40	—
Ricostruz. 3½	80 10	— 0 20
» con	80 —	— 0 20
Ricostruz. 5%	95 50	— 0 10
» con	95 40	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	[redacted] 85	— 0 70
Pr. R. 5% Tr.	[redacted] 40	—
» '54	88 85	— 0 55
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	—	—
» » '65	98 70	+ 0 15
» » '66	99 10	+ 0 20
» » '68	98 80	+ 0 10
» » '69	98 70	+ 0 05
» » '70	98 [redacted]	—
» » '71	99 50	—
B.T.S. 5% '66	97 [redacted]	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	97 —	—
» Ventl. 6%	95 80	— 0 20
» ('56) 6%	96 50	— 0 20
» '57 O. 6%	96 10	—
» ('58) 6%	95 05	— 0 10
» ('74) 6%	95 25	—
» '59 5½%	87 25	+ 0 40
» '60 5½%	87 10	—
» '61 5½%	86 50	— 0 50
» '63 5½%	87 175	+ 0 275
» Sid. 6% 58	—	—
» » 6% opt.	96 —	— 0 10
» Elettr. 5½%	100 50	—
» » 5½% opt.	86 —	—
» Sider 5%	91 50	—
Elter (III) 6%	96 —	—
Elter (IV) 5%	89 50	—
FF. SS. 5%	92 20	—
» » '53	90 50	—
» » '55	90 —	—
» » '59	90 —	— 0 35
» » »	84 —	—
» » »	84 —	—
P.S.Agr. 5% I	83 —	— 0 35
» » 5% II	84 —	—
OO. PP. 5%	83 50	+ 0 20
» 5½%	88 20	— 0 20
» 6%	96 20	— 0 10
EniPetrolio6%	92 80	+ 0 30
» » 6% '57	92 90	—
» » 4½ '58	92 90	—
» Sp. 6% '58	92 25	— 0 25
» Sud 6%	92 20	—
» » 5½ '60	86 25	—
» » 5½ '61	85 95	— 0 05
» » 5½ 61 4+	85 90	— 0 05
» » 5½ 62 5+	85 95	—
» » » 62 6+	85 95	—
» » » 63 7+	85 95	—
» Cala 5½%	86 —	+ 0 10
B. Paolo 5%	95 50	—
» C. P. 5%	96 50	—

Titoli	29	Variaz.
S.PaoloOP.4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorem. 5%	81 —	— 0 30
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	92 95	—
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr.F.Sardo5%	86 50	—
C.F.B.Nap.5%	90 50	—
Ivalmer 5½	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	84 60	—
» 5½ 62 4+	85 35	—
» » » 5+	85 —	—
» » » 6+	83 50	—
» » 63 7+	85 50	—
Cassa RPL 5%	95 20	—
OO. PP. » 5%	95 05	—
Ind. sani. 6%	95 80	+ 0 25
» Edison6%51	95 25	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	96 —	—
Icipu Cal. 6%	94 —	—
IMI XII 6%	94 95	+ 0 05
» XV 1-2-3+	99 50	—
» XVIII 6%	96 30	+ 0 20
» XIX 6%	96 30	+ 0 15
» XX 6%	96 40	—
» XXI 5%	86 50	—
» XXII 5%	85 80	—
» XXIII 5%	85 25	—
» XXIV 5%	86 75	—
» Cr.N.6% 1+	93 10	+ 0 10
Torino '33 5%	—	—
» '57 5%	98 75	—
» '52 6%	97 25	— 0 75
» AEM5½ 60	85 75	+ 0 20
» » » 62	85 50	—
Genova 6% '59	94 —	— 1
» 5½% 61	82 50	— 1
Fiat 6% '49	95 50	—
Fiat 6% '56	95 65	—
Fiat 6% '57	95 25	+ 0 20
Fiat 5½% '60	85 50	— 0 40
RIV 5½%	84 —	— 0 30
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	85 —	—
Oliv. 48-49 7%	98 50	—
» '55 7%	98 —	—
» '55-75 7%	96 75	—
» 1958 7%	96 20	+ 0 20
» '59 6½%	91 —	—
» 62 5½%	78 —	+ 0 40
» » » 2+	78 25	+ 0 25
» Buli 5½%	77 50	—
Magneti 48 7%	100 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 10	—
Eternit 7%	101 —	—
» 6% 1960	93 80	+ 0 80
Viberti 7% '56	95 —	—
» 7% '57	95 50	—
» 7% '59 I	95 50	—
» 7% '59 II	96 —	—
Cool-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	99 80	—

Titoli	29	Variaz.
SADE 6%	93 —	—
Ferrara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Fina 6%	96 —	—
Carl. It. 7% 49	100 20	—
» » 5½ 62	85 50	—
Catini 6%	96 —	—
» 6% '58	91 10	—
» 5½% '60	80 95	+ 0 20
» 5½% '61	80 70	—
» 5½% '62	80 65	— 0 15
Meridelettr. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 —	—
Viscosa 6% 57	92 —	—
Silpel 6%	96 50	—
Timo 6%	95 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	92 —	—
Ilva 6%	91 —	— 1 50
Esso 6%	96 50	—
SIP 6%	93 85	+ 0 10
Pibigas 6½%	91 —	—
Mediofina 7%	89 —	—
Fergat 6%	108 —	—
G.Pozzi 5,75 59	77 —	—
» 5,50 62	78 —	—
Rumianca 5%	81 90	—
» 5,50 62	80 90	— 0 55
Lancia5½%60	78 —	—
» » 62	78 70	—
Liquigas6% 59	82 70	— 0 30
Cons-Sav. 5%	81 —	— 0 40
IBM Italia 5½	80 —	—
It. Gas 5½ '61	85 50	— 0 25
Tr.O.S.Gen.5½	85 50	—
Autostrade 5,50	80 35	+ 0 55
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	7700	+ 200
A.Ass.Tor.priv.	5200	+ 290
Assic. Generali	81400	— 4200
C. Med. Ass.	620	—
Piem. Finanz.	1899	—
Ferr. Medit.	2450	—
Ferr. Merid.	1845	+ 35
I.A.I.	14000	—
Torino-Nord	26	—
ITET	2630	+ 5
Invest	3325	+ 53
Finelettrica	1065	—
Mediobanca	60000	— 3800
La Centrale	9760	+ 170
ELETTRICI		
SIP	1250	— 20
Terni	480	— 10
P.C.E.	900	+ 15
Sell-Valdarno	2400	—
Meridelettrica	1965	+ 5
Unes	2300	—
Sese	1615	+ 45
Vizzola	3140	—
E. Marelli	630	—
SADE	995	+ 5
M. Marelli	970	— 20

Titoli	29	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montaponi	670	+ 65
Talco Grafite	23000	+ 500
M. Amiata	7320	+ 140
METALMECCANICI		
FIAT	1953	+ 60
FIAT privil.	1760	+ 41
Nebiolo	725	+ 20
SIAM	5960	—
Moncenisio	2575	— 25
Finsider	828	— 16
Italsider	1185	— 15
Westinghouse	1200	—
Ferrara	435	— 30
Dalmine	1980	—
Olivetti priv.	2015	+ 115
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	9600	+ 300
Viscosa	4055	+ 190
Viscosa privil.	5540	+ 110
Châtillon	7500	—
Cotoniera Mer.	170	—
Fima	270	—
Cir	4100	—
CHIMICI		
Italgas	1290	+ 40
Paramatti	1200	—
Schiapparelli	4400	—
Mira Lanza	43000	+ 1100
SAFFA	5950	— 330
ANIC	1426	+ 81
Rumianca	1945	+ 45
Montecatini	1730	+ 50
Liquigas	226	+ 12
Pibigas	93	—
S.A.R.O.M.	1150	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	180	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	200	+ 10
Eridania	2300	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4400	+ 400
Silos	4400	—
Risan. (Napoli)	5600	—
Immob. Roma	642	+ 47
Gilardini	2350	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	850	+ 20
C. Acqua [redacted]	580	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2800	—
Cartiera Burgo	22200	+ 350
Fornaci Rian.	18000	—
Eternit	6900	—
Pirelli	4150	+ 65
Ceram. Pozzi	410	—
Rinascente	530	+ 45

Ieri a Torino la giornata di Borsa è apparsa densa di contrasti. L'indicazione iniziale è stata di miglioramento graduale, che ha fatto perno sulla Viscosa. A metà seduta il mercato [redacted] è improvvisamente appesantito, fino a raggiungere livelli nettamente inferiori agli stessi prezzi di apertura. Verso la chiusura nuovo rovesciamento di tendenza, con Viscosa, Fiat, Assicurazioni Generali, Immobiliare Roma ed Olivetti in primo piano. Il listino ha raccolto prezzi superiori ai livelli medi della giornata, generalmente in vantaggio rispetto alle precedenti chiusure. Titoli di Stato ed obbligazioni caratterizzati [redacted] modeste variazioni nei [redacted] sensi.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 24.500.000 o.n., obbligazioni per L. 44.000.000 c.n., azioni n. 123.500.*

Genova, 29 aprile.

Chiusura odierna [redacted] principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3730; Navigazione Alta Italia 12.300; Cotonificio Ligure 3900; Oeg 1905; Eridania 2290; Romana Zuccheri 191; Industria Zucchero 3400; Distillerie italiane 1990; Zuccheri Sermide 2000; Esercizi Molini 1420; Mira Lanza 42.600; Italsider 1200; Aedes 2380.

Milano, [redacted] aprile.

Stamane la sistemazione mensile dei saldi non è andata esente totalmente da difficoltà, ed una posizione è rimasta in sospeso. [redacted] spera ancora che possa venire sanata domani. Questo fattore [redacted] è ripercosso sul mercato provocando disturbo, dopo un inizio abbastanza soddisfacente.

Superata la fase depressiva, di poca durata, del resto, la Borsa ha ritrovato vigore attraverso un graduale intreccio di scambi sui valori guida e sui titoli più rappresentativi; al listino si registravano le migliorie più consistenti per Fiat, Viscosa, Pirelli, Edison, Olivetti, per alcuni elettrici del gruppo Edison, per le Generali, Assicuratrice, Mediobanca, Eternit, Sielo, Metalli, Saffa. Oscillazioni contrastanti si avevano per il resto della quota con larga prevalenza [redacted] rialzi; pesante per contro la Safep.

L'indice generale azionario del «24 Ore» passa da 65,96 di ieri a 67,49 con un rialzo del 2,30 per cento. Calmo il settore dei valori di Stato con ristrette oscillazioni; [redacted] interessamento per [redacted] settore obbligazionario.

Calmo il settore dei premi con attività modesta. Prezzi informativi per fine maggio: Fiat 60-70; Catini 60-70; Edison 70-80; Viscosa 125-145; Terni 15, Finsider 25, Generali 3200-3600; a fine giugno: Fiat 100-130; Catini 100-115; Edison 140-160.

Titoli trattati: valori di Stato per 115.500.000 lire, obbligazioni per 418 milioni di lire, azioni n. 1.703.650 (per 4.703 milioni di lire).

Dopoborsa calmo e senza affari. Prezzi indicativi: Fiat 1965-1974; Catini 1695-1700; Edison 2965-2975; Viscosa 5060-5070; Generali 81.000-82.000.

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI [redacted] ASSICURATIVI			
Mediobanc.	60.000	Pirelli C.	6205
Gim	4550	Sifir	1155
Centrale	9750	Sisi	2628
Invest	3540	Ifigi	2405
Bastogi	1850	Generali	82.000
Sviluppo	1748	Ras	39.300
Pirelli e C.	474	Incendio	9690
Finelettr.	1071	Assicur.	68.010
Finsider	849	An. Ass.	7700
Breda	4185	Ass. Milan	18.400
		Fond. Vita	21.650
TRASPORTI			
N. Milano	1000	Fenzia	—
Midas	2550	Ausiliare	3510
TESSILI [redacted]			
Cantoni	17.400	Cavarde	2160
Val Ticino	33	Lanerossi	2590
Olcese	745	Tilane	185
De Angeli	2510	Pinac	265
Cucirini	4610	Cascami	4685
Lanificio	765	Bernoc.	1500
Rossari	25.900	Chatillon	8100
Rotondi	29.300	Snia Visc.	4115
Tosi	2490	Pacchetti	480
Cot. Mer.	170	Scotti	180
Unione M.	57.000	Marzotto	1760
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1185	Dalmine	1972
Magona	1197	Siele	4950
Metallurg.	3799	Breggl-I.s.	1090
Amiata	7200	Falck	5300
Montecat.	1716	Trafilerie	1133
Montaponi	700	Flaca-Viola	908
MECCANICI E [redacted]CICLISTICI			
Bianchi	95	Fr. Tosi	995
Fiat	1987	Westingh.	1312
Fiat priv.	1775	Olivetti	2040
Nebiolo	720		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	998	Sip	1252
Cieli	2400	Vizzola	3149
Dinamo	2330	Sme	1948
Edison	3015	Orobia	2090
Edisonval.	2320	Romana	2485
Bresciana	2530	Terni	475
Campania	1590	Unes	2244
Valdarno	2510	Marelli	670
Sarda	3110	Magneti	988
Emiliana	1855	Tecnom.	1999
Sese	1575	Toli	2400
App. C.	2872	Alto Ven.	1835
Pugliese	1375	Calabria	1451
Subalpina	2140	Lucania	1990
ALIMENTARI			
Distillati	2015	Certosa	2000
Eridania	2290	Motta	15.999
Es. Molini	1419	R. Zucch.	190
CHIMICI			
Anic	1399	Mira L.	42.825
Saffa	5990	Oxigeno	1560
Italgas	1298	Rumianca	1940
Liquigas	224	Sarom	1177
Nap. Gas	760	C. Erba	7600
Pibigas	95	Briocchi	10.468
Larderello	2800	Caffaro	155
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2450	Milano C.	35.900
Iniziativa	3000	Silos	4075
Sagi	1555	Bon. Ferr	580
Beni Stab.	4300	Risan. N.	5520
Con. Imm.	644		
DIVERSI			
Baroni	33	Rejna A.	1820
Bonda	45.500	Smeriglio	123
Burgo	22.400	Linoleum	2095
Cineri	560	Pir. SpA	4249
Ciga	4795	T. Acqui	8500
Italcem.	16.455	Rinasc.	508
Cementir	5390	C. Acqua	590
Cer. Pozzi	418	De Ferrari	1200
Eternit	7000		

[redacted] Wall Street seduta riflessiva

La media Dow Jones degli industriali passa da 816,70 a 812,81 - Londra e Francoforte deboli - Parigi invariata - Zurigo sostenuta

New York, 29 aprile.

Seduta riflessiva, senza variazioni molto forti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 812,81 (816,70); 20 Ferroviari 198,18 (197,12); 40 Obbligazioni interne 88,88 (88,92); 15 Pubbliche Utilità 139,56 (140,31).

Azioni scambiate n. 6.200.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,60 (15,75); American Cyanamid 63,00 (61); American Tel and Tel 140,50 (141,00); Bethlehem Steel 35,60 (36,25); Dupont de Nemours 256,25 (259,88); Ford 55,38 (56); General Electric 83,38 (84,12); General Motors 83,50 (83,25); I.B.M. 578,50 (583,50); Kennecott Copper 81,25 (81); Standard Oil of N. J. 87 (85,75); U.S. Steel 55 (57); Woolworth 83,25 (84).

Londra, 29 aprile.

Tendenza riflessiva, qualche progresso dei titoli di Stato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Snia Viscosa 51 1/2 (49); Snia Viscosa priv. 45 (45); Montecatini 22 (21 3/8); Royal Dutch 17 7/16 (17 5/16); United Steel 27 3/4 (26 1/4); Tube Investments 65 (65 1/2); Vickers 28 3/8 (28 1/4); General Electric 90 1/2 (91 1/2); Dunlop Rubber 36 (38 1/8); Unilever 34 7/8 (35 1/8); Imperial Chemical 45 3/8 (46 3/8).

Francoforte, [redacted] aprile.

Prevalenza di declini, in seguito ad un afflusso di vendite. Invariati i titoli di Stato.

Indice generale industriali 134,09 (135,50).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,10 (11); Fiat 12,55 (12,30); Pirelli 20,70 (20,50); Edison 19,10 (18,75); Magneti Marelli 8,30 (8); Snia Viscosa 26 (25,30); Olivetti 13,15 (12,65).

Badische Anilin 566 (571); Brown Boveri [redacted] (640); Daimler Benz [redacted]); Volkswagen 577,50 (584); Bayer 590 (593,50); Mannesmann 238 (242); Maschinen Fabrik Augsburg 621 (620); Metallgesellschaft 760 (760); Rhein Stahlwerke 233 (236); Deutsche Bank 582 (565); Dresdner Bank 512 (547).

Parigi, 29 aprile.

Mercato calmo, con minime variazioni.

Indice nazionale 94,7 (ieri 94,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 16,35 (15,65); Pirelli 33,50 (32,70); Snia Viscosa 32,70 (31,20); Fiat priv. 13,05 (13,10); Montecatini 13,50 (13,50); Finsider 6,55 (6,25).

Air Liquide 712 (712); Citroen 141,10 (144); Peugeot 119 (121,80); Rhône Poulenc 347,50 (348,50); Royal Dutch 214,50 (213,80); Suez 472 (477); Forges Nord Est 158,00 (157,50); Galeries Lafayette 419 (415); Perrier 294,00 (298); Quilmes 225,50 (227); Banque Union Parisienne 268 (270); Ciments Français 162,50 (161,50); Crédit Comm. Français 140,20 (140,10); Saint-Gobain 245,10 (249,20); Ugine 264 (294,90).

Zurigo, 29 aprile.

In ripresa i bancari e i fondi di investimento.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 54,50 (52,50); Rumianca 13,50 (13,55); Sade 7,15 (7,05); Italcementi 117,50 (112); Snia Viscosa 29,30 (28,15); Bastogi 13,15 (12,80); Centrale 4,20 (4,20); Fiat 14,10 (13,75); Imm. Roma 1,60 (1,6[illegible]); Invest 23,75 (23,85); [illegible] priv. 31,75 (31); Magneti Marelli 7,05 (6,95); Pirelli 30,25 (30).

Unione Banche Svizzere 3450 (3430); Società di Banca Svizzera 2450 (2370); Credito Svizzero 2500 (2500); Electro-Watt 2105 (2075); Interhandel 4330 (4340); Italo-Suisse [redacted] (787); Aare-Tessin 1370 (1395); Bally 1815 (1810); Adolph Saurer [redacted] ex (1850); Brown Boveri 2320 (2315); Ciba 6580 (6500); Fischer 1675 (1680); Nestlé Alimentana 3310 (3290).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 13,50 (13,75); Montecatini 12,25 (12); Edison 21,25 (20,25); Finsider 6 (6).

A Lugano — Assic. Torino 53 (51,00); Assic. Torino priv. 37 (31,00).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 29 aprile.

Giornata totalmente vuota di scambi salvo qualche transazione isolata sul trasferimenti pregiati; i corsi [redacted] risultati ancora invariati: New York 625-630; Zurigo 144,30-148,30; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Ordinaria amministrazione per le banconote, con normale assorbimento del disponibile: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-628; franco svizzero 144,20-148,20; franco francese 126,50-128,50; marco 156,50-158,50.

Modesta attività nel settore aureo: l'oro registrava qualche transazione sulle basi di 707-717 lire al grammo di fino; stabili le monete, ma quasi intrattate: sterlina oro vecchio conio 6050-6250; id. Elisabetta 6050-6250; marengo svizzero 5800-6000; id. francese 5400-5600; id. italiano [redacted].

corriamo incontro alla bella stagione!

è pronta per voi una

INNOCENTI *Morris*

im3



INNOCENTI *Morris* im3	prezzo listino L. 1.290.000 ■ nuova tassa di acquisto L. 81.000
INNOCENTI *Austin* a40s berlina	prezzo listino L. 940.000 ■ nuova tassa di acquisto L. 68.000
INNOCENTI *Austin* a40s combinata	prezzo listino L. 995.000 ■ nuova tassa di acquisto L. 69.200
Innocenti S spider	prezzo listino L. 1.290.000 ■ nuova tassa ■ acquisto L. 67.800

■ prezzi franco Commissionari I.G.E. esclusa

garanzia 12 mesi o 20.000 km di percorrenza - oltre 400 punti di assistenza tecnica in italia e 12.500 nel mondo

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

OPERAIO 37enne conoscenza limatrice offresi lavori in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino».

PENSIONATO solo cerca lavoro nella segreteria compagnie cambio commerciale. Telefonare 551-725.

PIEMONTESE tuttofare 52enne offresi lavoro ore giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8119 — Torino». A48712

PRATICO lavaggio vetture patente offresi turni garage. Grillo Giorgio, via Petrarca 16. 22866

QUARANTENNE patente B robusto pratico Torino offresi qualunque lavoro. Telefonare 266-789.

REFERENZIATA mezza età offresi tuttofare mattino o pomeriggio zona Martinetto. Telefonare ore pasti tel. 723-970. A48821

STAMPISTA I libero mattino offresi. Tel. 252-230. A48715

RETTIFICATORE stampista e attrezzature su rapidelli, offresi. Scrivere: Bocchio, via Graglia n. 16, Torino. Telefono 394-207. A47925

SALDATORE autogeno elettrico offresi subito seria Ditta qualsiasi lavoro. Scrivere: Savarino, 18 via Silvio Pellico, Torino. A46717

SALDATORE elettrico I categoria ottimo miglioramento offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino».

SIGNORINA 24enne referenziata offresi governo bimbo giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino». A48823

SIGNORA offresi mattino pulizia ufficio stabilimento lavoro decoroso. Telef. 751-527. A48776

STIRATRICE 30enne referenziata offresi case signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8139 — Torino».

TIPOGRAFO impressore pratico restauri mezza giornata offresi. Telefonare 361-278. A48567

TORNITORE II categoria conoscenza disegno, millesimale, offresi in ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino». A48650

TORNITORE qualificato, lungo esperienza estero occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 559-171.

TORNITORE I esperienza trentennale offresi a seria ditta, eventualmente mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino». A48775

TRENTAQUATTRENNE piemontese offresi magazziniere fattorino mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino».

TRENTASEIENNE offresi magazziniere o guardiano referenziatissimo presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8093 — Torino».

TRENTENNE con patente B, magazziniere o aiuto, uomo fiducia anche esazionando, qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino». A48711

TRENTENNE macellaio tagliatore offresi. Telefonare 697-518.

TRENTENNE offresi cameriere anche notturno riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino».

TRENTENNE offresi mezza giornata per magazzino, pratico confezioni pacchi, volendo con patente. Telefonare 368-197. A48283

TUTTE patenti libero subito anni 24 offresi. Tel. 590-197. A45805

VENTIDUENNE aggiustatore meccanico con mansioni di impianti industriali offresi. Telefonare 81-734, ore 20. A48754

VENTIDUENNE settentrionale, patentato, occuperebbesi mansioni commesso o fattorino, massime referenze e subito. Telefonare 369-945.

VENTINOVENNE piemontese cameriere offresi anche servizio saltuariamente. Telefonare 398-924 mattino.

VENTIQUATTRENNE offresi mezza giornata pomeriggio fattorino patente Ape oppure qualsiasi lavoro generico. Telefonare 81-507, Torino.

VENTISEIENNE patente B offresi ditta o privato mezza giornata pomeriggio. Telefonare 325-822 ore pasti. A48559

VENTISEIENNE saldatore elettrico offresi subito. Tel. 292-600.

15 OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A. ANCHE lei potrà inserirsi nell'organizzazione vendite Marchese Villadoria. E' sufficiente che possieda volontà, patente auto, se inesperto frequentando il corso vendite che la nostra organizzazione le offre sarà in grado di vendere. Assicurazione mensile, rimborso spese, provvigioni per zone Alessandria, Novara, Como, Imperia, Pinerolo, Susa, Aosta, Asti, provincia Milano. Gli interessati potranno scrivere a CE.DI.VI - Vini liquori, Rivoli (Torino). O902

ABILE tuttofare fissa, coniugi soli cercano, buon mensile, permessi uscita. Telefonare 759-913. O884

ABILISSIME lavoranti sartoria cercasi interne ed esterne. Tel. 599-349.

ACCONCIATURE cerca apprendista giovane, ottima sistemazione, buona paga. Telefonare 500-010.

ACCONCIATURE cerca lavorante, vestiario [illegible], paga massima. Presentarsi mattino 9-12 c. Sebastopoli 190

AIUTANTINA pettinatrice cercasi zona Vanchiglia. Telefonare 62-201.

ALBERGO montagna cerca cuoca luglio-agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7669 — Torino». A34749

ALBERGO ristorante Sauze d'Oulx cerca giovane aiuto cameriere sala, presenza, anche primo servizio, stagione estiva. Telefonare ore ufficio 651-534, oppure 590-458.

ASSUMESI garagista lavaggi e notturno, referenziato. Corso Regina Margherita 97 A.

ASSUMO [illegible] capace anche [illegible] macchine. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 29

ASSUMO 2 domestiche capaci cucina possibilmente libere impegni famigliari trattamento familiare. Telefono 662-507. A48346

AUTISTI patente D pubblica non oltre 30enni preferibilmente celibi disposti trasferirsi cerca importante azienda autoservizi Genova. Cassetta Publiman 206, Genova 22794

AUTORIMESSA cerca persona pratica lavaggi e apprendista riparazioni. Telefonare 81-031.

AUTORIMESSA cerca 15enne. Telefonare 595-620. A46795

BAR Stampa, Bertola 7, assume apprendista [illegible] orario continuato festa domenicale A47654

BUON [illegible] tuttofare [illegible] completa cercasi. Telefonare 577-016 O931

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatore. [illegible] via Osasco 10.

CARTOLERIA centrale modernissima cerca apprendista commessa 16-18enne bella presenza volenterosa. Telefonare 53-735. A47623

CERCANSI decoratori. Telefonare ore pasti al 589-458. A48822

CERCANSI domestici referenziati. Telefonare 672-474. A47863

CERCANSI falegnami ebanisti provetti mobili stile. Via B. Luini 153.

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Telefonare 942-992. A47892

CERCASI aiuto commessa pasticceria e apprendista laboratorio. Presentarsi dalle ore 14,30 alle 15,30 Pasquali, via C. Alberto 2. A47793

CERCASI aiutante pettinatrice et manicure 16-18enne, buon trattamento. Via Monterosa 80, tel. 237-114.

CERCASI aiutante pettinatrice massimo 18 anni. Tel. 512-312.

CERCASI apprendista barista volenteroso 16-17enne. Telefonare dalle 12 alle 15. Telefono 42-932.

CERCASI apprendista brava aiutante sarta. Telefonare 652-055.

CERCASI coppia autista domestico e cuoca tuttofare veramente pratici, media età per villa vicinanze Torino, massimo stipendio, esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8107 — Torino». A48637

CERCASI apprendista elettricista 16-18 anni pratico. Telefonare 724-134.

CERCASI apprendista pettinatrice capace manicure, Via Galvani 9. Telefono 471-153. A48855

CERCASI bustaia provetta e commessa vendite. Telefonare 512-297.

CERCASI cuoca e cameriera albergo provincia, impiego stabile, trattamento buono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8086 — Torino».

CERCASI domestica dalle ore 8 alle 18 tuttofare referenziata. Telefonare 598-323. A48189

CERCASI lavorante o aiutante pettinatrice. Telefonare 895-503.

CERCASI domestico-a fisso tuttofare referenziato ottimo trattamento disposto trasferimento vicino Torino. Telefonare 598-323. A48189

CERCASI donna pulizie capace referenziata, mattino 7,30-11,30, esclusi festivi, sabato 2,30-5,30. Benedetti, Battisti 5. A47913

CERCASI lavorante pettinatrice paga massima. Tel. 690-914. A47426

CERCASI operaio o apprendista idraulico massimo 25enne. Telefonare 41-693. A46300

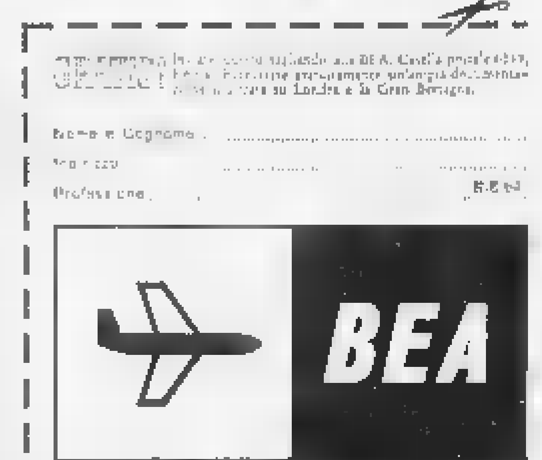
(Continua a pag. 19)



VACANZE NUOVE: volate BEA nella metropoli più eccitante d'Europa

ARRIVATE FRESCHI a Londra con un modernissimo, accogliente aereo BEA! Preso il caffè a Torino, in due ore e mezza siete a Londra per il tè. Poi, quando uscite dall'albergo, vi si spalanca la grande avventura.

Voli trisettimanali da Torino (and. e rit. Lire 63.700*), e voli plurigiornalieri da Milano con tariffe speciali (night tourist mid-week fares) di Lire 47.400 (partenza ore 5,15 ideale per la spettacolare traversata delle Alpi), sui modernissimi Jet Comet. A bordo e all'aeroporto, dalla BEA avrete sempre cordialità ed efficienza. Informatevi presso la vostra agenzia di viaggi sulle condizioni per il soggiorno completo (la vita a Londra costa meno che a Roma o a Torino) o per il proseguimento del viaggio in Inghilterra o in Scozia con le comode tariffe aeree interne inglesi. O telefonate alla BEA al 524877 o al 524950.



* Tasse escluse — B 64

Nome e Cognome ....

Indirizzo ....

Professione .... BEA

BEA — BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

SOLO LA BEA HA VOLI DIRETTI TORINO - LONDRA



GÒ C'È SOLO FRUTTA SCELTA

Solo frutta scelta... se poteste vedere con quale RIGORE viene scelta! Tre controlli successivi subisce la frutta prima d'essere affidata al colossale, prodigioso impianto di lavorazione che la trasformerà nella più pura e deliziosa bevanda. Solo frutta scelta... Per questo, Gò ha un profumo così pieno e un sapore così "naturale"...

...ecco cosa bere!

Per i famosi regali STAR la bottiglia formato gigante vale punti 6, la lattina vale punti 2, la bottiglia normale vale punti 1

regali! STAR — TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI — TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI KRAFT

PCSA - ARVATI 969

Le conclusioni del convegno di Verona

L'azienda agricola per vivere va condotta come un'industria

Ribadita la necessità di creare e potenziare le scuole professionali per la formazione degli agricoltori

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 29 aprile.

Un assillo più che mai sentito e impellente è scaturito dalle discussioni del Convegno di Verona: la necessità profonda ed assoluta delle scuole professionali per la formazione degli agricoltori, la necessità di migliorare e sviluppare quelle esistenti, di istituirne di nuove, di reclutare sempre più numerosi allievi. Un appello che, diffuso in quattro lingue dalle traduttrici simultanee del Centro Congressi, acquistava l'imponenza e il vigore d'un [illegible] universale.

La chiave della nuova agricoltura, in ogni Paese ove la terra venga coltivata, è nella formazione tecnica di coloro che vi sono addetti. La figura del contadino analfabeta o semi-analfabeta, empirico, tradizionalista, che fa oggi, senza spiegarsene le ragioni, quel che facevano i suoi lontani avi di secoli fa, è destinata a sparire ovunque. L'azienda agricola, per sopravvivere, deve trasformarsi in un'impresa industriale; la fattoria deve essere condotta, grande o piccola che sia, con gli stessi criteri e il medesimo rigore con i quali viene condotto uno stabilimento. Ed ecco che parallelamente all'operaio di città sorgerà l'operaio di campagna, colui che oggi viene chiamato contadino.

Ma l'operaio di campagna, è stato detto, è un lavoratore più completo di quello di città. Il meccanico fa un solo gesto, e forse non sa fare che quello: l'operaio di campagna è un imprenditore. E' viticultore, orticultore, frutticultore, sa arare, potare, concimare, sa condurre un trattore e amministrare la sua azienda, sa fare, deve saper fare, tutte le operazioni che occorrono per farla prosperare.

A questa figura nuova, di contadino - operaio - imprenditore, si giungerà con le scuole formative, che, sia chiaro, non fabbricheranno degli specialisti in senso unico, il che sarebbe ripetere l'impostazione dell'industria, impostazione che in agricoltura non reggerebbe. Le scuole professionali *formeranno* le nuove leve dei lavoratori della terra, formeranno gli uomini in modo che siano completi e sappiano rispondere a tutte le esigenze, sappiano cioè eseguire bene, per sé e per i dipendenti, l'intero ciclo di mansioni che l'azienda agricola richiede.

Questa esigenza formativa, hanno rilevato i vari oratori del Convegno di Verona, è un problema che dev'essere assunto dai governi, e risolto con impegno e il più sollecitamente possibile, graduandolo comunque in un tempo non illimitato. Il problema della istruzione professionale è di importanza fondamentale nella moderna agricoltura; un problema di ordine spirituale, umano e sociale, oltre che tecnico. Si è visto il sensibile decadimento della produzione agricola e l'esodo dei contadini dalla campagna in quei Paesi dove le scuole professionali sono [illegible] o mal condotte; la controprova si ha in quelli che non conoscono una crisi rurale perché hanno scuole efficienti.

Occorre dunque qualificare professionalmente il contadino per legarlo con maggiori conoscenze e più vaste esperienze alla terra, poiché insegnandogli a meglio coltivarla gli si insegna ad amarla. L'istruzione professionale dovrà formare i quadri della nuova attività agraria, ed eviterà oltre tutto al contadino, deluso da una fatica mal orientata o attratto da miraggi ingannevoli, di diventare un sotto-occupato dell'industria, un manovale che in definitiva guadagnerà meno di quanto ricaverebbe dalla terra. Le scuole professionali, è stato ribadito da vari oratori, saranno un rinnovato mezzo di formazione umana, la campagna diventerà un nuovo centro di civiltà.

Ogni Stato dovrà istituire nuove scuole in ciascuna provincia, attrezzandole modernamente, adottando programmi di insegnamento idonei ed efficienti; dovrà sviluppare e migliorare quelle esistenti; favorire l'affluenza degli allievi, andando addirittura a cercarli nelle stesse aziende agricole. Le materie di insegnamento dovranno essere specifiche, ma non dovrà essere trascurata la cultura generale, perché il contadino ha sete d'apprendere, di elevarsi spiritualmente ed intellettualmente, anche per cancellare una tradizione che da secoli non è lusinghiera. Insieme con una buona scelta dei programmi, si sono raccomandati alcuni, si faccia una buona scelta degli insegnanti. Alle scuole si unisca un centro agricolo pilota per il necessario addestramento pratico degli allievi. Ed infine, si faccia in modo che i diplomi rilasciati dalle scuole agrarie siano equivalenti in tutti i Paesi del Mec, in applicazione del trattato di Roma per la libera circolazione dei lavoratori nell'area dei sei Paesi comunitari.

Con le relazioni del tedesco Burchardi, dei belgi Delmée e Demarez, del francese Pastre, dell'inglese Mason e dell'italiano on. Sartor, il Convegno di Verona si è concluso. Si vedrà poi quali saranno i risultati pratici.

Giuseppe Faraci

Un convegno a Milano

Le riforme fiscali ritenute più necessarie

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 aprile.

Presieduti dall'on. Giuseppe Pella, sono iniziati questa mattina alle 9,30, al Palazzo dei Giureconsulti, i lavori della «tavola rotonda» indetta dal Centro nazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee, sul tema: «*La armonizzazione fiscale nella Cee, con particolare riferimento all'imposta sulla cifra d'affari*». Partecipano all'incontro, che si concluderà domani, alla presenza del ministro delle Finanze, on. Tremelloni, studiosi e esponenti dell'industria e dell'economia.

Oggi l'argomento principale verteva sulla possibilità o meno di istituire in Italia la «tassa sul valore aggiunto», come in altri Paesi del Mec, al posto dell'Ige. Hanno preso la parola numerosi oratori, tra i quali il dott. Borletti, presidente della Rinascente e dell'Upim, e successivamente l'ing. Minola, direttore centrale della Fiat. Quest'ultimo [illegible] sottolineato la pesantezza degli oneri che gravano sulla produzione italiana: sull'automobile, egli ha detto, gli oneri fiscali incidono in sede produttiva per il 38,75 per cento; quelli sociali, incidono in maniera tale che su un milione di lire pagato per l'acquisto di un'auto, 110.000 lire sono assorbite dalla copertura di tali oneri.

L'ing. Minola ha fatto ancora presente che gli oneri sociali pesano in Italia sul [illegible] di produzione per l'84 per cento. In particolare, riferendosi alla necessità di favorire esportazioni, egli ha messo in evidenza l'opportunità di una loro riforma in modo che essi gravino sulla fiscalità generale e non sui costi di produzione, in modo cioè da non essere conglobati nel costo del prodotto esportato e quindi riferiti nel prezzo. **g. m.**

La tariffa nazionale ristabilita per i medicinali

Roma, 29 aprile.

La Commissione Sanità del Senato ha deciso di ristabilire la tariffa nazionale dei medicinali, mentre attualmente è in vigore la tariffa provinciale. La decisione è stata presa nel corso di una riunione in sede deliberante della Commissione, chiamata ad apportare alcune modifiche al Testo Unico delle leggi sanitarie e sulla istituzione della tariffa dei medicinali.

All'Accademia di Belle Arti di Roma scioperano le modelle per una paga più alta

Percepiscono 650 lire all'ora, metà di quanto guadagnerebbero negli studi privati



Alcune delle modelle in sciopero mentre sostano all'ingresso dell'Accademia di Belle Arti a Roma (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

Gli studenti dell'Accademia di Belle Arti non possono dedicarsi in questi giorni a tracciare sui loro fogli da disegno o a plasmare sulla creta le armoniose linee di un nudo femminile. Le graziose modelle [illegible] infatti scese in sciopero. Da due giorni esse rimangono completamente vestite dinanzi al portone della scuola di via Ripetta, rifiutando di entrare nelle aule in cui ogni giorno trascorrono alcune ore, immobili, su una pedana.

Le modelle dell'Accademia sono una decina e il loro sciopero avviene in modo composto, suscitando le simpatie dei commercianti della zona e dei numerosi passanti. La soluzione dei loro problemi spetta tuttavia al ministero della Pubblica Istruzione.

Esse chiedono innanzitutto un aumento della paga, poiché guadagnano 650 lire all'ora, la metà cioè, e anche meno, di quanto percepirebbero posando nello studio di un qualsiasi pittore o scultore. Lavorano a volte due o tre ore al giorno, ma togliendo le domeniche e i giorni festivi il loro compenso risulta alla fine del [illegible] assai modesto. Inoltre durante il periodo delle vacanze estive non percepiscono la paga.

Le modelle chiedono quindi di poter contare su uno stipendio mensile e su una pensione, quando, sfiorita la loro giovinezza, dovranno abbandonare per sempre le aule dell'Accademia. Si ignora se tutte le loro richieste potranno [illegible] accolte; ma [illegible] sono tutte fermamente decise a non spogliarsi fino a che il ministero non le avrà accontentate.

g. fr.

Conferenza di A. M. Dogliotti all'Università di Grenoble

(Dal nostro corrispondente)
Grenoble, 29 aprile.

(b.) Il prof. Achille M. Dogliotti, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Torino, è stato ospite dell'Università di Grenoble e dell'Istituto italiano di Cultura di questa città. Nel grande anfiteatro della Facoltà di medicina, alla presenza d'un pubblico scelto e numeroso, il prof. Dogliotti, presentato dal prof. Barrié, ha tenuto una dotta conferenza in lingua francese sugli apparecchi meccanici sostitutivi di organi umani, intrattenendosi in modo particolare sullo strumento da lui ideato che permette le operazioni sul cuore senza interrompere la circolazione del sangue.



Si preparano giorni di grave tensione

Le sinistre sconfitte dai militari organizzano in Brasile la guerriglia

Opuscoli scoperti a San Paolo invitano a seguire la tecnica usata da Fidel Castro a Cuba - Azioni partigiane sarebbero già avvenute nello Stato di Goias - Capo dell'opposizione è Leonel Brizola, cognato del deposto presidente Goulart: centinaia di soldati gli dànno la caccia nella sua roccaforte di Rio Grande do Sul

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 29 aprile.

Si preparano, per il Brasile, nuove giornate di grande tensione. Da San Paolo è arrivato il primo segnale d'allarme contenuto in un fascicoletto di sette pagine ciclostilate, distribuito clandestinamente alla popolazione. Si tratta di un manuale con tutte le istruzioni per organizzare gruppi di resistenza all'attuale regime rivoluzionario. Le istruzioni sono precise e dettagliate: ogni gruppo dovrà essere composto da undici persone.

La parola d'ordine è «organizzarsi». Secondo l'opuscolo, infatti, è stata proprio la mancanza di organizzazione tra il vertice e le masse a favorire, il 1° aprile scorso, la rapida realizzazione del colpo di Stato militare. Tra le varie istruzioni, ve ne sono alcune di carattere pratico: non adoperare mai il proprio nome, usare orari convenzionali nel fissare gli appuntamenti, evitare l'uso del telefono, organizzare comizi volanti della durata di due o tre minuti, copiare il fascicoletto con ogni mezzo e nel maggior numero possibile di esemplari, e diffonderlo in ogni ambiente.

I «gruppi degli undici» dovranno, almeno per il momento, compiere soltanto attività di disturbo: per arrivare alla rivolta armata vera e propria, sarà necessario raggiungere prima un soddisfacente livello di organizzazione.

Chi sono gli autori del fascicolo? Pare non vi siano dubbi nell'indicare tra gli altri Leonel Brizola, il cognato dell'ex presidente Goulart, detto anche «capitan Leone», e cioè il leader della sinistra che riuscì a coinvolgere Goulart nella sua pericolosa opera di «cubanizzazione» del Brasile. Si dice sia anche lo stesso Brizola (cui invano settecento uomini dell'esercito e della polizia politica continuano a dare la caccia nel Rio Grande do Sul) il responsabile delle diffusioni radiofoniche clandestine che da qualche giorno sono captate a San Paolo e nello Stato di Goias. Qui, secondo informazioni assai confuse, sarebbero avvenute vere e proprie operazioni di guerriglia.

Nei circoli liberali e negli ambienti dell'Azione Cattolica, si attribuisce alla massiccia operazione di polizia compiuta dal comando rivoluzionario, la nascita di quest'opposizione clandestina che potrà far precipitare il Brasile nel dramma della guerriglia. L'arresto sommario di varie migliaia di persone, alcune delle quali strettamente legate alle organizzazioni sociali nord-americane ed all'Alleanza per il progresso, com'è il caso di Celso Furtado, è servito soltanto ad aggravare il lavoro dei comunisti brasiliani.

Per questo motivo, le parole pronunciate ieri a Roma da Paolo VI [illegible] Collegio [illegible] brasiliano sono sembrate a molti come un ammonimento lanciato dal Vaticano ai nuovi dirigenti del Brasile. Quell'invito a fare le riforme subito, è stato interpretato come qualcosa di più di una accorata esortazione. E circa l'accenno del Pontefice al trasferimento del cardinale Motta da San Paolo al convento di «Nossa Senhora Aparecida», dove si conserva l'antica immagine della «Madonna Negra» patrona del Brasile (trasferimento che sarebbe stato imposto per motivi di salute, senza aver alcun significato di carattere politico), si diceva stamane nella Curia di San Paolo che il cardinale si sarebbe sentito obbligato a chiedere al Pontefice quel trasferimento, per evitare alla Chiesa cattolica altri violenti attacchi da parte delle destre conservatrici più intransigenti. Imputando al cardinale di aver partecipato ad una colazione insieme al presidente Goulart e di essersi dichiarato a favore delle riforme, il governatore di Rio de Janeiro Carlos Lacerda, per esempio, aveva affermato prima di partire per l'Europa che «il comunismo [illegible] chiaramente entrato anche in chiesa». In tale occasione, alcuni vescovi [illegible] San Paolo e di Rio, a nome dei circoli cattolici brasiliani, definirono Lacerda un «pericoloso blasfemo degno di [illegible]munica».

Alessandro Porro

Sarà chiesta all'Uruguay l'estradizione di Goulart

Brasilia, 29 aprile.

Il ministro della Giustizia del Brasile, Milton Campos, ha dichiarato oggi che il suo governo chiederà all'Uruguay l'estradizione dell'ex presidente Joao Goulart.

Campos ha detto che la richiesta sarà inoltrata quando il governo sarà giunto in possesso di tutte le prove sulla pretesa attività sovversiva e sull'asserito cattivo uso di pubblico denaro fatto da Goulart durante il suo mandato. *(A.P.)*

Bomba al plastico a Milano contro la vecchia sede del pci

Di notte in piazza 25 Aprile - Divelto il portale di ferro - Saltati i vetri delle case vicine

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 aprile.

Una bomba è stata fatta scoppiare, stanotte, sui gradini della vecchia sede della Federazione provinciale comunista, in piazza XXV Aprile a Milano. La deflagrazione ha divelto il pesante portale di ferro del vecchio stabile ora disabitato, ed ha fatto saltare i vetri di parecchi appartamenti delle abitazioni vicine, senza peraltro ferire nessuno.

Gli sconosciuti attentatori hanno agito pochi minuti prima delle 4. Sono arrivati in piazza XXV Aprile probabilmente in automobile e quindi hanno sistemato la bomba. Pochi minuti dopo — il tempo perché la miccia bruciasse e perché scattasse il congegno — una paurosa deflagrazione, che veniva udita anche [illegible] alcuni chilometri di distanza, gettava l'allarme in tutto il quartiere.

Secondo le prime indagini [illegible] polizia, l'ordigno è al plastico. Gli attentatori sono ora ricercati ma non essendo stati scorti da nessuno, le indagini per identificarli non appaiono facili. Lo stabile preso di mira è ormai disabitato e ospita solamente una tabaccheria, in attesa anch'essa di trovare un'altra sistemazione al momento della demolizione della casa. La Federazione comunista si è ormai da tempo trasferita in via Volturno n. 33. Evidentemente, gli autori o hanno voluto soltanto compiere un'azione dimostrativa, certi di non ferire nessuno, oppure male informati, hanno voluto compiere una bravata, senza sapere che lo stabile non era più un «obiettivo politico». E' certo, tuttavia, che essi appartengono agli ambienti dei facinorosi di estrema destra che [illegible] si lasciano andare a gesta del genere, ed è probabile [illegible] siano gli [illegible] che nei giorni scorsi, in occasione dell'anniversario [illegible] Liberazione, hanno fatto apparire scritte provocatorie su parecchi edifici della città. **g. m.**

Aggredito e percosso dalla moglie mentre rincasa con una signora

Un autotrasportatore di 42 [illegible] a Casale - Ha riportato ferite guaribili in sei giorni - La donna denunciata assieme a un commerciante che l'accompagnava

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 29 aprile.

Un autotrasportatore casalese, il ragionier Adriano Carsano, di 42 anni, ha denunciato alla Procura della Repubblica la propria moglie Gradina Accatino di 41 anni, e il commerciante casalese Federico Nosengo di 43 anni, accusandoli di violenza privata e [illegible].

Alcuni giorni or sono il Carsano in compagnia di una signora di 28 anni, si era recato in un ristorante di Monte Valenza. Venuta a conoscenza del fatto, la moglie, accompagnata dal Nosengo, correva dai carabinieri di Valenza, chiedendone l'intervento per cogliere il marito in flagrante reato di adulterio.

Mentre la macchina si dirigevano a Monte Valenza, [illegible] avvicinarsi l'automobile del Carsano il quale, dopo essersi trattenuto pochi minuti a bere un caffè, stava rincasando assieme alla signora.

Il Nosengo fermava l'automobile costringendo l'autotrasportatore a fare altrettanto. In un attimo il Carsano veniva aggredito dalla moglie, spalleggiata dal commerciante, e i carabinieri dovevano faticare parecchio prima di riuscire a far cessare la zuffa, alla quale, nel frattempo, aveva preso parte anche la signora, risentitasi per alcune frasi rivoltele dall'Accatino.

I quattro venivano accompagnati alla stazione dei carabinieri di Valenza e, ad eccezione del Carsano, denunciati per [illegible].

Poco dopo il Nosengo e l'Accatino ripartivano alla volta di Casale, mentre il Carsano veniva prudenzialmente invitato a trattenersi per un'ora in caserma. Rimessosi anch'egli in cammino, nei pressi di Pomaro Monferrato, si vedeva improvvisamente [illegible] la strada dalla macchina del Nosengo.

Prima che potesse scendere, veniva nuovamente aggredito e percosso duramente dalla moglie e dal suo accompagnatore. Oggi l'autotrasportatore è ritornato dai carabinieri per denunciare i due. Alla denuncia ha allegato anche un certificato medico dal quale risulta che ha riportato lesioni guaribili in sei giorni.

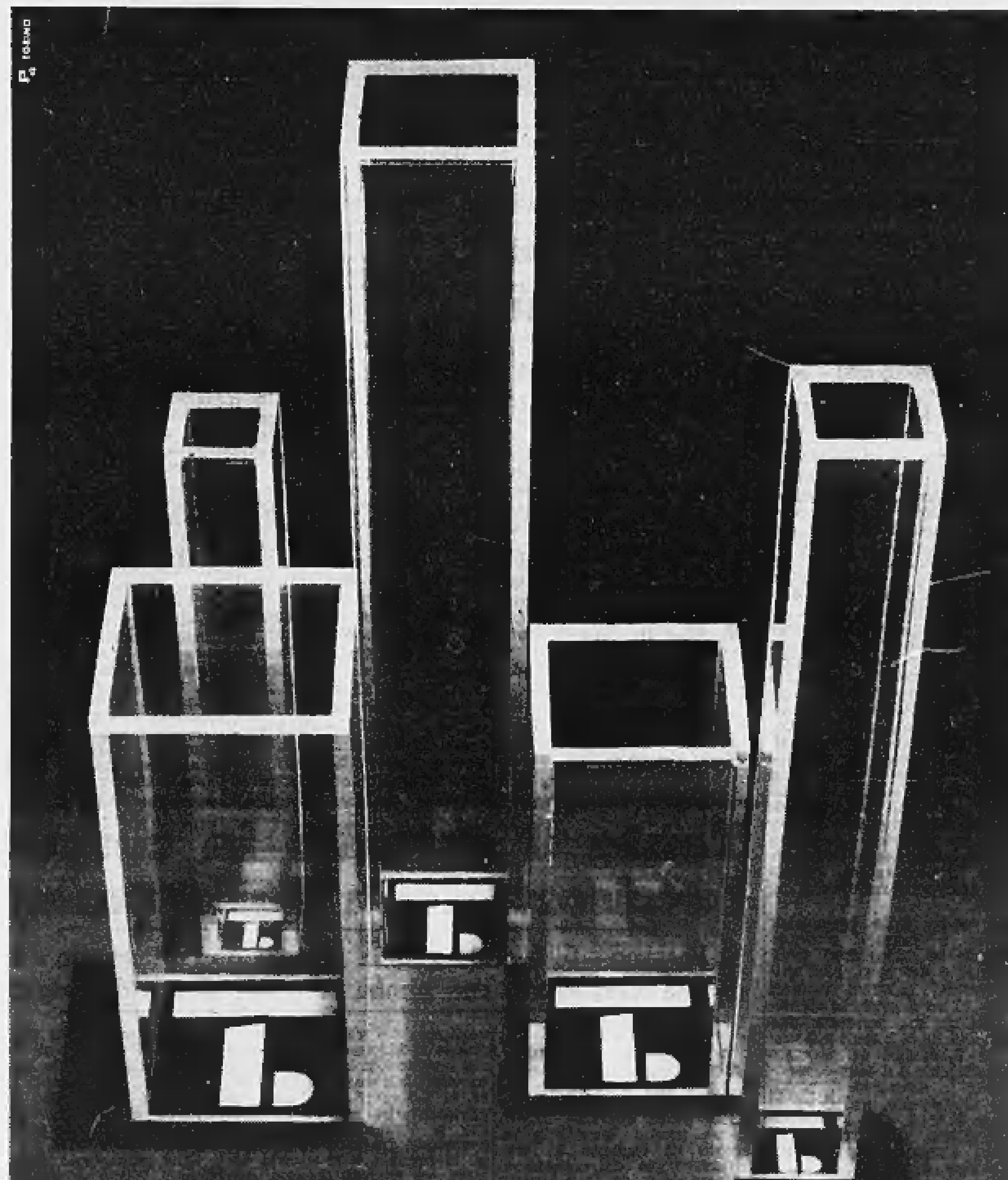
m. v.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità variabile con addensamenti locali accompagnati da piogge. Attività temporalesca più probabile sulla Lombardia e sul Veneto nelle ore pomeridiane. Sulle rimanenti regioni centro-meridionali e isole nuvolosità irregolare. Temperatura: *in lieve diminuzione al Nord, stazionaria altrove.* Venti: *generalmente deboli variabili.* Mari: *Mar Ligure e Mar di Sardegna da poco mossi a mossi; poco mossi gli altri mari.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	20	L'Aquila	5	19
Bolzano	9	23	Roma	5	22
Trento	11	23	Campob.	9	19
Verona	10	21	Bari	7	19
Trieste	13	21	Napoli	8	19
Venezia	10	18	Potenza	8	15
Milano	12	21	Catanz.	10	17
Genova	14	16	Reggio C.	10	22
Bologna	12	22	Messina	14	21
Pisa	8	20	Palermo	12	21
Ancona	12	22	Catania	7	20
Perugia	10	19	Alghero	7	18
Pescara	[illegible]	[illegible]	Cagliari	7	23



ULTIME NOTIZIE

MENTRE LE DUE COMUNITA' CONTINUANO A COMBATTERSI

Colloqui di Johnson per la crisi di Cipro

Ieri il presidente americano ha ricevuto il ministro degli Esteri turco - Critiche all'Onu per l'inefficienza delle truppe delle Nazioni Unite - Thant annuncia un piano per pacificare l'isola

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 29 aprile.

La crisi di Cipro è stata al centro dell'attività diplomatica odierna tanto a Washington quanto al Palazzo di Vetro dell'Onu. Il presidente Johnson ha esaminato personalmente la situazione in una conversazione privata con il ministro degli Esteri turco Feridun Cemal Erkin, che si trova a Washington per la riunione della Cento. Il ministro turco ha ripetuto al presidente la preoccupazione del suo governo, già espressa ieri a Dean Rusk e ad altri diplomatici, che Cipro possa diventare la «Cuba del Mediterraneo». Egli ha inoltre espresso in termini chiari la crescente impazienza del suo governo per il comportamento del presidente Makarios e per la ovvia incapacità delle unità dell'Onu a ristabilire l'ordine e la pace o anche solo a difendere la minoranza turca dagli attacchi dei ciprioti greci.

Mentre al Dipartimento di Stato si mobilitavano tutte le risorse diplomatiche per avviare la crisi cipriota a soluzione, alle Nazioni Unite regnava un'atmosfera di estrema preoccupazione.

In serata Thant ha reso pubblico il rapporto preparato per il Consiglio di Sicurezza e il piano concordato con il suo rappresentante personale a Cipro.

Una volta che le parti rinunzino all'uso della forza, il contingente dell'Onu a Cipro è in grado di assicurare la sicurezza di tutti e di aiutare a riportare l'isola alla normalità, dice il rapporto. «*Per promuovere il ritorno alla normalità e ristabilire la fiducia reciproca fra le parti*», il segretario chiede che i suoi rappresentanti personali a Cipro cerchino anzitutto di creare pattuglie miste di cui facciano parte forze dell'Onu e ciprioti di origine greca e di origine turca.

Il rapporto inoltre riferisce vari altri obiettivi che il corpo di spedizione dell'Onu si propone di raggiungere per il ristabilimento della pace e dell'ordine a Cipro. Fra questi i principali sono:

1) il progressivo disarmo di tutte le persone che non facciano parte della gendarmeria, della polizia e delle truppe regolari;

2) l'inventario e il controllo degli estremisti di ambedue le parti;

3) il progressivo smantellamento delle posizioni fortificate cominciando da quelle all'interno della città di Nicosia;

4) il ristabilimento della libertà di movimento su tutte le strade e in tutte le città;

5) un'amnistia generale;

6) il ritorno dei rifugiati alle loro case;

7) la riunificazione dei corpi di polizia ora divisi in unità turche e unità greche;

8) il ritorno dei ciprioti di origine turca ai posti nel governo e nelle amministrazioni locali che avevano prima dei recenti disordini.

vice

I greco-ciprioti affermano di avere sospeso l'offensiva

Nicosia, 29 aprile.

Il governo greco-cipriota ha reso noto oggi di aver revocato l'offensiva nella zona del castello di Sant'Ilario ordinando alle truppe di cessare il fuoco. Le forze dell'Onu negano che ciò sia avvenuto.

Un gruppo di sciatori travolto da una valanga

Nel Canton Ticino - Erano in 3 o 4 - Sono tutti morti

(Nostro servizio particolare) **Locarno,** 29 aprile.

(a.c.) Una valanga staccatasi dalla cima dell'Alpe Cristallina, in valle Bedretto, ha travolto e ucciso il guardiano di un rifugio e due o tre sciatori che in quel momento erano con lui.

La disgrazia è avvenuta stamane. L'allarme è stato dato verso mezzogiorno e le ricerche delle persone travolte si sono iniziate alle 13,30 con il concorso di un elicottero e cani da valanga. Purtroppo fino a stasera non è stata trovata traccia degli scomparsi, sepolti sotto una massa di neve la cui altezza varia tra i cinque e i venti metri. Delle vittime si conosce il solo nome del guardiano della capanna Cristallina, Fabio Leonardi. Due suoi fratelli perdettero la vita anni fa, sempre travolti da valanghe. Le ricerche, sospese stasera, verranno riprese domattina.

Col nome di un morto truffa e firma assegni

E' un torinese di 41 anni colpito da vari mandati di cattura - Fermato a Sanremo è riuscito ad eclissarsi lasciando agli agenti l'auto e la patente intestata al defunto

Luciano Infuso, il torinese fermato a Sanremo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo,** 29 aprile.

Una pattuglia di agenti di P.S. in servizio di perlustrazione nelle vie del centro ha fermato l'altra notte, davanti al Casinò di Sanremo, un giovane che viaggiava al volante di un'auto.

Alla richiesta degli agenti di esibire i documenti, l'automobilista presentava una patente intestata a Giuseppe Alberto Ferrati, anni 42, nativo di Angliani (Arezzo) e residente a Genova in via De Barca 14.

Mentre gli agenti telefonavano al commissariato per chiedere informazioni sullo sconosciuto, questi riusciva ad allontanarsi con la scusa di andare a prendere un caffè in un locale poco distante. Gli agenti non avevano mosso alcuna obiezione alla richiesta, trattandosi di normale controllo di documento ed essendo la patente apparentemente regolare.

Invece, lo pseudo Ferrati non si faceva più vedere, lasciando nelle mani della polizia la vettura e la patente. Le ricerche effettuate durante tutta la notte davano esito negativo.

Svolte successivamente indagini, il commissariato locale veniva a sapere che Giuseppe Alberto Ferrati era già morto tre anni fa, essendo deceduto nell'aprile 1961. Accertava pure — attraverso varie testimonianze — l'identità del fuggiasco: si tratta di Luciano Infuso, anni 41, nato a Casale Monferrato e residente a Torino in via Gioberti 36. L'Infuso, colpito da diversi mandati di cattura per truffa, aveva recentemente raggirato un dirigente della cantina sociale di S. Damiano d'Asti, al quale si era presentato sotto le false spoglie di Giuseppe Alberto Ferrati.

A Sanremo, durante il suo soggiorno in Riviera, aveva firmato diversi assegni a vuoto per un importo di centinaia di migliaia di lire, siglando col nome del morto, tanto che la locale Pretura aveva richiesto alla polizia accertamenti per procedere contro il Ferrati.

La polizia ha inoltrato rapporto alla Magistratura, denunciando l'Infuso per sostituzione di persona, falso in documenti amministrativi e uso degli stessi, nonchè per false dichiarazioni a pubblico ufficiale. Sono state intensificate le ricerche da parte di tutte le Questure d'Italia.

e. b.

Sanguinosa rapina a Parigi 5 feriti e 30 milioni di bottino

I banditi armati assaltano l'Istituto di Geografia Nazionale - Violenta sparatoria per coprirsi la fuga - Due persone gravi all'ospedale

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 29 aprile.

Verso le 9 di stamani i contabili dell'Istituto Nazionale di Geografia si preparavano a distribuire le buste-paga al personale, quando cinque uomini armati hanno fatto irruzione nei locali dell'amministrazione. Colti di sorpresa, gli impiegati non hanno avuto il tempo di reagire e i banditi si sono impadroniti di 250.000 franchi (circa trenta milioni di lire). Due contabili hanno cercato di fermare i rapinatori mentre stavano per fuggire, ma questi hanno cominciato a sparare, riuscendo ad allontanarsi prima che giungesse la polizia. Cinque persone sono state ferite, due delle quali sono ricoverate in gravi condizioni all'ospedale.

I due feriti gravi sono una impiegata dell'Istituto di Geografia che i banditi hanno lasciato esanime al suolo, dopo averla colpita ripetutamente con il calcio di una rivoltella, e un autista civile del servizio sanitario dell'esercito, che aveva cercato di ostacolare la fuga dei banditi. Con la sua macchina egli aveva tentato di bloccare l'uscita. I rapinatori hanno aperto il fuoco, ferendolo gravemente alle gambe. Gli altri tre feriti sono stati colpiti al volto e alle gambe da schegge di vetro, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Secondo la polizia, i cinque banditi conoscevano perfettamente i luoghi, ed avevano preparato minuziosamente il colpo.

l. m.

Scosse di terremoto nei pressi di Fiume

Belgrado, 29 aprile.

A Segna, nei pressi di Fiume, sono state avvertite, nelle ultime 48 ore, tredici scosse di terremoto.

Anche se non forti, i movimenti tellurici hanno allarmato i cittadini, molti dei quali hanno trascorso la notte all'aperto. Non si registrano danni.

Strepitosa vittoria di Cabot Lodge nelle «primarie» dei repubblicani

New York, 29 aprile.

Henry Cabot Lodge ha ottenuto uno strepitoso successo nelle elezioni primarie svoltesi nel Massachusetts; si fa sempre più strada l'opinione che egli possa essere prescelto in luglio dalla convenzione repubblicana come candidato alla Presidenza degli Stati Uniti.

Il nome di Henry Cabot Lodge — quale probabile anti-Johnson alle elezioni presidenziali del novembre prossimo — è salito alla ribalta in marzo con il grande successo che l'ambasciatore a Saigon ottenne nelle elezioni primarie del New Hampshire.

Nelle elezioni primarie del Massachusetts, Cabot Lodge ha ottenuto, fra i repubblicani, 28.213 voti. Goldwater ne ha avuti 3933, Nixon 2310, Rockefeller 937 e la senatrice Smith 210. Particolare curioso: Lodge ha ottenuto in senso assoluto un numero maggiore di voti di quelli che fra i democratici ha avuto lo stesso presidente Johnson: 28.213 contro 21.876. Nel partito attualmente al governo il secondo posto dopo il Capo della Casa Bianca è toccato a Robert Kennedy, fratello del Presidente scomparso.

Scarcerato l'orefice fallito per 60 milioni

Il processo ad Alba - Condannato a 2 anni e 10 mesi, i giudici gli hanno condonato la pena residua (6 mesi)

(Dal nostro corrispondente) **Alba,** 29 aprile.

Si è concluso oggi il processo a carico dell'ex-orefice albese Walter Angeleri, di Carla Casarico residente a Como, di Armando Pascale, da Borgo S. Dalmazzo, di Pietro Musso da Torino e della moglie dell'Angeleri, Maria Gobbino.

I fatti di questa ingarbugliata vicenda sono ormai noti. Il gioielliere, per uscire da una crisi finanziaria, aveva iniziato una serie di affari illegali che lo portavano ben presto al fallimento, valutato sui 60 milioni. Questi fatti costarono all'Angeleri l'accusa di appropriazione indebita, bancarotta fraudolenta e ricorso al credito in stato già fallimentare. Per gli altri imputati le accuse sono: Casarico, ricettazione post-fallimentare; Pascale truffa; Musso, truffa, Gobbino, concorso nel fallimento del marito.

Nel corso delle precedenti udienze i giudici avevano ascoltato le deposizioni degli imputati e dei testi. Nell'ultima seduta, tenutasi venerdì scorso, si sono avute le richieste del p. m., richieste che andavano dagli 8 anni e 6 mesi per l'Angeleri ad 1 anno per il Pascale e il Musso, mentre per la Casarico il p. m. dott. Ceravogna chiedeva 2 anni e 8 mesi. Per la moglie dell'Angeleri non veniva richiesta alcuna pena per insufficienza di prove.

Dopo il p. m., prendeva la parola l'avv. Andreis di Cuneo, difensore del Pascale, che chiedeva l'assoluzione del suo cliente per non aver commesso i fatti o, quanto meno, per insufficienza di prove.

Nella seduta di stamane ha dapprima parlato l'avv. Ubertone, di Asti, in difesa dell'Angeleri: il legale ha chiesto l'assoluzione del suo patrocinato dall'imputazione principale di bancarotta fraudolenta e, in subordine, l'applicazione dell'amnistia per la bancarotta semplice.

Successivamente ha preso la parola l'avv. Tedesco di Como, difensore della Casarico, chiedendone l'assoluzione dall'imputazione di appropriazione, in subordine, l'assoluzione per insufficienza di prove.

Sospesa la seduta e ripresa alle 15,30, i giudici si ritiravano in camera di consiglio. Ne uscivano dopo sei ore con la seguente sentenza: Gobbino e Pascale assolti per insufficienza di prove; Musso, 10 mesi 15 giorni per truffa; Casarico 1 anno e 5 mesi per ricettazione post-fallimentare; Angeleri 2 anni e 10 mesi per bancarotta semplice, truffa e ricorso al credito.

Concesso quindi il condono per la pena residua di sei mesi all'Angeleri — detraendo dalla pena quella già scontata — ne ordinava l'immediata scarcerazione.

g. f.

Tenta il suicidio in carcere l'uccisore della figlia malata

A Fossano - Si è gettato dalla finestra dell'infermeria - Soffocò a Verzuolo la sua bimba con una giacca del pigiama

(Nostro servizio particolare) **Fossano,** 29 aprile.

Attilio Tuninetti, l'operaio di 39 anni, che a Verzuolo, in preda alla disperazione uccise la sua unica bambina affetta da un morbo incurabile ha cercato di togliersi la vita nell'infermeria del carcere di Fossano dove era in attesa di affrontare il giudizio delle Assise di Cuneo.

Il Tuninetti era stato trasferito da alcuni giorni dal carcere di Saluzzo a quello fossanese poichè in quest'ultimo l'infermeria è meglio attrezzata per assistere i malati bisognosi di cure più delicate. Attilio Tuninetti, che da tempo è affetto da un grave esaurimento nervoso, aveva accusato ultimamente dei disturbi intestinali che gli procuravano forti sofferenze.

Nessuno ha assistito al drammatico gesto del detenuto, e neppure si sa con precisione quando sia avvenuto, dato il riserbo che circonda l'inchiesta dell'autorità giudiziaria. E' certo solamente che il Tuninetti, approfittando di un momento di disattenzione dell'agente preposto alla sorveglianza dei degenti, ha raggiunto il balcone dell'infermeria, lasciandosi cadere nel vuoto, probabilmente da un'altezza di 4-5 metri. Nell'orto sul pavimento in cemento del cortile il Tuninetti avrebbe riportato la frattura di entrambe le braccia e di alcune costole, un leggero trauma cranico e altre ferite. E' stato pertanto trasportato a Torino e ricoverato all'infermeria delle «Nuove». Si ignorano per ora le condizioni dell'infermo, ed anche se sarà in grado di presentarsi fra un mese al processo d'Assise. Attilio Tuninetti era stato infatti rinviato a giudizio sotto l'accusa di omicidio premeditato.

Nel pomeriggio del 19 gennaio scorso l'operaio si trovava solo in casa, accanto al letto della figlia Marcella, di 8 anni, affetta da cerebropatia spastica che le atrofizzava il cervello, paralizzandole completamente i muscoli del corpo. Lunghe e costose cure non erano servite a nulla. Marcella aveva peregrinato da un luogo di cura all'altro, ed i suoi genitori avevano perso la salute ed avevano speso tutti i loro risparmi nel vano tentativo di vedere un leggero miglioramento nelle condizioni della loro unica figliola. Alla fine, l'affidarono al Cottolengo di Torino; ma dopo poche settimane preferivano riportarsela a casa.

Quel pomeriggio, Attilio Tuninetti venne scosso improvvisamente nel dormiveglia in cui era piombato dal pianto convulso e straziante della bambina, cosa che preannunciava evidentemente una nuova crisi epilettica. Il padre non resistette più: afferrata la giacca del suo pigiama, l'aveva premuta contro il viso della piccina fino a soffocarla. Poi andò a costituirsi ai carabinieri.

Mentre il magistrato che ha svolto l'inchiesta ha concluso affermando che il Tuninetti aveva agito con premeditazione, il perito psichiatra d'ufficio sosterrebbe invece che lo sventurato avrebbe agito sotto l'effetto di un raptus. L'idea omicida cioè sarebbe scaturita in lui improvvisa e l'esecuzione del gesto criminoso sarebbe seguita automaticamente.

p. m.

ULTIME DI CRONACA

Ciclista ucciso da un'auto sulla statale del Sestriere

E' morto all'ospedale Mauriziano il pensionato Battista Busso, 67 anni, abitante a Stupinigi, in via Torino 12. Era stato ricoverato martedì, in seguito a un incidente stradale, per lesioni interne e trauma cranico e toracico.

Verso le 15,30 sulla strada di Orbassano, all'incrocio con la statale per Pinerolo, il Busso, diretto in bicicletta verso Stupinigi, non si era fermato al segnale di «stop» ed aveva tagliato la strada a una «600». Il guidatore, Pietro Bongir(?) domiciliato a Pinerolo, in via Botelli 13, non aveva nemmeno avuto il tempo di frenare.

Soccorso dallo stesso investitore, il Busso, che era stato scaraventato sul margine della strada, si era ripreso quasi subito. Accusava soltanto un po' di stordimento e qualche dolore al capo. Ma poi le sue condizioni si sono aggravate e ieri mattina il pensionato è morto.

— Un operaio in ciclomotore, Rosario Corso, 25 anni, via Marchisani 2, è stato travolto ieri sera a Settimo in via Ariosto da un'auto guidata da Adelio Simonetti abitante a Torino in via Montalto 10. E' stato portato dallo stesso investitore al Martini, e ricoverato con prognosi riservata per la frattura della mascella e choc.

A porte chiuse gli esami del concorso magistrale

Inutili le proteste dei candidati - Interrogatori-fiume

Hanno luogo in questi giorni all'Istituto Einaudi le prove orali dei concorsi per titoli ed esami all'insegnamento nelle scuole elementari. Gli aspiranti alle 400 cattedre scoperte di Torino e provincia erano 2600 agli scritti di dicembre, ora sono ridotti a 1380. «*Un duro criterio selettivo* — dice una candidata all'uscita dall'esame — *naturalmente inattaccabile: ma il ministero dovrebbe sapere che le prove si svolgono a dispetto delle norme stabilite per legge. Gli orali devono essere pubblici e invece non lo sono*».

Effettivamente nessuno, salvo gli esaminandi, è ammesso nelle aule dove gli interrogatori durano dalle 4 alle 5 ore per ogni candidato. Abbiamo visto uscire dall'Einaudi uomini sui 35-40 anni, maestri di ruolo già da parecchio tempo, o comunque veterani del concorso, con idoneità e abilitazione conseguita. Erano stanchi e irritati. Ai parenti, alle mogli, ai figli dicono quasi tutti: «E' andata male».

Si vorrebbe ascoltarli alla prova, come facciamo per gli esami di maturità; capire dove pecchi la loro preparazione o se davvero le domande esorbitano dal programma. Ma nelle aule dove le commissioni sono al lavoro e dove gli interrogatori si prolungano fino alle 20 di sera, non si può entrare. Proibito. E c'è chi, nella speranza che gli venga data facoltà di ripetere la prova, scrive al ministro per chiedergli d'intervenire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

28 aprile 1964

NATI — **Barale** Marina; **Paletta** Fabrizio; **Martino** Michele; **Pracacci** Patrizia; **Lovascio** Giuseppe; **Costella** Gabriella; **Acquaviva** Roberto; **Casella** Tiziano; **Zaccone** Gianni; **Cunsolo(?)** Carmele; **Miconi** Attilio; **Gallarino** Sergio; **Ministrelli(?)** Isabella; **Maisani** Cristina; **Tarantino** Maria; **Cavallo** Valter; **Curchi** Marco; **Sinatra** Teresa; **Chiaravallotti** Flora; **Barbarino** Margherita; **Tornambè** Liliana; **Giribaldi** Rosanna; **Midali** Paola; **Patarino** Donato; **Algozzini** Paolo; **Sambataro** Grazia; **Castellengo** Cinzia; **Zennaro** Isabella; **Longo** Angela; **Bailey** Anna; **Pouzetto** Adriano; **Corso** Laura; **Cafeman** Christopher; **Corella** Massimo; **Schiavulin** Massimo; **Lombardo** Domenico; **Mastropietro** Franco; **Martinotti** Paolo.

Violi Antonella; **Costelli** Cristina; **Meregalli** Angela; **Mollignani** Maria; **Giverso** Silvia; **Pellegrino** Patrizia; **Vincenti** Giovanni; **Grassi** Daniela; **Brachetta** Massimo; **Rosselli** Francesco; **Massarano** Antonella; **Farnelli** Carmen; **Lagrasta(?)** Gianni; **Semeraro** Vito; **Antemma** Michela; **Bassani** Angela; **Carella** Patrizia; **Bellotto** Sergio; **Flora** Paolo; **Ranzi** Patrizia; **Lubino** Marco; **Prandini** Laura; **Monaco** Vincenzina; **Forese** Lucia; **Turi** Davide; **Gavagnin** Giorgio; **Scarlata** Lucrezia; **Gianello** Roberto; **Motola** Antonio; **Targon** Nadia; **Fiorio** Miriam; **Cedro** Maria; **Sanna** Antonio; **Valo** Vilma; **Rosso** Marco; **Cicchelli** Carlo; **Nicolino** Antonella; **Dal Pozzolo** Davide.

MORTI — **Bellato** Giulia ved. Visentin, di anni 76, nata a Campo S. Martino, abitante in via Nizza 21; **Martignone** Clemente, a. 87, Livorno Ferraris, v. Cagliari 23; **Remogna** Pietro, a. 73, Favria, c. Racconigi 54; **Bazzarone** Angelo, a. 63, Pont Canav., v. Garessio 5; **Somarel** Luigi, a. 56, Rivarolo, c. Vigevano 10; **D'Aleo** Salvatore, a. 85, Campofelice, v. Palmieri(?) 51; **Giudice** Maria in Vachino, a. 79, Morano Po, v. Valdellatorre 71; **Taddei** Leda, a. 87, Rio Marina, v. Giulietti 12; **Allemello** Cotilde, a. 80, Torino, v. Spano 6; **Baffa** Bartolomeo, a. 67, Caselle, v. Nizza 342; **Zaia** Luigi, a. 66, Donada, via Tunisi 9; **Drigo** Cesare, a. 54, Padova, infermiere, c. Sebastopoli 239; **Fidelio** Giov. Battista, a. 76, Sordevolo, industriale, via Gamalero 8; **Raggero** Giovanni, a. 60, Rivarolo Ligure, elettrotecnico, v. Cesana 55; **Lovaglio** Rocco, a. 84, Venosa, v. Gorizia 194; **Rosselli** Giuseppina in Vannini, a. 57, Tunisi, v. Parenzo 110; **Granata** Giuseppe, a. 79, Badia Polesine, v. S. Santarosa 19; **Vagina** Pietro, a. 85, Agliè, rappresentante, v. Bertola 11.

Deceduti in ospedale: **Saudron** Sigfrido, giorni 3, Torino; **Ferraro Bologna** Giuseppe, a. 62, Costigliole, professore; **Ferrero** Mario, a. 61, Torino; **Carminati** Giuseppe, a. 58, Angolo; **Franco** Francesco, a. 70, Savigliano; **Carpo** Maria ved. Audisio, a. 78, Bianzè; **Borgo** Gregorio, a. 65, Castagnole Monf., notaio; **Chiesa** Aldo, a. 58, Novalesa, impiegato; **Savastio** Michele, a. 52, Motta Montecorvino; **Lugli** Paolo, a. 69, Francolino; **Gribaudo** Margherita in Beltramo, a. 68, Torino; **Zago** Marina, a. 1, Pertusio Can.; **Garelli** Teresa, a. 59, Alba; **Grosso** Francesco, a. 32, Torino, autista; **Beccaria** Claudia, giorni 11, Torino.

Nati 77 - Matrimoni 50 - Morti 53

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Annibale Naronte (Nibe)
Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo giovedì 30 ore 14,30 partendo da via Carlo Capelli 24. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1964.

La Mamma addolorata annuncia la dipartita del suo caro
Annibale
— Torino, 28 aprile 1964.

La famiglia Bruni partecipa vivamente al grave lutto della famiglia Naronte per la perdita del signor
Annibale
— Torino, 29 aprile 1964.

Partecipa al lutto: la famiglia Valle.

Le famiglie Recrosio prendono viva parte al dolore della famiglia Naronte-Sutti(?) per il decesso dell'amico
Annibale
— Torino, 30 aprile 1964.

L'Industria Mobili Terzia(?) partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
Annibale Naronte
— Torino, 30 aprile 1964.

Famiglia Mazzucco piange la scomparsa del caro nipote
Annibale Naronte
— Torino, 30 aprile 1964.

Famiglie Spinetta - Galbusera partecipano addolorati per la dipartita del caro amico
Annibale Naronte
— Torino, 30 aprile 1964.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato
Filiberto Vottero
Lo annunciano la moglie, papà, fratello, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali venerdì 1° maggio in Via ore 10.30. Pullman partenza ore 9 corso Peschiera 163.
— Torino, 29 aprile 1964.

Renato Freyria e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro Padrino
Filiberto Vottero
— Torino, 30 aprile 1964.

I cugini Freyria Benedetto e famiglia si uniscono al dolore.

Presidente consiglio e soci APAF prendono viva parte al dolore della loro collega e amica Pina per la perdita della mamma
Faustina Callegari
— Torino, 29 aprile 1964.

Condomini ed Inquilini casa corso Umberto 132, partecipano al lutto per la scomparsa di
Faustina Callegari
madre della signorina Pina Callegari.
— Torino, 30 aprile 1964.

Cristianamente come visse è mancata l'anima buona di
Vittore Regaldo
Anziano F I A T
Ne danno il doloroso annuncio: le figlie Maria e Lucia con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 corrente alle ore 16 partendo da via Giacomo Puccini 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1964.

Munita dei Sacramenti è mancata all'affetto dei suoi cari
Rachele Gallo ved. Spinazzola
Ne danno dolorosa partecipazione i figli: Michele, Anna, Maria, Ruggero, Vittorina, Umberto con le rispettive famiglie, le sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 30 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1964.

In Parigi il 18 aprile è mancato ai suoi cari
Enrico Bonora
Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Bertel, la mamma, la sorella Rosa Bonora ved. Bordignon, la nipote Germana col marito Renato Messaglia, la piccola Marina, e parenti tutti.
— Torino, 29 aprile 1964.

In suffragio della signora
Onorina Genova
i famigliari faranno celebrare una Messa il giorno 5 maggio alle ore 8 nella Parrocchia N. S. del SS. Sacramento, via Casalborgone 16.
— Torino, 30 aprile 1964.

1957 1964
Nel settimo anniversario della morte di
Roberto Foà
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.
— Torino, 30 aprile 1964.

Sabato 2 maggio alle ore 11 nella Chiesa di S. Giuseppe in via Santa Teresa verrà celebrata la Messa di Trigesima in suffragio di
Giulia Panizza ved. Sarti
— Torino, 30 aprile 1964.

Dopo una vita di intensa ed intelligentissima attività, munito di conforti religiosi e con la speciale Benedizione del Santo Padre, è mancato il
Dott. Gregorio Borgo
Notaio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elda Pochettino, le sorelle Rosa col marito Euclide Coppo, Carolina, il fratello Dott. Ernesto con la moglie Gina Santorenzo, il nipote Gigi che tanto amava, cognati, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinto si dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 29 aprile 1964.

Mino(?) Vespa e congiunti prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del
Dott. Gregorio Borgo
— Torino, 29 aprile 1964.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore il decesso del
Dott. Gregorio Borgo
Notaio in Torino
— Torino, 30 aprile 1964.

Le famiglie:
Giovanni Cadario
Renzo Cadario
Guido Cadario
commosse partecipano al dolore per la perdita dello stimato
Dott. Gregorio Borgo
— Torino, 30 aprile 1964.

Ines e Luigi Trivioli(?) oltremodo addolorati partecipano con profondo cordoglio al lutto della Famiglia per la immatura dipartita del carissimo amico
Dott. Gregorio Borgo
— Torino, 30 aprile 1964.

Umberto Battistini e famiglia, partecipa al [illegible] famiglia per la perdita del
Notaio Gregorio Borgo
— Torino, 30 aprile 1964.

Elda Ernesto Razzano e famiglia annunciano con grande dolore l'avvenuto immaturo decesso del carissimo cugino
Dott. Gregorio Borgo
e si uniscono al grave lutto della Famiglia.
— Torino, 30 aprile 1964.

Al grande dolore per la scomparsa del cugino
Dott. Gregorio Borgo
prendono parte Carla Razzano, il figlio Franco e famiglia.
— Torino, 30 aprile 1964.

I Colleghi del Concorso Notarile 1932-33 Pietro Astore, Ugo Cancia, Elio Mamini, Fortunato Pereglio e Gian Domenico Stratta partecipano con viva commozione al dolore della Famiglia per la morte del carissimo amico
Dott. Gregorio Borgo
Notaio in Torino
— Torino, 29 aprile 1964.

I Condomini dello Stabile di via S. Francesco d'Assisi 1 partecipano al dolore della moglie e sorella per la perdita dello stimato
Notaio Gregorio Borgo
— Torino, 30 aprile 1964.

Musso Rosso Cristina e Carlo partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
Notaio Gregorio Borgo
— Torino, 30 aprile 1964.

Il Notaio Giuseppe Sesia prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
NOTAIO DOTTOR
Gregorio Borgo
— Torino, 30 aprile 1964.

Collaboratori ed Impiegate dello studio Notarile Borgo partecipano al dolore per la perdita del
NOTAIO DOTTOR
Gregorio Borgo
— Torino, 30 aprile 1964.

Si associano al dolore della famiglia per la morte del
NOTAIO DOTT.
Gregorio Borgo
gli amici:
Col. Aldo Baglione
Gen. Giuseppe Capelli
Col. Luigi Gej
Ing. Edmondo Indemini
Dott. Mattei (Palazzolo)
Dott. Prof. Giovanni Zunino.
— Torino, 30 aprile 1964.

Ezio e Lidia Manuel e figli piangono il carissimo amico
DOTT. NOTAIO
Gregorio Borgo
— Torino, 27 aprile 1964.

Ing. Primo Carando e famiglia, profondamente colpiti, partecipano con vivo dolore alla scomparsa del
Notaio Gregorio Borgo
— Torino, 30 aprile 1964.

E' serenamente mancato al grande affetto dei suoi cari il
Cav. Umberto Trivi
Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Mazzia, i figli, Giorgio con la moglie Gianna Camerro e la piccola Daniela che tanto amava, Franco con la fidanzata Renata Minola, i fratelli Armando e Maria con le rispettive famiglie, cognati, cognate, zie, nipoti, cugini e parenti tutti, la fedele Emma Rore. I funerali avranno luogo giovedì 30 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto via Oropa n. 86; dopo la funzione religiosa in Cossila S. Grato la cara salma proseguirà per il cimitero di Biella.
— Biella - Cossila S. Grato, 30-4-'64.

La Filatura e Tessitura di Tollegno partecipa profondamente al dolore dei famigliari per la perdita del
Cav. Umberto Trivi
per tanti anni apprezzato collaboratore.
— Tollegno, 30 aprile 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Olympia Corsetti in Corsetti
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora e parenti tutti.
— Catania, 28 aprile 1964.

La famiglia Blanca(?) partecipa con [illegible] cordoglio al dolore di Aldo.

Il Presidente della Provincia di Torino, gli Assessori e i Consiglieri Provinciali annunciano con dolore la scomparsa del
GEOM. COMM.
Pietro Micheletta-Cina
ex Consigliere provinciale, Sindaco di Rivarolo Canavese.
— Torino, 30 aprile 1964.

I Sindaci e gli Amministratori dei Comuni di Castellamonte, Cuorgnè e Pont Canavese partecipano al grave lutto della Città di Rivarolo Canavese per la scomparsa del Sindaco
COMM. GEOM.
Pietro Micheletta-Cina
— Castellamonte, 29 aprile 1964.

L'on. Giovanni Bovetti partecipa al dolore della famiglia e della popolazione di Rivarolo per la morte del
COMM. GEOM.
Pietro Micheletta
al quale era unito da tanti anni di amicizia fraterna.
— Roma, 28 aprile 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Norma Ricchiardi ved. Ferrero in Vittorani
Danno il triste annuncio il marito, i figli Aldo e Piera, la nuora Carmela, fratello, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Camoglio per le premurose assistenze. Funerali giovedì 30 alle ore 14,30 partendo da corso Lecce 70.
— Torino, 29 aprile 1964.

Nel I doloroso anniversario della tragica morte del
Prof. Ing. Manlio Muzzoli
i suoi cari lo ricordano con infinito amore e rimpianto. S. Messa di suffragio sabato 2 maggio ore 9 parrocchia della Crocetta.
— Torino, 30 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari raggiungendo la sua adorata Romana il
Dott. Emilio Cautier di Confiengo
Ne danno dolorosa partecipazione le figlie Maria Cristina e Michela, il padre generale Edoardo, i fratelli Carlo e Gian Paolo; la suocera Teresa Galli Pietracaprina, le cognate, i cognati, nipoti, parenti tutti e la affezionata Rina Lanza. La cara Salma sarà benedetta oggi 30 corr. alle ore 15 in via Romani 25, indi proseguirà per Chieri ove alle ore 16 seguiranno le esequie nel Duomo e la tumulazione nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori ma devolvere le eventuali offerte all'Asilo di Piobesi Torinese.
— Torino, 30 aprile 1964.

I cugini Lazzi Gazzini, Mandruzzato, Bessone, Barberis, si uniscono al dolore della famiglia.

I cugini Mario e Nora Viora partecipano affettuosamente al lutto della famiglia.

La Direzione dell'Esercizio di Torino, i Colleghi ed Amici della STIPEL partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Conte Dott. Emilio Cautier di Confiengo
— Torino, 29 aprile 1964.

I Colleghi del Servizio Commerciale della STIPEL - Esercizio di Torino profondamente costernati per l'improvvisa scomparsa del
Conte Dott. Emilio Cautier di Confiengo
prendono parte al lutto della famiglia.
— Torino, 29 aprile 1964.

Il Gruppo Monarchico Indipendente «Le Mole» comunica con profondo dolore la perdita del
Dott. Emilio Cautier di Confiengo
Vice Presidente del Gruppo - Medaglia di Bronzo della Fedeltà Monarchica, 3 Croci al merito di guerra. Una vita al servizio dei più nobili ideali.
— Torino, 29 aprile 1964.

Piangono la perdita improvvisa dell'amico fraterno
Dott. Emilio Cautier di Confiengo
che ebbero sempre a fianco nelle dure prove e nelle speranze più care:
Bico Alby
Adriano Bardoneschi
Anna Barmasse
Mary Boglione
Nino Bosio
Luigi Bossi
Piera Gian Luigi Boveri
Marco Bruno
Elena Bruno di Cussanio
Mario Cabiati
Mario Cagnoni
Rodolfo Canna
Nino Cavallotti
Andrea Conti
Amedeo Cordero di Montezemolo
Giovanni Critelli
Famiglia Crotta
Amancio De Orchi
Famiglia Droppers(?)
Famiglia Fantani
Enzo Fedeli
Bianca Oscar Gallberti
Famiglia Garneri
Margherita Ginepro
Giovanni Lanza
Teresa Luciano Fusch(?)
Giuseppe Lupini
Giovanni Massa
Elena Odiard des Ambrois
Giacinto Olocco
Famiglia Orlando
Angelo Pozzena
Aldo Pierre(?)
Mario Potsagno(?)
Marisa Rapetti
Lea Roverdino
Giovanni Raduzzi
Ezio Rossi
Famiglia Siracusa di Vinini(?)
Vincenzo Tomaselli
Famiglia Tervisi
Famiglia Trayer
Vincenzo Valle
Mariangela Vaudano.
— Torino, 29 aprile 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Rodolfo Accomasso
Maretta Androoni(?)
Nino Mimma Cavallotti
Lelia Gallino
Franco Clara Giura
Danela Ollivari Pelloe(?)
Annamaria Politolli(?)
Carlo Irene Richelmy
Corrado Rovere
Alex Sisto
Mario Carla Valente.

Con i conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Fornero ved. Fornero
di anni 87
Catechista Torinese di Ivrea
Costernati lo annunciano i figli Angelo; Mario con la moglie Nilde Collauti e i diletti nipoti Angiolotto(?) e Adriano; i nipoti Giovanni e Antonio con le loro famiglie; pronipoti e parenti. I funerali senza fiori seguiranno venerdì 1° maggio alle ore 16 partendo da via San Giovanni Bosco n. 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ivrea, 30 aprile 1964.

Euro Vinalo(?) e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore dei cari amici Fornero per la perdita della cara Mamma
Rosa Fornero ved. Fornero
— Ivrea, 29 aprile 1964.

Si uniscono al dolore dei fratelli Fornero gli amici:
Giuseppe Ferraris
cav. Domenico Rovere
Luigi Dolmastro
Attilio e Stefano Bianchetto
Apollonia Bonzi e famiglia.
— Ivrea, 29 aprile 1964.

E' mancato l'
Avv. Francesco Castellano
Ne dà il doloroso annuncio il fraterno amico Avv. Cornelio Detoni.
— Torino, 29 aprile 1964.

La moglie, i figli, i nipoti, la famiglia Baldacchari(?), hanno il dolore di annunciare, a funerali avvenuti, la perdita del
COMM. AVV.
Francesco Castellano
avvenuta a Massa Marittima il 28 corr.
— Torino, 29 aprile 1964.

Il Consiglio dell'Ordine Forense ha il dolore di partecipare la morte dell'
Avv. Francesco Castellano
— Torino, 29 aprile 1964.

Dopo vita operosa, è mancato improvvisamente
Vitaliano Soldi
Lo piangono con immutato affetto la moglie Maddalena Massimina, i figli: Loranda(?) ed Eugenio, le nipotine Paola, fratelli, sorelle, suocera, cognati, cugini, nipoti e parenti. Un ringraziamento particolare al Dott. Giuseppe Rosso. I funerali oggi 30 corr. ore 16 da via Pinelli 29.
— Torino, 29 aprile 1964.

Armanda Dell'Omo, con affetto filiale prende parte al dolore della famiglia Soldi.

Anna Maria, Dina Fabi si uniscono al dolore della famiglia Soldi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Antonello nata Farina
Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Elena, Rina col marito Domenico Pellegrino, Cognati, Nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da corso Moncalieri 47. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al Dr. Vittorio Conterno per le amorevoli cure.
— Torino, 29 aprile 1964.

E' mancata ai suoi cari
Giustina Civera ved. Varetto
La piangono i famigliari tutti. Funerali 30 aprile ore 16 da via Cuneo 5 bis.
— Torino, 29 aprile 1964.

Condomini e Inquilini di corso Lecce, 52 partecipano vivamente al lutto della famiglia Ramella per la scomparsa del padre
Attilio Zoccola
— Torino, 30 aprile 1964.

1963 1964
Virginia Ferrero n. Ciubergia
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 30 aprile 1964.

Tragico incidente ha troncato la giovane vita di
Lazzaro Orso-Giacone
Costernati dall'immane sciagura ne danno il doloroso annuncio la moglie Giacinta Ossola con la piccola Maria Grazia che tanto amava, papà, mamma, suoceri, le sorelle Maria col marito e bimbi, Romana col marito e bimba, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese partendo dal Palazzo Vicario venerdì 1° maggio alle ore 16.
— Rivarolo Canavese, 29 aprile 1964.

Al dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa del signor
Lazzaro Orso
si associano gli amici:
Giuseppe e Carla Perotti
Carlo e Franca Mattioli
Impresa Perotti e Mattioli
Albino ed Estella Boudino
Famiglia Vicario
Gino ed Olga Ghizzardi
Renzo ed Elsa Borello(?)
Giuseppe e Rita Rosbosh(?)
Clemente e Carmen Bausano(?)
Giuseppe e Laura Leone
Attilio e Teresina Fresia
Giovanni e Massimina Rossi
cav. Luigi Mattuello(?)
Domenico Vecchia
geom. Giovanni Casassa
cav. Bartolomeo Rossi
geom. Silvio Peracchiotti
Luciano Miglietti
Felice Prelle
notaio Mario Ferrero e signora
Angelo Beltramo.

Dal Marocco, in prigionia, dove nel fiore degli anni Iddio lo volle a Sè, a distanza di 20 anni ritornano le Spoglie di
Erminio Canuto
Lo piangono con immutato dolore, il papà Manlio, il fratello Roberto ed i parenti tutti. La cara Salma giungerà a Torino, sabato 2 maggio 1964 alle ore 8,30, al Cimitero Generale dove verrà benedetta e tumulata.
— Torino, 28 aprile 1964.

La Direzione della SICMA e tutte le Maestranze, si associano al grande dolore del loro Contitolare e Amministratore rag. Roberto Canuto e Famiglia e s'inchinano riverenti alla Salma del fratello
Erminio Canuto
che proveniente dal Marocco, rientra in Patria.
— Torino, 28 aprile 1964.

Le famiglie Giovanni Boccardo e Aldo Salvadore partecipano accoratamente al dolore dell'amico e socio rag. Roberto Canuto, nel momento del rientro in Patria della Salma del compianto fratello
Erminio Canuto
deceduto in prigionia, in Marocco nel 1944.
— Torino, 28 aprile 1964.

I Componenti del Tennis Club 18, si stringono vicino al loro Presidente, Roberto Canuto, in questa circostanza dolorosa, del ritorno in Patria della Salma del fratello
Erminio
e gli esprimono tutta la loro amicizia ed i sentimenti di un profondo cordoglio.
— Torino, 28 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Ferrero
Con dolore lo annunciano: la moglie Franca, l'adorata figlia Carla Maria, il papà, la sorella, il cognato, la suocera, i nipoti, zii, cugini, parenti tutti. I funerali sabato 2 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cristalliera 2. La cara salma proseguirà quindi per il Cimitero Comunale di Giaveno ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1964.

Clelia e Mario Bauducco si uniscono al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa del loro amico
Pietro
— Torino, 30 aprile 1964.

La ditta Mell(?) di Bauducco Mario unitamente alle Maestranze, Impiegati e Operai, profondamente costernata si associa al dolore per l'immatura perdita del loro collaboratore
Pietro Ferrero
— Torino, 30 aprile 1964.

Le famiglie Bordino, Corino, Cuneo, Paniello(?), Serralunga, partecipano al lutto per la dipartita del caro
Pietro Ferrero
— Torino, 30 aprile 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Perraro
Anziano F I A T
Addolorati lo annunciano: la moglie, la nuora, figlio e nipoti. Funerali oggi ore 14.30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 30 aprile 1964.

I Colleghi del Municipio di Torino prendono viva parte al dolore del Geom. Mario Perraro per la repentina perdita del padre sig.
Ernesto Perraro
— Torino, 30 aprile 1964.

La ditta Fratelli Carzi partecipa al dolore del Geom. Mario Perraro per la perdita del
Papà
— Torino, 29 aprile 1964.

Si uniscono al cordoglio Ing. Arena e famiglia Prestini.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Virginio Borelli
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, le figlie Silvana, Vilma, generi e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 5.
— Torino, 30 aprile 1964.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione della Cassa Soccorso dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al lutto della famiglia per il decesso del signor
Virginio Borelli
Segretario della Cassa stessa.
— Torino, 30 aprile 1964.

E' mancato ai suoi cari
Maria Sirio n. Prati
Addolorati lo annunciano: il marito, il figlio, la nuora, i nipoti, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 2, ore 10,30, dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 30 aprile 1964.

Si unisce al dolore del Signor Giovanni Sirio Sergio Borca e famiglia.

Le famiglie Salza, Palazzi, Pagnacco partecipano al dolore delle famiglie Decaroli Maraini per la perdita della mamma signora
Clotilde Allomello ved. Decaroli
— Torino, 30 aprile 1964.

Mirella fraternamente vicina a Carla condivide il suo dolore.

Ha chiuso serenamente la sua nobile vita terrena
Pierina Villa nata Bianco
anni 53
Angosciati l'annunciano il marito Francesco, la figlia Carla, parenti tutti. I funerali oggi 30 ore 15,30 da corso Telesio 7 indi la cara salma proseguirà per Rivoli. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1964.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Armellino
Premio Fedeltà F I A T
Lo annunciano: il figlio Flavio, la nuora, nipoti Pierangelo ed Andrea, coniugi Bava e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dario Diena. Funerali oggi ore 15,30 partendo da via Vagnone 7.
— Torino, 29 aprile 1964.

Nel triste anniversario ricordiamo con dolcezza il nostro papà e marito
Rag. Virgilio Venchi
— Varese, 30 aprile 194.

La famiglia Fornas profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla cara
Mamma
ringrazia di cuore quanti con la presenza con scritti e fiori presero parte al suo grande dolore.
— Grugliasco, 30 aprile 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

CERCASI meccanico a ore. Via Saluzzo 52, telefono 60-622.

CERCASI operatore attrezzista per macchine stampare a freddo viteria bulloneria. Presentarsi via Costigliole 19. A48158

CERCASI ragazza bella presenza pratica bar ristorante con referenze. Telefonare 950-382 ore 8 alle 12, Rivoli, Torino. A47798

CERCASI ragazzo panificio. Vitto, alloggio. Telefonare 651-963.

CERCASI ragazzo 14-15 anni fisso pensione mare, trattamento familiare. Telefonare 677-685. A47743

CERCASI ragazzo portapane negozio piazza Rivoli. Telefonare 70-403.

CERCASI ragazzo 14-15enne apprendista bar. Corso Francia 13/E, bar.

CERCASI signorina 15-17 anni laboratorio cravatte. Telefonare 553-030.

CERCASI tuttofare fissa o a ore, ottimo posto. Telefonare 572-140 da lunedì a venerdì. A48014

CERCASI tuttofare intera giornata o fissa, seria, referenziata, zona Molinette, corso Moncalieri. Tel. 690-159

CERCO abile pettinatrice ottima paga. Tel. 230-970. A48094

CERCO aiutante panettiere disposto trasferirsi, massima retribuzione. Telefonare 991-138 Caselle, Torino.

CERCO lavorante aiutante sarta per signora. Telefonare 555-036.

CERCO personale domestico femminile referenziato. Snaid, XX Settembre 69, Torino, telefono 515-926.

CERCO referenziata mezza età capace fissa tutto servizio con aiuto. Telefonare 772-476. A47730

CONIUGI due bambine età asilo cercano tuttofare anche primo servizio, buon stipendio, trattamento familiare, disposta villeggiatura. Telefonare 471-218. A48812

CONIUGI soli referenziati cercansi per piccola portineria palazzina Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino». A48780

CUOCA finita, marito aiutante, o viceversa, cerca albergo Sauze d'Oulx stagione estiva, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 651-534 oppure 590-458. A48536

DOMESTICA o domestico tuttofare, famiglia adulti cercano. Referenze. Tel. 583-454. A47923

FAMIGLIA cerca subito tuttofare fissa, referenziata ottimo trattamento. Presentarsi Baratello, Mazzini 40.

FAMIGLIA inglese 2 figli a scuola cerca signorina per compagnia e piccolo aiuto domestico villa Pino Torinese. Telefonare 572-140 da lunedì a venerdì. A48014

FAMIGLIA tre adulti cerca cameriera fissa, giovane. Stratta, via Assarotti 3. A47380

GIOVANI coniugi cercano dalle 8 alle 20 donna servizio referenziata. Tel. 81-738. A47543

IMPERMEABILISTE lavoranti finite assumonsi subito. Biressi, Pianezza 14, telefono 259-490. A48945

IMPORTANTE industria litografica cerca macchinista offset, possibilmente con esperienza su macchine bicolore formato massimo. Telefonare ore ufficio 682-315. A48720

INDUSTRIA centro Grugliasco assume operai stampisti 1ª categoria. Telefonare 785-275. A48514

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PROVETTI AGGIUSTATORI STAMPISTI PER PRESSOFUSIONE. SCRIVERE INDICANDO PRETESE, ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8029 — TORINO». A47770

MAGLIFICIO cerca tagliatrici et macchiniste pratiche attaccabordino e cucitoglia, presentarsi via Vinadio 22.

MECCANICO motorista cerca abilissimo referenziato 30-40enne. Autorimessa Svizzera 10 A. O970

MONTECARLO, fabbrica bigiotterie ricerca operai frontalieri qualificati. Scrivere: Matile, 8 rue des Bougainvillees, Monaco, telef. 301-217.

OPERATORE forni automatici tipo Petermann cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino».

PANETTERIA cerca giovane commessa. Telefonare pomeriggio 518-020.

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commessa solo mattino. Telefonare 80-024. A48936

PENSIONE assume cameriere piani qualificate, solo se fisse. Telefonare 655-731. A48829

PETTINATRICE cerca abile aiutante manicure conduzione reparto signora. Telefonare 758-383, 43-312.

PETTINATRICE cerca lavorante. Telefonare 276-270. A48239

PORTINERIA cercasi donna sola 40enne, seria, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino».

RAGAZZE confezione cuscinetti imbottiti, residenti borgo Vanchiglia cercansi. Telefonare 876-116.

RAGAZZE 15-17 anni volenterose facile lavoro cerca laboratorio prodotti bellezza. Tel. 41-658.

SOCIETA' autotrasporti cerca giovani manovali coadiuvatori gruisti et autisti possibilità intraprendere stessa carriera. Telefonare 250-072.

STAGIONE estiva albergo Sauze d'Oulx cerca due cameriere possibilmente sorelle servizio piani e guardaroba. Telef. ore ufficio 651-534 oppure 590-458. A48538

STIRATRICE cerca tintoria Everest. Tel. 584-763. A48953

TIPOGRAFIA cerca aiuto impressore. Giachino, S. Giulia 64, tel. 82-547.

TORNITORE 1ª categoria specializzato stampi attrezzature cercasi mezza giornata. Presentarsi: Stat, via Osoppo 36. A48618

TUTTOFARE fissa anche primo servizio, piccola famiglia cerca. Telefonare 651-547. A48287

TUTTOFARE fissa massimo trentacinquenne cercano coniugi senza figli. Telefonare 556-129. A48828

TUTTOFARE giovane, referenziata, sei mattine fra pomeriggi settimanali, 45.000 mensili cercasi. Telefonare 651-708. A48194

TUTTOFARE referenziata cercasi. Rivolgersi corso Fiume 16.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFIDEREBBESI rappresentanza scatolame latta, cartelli pubblicitari, litografie per terzi a persona veramente pratica ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3467 — Torino».

CERCASI venditori introdotti presso installatori termosanitari. Telefonare 695-677. A48605

FERRAMENTA, cercansi rappresentanti introdotti ramo disposti abbinare altri articoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8088 — Torino».

IMPORTANTE azienda siderurgica assume venditori profilati zone Torino. Assicurasi ottimo trattamento et possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino».

IMPORTANTE casa cosmetici cerca rappresentante introdotto parrucchieri pettinatrici, mezzo proprio, stipendio e provvigione, rimborso macchina, per Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino».

IMPORTANTE ingrosso maglierie confezioni cerca giovane volonteroso motorizzato per rappresentanza Torino, Piemonte. Telefonare 518-239.

IMPORTANTE società produttrice sementi cerca agente di vendita sementi espertissimo ramo ortaggi ben piazzato in zona ottime possibilità guadagno. Inutile corrispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: Publiman Cassetta 111-P, Padova.

INTRODOTTO grossisti dettaglianti casalinghi piemontesi cerca rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino». A49007

RAPPRESENTANTE inizio carriera 25enne auto offresi a ditta liquori e dolciaria. Telefonare 379-589.

RAPPRESENTANTE ramo articoli tecnici industriali e macchine utensili, scopo miglioramento cerca rappresentanze con stipendio base auto propria militesente referenze; disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino».

VENDITORI cerca importante azienda milanese per propri uffici Torino, occorrono elementi veramente abili, introdotti, ambienti industriali commerciali. Possibilità buon guadagno, carriera. Casella 328 P Sip, Milano.

VINI comuni pregiati importante azienda cerca agente introdotto provincia Torino. Isso, Beaulard 61, Torino. A48503

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA per orologio perso corso Montecucco caro ricordo. Telefonare 765-304. A48009

SMARRITO barboncino marrone collare rosso zona Mercati Nuovi. Telefonare 519-720. A48707

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 632-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati. Indagini. Informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, t. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21. Inform, telef. 544-176, 528-051. O768

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

PRATICA massaggi estetici curativi. Telefonare 762-848 dopo ore 15.

RIEDUCAZIONE arti atterrata con Cicletto da camera, noleggio vendita Covala, Giulio Cesare 139, telefono 851-605. O903

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. AFFARONE privato vende Volkswagen 1500 S nuova 4000 km. 1.050.000. Telefonare 682-622.

A.A.A. «ASTRAUTO» DAL 1953 CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN. PRIMA DI DEFINIRE ACQUISTI VISITATE LA SEDE DI CORSO CASALE 464-466-431. TUTTI I TIPI DELLA PRODUZIONE VOLKSWAGEN. PREVENTIVI, FACILITAZIONI, DILAZIONI CON POSSIBILITA' DI [illegible] PARAGONI. ASSISTENZA SPECIALIZZATA. RICAMBI

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincotex, corso Francia 15 (Piazza Statuto) telefoni 760-203, 779-826. O530

A.A. E' LA VERITA' VIAGGIANDO NSU RISPARMIERETE LA META', CONSEGNA PRESTISSIMO. PROVE DIMOSTRAZIONI. CORSO FERRUCCI 80. O8

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 PERMUTE RATEAZIONI. O511

A. ABBIAMO bellissime auto d'occasione ogni tipo e qualità a prezzi di assoluta concorrenza, permute rateazioni. Corso Rosselli 11.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

ABARTH 850, Giulietta spider, sprint vendo, cambio, facilitando. Telefonare 60-094. O215

ABBIAMO: Dauphine, 1100 103, R.4L, Giulietta TI. Corso Principe Oddone 1, telefono 487-193

ABBIAMO Maserati 3500, Giulietta SS, sprint e T.I., spider 1200, Volkswagen 1500, Karmann Ghia 1200, Appia, Fiat 1200, Alfa 2000 berlina vendo cambio rateizzo, via Ortona 2, telefono 655-333. O993

ABBIAMO 2600 sprint, Flavia convertibili, Berlina, Giulia, Giulietta spider sprint TI, Innocenti spider, 1600 coupé spider, 1500, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, tel. 546-681

ACQUISTANSI 500, [illegible] strali pagamento contanti, via [illegible] 26. O184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti, Galliari 11.

ALCUNI PREZZI DELL'USATO DI VIA VIGONE 44: 1800, 350.000; 2300 1962, 650.000; 1800 FAMILIARE, 650.000; 1100-103, 190.000; BELVEDERE, 180.000; 500 C, 80.000; APPIA, 230.000; ALTRE BELLISSIME OCCASIONI FURGONI, FAMILIARI, MULTIPLE. VISITATECI. O8

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 59, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

APPIA III 1960 vendo cambio cilindrata inferiore. Tel. 581-910.

ASSICURATE il vostro acquisto. Ford Ataulo garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto: 1300, Consul 315, 600, Anglia, Taurus, 1100, 4 stagioni, Peugeot 404, familiari, Giulietta TI, Via Barletta 133.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, NSU, Giulietta spider, Dauphine, Consul, Citroen, belvedere, giardiniere, multiple, familiari; ritiriamo Vespa, rateazioni, Cavalieri, Nizza 35.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98

AUTOCARRI Autocarri novità assoluta Matador 10 ql, 13 ql, 16 ql, prove dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1600, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 900 Giardiniera. Tel. 773-585.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D, Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permute con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O841

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permute rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Benevagienna 6, tel. 364-505. Vasto assortimento usato Lancia, Fiat.

AUTONOLEGGI all'Autoglaciose noleggi senza autista vetture nuove in garanzia. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende a privato, per conto clienti prezzo conveniente Appia I-II, 1100 familiare, 600, permute rateazioni. Monte Ortigara 7. O264

AUTOSALONE «Tessiore» Roma 237 bis, Telefono 42-535. Mercedes 220 S 57-61, Citroën DS 19, Ami 6, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 1100, Giulia sprint, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia convertibile, Appia III, 2300 coupé, 1500, 103 Special, 103 Familiare, 500 D, Bianchina. Cambi rateazioni.

AUTOSALONE Touring, via Pietro Giuria 2 compra contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autovetture. Permute rateazioni. Visitateci.

BELLA 600 ottimo stato 260.000, 103 (1957) bicolore. Tel. 483-575.

(Continua a pag. 20)



e qui c'è la TRIPLEX

sì, quando il problema è efficienza la risposta è TRIPLEX. Qui, 3000 persone devono essere servite nella stessa ora. E tutte meritano lo stesso rispetto, la stessa cura. Il menu deve essere ricco, completo, soddisfacente. L'organizzazione perfetta. Il tempo, qui, è un problema. La qualità dei cibi, qui, è un problema. Ma, sincronia dei tempi, organizzazione e qualità insieme, non sono problemi per noi della TRIPLEX. Sono semplicemente il nostro mestiere. Un mestiere

che abbiamo cominciato **qui** tanti anni fa



e che continuiamo **qui**

* I self-service Triplex sono impianti con caratteristiche di assoluta avanguardia.

STUDIO GAROLA



TRIPLEX

producimmo cucine domestiche e industriali, lavatrici domestiche e industriali, frigoriferi, condizionatori, apparecchi per riscaldamento, scaldabagni elettrici ed a gas.

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

BELLISSIMA 600 perfetto ordine 190.000 vendesi. Tel. 650-119.

BIANCHINA panoramica, bianchina cabriolet, bianchina normale, vendiamo. Corso Moncalieri 19.

BIANCHINA panoramica decapottabile, 6 mesi, vendo. Longo, Poirino, Torino. A48294

BMW 1800 1500, alta classe, 700 Luxus berlina, coupé, sport, eleganti, sicure, economiche, bollo minimo, minima tassa. Prestazioni superiori. Concessionario Rubeo, Giuria 54, Unione Sovietica 167. O7

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

CAMIONCINI, furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossotto. Telefonare 20-207.

CAMIONCINO nuovissimo creazione Cariasco portata 520 kg. C. A. cilindrata 750 vendite permute rateazioni sino a 30 mesi senza cambiali. Tel. 326-233 via Barletta 133 interno cortile, Torino. 280

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati a nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili. Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 N6R, 642 N6R 3 assi, 642 T, 650 N lungo, 640 N, 626, 615, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini, Esatau B a musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con retro scavatore. Carrara, telefono 661-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino.

CAUSA trasferimento vendo Dauphine fine '62 L. 350.000, km. 20 mila. Telefonare 366-566.

CEDO Bianchina Panoramica da immatricolare. Telef. 757-030, 545-371.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPERO se occasione spider 1200 eventualmente cambio con 600 '61. Tel. 460-874 ore pasti. A47587

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cofimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, prova Giulia T.I. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

DA DARIO VICO VIA FILADELFIA 51. TEL. 396-914 TROVERETE LE MIGLIORI VETTURE D'OCCASIONE A PARTICOLARI CONDIZIONI DI VENDITA. O44

DAUPHINE 1960-1961 ottime vendonsi. Rivalta Longo, corso d'Azeglio 39. A48290

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FLAVIA, Consul 315, Austin A 40, Fiat 1300, 600, 500. Occasioni eccezionali: nuovo salone usato via Ventimiglia 166. Telefono 670-100.

FORD Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato, vasto assortimento Giulia, Giulietta T.I., Flavia, Dauphine, Simca, Peugeot, Opel, Fiat 500 giardinetta, 600 D, 1200, 1500. Massime rateazioni senza cambiali. Tel. 500-636.

FORD Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuova Taunus 12 M, 17 M. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 202, tel. 237-777.

FURGONE « Taunus » 10 q. ottime condizioni cedesi L. 650.000. Lugil, Chiolamberto 4, Tel. 290-849.

GIULIA T.I., Fiat 1300, 600 diverse vendo facilitando. Telefon. 60-094.

GIULIA TI vende cambia cilindrata inferiore. Tel. 326-360. A48856

GIULIETTA spider con tettino rigido unico proprietario vendesi. Telefono 519-682. O843

GIULIETTA TI ottimo stato vero occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTA TI 1959 unico proprietario vende. Telefonare ore pasti 742-568. A47994

HILLMAN 875, 18 KM. LITRO PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. MELLANA CONCESSIONARIO, SVIZZERA 10, TELEFONO 772-484.

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 567-000; Siracusa 40, telefono 356-951.

LA Sidauto ha autoveicoli d'occasione Peugeot garantiti. Disponibili 404 carburatore, iniezione. Unione Sovietica 85, telefono 632-525.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

MASERATI 3500 G.T. ottima occasione vendesi. Tel. 519-682.

MONZEGLIO Lancia servizio, telefono 547-485: Ferrari '62 2+2, Appia, Flavia, Aurelia. Fiat 1300, 1500. O848

OCCASIONI: 600 1960 bellissima, altra 1961 fine, 500 1960 bellissima, altra 1959; vendo, cambio, lunghe rateazioni, Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O250

OCCASIONI eccezionali numerose: 500, 600, 1100, 1200, 1300, Multipla, Anglia familiare, Austin A 40, Appia, Dauphine, Topolino, belvedere. Permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O23

OCCASIONISSIMA Flaminia Zagato supersport, vendo, cambio, rateizzo, Corso Corsica 6 (Nuovi mercati).

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O756

OPEL, Kadett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Masseno, Susa 25. O948

OPEL 1500 perfetta vendo cambio rateizzo. Ford Ataauto, Barletta 133.

PRIVATO vende a privato 1100 D bianca 12 mesi. Telef. 367-789.

PRIVATO vende Appia terza serie. Ottime condizioni. Tel. 663-468.

PRIVATO vende Appia III serie '63, azzurro metallizzato. Telef. 581-694.

PRIVATO vende bellissima Giulietta sprint dicembre 1961. Viotino, Tolmino 16-5. A48169

PRIVATO vende bella 600 1960. Tel. 274-609. A48141

PRIVATO vende bellissima 1100 familiare, dicembre 1959. Carisa, Tolmino 16-5. A48166

PRIVATO vende bellissima 1100 '57, L. 320.000. Tel. 486-070.

PRIVATO vende sedan Fiat 615 revisionato. Tel. 641-642.

PRIVATO vende giardinetta metallica ultimissima, ottimo. Fabrizi 128, telefono 779-465. A48526

PRIVATO vende presso salone Appia III, 1100 lusso. Tel. 751-959.

PRIVATO vende 600 anno '57, buone condizioni. Telefonare 190-369.

PRIVATO vende 600 '62. Telefonare 234-420 ore 19-21.

PRIVATO vende 600 ultime e giardiniera. Visibile via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 600 D bianca semestrale. Telefonare 298-543.

PRIVATO vende 600 D. mesi 6, perfetta. Telefonare 471-085.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime visibili, Via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1100 D km. 2600 con garanzia. Telefonare 393-402.

RATEALMENTE special 1100, 650 mila; 1200 ultimi, 550.000; 1500 '62, 780.000; 600, 500 vasto assortimento. Tel. 20-805. O938

RENAULT R.4L R.8 CONSEGNA IMMEDIATA, PAGAMENTI DILAZIONI. VIA FRANCESCO DA PAOLA 46 TELEFONO 547-209. ASSORTIMENTO USATO. O187

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SALONE mercato veicoli occasioni: 600, Ondine, R.8, Giulietta berlina, Giulietta sprint. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O147

TRIUMPH Italia seminuovo privato vende. Telefonare ore ufficio 687-338.

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63 TELEFONO 237-717, 277-989, MASSIME FACILITAZIONI. O277

SPIDER Osca 1500 bianco, doppio tettuccio, 1960, vendesi 1.060.000. Telefonare 273-710. Veterdi.

TAUNUS 17 M seminuove, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Ataauto, via Barletta 133. O792

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

UNICO proprietario vende a privato Fiat 1500 S. Telefonare 511-516.

UNICO proprietario vende 600 '59 e 1500 Fiat. Telefonare 81-029.

VENDESI 500 11 mesi ottimo stato. Telefonare 320-516. A48138

VENDESI 640, 642, Taurus 340, ribaltabili mesi nuovo. Pagamento 24 mesi. Telefonare 769-150.

VENDESI 1100 sei mesi grigio fumo. Telefonare 514-285 ore pasti.

VENDO a privato Austin A 40. Nuova 500 occasione buonissima cambio rateazioni. Telef. 31-561.

VENDO a privato 600, 6 mesi. Tel. 336-186 ore pasti. A46488

VENDO Bianchina Panoramica consegna immediata. Tel. 991-125.

VENDO a privato 500 giardiniera, bianchina panoramica, Fiat 750, permute rateazioni. Telef. 26-117.

VENDO macchina 600 sei mesi. Via E. Giachino n. 69. A48121

VENDO 103 H '60, 103 Export '61. Corso Francia 341. O122

VENDO 500 '57 come nuova motore 6000 km. Telefonare 492-139.

VENDO 500, 11 mesi, come nuova. Tel. 723-069. A48257

VIAGGIATE NSU PRINZ, NOTERETE LA DIFFERENZA, CONSEGNA PRESTISSIMO, DIMOSTRAZIONI PROVE. CORSO FERRUCCI 80.

VENDO 600 D semestrale perfetta vera occasione km. 4500, L. 590.000. Telef. 293-469. A48181

VENDO 1100 6 mesi ottimo stato. Tel. 631-955. A48110

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN pronte trattative vantaggiose assortimento usato. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900, Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

500, 500, 500 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O23

500, 600, 1100, familiare, diversi tipi, Via Vassalli Eandi 40.

500 C, Appia II, 1100-103 1955, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O250

682 N3 ribaltabile Fasano 1963 perfettissime condizioni vendesi anche rateando. Tel. 630-123. O126

1100 special export lusso cuscino ribaltabile 1957, diverse 500, 600, furgone 600 e vetri giardiniera, 500, Giulietta ultimo, Costigliolo 4, telefono 380-800. O278

1100 D grigio cenere, chilometri 13.000, vendo privato 820.000. Tel. 794-345. 22877

1500 semestrale grigio chiaro, 2500 km., privato vende. Telef. 237-717.

1800 1959 ottimo unico proprietario vende 450.000. Telefonare ufficio 322-586. A48520

2100 1960 colore argento metallizzato con tetto bleu, lodore, tappeti; tutto revisionato, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, 4500 mensili. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTA Covolo continua vendite rateali 30 mesi 4500 mensili minimo anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29. Telefono 876-988.

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173.

OCCASIONE vendo moto Triumph 650 c.c. recente. Tel. 631-710.

TRENTA mesi rateazioni minimi anticipi 6 modelli Vespa Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VENDESI barca lancia Ondina corredata motore Johnson 2 C.V. Telefonare 501-594. O927

VENDO Aermacchi 250 c.c. Telefonare 689-918. A48027

VENDO Guzzi Allodola 235 causa salute. Telefonare 600-108 ore serali.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute, Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. SGOMBRIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI. TELEF. 485-440.

ABBIAMO bellissime cucine, tinelli, sedie, tavoli. Lavorazione, prezzi imbattibili. Fidanzati, visitateci! Magazzini Fidati, corso Dante 58-A.

ACQUISTA anticaglie, oggetti, merci varie, mobili moderni, rimanenze locali. Tel. 732-264, 237-648.

AL mobilificio Unvrsl via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ARMADI, camere laccate e normali, assortimento. Crepaldi fabbricanti. Passatacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

BANCHI latterie in acciaio, prezzi modici, consegna celere. Tel. 484-020.

CAUSA trasferimento vendo frigo e televisore 21" I-II programma. Telefonare 297-114. A48296

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco iscritti, vendonsi. Telefonare mattino 881-129. O959

FABBRICA artigiana mobili stile vende prezzo realizzo camere nuovo stile barocco intarsiato, eseguisce mobili su progetti, arredamenti. Telefonare 733-779. A48528

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A48508

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIAIE! Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio) garanzia facilitazioni. Cosacci, San Quintino 4, telefono 53-368.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasto esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4 telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento, Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Molo, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, 5. Agostino 5. O16

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, utilità, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

PER sgombero locali svendiamo modernissimi tinelli in formica e cucine americane di tutte le tinte a prezzi di assoluta convenienza. Uff. tel. 70-048; ab. tel. 777-188.

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137.

PRIVATO vende boxerina tigrata, pedigree, mesi 11. Telef. 84-620 ore pasti. A48409

PRIVATO vende tinello e mobile letto in formica. Telef. 485-120.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER industriale motore nuovo, ottime, 85.000, Bravi, corso Rosselli 99/12. A48511

SINGER, Necchi, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O984

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

VENDESI scaffali banchi panetteria, banchi bar vetrine ecc. Tel. 484-020.

VENDO bancone frigorifero seminuovo, richiesta 200.000. Telefonare 53-713. A48275

VENDO carrozzina, passeggino, recinto, schienale, divano, cucina americana, lavatrice. Telefonare mattina 378-016. A47698

VENDO importante lampadario bronzo cesellato autentico. Via S. Secondo 52 (cortile). A48510

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

AGENTI introdotti negozi e grossisti colori CERCA AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE per zona libero Piemonte. Inviare referenze a: Pubblicità Stampa 111 - Milano

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli. Indagini. Informazioni. Santa Teresa 10 · Tel 511-024.